IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90; «CD Pavarotti» € 12,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90
ANNO 126 - NUMERO 252
VENERDÌ 26 OTTOBRE 2007
€ 1,00

L'Unione in fibrillazione sulla manovra. Di Pietro ha votato con l'opposizione. Ma Veltroni si schiera con il Professore

Governo battuto. Prodi: esigo lealtà

Al Senato centrosinistra sconfitto 6 volte. Cdl: al voto, staccare la spina al premier

Busta con proiettile a Mastella sul caso De Magistris. L'inchiesta Why not a Trieste

ROMA Tra scambi di accuse, sospetti reciproci e gli echi sinistri della vicenda "Why not" - con la notizia di un pesante messaggio intimidatorio al ministro Mastella (ha ricevuto una busta con un proiettile) e con l'inchiesta aperta dal pm De Magistris che arriva a toccare anche un'impresa triestina - il governo ha vissuto ieri al Senato l'ennesima giornata drammatica. Per ben 6 volte durante la discussione sui collegati alla Finanziaria l'esecutivo è stato battuto dall'opposizione a cui si sono aggiunti i voti di Di Pietro, ma ha deciso di non ricorrere al voto di fiducia. Un'escalation di tensione che ha costretto Prodi a lanciare un severo richiamo agli alleati. «È giunto il momento - ha detto Prodi - che tutte le forze della maggioranza dicano chiaramente se intendono continuare a sostenere il governo o se vogliono invece far prevalere gli interessi di parte su quelli del Paese. Non pongo oggi il voto di fiducia, ma esigo che le forze politiche della maggioranza rispettino gli impegni che esse hanno assunto di fronte ai cittadini». Solidarietà al premier da Veltroni.

Alle pagine 2 e 3

UNA CADUTA ANNUNCIATA

di Gianfranco Pasquino

Gli scricchiolii vengono da molto lontano, erano già cominciati parecchio tempo fa, in quel lontano giorno in cui troppi nel centrosinistra celebrarono con molta fanfara una vittoria elettorale risicatissima. Il governo di Romano Prodi, da lui guidato forse non con abbastanza energia, si sta sgretolando, lentamente, ma apparentemente in maniera irresistibile. Sembra cominciato un processo che tutti i sopravvissuti della Prima repubblica conoscono a menadito.

Alcuni ministri litigano. Diversi parlamentari prendono le distanze dalla loro maggioranza (ad alcuni di loro Berlusconi ha già promesso adeguata ricollocazione politica). Nelle commissioni il governo non riesce ad avere una maggioranza solida e perde, in maniera clamorosa, vedendo sfiduciato lo stesso Presidente della Rai-Tv. In aula, il governo va sotto, ovvero perde alcune votazioni, importanti, ma, per ora, non decisive. Sullo sfondo, la grande operazione Partito democratico, che avrebbe dovuto dare solidità accresciuta al governo di centrosinistra, si rivela, invece, quasi un agguato teso da chi desidera, nel centrosinistra, un'altra leadership, un altro assetto.

Forse il Pd si è addirittura trasformato in uno strumento atto a ottenere una licenza per la caduta e la sostituzione del governo in carica. In verità, soltanto la tenacia di Prodi mantiene in carica lui stesso, pur logorandone la capacità di governo. La conseguenza è che si andrà probabilmente a una crisi devastante, esplosiva per il centrosinistra quando tutti si riprenderanno la loro libertà d'azione e si posizioneranno, con Veltroni inevitabilmente, ma non del tutto inconsapevolmente, chiamato a salvare il salvabile, che, probabilmente, finirà per essere molto, troppo poco.

Segue a pagina 2

ALL'INTERNO

Evasione fiscale, insegnanti in testa — A pagina 4
Maxi-risarcimento a Laura Antonelli — A pagina 4
Il volo inaugurale dell'Airbus 380 — A pagina 7

Calipari: prosciolto Lozano. La vedova: ucciso due volte

A pagina 5

Friuladria punta al Molo VII, affare da 80 milioni

L'istituto vuole investire nel sistema logistico triestino

Silvio Maranzana *a pagina 6*

In via della Tesa, aveva 59 anni: grave la madre che viveva con lui

Ex impiegato muore in casa soffocato dal gas

Edoardo Mulini

TRIESTE L'hanno trovato steso a terra nel salotto della sua abitazione al terzo piano di via della Tesa 50. Per Edoardo Mulini, pensionato di 59 anni, non c'era più nulla da fare. Ad ucciderlo, probabilmente, sono state delle esalazioni di ossido di carbonio, ma la certezza arriverà solo al termine degli esami tossicologici. Con lui nell'appartamento c'era anche la madre, Carla Miskec di 84 anni, al momento dell'arrivo dei soccorsi priva di conoscenza ma viva. È stata trasportata d'urgenza a Cattinara per una sospetta intossicazione. Le sue condizioni sono ancora considerate serie. La scoperta del cadavere è stata fatta verso le 17 ma la morte del 59enne risalirebbe a molto tempo prima, forse addirittura 12 ore prima.

Maddalena Rebecca *a pagina 21*

La polemica sugli stanziamenti regionali

Trieste ora sfida Udine: «Più fondi al capoluogo»

L'assessore alle Finanze Michela Del Piero

di Ciro Esposito

TRIESTE Udine 1,4 miliardi, Trieste 813 milioni. L'entità dei pagamenti della Regione nel 2005 nella provincia friulana è stata quasi il doppio di quella impiegata nel territorio del capoluogo. L'incremento di crescita della spesa dal 2001 al 2005 segna un +20,8% in Friuli, contro il +17,4% riservato a Trieste. Gorizia sta peggio di tutti con un incremento del 10,8%. Nel rapporto della spesa regionale con la popolazione residente il capoluogo resta comunque in . Ma il criterio delle risorse destinate per ogni singolo cittadino può essere l'unico parametro? Ovvero Trieste, in quanto capoluogo, come sempre è accaduto dalla costituzione del Friuli Venezia Giulia, deve ancora poter godere di un surplus di risorse? I numeri indicano una pur leggera ma progressiva ridistribuzione delle poste in favore dei cugini friulani.

Segue a pagina 9

L'affondo dell'hedge fund inglese Algebris suscita nervosismo. Il Leone lo respinge: «Dialoghiamo». Bernheim tra i bersagli

Generali, l'attacco fa volare il titolo: più 5,8%

Quotazione mai così alta dal 2001. Passato di mano il 4% del capitale

MILANO L'attacco dell'*hedge fund* Algebris a Generali ha dato uno scossone alla Borsa dove il titolo del Leone di Trieste ha fatto un nuovo balzo del 5,8% a 32,93 euro con quasi il 4% del capitale passato di mano e portando i guadagni delle ultime due sedute all'8,5%. Generali non si vedeva in Borsa a questi livelli dall'11 settembre 2001 mentre l'affondo di Algebris provoca un malcelato nervosismo ai piani alti della compagnia. Anche se in via ufficiale Trieste conferma la disponibilità al dialogo con l'*hedge fund*. La lettera inviata ieri da Londra ai vertici del gruppo finirà comunque sul tavolo del consiglio del Leone mercoledì prossimo. Il fondo chiede delle modifiche nella *governance* di Generali. Nel mirino anche il presidente Bernheim. Il banchiere francese tempo fa era stato al centro di voci su presunte manovre per una sua sostituzione con Paolo Scaroni, smentite di persona dal numero uno dell'Eni.

A pagina 7

SAN GIACOMO CONTRO LA ROTATORIA
A pagina 30

IL LEONE E LE LOCUSTE

di Franco A. Grassini

Per singolare coincidenza mi è capitato questa settimana di spiegare a un gruppo di studenti con riferimento al mondo anglosassone che esistono diverse categorie di azionisti e che tra queste un rilievo notevole, sia in termini di volumi scambiati sia per il chiasso che spesso fanno, lo hanno assunto gli *hedge funds*. Mi ero preoccupato di chiarire che gli interessi di queste istituzioni non coincidono con quelli degli altri gruppi di azionisti, siano quelli che, disponendo di pacchetti rilevanti, possono esercitare una funzione di controllo della gestione, siano quelli che hanno investito i loro risparmi in azioni alla ricerca di un buon rendimento nel tempo e una protezione dai pericoli mai sopiti di inflazione.

Segue a pagina 4

I tre minorenni avevano danneggiato l'ex distributore Rogers: il Comune li obbligherà ad assistere gli anziani e a leggergli dei libri

Baby-vandali puniti: al lavoro in casa di riposo

Accordo con le famiglie: 4 pomeriggi di novembre a far compagnia ai nonni

TRIESTE Dovranno trascorrere quattro pomeriggi di novembre assieme agli anziani non autosufficienti di una casa di riposo. Giocare a tombola con loro, preparare gli addobbi natalizi e aiutarli nella lettura di un libro. È questa la punizione educativa per i tre minorenni che, lo scorso 10 ottobre, si sono resi responsabili del danneggiamento dell'ex distributore Rogers di Riva Grumula. Una decisione adottata dal Comune che, davanti alle scuse dei genitori e al riconoscimento di un atto vandalico dettato dall'incoscienza infantile, ha deciso di rinunciare al risarcimento dei danni (600 euro).

A pagina 23

Pietro Comelli

Unione a porte chiuse «Talpa» spia gli schemi

Maurizio Cattaruzza *nello Sport*

Oggi la pagina del Weekend
A pagina 20

Fumi Ferriera, rilievi da rifare: il pm vuole due nuove centraline

TRIESTE Sarà il dottor Pierluigi Barbieri, consulente tecnico della Procura, a studiare dove installare a Servola due nuove centraline per misurare la presenza di benzoapirene nell'aria. Lo ha deciso il pm Federico Frezza nell'ambito dell'inchiesta in cui sono «indagati» i vertici dello stabilimento e della società proprietaria, primo fra tutti Giuseppe Lucchini. Pierluigi Barbieri è uno dei due ricercatori universitari del Cigra e da mesi sta monitorando l'area adiacente alla Ferriera su incarico della stessa Procura. La nuova nomina, effettuata ieri, ha uno scopo preciso: quello di estendere la rete di rilevamento del benzoapirene al di là di quanto finora è stato fatto nell'area ristretta di via dei Giardini e di via San Lorenzo in Selva. La richiesta di avviare questo approfondimento sulla presenza del benzoapirene è stato avanzata alla Procura dagli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo che da anni assistono il gruppo Lucchini.

Claudio Ernè *a pagina 29*

Il Senato presieduto ieri dal leghista Roberto Calderoli

Il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro

L'Unione finisce in minoranza a Palazzo Madama su ben sei emendamenti tra cui quello che liquidava la società per il ponte sullo Stretto

Finanziaria, governo battuto a raffica al Senato

Ultimatum di Prodi agli alleati: «Esigo il rispetto degli impegni». Veltroni si schiera con il premier

ROMA «È giunto il momento che tutte le forze politiche della maggioranza dicano chiaramente se intendono continuare a sostenere il governo o se vogliono invece far prevalere gli interessi di parte su quelli del paese».

Stanco di stare sulla graticola e deciso a stoppare gli sgambetti nelle votazioni sul decreto fiscale collegato alla Finanziaria, Romano Prodi perde la pazienza e lancia un ultimatum ai suoi alleati. L'ultimo avviso del Professore è indirizzato ai dipietristi, che ieri hanno fatto andare sotto il governo nelle votazioni sul decreto fiscale collegato alla Finanziaria e due giorni fa hanno votato insieme alla Cdl la sfiducia al presidente della Rai, Petruccioli.

Ma si può essere certi che nel mirino del premier finiscono anche Clemente Mastella, che un giorno sì e un giorno no minaccia di far cadere il governo, e Lamberto Dini che si sente sempre meno vincolato alla coalizione di centrosinistra e si sfoga con Treu: «Mi avevate già messo in pensione e invece credo che sarò io a mandarvi in pensione».

Un logorio continuo che mette a rischio la tenuta del governo e che Prodi non sembra più disposto a sopportare. «Non pongo oggi il voto di fiducia, ma esigo che tutte le forze politiche della maggioranza rispettino gli impegni che hanno assunto di fronte ai cittadini. Oggi la maggioranza si è divisa al momento del voto non sull'impianto della manovra, ma su fatti particolari, mettendo a rischio la realizzazione delle indispensabili riforme», dice il premier ai cronisti convocati a palazzo Chigi al termine di una ennesima giornata «nera» per il governo.

Una giornata che inizia con una raffica di bocciature al Senato, dove governo e maggioranza vanno sotto quattro volte (2 il primo e 2 la seconda) sugli emendamenti al decreto fiscale, e si chiude con la solidarietà al premier di Walter Veltroni («Concordo con Prodi. Serve una maggioranza solida»), Francesco Rutelli («È stato un richiamo giustissimo e necessario») e Piero Fassino («Condivido pienamente le parole del premier. L'Unione sia responsabile»).

Il colpo più duro per Romano Prodi, che al Senato rinuncia al voto di fiducia perché una eventuale bocciatura porterebbe alla formale apertura della crisi di governo, parte dall'Italia dei Valori. Antonio Di Pietro e i suoi senatori si uniscono alla Cdl e a Roberto Barbieri (Costituente socialista) e votano contro l'emendamento proposto dalla maggioranza che chiedeva lo scioglimento della società che avrebbe dovuto realizzare il Ponte sullo Stretto di Messina. La votazione, per la quale il governo si era rimesso al parere dell'aula, fa registrare 160 no, 145 sì e 6 astenuti (Lamberto Dini, Natale D'Amico, Helga Thaler, Carlo Perrin, Manfred Pinzger più il senatore a vita Emilio Colombo). «Non è giusto buttare al vento tutto il lavoro fatto dalla società. I soldi destinati al Ponte li useremo per costruire metropolitane e infrastrutture in Sicilia» spiega l'imprevedibile ministro delle Infrastrutture.

Il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi

I primi a condannare lo sgambetto dei dipietristi sono gli esponenti della sinistra radicale mentre Franca Rame annuncia che lascerà l'Idv: «Non ho capito la posizione di Di Pietro». Franco Giordano (Prc) si chiede come possano «votare con le destre e stare al governo» mentre Oliviero Diliberto (Pdci) liquida la questione con un «vergogna», esprime «solidarietà» a Prodi e «preoccupazione» per il governo. Il verde Bonelli ricorda invece che Di Pietro è il miglior «alleato» di Berlusconi.

Ma quello messo a segno dall'ex pm è solo il primo colpo per la maggioranza (il governo anche in questo caso si era rimesso al parere dell'aula). L'Unione viene battuta per la seconda volta (160 voti contro e 149 favorevoli) nel voto che chiede la soppressione di alcune scuole pubbliche di formazione come la scuola superiore della Pubblica amministrazione. A far cadere la maggioranza sono anche i senatori diniani.

E non è finita perché ad andare sotto è anche il governo che presenta due emendamenti, per l'assunzione di dirigenti della giustizia e per la Tv digitale, che vengono rispettivamente bocciati con 155 pari e 156 pari (al Senato il pareggio equivale ad una bocciatura). Altra bocciatura poi sul credito sportivo. La sesta volta è su un emendamento della Lega Nord al dl sulla procedura di commissariamento della Fondazione dell'Ordine Mauriziano. La maggioranza è stata battuta per 157 a 156.

Gabriele Rizzardi

Franca Rame lascia l'Italia dei valori dopo lo scivolone sullo Stretto

Di Pietro perde un altro senatore

ROMA Un giorno vissuto pericolosamente per Antonio Di Pietro. Con una capriola improvvisa, Italia dei valori non ritira un emendamento al decreto fiscale sul Ponte sullo stretto di Messina e fa andare la maggioranza sotto al Senato, aprendo la strada a una serie di sbandate dell'Unione in aula, che hanno fatto temere per la stessa sopravvivenza del governo.

E mentre Di Pietro ha perso un nuovo parlamentare, e cioè Franca Rame, il partito è in fibrillazione, schiacciato dagli interrogativi su una legge elettorale che ne mette a repentaglio il futuro. Ieri mattina nell' aula del Senato il gruppo di Idv non ha ritirato un proprio emendamento al decreto collegato alla finanziaria contrario alla liquidazione della Società Stretto di Messina, liquidazione invece prevista dopo una modifica al decreto approvata dalla commissione. Come ha rivelato il relatore Natale Ripamonti, dei Verdi, era stato concordato il ritiro, ma stamani i dipietristi hanno fatto dietro-front. Il governo, per non essere battuto, non ha dato parere contrario all'emendamento, rimettendosi invece all'aula. Ma ad andar sotto è stata la maggioranza, visto che tutta la Cdl ha appoggiato l'emendamento di Idv. Che per lo meno ha compiuto il miracolo di far votare la Lega una norma a favore del Ponte sullo Stretto.

l problema è la sopravvivenza di Idv. Di Pietro ha sottolineato che il Pd, alle prossime elezioni, correrà da solo e Italia dei Valori rischia di restare da sola al centro, con una legge elettorale che ha una soglia di sbarramento dell'8% per i partiti che non corrono in coalizione. E qui si è aperto un dibattito sui possibili alleati. Che però non si vedono. È scaturito quindi il progetto di dar vita a un «polo liberale», come ha detto pubblicamente lo stesso Di Pietro, in grado di interloquire col Pd o all'occorrenza di andar da solo. Un polo però tutto da costruire. Mentre sarebbe più percorribile una diversa legge elettorale con un normale soglia del 4% (la Mattarella, o il modello tedesco), più alla portata dei dipietristi.

Dopo aver condotto la maggioranza sulle montagne russe, Di Pietro nel pomeriggio è andato da Prodi a rassicurarlo sulle sue buone intenzioni. E, al richiamo del premier, affinchè tutti nella maggioranza rispettino gli impegni, ha risposto rivendicando «coerenza»: IdV vuole rafforzare il governo, non farlo cadere. Intanto, però, Idv ha perso un altro parlamentare. Franca Rame ha votato con il resto dell'Unione sull' emendamento incriminato. Gli attriti della senatrice con il suo gruppo si erano già registrato sulle missioni all'estero e sulla commissione di inchiesta sul G8 di Genova, alla quale Di Pietro è contrario. Appena un mese fa alla Camera Giuseppe Ossorio e Salvatore Raiti hanno lasciato Idv per passare all'Ulivo (l'anno prima Federica ROssi Gasparini era andata con Mastella), ed ora il gruppo è a quota 17, sotto la soglia dei 20 deputati richiesti per formare un gruppo.

Il leader dell'Udc Casini insiste sul percorso istituzionale della crisi: «Spetta al Capo dello Stato verificare se la legislatura può essere ancora difesa»

Il leader della Casa delle libertà Silvio Berlusconi

Il leader della Cdl si rivolge direttamente al Quirinale: «Se serve siamo pronti a raccogliere nove milioni di firme»

Berlusconi: «Se cade il governo solo elezioni»

Mastella nonostante tutto resta ottimista: «Il panettone lo mangeremo»

ROMA Berlusconi guarda già al futuro. Sicuro di mandare a casa Prodi entro novembre («ci sono tanti senatori che vogliono staccare la spina che me ne basterebbero la metà», ha assicurato ieri ai suoi) ora apre il fronte con il Quirinale. Al Cavaliere non basta infatti far cadere il governo. Deve essere sicuro che si torni subito al voto. E per questo è pronto a scatenare il pressing sul Quirinale, per forzare la mano a Napolitano anche raccogliendo «9 milioni di firme».

Nonostante le ripetute sbandate di ieri al Senato, nonostante la rissa continua fra Di Pietro e Mastella, le cose non sembrano però cosë semplici per Berlusconi. Perché il governo, pur fra mille difficoltà, e specie dopo l'ultimo avvertimento di Prodi, potrebbe comunque arrivare all'approvazione della finanziaria: «Il panettone lo mangeremo», assicura Clemente Mastella che certo in politica non è uno sprovveduto.

Ma anche perché sulle strategie del «dopo» restano divisioni importanti all'interno del centrodestra. L'Udc non fa mistero di preferire un governo «di transizione» per approvare la legge elettorale. E se si dovesse arrivare all'approvazione della finanziaria, si aprirebbe una fase totalmente nuova, in cui ad esempio anche la Lega ha già detto di esser pronta a trattare sulle riforme.

Lo sa bene Berlusconi che ieri pomeriggio ha riunito i coordinatori regionali forzisti per spiegargli cosa accadrà dopo la «sicura» caduta del governo Prodi. «Quando cadrà - ha sottolineato - è chiaro che ci potranno essere delle distanze con il Quirinale». Secondo il Cavaliere il capo dello Stato potrebbe infatti puntare a quel punto a un governo istituzionale. Noi, ha invece ribadito, continueremo a chiedere di andare subito al voto.

In sostanza, ha sintetizzato uno dei partecipanti alla riunione, si andrebbe a un «braccio di ferro» fra il presidente della Repubblica e il centrodestra. Una ricostruzione che Paolo Bonaiuti si è affrettato a smentire, anche se Berlusconi, nella stessa riunione, ha chiesto esplicitamente ai suoi di organizzare una straordinaria raccolta di firme il 17 e 18 novembre, fissando anche un traguardo: 9 milioni di firme. «Servirà - ha poi spiegato - a mandare a casa Prodi e, se il governo per quella data sarà già andato a casa, sarà uno strumento utile per arrivare alle urne». Insomma un tentativo esplicito di forzare la mano al capo dello Stato. Ma se Napolitano verificasse l'esistenza di una maggioranza intenzionata a dar vita a un governo per approvare la riforma elettorale, non potrebbe che dargli via libera. E Pier Ferdinando Casini, dopo aver suggerito di «staccare la spina» a Prodi, sottolinea che toccherà al capo dello Stato parlare e verificare se la legislatura «può essere difesa seriamente».

Berlusconi assicura comunque ai suoi che il governo cadrà «su un voto decisivo, su una legge importante». E aggiunge che fra i senatori pronti a tradire Prodi «ci sono tanti nomi che anche la metà basterebbero a darci la maggioranza».

Nega però di fare compravendita di parlamentari: «Io ho solo offerto una collocazione per il futuro». A dare una mano al Cavaliere è sicuramente la lite continua fra Di Pietro e Mastella. L'ex Pm anche ieri ha continuato ad attaccare il ministro della Giustizia: gli resterà sempre «un alone di sospetto», ha detto a proposito della vicenda di Catanzaro. Mastella giura che mai più in futuro si alleerà con Di Pietro, a cominciare dalle prossime amministrative.

Andrea Palombi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 ottobre 2007 è stata di 44.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UNA CADUTA ANNUNCIATA

In altre situazioni, forse il capo del governo avrebbe preso l'iniziativa e avrebbe chiesto al Capo dello Stato Giorgio Napolitano di dargli mandato per riscrivere la legge elettorale prima di sciogliere il Parlamento e di andare a nuove elezioni da lui stesso supervisionate.

Invece, a crollo che sembra oramai imminente, ancora non si sa se la soluzione praticabile consisterà in un governo tecnico e non si conosce neppure a grandi linee quale legge elettorale darà agli italiani una possibilità decente di scegliere fra partiti, fra coalizioni, fra candidati alla carica di primo ministro.

È un epilogo tristissimo che non è stato intelligentemente contrastato, ma che può, ancora, entro certi, molto ristretti, limiti, essere evitato nelle sue fattispecie peggiori.

Temere per la qualità della democrazia italiana è, a questo punto, consapevoli dello spirito di rivalsa che anima Berlusconi, assolutamente doveroso.

Evitare di mettere la democrazia costituzionale in pericolo è un compito che il centrosinistra può ancora assumere e, sperabilmente assolvere.

Prima è meglio sarà.

Gianfranco Pasquino

Il presidente della Camera invita la Commissione affari costituzionali del Senato a formulare una proposta

Legge elettorale, Bertinotti accelera sulla riforma

ROMA La legge elettorale va fatta presto, velocemente, bisogna che «la discussione precipiti», che si avanzi una proposta, contestualmente al dibattito sulle riforme costituzionali che riprenderà fra meno di venti giorni a Montecitorio. Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, accelera sulla modifica del sistema di voto e chiede al presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, Enzo Bianco, di fare in tempi brevi una proposta per «sbloccare la situazione».

La legge elettorale è per Rifondazione la priorità, tanto che Bertinotti su questo argomento, non teme di adombrare nuovamente l'ipotesi di un governo istituzionale che possa mettere mano alle riforme. «Io ho detto - puntualizza la terza carica dello Stato - che questo Parlamento è in grado di fare le riforme e che se questo governo non ce la dovesse fare a vivere non c'è il diluvio. C'è sempre un'altra possibilità se si ritiene che le riforme costituzionali e la riforma della legge elettorale sono prioritarie».

Un'idea che non sembra discostarsi troppo da quanto osservato oggi anche del leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, che, in caso di caduta del governo Prodi vede, come unica soluzione alternativa al voto, «un governo tecnico con l'esclusivo mandato di fare uno nuova legge elettorale nel giro di tre mesi». Diversa l'idea del ministro Giuliano Amato che avverte: è importante occuparsi di legge elettorale, ma «non vorrei che si mettessero nell'ombra questioni che riguardano milioni di persone», come l'immigrazione. La commissione Affari Costituzionali del Senato, d'altra parte, è al lavoro. Questo il quadro della partita nel centrosinistra, in attesa che, come già annunciato, il leader del Pd Walter Veltroni dica la sua sulla legge elettorale sabato a Milano. Il sindaco di Roma sarebbe sempre orientato ad aprire al sistema tedesco corretto. E, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe espresso apprezzamento per la proposta avanzata ieri dal leghista Roberto Calderoli in commissione al Senato. Un tedesco corretto, appunto, con la salvaguardia del bipolarismo attraverso l'indicazione di premier e programma (come torna a chiedere oggi anche Romano Prodi) e senza premio di maggioranza.

Il nuovo pg di Catanzaro, Enzo Iannelli, 63 anni, calabrese

Il caso De Magistris

La vicenda

18 giugno 2007 - L'INCHIESTA
Con le **26 perquisizioni in tutt'Italia** ad amministratori calabresi, manager, un generale della Finanza e funzionari dei servizi segreti, **l'inchiesta "Why Not"**, condotta dal pm De Magistris, **diventa di dominio pubblico**. L'inchiesta indaga sull'**esistenza di un gruppo di potere trasversale** agli schieramenti politici per la **gestione del denaro pubblico, con base operativa a San Marino**

13 luglio PRODI INDAGATO
Sul sito web del settimanale **Panorama** esce **l'indiscrezione** secondo cui **tra gli indagati** del pm di Catanzaro c'è anche il **presidente del Consiglio Romano Prodi**

21 settembre - LA RICHIESTA DI TRASFERIMENTO
Il **ministro della Giustizia** chiede al Csm il **trasferimento d'ufficio del pm De Magistris** e del suo **procuratore capo Lombardi**. Sotto accusa le "gravi anomalie" nella gestione dell'**inchiesta "Toghe Lucane"**. Il 5 ottobre il Guardasigilli aggiunge nuove contestazioni che riguardano l'inchiesta "Why Not"

8 ottobre - IL CSM
Il **Csm rinvia la decisione** sul trasferimento dei due magistrati **al 17 dicembre**

19 ottobre MASTELLA INDAGATO
Trapela la notizia che il Guardasigilli **è indagato nell'inchiesta "Why Not"**

20 ottobre L'AVOCAZIONE
La **Procura generale di Catanzaro toglie l'inchiesta Why Not a De Magistris** per una presunta incompatibilità legata alla richiesta di trasferimento nei suoi confronti avanzata da Mastella

24 ottobre GLI ULTIMI SVILUPPI
Il pm **De Magistris chiede il rinvio a giudizio** del presidente della Regione Calabria, **Agazio Loiero**, nell'ambito dell'inchiesta sugli **appalti in sanità**

Il nuovo procuratore generale
Enzo Iannelli 63 anni calabrese

La carriera
- **In magistratura dal 1969**, è stato per vent'anni alla procura generale della Cassazione
- **Dal 1997** guida la **procura di Pisa**
- Ha rappresentato l'accusa in importantissimi processi: tra i tanti quelli per le stragi alla stazione di Bologna e di Ustica, l'attentato a Wojtyla, il cosiddetto Moto-ter e il sequestro delle liste degli scritti alla P2

I casi eccellenti di cui si è occupato
- Il maxiprocesso alla sacra Corona Unita
- Il sequestro Celadon
- Gli omicidi Occorsio e Amato
- Il terzo troncone del processo a E. Tortora
- Il procedimento per il disastro di Stava
- Il processo a carico di Marcinkus
- Lo scandalo Lockheed

ANSA-CENTIMETRI

Minacce al Guardasigilli: «De Magistris torni al suo posto». Le indagini sulla truffa ai fondi Ue: perquisita la sede di una banca di San Marino

Busta con proiettile al ministro Mastella

Inchiesta «Why not»: i carabinieri nella sede del giornale dell'Udeur. Iannelli nuovo pg calabrese

ROMA Mancava solo un elemento per alzare ulteriormente la tensione intorno alla Procura di Catanzaro, e puntualmente è arrivato. Una busta con all'interno un proiettile calibro 38 Smith & Wesson Special e indirizzata al ministro della Giustizia Clemente Mastella è stata intercettata ieri dalla Digos di Bologna in un centro delle Poste dove viene smistata la corrispondenza di tutta l'Emilia Romagna. All'interno, oltre al proiettile, una biglietto con una esplicita minaccia nei confronti del Guardasigilli e in cui si fa riferimento al pm di Catanzaro Luigi De Magistris. «Altri 30 di questi ti colpiranno se il pm De Magistris non tornerà al suo posto».

Ma la lettera anonima, non è stata l'unica novità della giornata. Sempre ieri, infatti, i carabinieri hanno bussato nella sede romana de «Il Campanile», organo del partito, l'Udeur, di cui Mastella è leader, con in mano un mandato del procuratore generale reggente di Catanzaro Dolcino Favi, che ha avocato l'indagine di De Magistris, per l'acquisizione di documenti relativi proprio all'inchiesta «Why not».

Secondo l'accusa il giornale sarebbe uno dei crocevia di truffe e finanziamenti illeciti a favore del partito di Mastella (indagato per abuso d'ufficio, finanziamento illecito dei partiti, truffa all'Unione europea e allo Stato italiano).

Sempre ieri, infine, i carabinieri avrebbero compiuto alcune perquisizioni anche in un istituto di credito della Repubblica di San Marino dove, secondo l'accusa, sarebbe finita parte dei finanziamenti di cui si sarebbero impossessate le persone indagate.

Non è la prima volta che buste con all'interno dei proiettili vengono spedite dall'Emilia Romagna. Mercoledì scorso altre due buste contenenti minacce e pallottole sempre calibro 38 Smith & Wesson Special erano state indirizzate sia al pm De Magistris che alla collega milanese Clementina Forleo.

Stesso tipo di proiettili, minacce molto simili (seppure diametralmente opposte a quelle rivolte ieri a Mastella) e stesso timbro postale, anche se nel capoluogo emiliano viene smistata la posta spedita da tutta la regione. Analogie che non possono certo essere casuali, e sulle quali stanno indagando adesso gli inquirenti.

Numerosi gli attestati di solidarietà ricevuti dal Guardasigilli, a partire da quella espressa dal presidente del consiglio Romano Prodi. «Ringrazio tutti», ha detto in serata Mastella prendendo la parola al Senato. Per quanto riguarda il proiettile, ha aggiunto, «l'unica cosa che posso dire è che non me lo sono inviato io».

Il ministro Mastella è indagato per abuso d'ufficio e truffa

L'inchiesta «Why not» intanto procede, mentre per oggi è previsto l'arrivo degli atti a Roma. La visita fatta ieri dai carabinieri alla redazione del Campanile era stata già decisa dal pm De Magistris e in qualche modo era risaputa, visto che era stata annunciata anche da alcuni quotidiani. I militari, in particolare, hanno richiesto l'elenco dei fornitori del giornale. «La polizia giudiziaria ci ha informato che potevamo o meno mostrare quanto oggetto di richiesta di esibizione», spiegava ieri una nota del giornale. «Siamo contenti che le indagini proseguano e facciano il loro corso perché non abbiamo nulla da nascondere». «Quanto successo oggi - ha invece sottolineato l'avvocato Titta Madia, difensore di Mastella e dell'Udeur - dimostra l'infondatezza delle dichiarazioni di chi sostiene che l'avocazione soffochi l'indagine. Affermarlo è sbagliato, strumentale e pretestuoso».

Intanto nuovo pg di Catanzaro è stato nominato Enzo Iannelli, 63 anni, calabrese, da 11 anni a capo della Procura di Pisa dopo essere stato a lungo sostituto pg alla Cassazione a Roma e magistrato della stessa Cassazione.

Martedì prossimo, intanto, il Consiglio superiore della magistratura tornerà a occuparsi del caso De Magistris, e del provvedimento con cui il pg di Catanzaro ha avocato a sé l'inchiesta «Why not».

Carlo Rosso

REAZIONI

Loiero: «Gioco al massacro»

CATANZARO «C'è qualcuno che gioca al massacro ed è intollerabile la minaccia a Clemente Mastella. Gli sono vicino e sono solidale con lui». Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, a proposito dell'intimidazione subita dal ministro della Giustizia. «È una bufera che passerà - ha aggiunto Loiero - perchè in un Paese civile nessuno può neppure lontanamente immaginare di bloccare un ministro della Repubblica nell'esercizio di un diritto-dovere. Non c'è dubbio che si tratta del gesto di un vigliacco».

ANNOZERO

«Contro di me soggetti istituzionali»

La Forleo da Santoro: «Ho denunciato chi mi delegittima»

ROMA «Sono stata vittima di tentativi di discredito e intimidazione da parte anche di soggetti istituzionali. Purtroppo di colleghi, non del mio ufficio, e di appartenenti alle forze dell'ordine». E' destinata a sollevare un nuovo polverone, la denuncia fatta ieri sera alla trasmissione «Annozero» di Michele Santoro dal gip di Milano, Clementina Forleo.

«Se si toccano i fili della corrente si muore - ha aggiunto - Per questo dicono che i giudici che toccano i poteri forti è meglio per tutti che stiano a casa, che stiano zitti». Ma, nonostante le «inquietanti circostante di cui sono stata vittima», resta convinta che «in questo momento di forte crisi istituzionale il magistrato ha il dovere di esporsi.... Sempre che non abbia a cuore la sua convenienza».

Il gip Clementina Forleo

La Forleo era ospite della puntata insieme al pm di Catanzaro Luigi de Magistris. Puntata dedicata proprio al «caso De Magistris». E di intimidazioni ha parlato anche il magistrato calabrese: «Stanno facendo il vuoto intorno a queste indagini. Tutti quelli che stanno e hanno lavorato con me stanno subendo intimidazioni e pressioni per allontanarli dalle indagini». De Magistris si è detto convinto «che un magistrato deve avere non solo il diritto, ma in alcuni casi anche il dovere, di parlare», che «non si potrà sempre piegare la schiena» e che l'avocazione è un «atto illegittimo» che porta la magistratura «indietro di 50-60 anni». Il pm non ha esitato a definire l'episodio del proiettile a Mastella «un fatto inquietante che dimostra che c'è qualcuno che mesta nel torbido» e ha invitato a evitare «il dualismo pro-pm o pro-indagato» che può «alimentare tale clima». Ha aggiunto di non essere «nemico di Mastella» e di non soffrire di alcuna «sindrome di accerchiamento» ma di sentirsi «mortificazione».

Minacce sono arrivate anche a Caterina Merante, principale testimone dell'inchiesta Why Not: «Sono stata pedinata - ha raccontato - e ora le attenzioni di sono spostate sulla persona che ha cura dei miei figli».

M.V.

L'amministratore delegato lamenta troppa attenzione da parte del pm di Catanzaro: «Ogni volta le accuse si sgonfiano»

Sanità, inquisita anche l'Italtbs di Padriciano

La ditta triestina coinvolta nello scandalo: «Cercavamo di rompere un monopolio»

di **Claudio Ernè**

TRIESTE «Abbiamo cercato di rompere un monopolio. Abbiamo chiesto alla Regione Calabria di organizzare gare d'appalto in tutti gli ospedali. E ogni anno puntualmente per iniziativa della magistratura il nome della mia ditta finisce sui giornali in relazione a indagini che sembrano clamorose e poi si ammosciano col passare del tempo. E' già accaduto almeno due volte a partire dal 2005. Ora la situazione si ripete».

Lo ha dichiarato ieri l'ingegner Diego Bravar, 58 anni, triestino, amministratore delegato della «Italtbs» di Padriciano chiamata in causa per la terza volta in tre anni dall'inchiesta del pm di Catanzaro Giovanni De Magistris sulle presunte irregolarità in alcuni affidamenti d'incarichi di manutenzione di apparecchiature elettromedicali negli ospedali calabresi.

Il pm De Magistris: è la terza volta che si occupa della Italtbs

Oltre al presidente della Regione Agazio Loiero e al suo capo di gabinetto Michele Lanzo e ad altri politici e manager, sono coinvolti nell'indagine Francesco De Salvia, Mario Jacono, Alessandro Firpo e Giuseppe Giusto.

Per loro il magistrato inquirente ha chiesto ieri il rinvio a giudizio per associazione a delinquere finalizzata a turbare gli appalti.

«Solo Giuseppe Giusto è dipendente della Italtbs. De Salvia Jacono, e Firpo fanno invece parte come collaboratori esterni della nostra rete commerciale. Se qualcuno ha sbagliato lo stabiliranno i giudici ma sono tre anni che cercano di crocefiggerci solo perché stiamo provando a far spendere meno ad alcune Regioni».

«E' scolvolgente ciò che sta accadendo e non credo che la nostra ditta parteciperà più ad appalti in Calabria. Diamo fastidio a molti che vogliono che tutto continui come accadeva 50 anni fa».

«Diamo fastidio perché abbattiamo i costi di manutenzione delle apparecchiature medicali del 20 per cento rispetto alle ditte produttrici degli stessi apparecchi. Noi usiamo personale nostro, da noi addestrato e importiamo i ricambi originali dall'America. In Europa hanno tentato di negarceli perché alcune società anche molto note volevano mantenere integro il loro monopolio».

La Italtbs da lavoro a mille persone, tutte ad alta e altissima qualificazione. Cinquecento lavorano in Italia, altrettante all'estero.

Il fatturato annuo della importante ditta di Padriciano ora al centro del «caso» calabrese raggiunge i 100 milioni di euro e nel 45 per cento degli ospedali del Nord sono presenti tecnici addetti alla manutenzione delle apparecchiature che fanno riferimento alla Italtbs.

«Da quanto so - afferma ancora l'ingegner Diego Bravar - il nostro collaboratore esterno Alessandro Firpo è un amico di famiglia del governatore Loiero. Gli aveva chiesto degli appuntamenti per illustragli i risparmi che avrebbe potuto conseguire scegliendo la nostra ditta. Oggi questo viene interpretato dagli inquirenti come una turbativa d'asta. Quella gara l'abbiamo vinta battendo il secondo classificato: c'erano seimila euro di differenza tra le due offerteA».

Così la Consulta

DI COSA SI PARLA
Verbali e registrazioni di **conversazioni o comunicazioni intercettate** in qualsiasi forma nel corso di procedimenti riguardanti terzi, alle quali hanno preso parte membri del Parlamento

COSA DICE LA LEGGE BOATO
Qualora il giudice delle indagini preliminari le voglia utilizzare ai fini dell'indagine, deve **chiedere l'autorizzazione della Camera alla quale il membro del Parlamento appartiene o apparteneva** al momento in cui le conversazioni o le comunicazioni sono state intercettate (art.6, comma 2)

È INAMMISSIBILE SECONDO LA CORTE COSTITUZIONALE...

ART.6 comma 5
Se l'**autorizzazione viene negata**, la documentazione delle intercettazioni è **distrutta immediatamente**, e comunque non oltre i dieci giorni dalla comunicazione del diniego

ART.6 comma 6
Tutti i verbali, le registrazioni e i tabulati di comunicazioni acquisiti in violazione del disposto del presente articolo devono essere **dichiarati inutilizzabili dal giudice** in ogni stato e grado del procedimento

ANSA-CENTIMETRI

La Corte costituzionale interviene sulla normativa che vietava l'utilizzo del materiale audio che riguarda chi non è onorevole o senatore

La Consulta boccia la legge Boato sulle intercettazioni dei parlamentari

ROMA La Corte costituzionale ha dichiarato in parte illegittima la legge Boato sull'utilizzo delle intercettazioni di parlamentari. In particolare la Consulta ha bocciato i commi 5 e 6 dell'art.6 della legge 140 del 2003 nella parte in cui prevede un divieto generale di utilizzazione delle intercettazioni anche nei confronti di terze persone a colloquio con il parlamentare anzichè limitare la distruzione delle intercettazioni di parlamentari e senatori.

La Corte ha dichiarato «manifestamente inammissibile per erroneità del presupposto interpretativo» la questione di costituzionalità, sollevata dal Tribunale di Siracusa.

«Contrariamente alla interpretazione sostenuta da quest'ultimo, la Corte - si afferma in una nota - ha affermato che l'autorizzazione della Camera di appartenenza è richiesta soltanto quando la persona intercettata sia parlamentare già nel momento in cui avviene l'intercettazione; e non, invece, quando tale qualità sia acquisita solo successivamente alla data di esecuzione delle intercettazioni, sia pure prima del momento in cui queste ultime debbano essere utilizzate».

La decisione della Corte Costituzionale riguarda le cosiddette intercettazioni «indirette» di parlamentari mentre parlano con persone terze indagate. Per la Consulta - che depositerà la decisione nelle prossime settimane - la mancata autorizzazione della Camera o del Senato all'uso di telefonate che riguardano parlamentari intercettati indirettamente «non può comportare l'obbligo della loro distruzione immediata».

La Corte ha così accolto una questione di costituzionalità sollevata dal giudice per le indagini del Tribunale di Torino che si era visto respingere la richiesta di poter utilizzare le conversazioni telefoniche dell'ex viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat, (An), nell'ambito dell'inchiesta per una serie di presunte irregolarità legate all'assegnazione di appalti per le opere stradali in Piemonte.

La Corte, nel corso della camera di consiglio, ha dichiarato parzialmente incostituzionali i commi 5 e 6 dell'art. 6 della legge n. 140 del 2003, per violazione dell'art. 3 Cost. (sotto il profilo dell'eguaglianza e della ragionevolezza), nella parte in cui - quando l'autorizzazione all'utilizzo sia stata negata dalla Camera cui appartiene il parlamentare occasionalmente intercettato - prevedono un «divieto generale di utilizzazione delle intercettazioni anche nei confronti dei terzi, anzichè soltanto nei confronti del parlamentare stesso, e impongono la distruzione immediata di esse».

Questa decisione della Consulta - relatore il vicepresidente Giovanni Maria Flick - sarà depositata nelle prossime settimane assieme a quella con cui la Corte ha dichiarato inammissibile un'altra questione di costituzionalità, sollevata dal Tribunale di Siracusa, relativa al caso di Giuseppe Gianni (Udc), indagato per voto di scambio in Sicilia e intercettato quando non era ancora parlamentare. In questo caso la Corte ha stabilito che «l'autorizzazione della Camera di appartenenza è richiesta soltanto quando la persona intercettata sia parlamentare già nel momento in cui avviene l'intercettazione; e non, invece, quando tale qualità sia acquisita solo successivamente alla data di esecuzione delle intercettazioni, sia pure prima del momento in cui queste ultime debbano essere utilizzate».

«Non si possono incoraggiare i pagamenti volontari concedendo l'impunibilità». Ora sarà decisiva la decisione della Corte

L'Ue boccia il condono 2003 di Tremonti

L'avvocato generale chiede la condanna: «Obblighi sull'Iva violati, evasori premiati»

MILANO «Il condono fiscale previsto nel 2003 viola gli obblighi imposti agli Stati in materia di riscossione dell'Iva e premia l'evasione». Parole dure quelle dell'avvocato generale dell'Unione europea, Eleanor Sharpston, che chiede la condanna dell'Italia (di fronte alla Corte di giustizia del Lussemburgo) per aver violato la direttiva sull'Iva con i colpi di spugna decisi con le finanziarie 2003 e 2004 nell'era Tremonti. Ora bisognerà aspettare la decisione della Corte, ma l'avvocato nella sue conclusioni è stato durissimo.

Numerosi i punti contestati. «La legge del 2003 - dice - prevedeva un condono fiscale per cui, pagando certe somme, l'omesso versamento di tributi fra il 1998 e il 2001 non sarebbe stato perseguito o sottoposto ad accertamento». Su questo, l'avvocato della Ue sostiene che «l'assoggettamento all'imposta costituisce regola generale alla quale nessun Stato può derogare». Insomma, tutti gli Stati devono pretendere il pagamento dell'Iva.

Inoltre, «i condoni fiscali implicano, di solito, l'immunità da condanne penali, da ammende e da pagamenti a titolo di interessi». Tuttavia - e il punto è questo - i condoni richiedono l'intero pagamento degli importi dovuti e non implicano la preclusione di ogni verifica. Tradotto, vuol dire che il condono si può fare ma anche che lo Stato deve pretendere tutti i tributi e il «dono» sta solo nella mancata denuncia penale e nella mancata richiesta di multe o interessi.

Inoltre, per l'avvocato Ue, non si possono incoraggiare i pagamenti volontari concedendo l'esclusione della punibilità perché, in questo modo, diventa più vantaggioso evadere e successivamente ravvedersi, anzichè presentare fin dall'inizio una dichiarazione corretta e onesta.

E ancora: per essere efficaci, i condoni vanno concessi «una tantum» e dovrebbero comportare, quantomeno, il pagamento del dovuto e «dovrebbero essere accompagnati da un annuncio di incremento dei controlli». Insomma, lo Stato dovrebbe avvisare i cittadini che il Fisco aumenterà le sue verifiche. «Invece - dice l'avvocato Ue - il condono italiano non presenta alcuna di queste caratteristiche». Infatti, è stato prorogato per alcuni anni successivi «così creando l'aspettativa di futuri condoni e, quindi, riducendo la probabilità che i contribuenti si conformino agli obblighi di legge».

Infine, vengono contestate le cifre riscosse. Per l'avvocato della Commissione europea, in pratica, l'Italia avrebbe chiesto troppo poco «lasciando intatto, almeno nella misura del 95%, l'importo non riscosso con una parte di quest'ultimo impossibile da riscuotere». Pertanto, i metodi italiani per generare questo gettito non sono compatibili con le modalità di riscossione dell'Iva imposte agli Stati dalla sesta direttiva europea «in quanto premiano l'evasione più dell'assolvimento degli obblighi fiscali».

Di qui l'invito dell'avvocato Ue di «condannare il comportamento dell'Italia».

G.F.

"Evasori" secondo la pubblica opinione

L'Eures ha registrato tra i cittadini dichiarazioni sulle fatture ricevute da 41 categorie, stilando tre classifiche di presunti evasori fiscali

ARTIGIANI E SERVIZI ALLA PERSONA	
Chi dà ripetizioni	79,4%
Muratore/Pittore	73,2%
Baby-sitter/Badante	72,7%
Tappezziere	72,4%
Falegname	72,1%
Fabbro	67,1%
Elettricista	66,1%
Colf	65,4%
Idraulico	64,9%
Carrozziere	50,6%
Gommista	42,5%
Meccanico	41,6%
Estetista	37,4%
Parrucchiere/Barbiere	30,9%
Lavanderia	21,7%

LIBERI PROFESSIONISTI	
Architetto	48,8%
Psicologo/Psichiatra	46,5%
Avvocato	45,8%
Geometra	44,1%
Dentista	32,9%
Veterinario	31,2%
Notaio	30,3%
Medico specialista	26,7%
Commercialista	22,5%

PUBBLICI ESERCIZI	
Materiali edili/piastrelle	37,0%
Ferramenta	19,1%
Bar	18,1%
Pizza a taglio/rosticceria	16,7%
Ristorante/Pizzeria/Pub	14,6%
Albergo/Campeggio	12,5%
Pasticcerie/Gelaterie	11,1%
Giocattoli	11,1%
Cartoleria/articoli scuola	10,4%
Articoli sanitari	8,4%
Abbigliamento/accessori	8,0%
Alimentari	7,5%
Dischi/cd/video	7,3%
Libreria	7,0%
Profumeria/erboristeria	6,3%
Telefonia/hi-fi	5,4%
Farmacia	2,0%

ANSA-CENTIMETRI

Ricerca Eures su 41 categorie. Sotto accusa le ripetizioni: 80% dei casi senza ricevute

Insegnanti primi in evasione

MILANO Chi l'avrebbe mai detto: nella poco onorevole classifica degli evasori fiscali italiani c'è in testa la categoria degli insegnanti. I «prof» che fanno ripetizioni private, in genere, non rilasciano ricevute. Lo dice l'Eures (istituto di Ricerche economiche e sociali) che ha stilato un rapporto prendendo in esame il comportamento di 41 categorie. Evidenziate irregolarità tutt'altro che insignificanti anche tra i professionisti (fra tutti architetti, psicologi e avvocati) ma il primo posto sul podio è degli insegnanti. L'80% degli studenti non riceve una regolare fattura dopo la lezione.

Negli ultimi tre anni, però, gli evasori sono aumentati in tutte le categorie professionali. Solo tre categorie hanno «diminuito il loro comportamento illecito»: parrucchieri, badanti e colf. Invece, nelle altre 38 professioni, l'evasione sarebbe aumentata. Di qui il sentimento diffuso, in 9 italiani su 10, sulla necessità di una più incisiva lotta all'evasione fiscale. Il 70% degli intervistati, infatti, giudice insufficiente l'impegno del governo. La «maglia nera» spetta ai docenti che fanno ripetizioni, visto che il 79,4% dichiara di non aver mai visto una ricevuta. Ma è l'intero comparto dei servizi alle persone che sembra poco regolare: niente fattura neanche da baby-sitter e badanti (72,9%) e collaboratori domestici (65,4%).

Tra gli artigiani, la classifica degli evasori vede al primo posto i muratori-imbianchini (il 73,2% degli intervistati dice di averli pagati senza ricevuta), ma è diffuso il lavoro nero anche tra tappezzieri (72,4%), falegnami, fabbri, elettricisti e idraulici. Quasi in un caso su due, invece, meccanici, carrozzieri e gommisti riparano le auto senza pagare le tasse..

Tra i professionisti, il valore più alto degli evasori si riscontra tra architetti (48,8%), psicologi (46,5%), avvocati (45,8%) e geometri (44,1%). La situazione migliora tra dentisti, veterinari, notai e medici. Rigano abbastanza diritto i commercialisti.

Virtuosi i negozianti di telefonia e hi-fi, più «furbi» i commercianti di piastrelle e materiali edili. I più i regola sono i farmacisti: solo il 2% degli intervistati dice di non aver aver avuto lo scontrino. Esiste, infine, una differenza fra Nord e Sud del Paese. La mancata fatturazione, secondo l'Eures, è più frequente nel Mezzogiorno.

La Cassazione ha dato il via libera

«Giustizia-lumaca», maxi risarcimento per l'attrice Laura Antonelli

L'attrice Laura Antonelli

MILANO La Cassazione ha dato il via libera al risarcimento di 108mila euro in favore dell'attrice Laura Antonelli per l'irragionevole durata del processo avviato nei suoi confronti per detenzione di sostanza stupefacente, accusa dalla quale è stata assolta perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato.

In base ai conteggi convalidati dalla suprema corte, la Antonelli (interprete di film come «Malizia» di Salvatore Samperi e di «L'innocente» di Luchino Visconti) ha subito «l'eccedenza» della ragionevole durata del processo per un periodo pari a circa sei anni e mezzo. Per questo deve essere risarcita anche in considerazione dei danni provocati alla sua salute dalla «giustizia-lumaca», che ha «senz' altro influito in modo determinante sulla sua destabilizzazione psichica». Il ministero della Giustizia aveva fatto ricorso ma Piazza Cavour ha bocciato il reclamo.

Docente «malata» alle Bahamas La Corte dei conti riapre il caso

VITERBO Si riapre la vicenda giudiziaria dell'insegnate viterbese che, durante un congedo per malattia, si recò in vacanza alle Bahamas. La procura della Repubblica di Viterbo ha deciso di impugnare la sentenza con la quale il gip aveva assolto la donna (dall'accusa di truffa ai danni dello Stato) e il medico che le aveva prescritto i cinque giorni di riposo e cure (dall'accusa di falso ideologico) perchè il fatto non sussiste. La procura generale della Corte dei Conti, invece, ha aperto un'indagine sull'episodio e ha chiesto al tribunale di Viterbo l'invio degli atti processuali. All'impugnazione della sentenza sta lavorando il pm Paola Conti che, durante il processo con il rito abbreviato, aveva chiesto la condanna dei due imputati. Dalle motivazioni della sentenza del Gup è emerso che, al contrario di quanto si era appreso subito dopo il processo, l'insegnante dell'istituto «Carlo Alberto della Chiesa» di Montefiascone, al suo ritorno dai Caraibi, non aveva esibito gli accertamenti che le erano stati prescritti (eseguiti in una clinica di Nassau) ma un certificato firmato da un medico del posto che le prescriveva un ulteriore periodo di riposo. La Corte dei Conti ha deciso di aprire un'istruttoria e di acquisire gli atti processuali in quanto teme comportamenti analoghi da parte di pubblici dipendenti.

Un orso ormai senza vita ritrovato tra i boschi del Pnalm

Orsi uccisi, c'è un indagato

PESCARA Numerose perquisizioni sono state compiute nel territorio del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise dopo l'uccisione di tre orsi e due lupi. Agenti negli stabilimenti di cinque allevatori: almeno uno risulta indagato.

Il ragazzino è stato trovato appeso a una corda nel garage-cantina della casa di famiglia in un piccolo comune vicentino

Undicenne muore soffocato, escluso il bullismo

Il papà: «Solo un tragico gioco». Ma gli inquirenti non escludono l'autolesionismo

VICENZA Una comunità sopraffatta dal dolore che si pone un'unica domanda: come può essere accaduto? La morte di un ragazzo di 11 anni, soffocato da una corda attaccata a un gancio nel garage-cantina della sua abitazione a Campiglia dei Berici, lascia sgomenti. Anche perché, a distanza di 24 ore, i carabinieri non hanno ancora sciolto il dubbio: un tragico gioco o un atto di autolesionismo?

Pochi tra gli abitanti del comune vicentino hanno voglia di commentare, ma tutti sono concordi nel dire che è stata una disgrazia. Come va ripetendo ad amici e familiari anche il padre del ragazzino. Viene rifiutata nettamente l'ipotesi che il ragazzo abbia maturato un gesto insano perché deriso dagli amici. Il parroco, don Ivano Maddalena, è restio ad affrontare l'argomento e dice solo di voler «esprimere il sentimento di dolore, insieme alla comunità, per questa disgrazia». Don Ivano conosce poco la famiglia del ragazzino e anche il piccolo paese: ha preso possesso della canonica da meno di un mese. «Ero in contatto con i genitori - dice - perché si stavano preparando per il battesimo dell'ultimo nato».

Sulla stessa linea le dichiarazioni del sindaco Gastone Zen che guida una comunità di 1774 anime sparse su un territorio di appena 11 chilometri quadrati. Tutta la vita di Campiglia dei Berici ruota intorno alla piazza della chiesa.

L'abitazione della vittima, come altre villette e case coloniche, si trova lungo la strada a delimitare grandi appezzamenti di terreno. La famiglia è proprietaria di un'azienda agricola. Il padre al momento della disgrazia si trovava nei campi; la moglie, invece, stava accudendo gli altri tre figli, tutti più piccoli del ragazzo morto. Alla madre aveva detto che sarebbe andato a studiare. La donna, sconvolta, ripete di continuo tra le lacrime: «Lo sento nel cuore, adesso non c'è più».

«Ci ha lasciati sgomenti - annuisce il sindaco con gli occhi gonfi di lacrime - È difficile dare una spiegazione per una tragedia dovuta non so se a un gioco o a una fatalità. La famiglia non aveva problemi - prosegue Zen - Il ragazzo non dava e non aveva problemi. Era molto intelligente e gli insegnanti sono concordi nel dire che sapeva farsi volere bene. Frequentava la parrocchia e non pare ci fossero particolari screzi con i suoi compagni; saremmo stati i primi a saperlo, visto che la sua classe è sopra il mio ufficio».

Anche i carabinieri escludono che l'azione del ragazzino possa essere collegata in qualche modo a episodi di bullismo. Sulla disgrazia il pm vicentino Giorgio Falcone - che non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia- ha aperto, com'è prassi, un fascicolo di atti relativi al decesso. Adesso, sottolinea il sindaco, è importante stare vicino alla famiglia («che lo merita»).

IL CASO

Preside compra 70 crocifissi

TRENTO Il nuovo preside dell'Istituto tecnico «Michelangelo Buonarroti» di Trento, Mario Casna, ha deciso di acquistare 70 crocifissi da appendere nelle aule da dove erano scomparsi da tempo. «C'è una legge da rispettare - ha detto il preside - e non vedo come possa essere ignorata». La legge in questione è un regio decreto del 1924, ma la sua validità è stata confermata da due sentenze del Consiglio di Stato e della Corte costituzionale. È stato uno studente a far notare al preside l'assenza di crocifissi nelle aule della scuola e il preside ha subito provveduto. «Mi chiedo come facciano gli altri presidi a far finta di niente» ha aggiunto Mario Casna che, nel suo ufficio, ha appeso accanto all'immagine del presidente della Repubblica anche una foto di un suo incontro con Papa Giovanni Paolo II, dal quale si era recato in veste di sindaco di un piccolo comune trentino.

Milano, anziano salva 14enne da uno stupro Poi svanisce nel nulla

MILANO La persona anziana che ha sottratto una 14enne alla violenza sessuale e ha messo in fuga l'aggressore «si presenti a una stazione dei carabinieri per aiutare gli investigatori a individuare il responsabile». Lo ha auspicato il procuratore aggiunto di Milano, Marco Ghezzi, che coordina le prime indagini sull'episodio avvenuto mercoledì mattina in una stazione della metropolitana nei pressi della stazione centrale. Alle indagini non saranno di aiuto le immagini registrate dalle due telecamere installate lungo gli oltre 200 metri del tunnel che collega piazza Duca d'Aosta alla fermata del metro: il vice sindaco e assessore alla Sicurezza, onorevole Riccardo De Corato, rivela che i due apparecchi, regolarmente funzionanti e collegati alla centrale dell'Atm, non inquadrano il punto nel quale è avvenuto il tentativo di violenza.

DALLA PRIMA PAGINA

IL LEONE E LE LOCUSTE

Gli uni e gli altri hanno orizzonti temporali abbastanza lunghi e il loro interesse è che la società nella quale hanno investito persegua una politica con particolare attenzione al futuro. Ovviamente con livelli di rischio che sono funzione dell'attività svolta dato che non si può pretendere che un'impresa che destina parte consistente delle sue risorse a ricerche avanzate abbia rendimenti stabili e analoghi ad altre che operano in ambiti con minori incognite. Che, poi, i mercati finanziari si facciano molto spesso influenzare dai risultati trimestrali delle società quotate è un difetto grave al quale non si è ancora trovato rimedio perché figlio di un'epoca in cui l'attrazione del guadagno immediato spesso prevale sulla razionalità.

Gli *hedge funds* erano nati con l'obiettivo di ottenere profitti molto elevati grazie a una presunta migliore capacità di individuare titoli sopra o sotto valutati, spesso basandosi su modelli matematici che non sempre hanno dato i risultati sperati. Solo abbastanza di recente hanno scoperto che individuando delle società che potrebbero, a loro avviso, migliorare i profitti e dando ampia pubblicità alle loro opinioni i prezzi delle azioni possono salire anche notevolmente e consentire loro lauti guadagni. Il successo nell'acquisizione per uno smembramento della Amro Bank inizialmente suggerita da un *hedge fund* ha probabilmente fatto montare la testa a molti colleghi. Che, poi, l'impresa in futuro, se i loro suggerimenti fossero accolti, possa risentirne, non è questione che li riguardi. Non a caso l'attuale vice Cancelliere tedesco ha coniato per loro il termine di locuste!

La mattina successiva alla lezione apro i giornali e vedo che uno di questi fondi -Algebris Investments- gestito da un italiano e che dispone dello 0,7% del capitale con opzioni per salire all'1%, ha inviato una lettera al Consiglio d'amministrazione delle Assicurazioni Generali con una serie di rilievi e critiche. Non ho personalmente conoscenze sufficienti per valutare la consistenza di questi rilievi tranne uno, vale a dire il considerare negativo che la compagnia sia gestita da un presidente con poteri e da due amministratori delegati invece che, come negli Stati Uniti, da un solo Chief Executive Officer. Questo significa ignorare che normalmente una squadra opera meglio di una singola persona e che, proprio l'esperienza americana insegna, uno che abbia troppi poteri finisce per assumere posizioni da imperatore sciolto da leggi e buon senso.

Alle altre critiche risponderà il management delle Generali che, con molto garbo e apertura si è dichiarato disposto al dialogo. Dobbiamo, invece, essere preoccupati come italiani dell'introduzione anche nel nostro Paese di metodi che rischiano di accrescere la ricordata tendenza delle Borse a sopravalutare il breve periodo. In un momento in cui, facendo un passo avanti sul passato, cresce il numero delle imprese che si affacciano in Borsa, passo fondamentale per la defamiliarizzazione delle stesse e per la loro crescita sui mercati mondiali, sottolineare gli aspetti speculativi dei mercati finanziari accresce la diffidenza e la contrarietà delle molte imprese (sono centinaia) che potrebbero fare il salto.

L'unica possibilità di respingere l'attacco delle locuste sta nella presa di coscienza dei pericoli da parte di quei tanti piccoli azionisti che non hanno voce, ma spesso rappresentano la maggioranza nelle nostre migliori e più grandi società.

Franco A. Grassini

Una foto d'archivio di Nicola Calipari

La vicenda

LA SPARATORIA — **4 marzo 2005**
L'auto con a bordo la giornalista del Manifesto **Giuliana Sgrena**, liberata dopo un mese di sequestro in Iraq, viene investita dai colpi sparati da un posto di blocco della Coalizione sulla strada per l'aeroporto di Baghdad. **Muore Nicola Calipari**, funzionario del Sismi. Feriti la Sgrena e l'agente del Sismi alla guida dell'auto

L'INCHIESTA
Per ricostruire l'incidente viene istituita una **commissione di inchiesta mista Usa-Italia**. Ci sono divergenze soprattutto su due punti: **la velocità** dell'auto e **le segnalazioni dei militari** Usa prima di sparare. Roma e Washington presentano due relazioni separate

RAPPORTO USA — **2 maggio 2005**
Parti dell'inchiesta del Pentagono, che erano state secretate, vengono diffuse per errore. Tra le **informazioni rese pubbliche anche il nome di Mario Lozano, il soldato che sparò contro l'auto di Calipari**

IL PROCESSO — **Ieri**
Nel febbraio 2007 il Gup di Roma rinvia a giudizio Mario Lozano per omicidio volontario e di tentato duplice omicidio. La Terza Corte d'assise di Roma, ieri, ha però dichiarato il difetto di giurisdizione e disposto il non luogo a procedere per Lozano

ANSA-CENTIMETRI

La Toyota Corolla dove ha trovato la morte l'agente del Sismi Nicola Calipari

La Sgrena: «Ha vinto l'arroganza americana». Il Pentagono: «Una tragedia ma restano validi i risultati dell'inchiesta Roma-Washington»

Processo Calipari: prosciolto Lozano

I giudici: difetto di giurisdizione. Niente processo per l'uccisore dello 007 italiano

ROMA Non si farà il processo a Mario Lozano, l'ex soldato della Guardia Nazionale americana che il 4 marzo 2005, a un check point sulla Irish Route, a Baghdad, uccise Nicola Calipari sparando sulla Toyota Corolla con a bordo il funzionario del Sismi, l'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena, appena liberata, e l'altro 007 Andrea Carpani, che guidava la vettura. Secondo la terza Corte d'assise di Roma, al vaglio della quale era finito il rinvio a giudizio di Lozano per omicidio volontario, non sussiste la giurisdizione per giudicare l'imputato. In poche righe il collegio presieduto da Angelo Gargani ha sintetizzato il proprio orientamento: «La Corte di assise, visto l'articolo 20 del codice di procedura penale (difetto di giurisdizione), dichiara di non doversi procedere per carenza di giurisdizione».

Una mazzata per i pm Franco Ionta, Pietro Saviotti e Erminio Amelio, così come per i legali di parte civile.

La Corte ha in sostanza recepito le argomentazioni del difensore del soldato americano, Alberto Biffani, che aveva eccepito il difetto di giurisdizione alla luce dell'adesione dell'Italia ad una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, secondo la quale tutto il personale della Coalizione che opera in Iraq è sottoposto alla giurisdizione dello Stato di invio. Una posizione non condivisa dai rappresentanti dell'accusa e da quelli di parte civile. Gli Usa, avevano argomentato, non hanno esercitato la loro giurisdizione considerando il caso chiuso. Non solo. Ritenendo che per Lozano si configurasse un omicidio di natura politica, avevano invocato la giurisdizione italiana.

«Ha vinto l'arroganza americana che non voleva questo processo - ha detto Giuliana Sgrena - è una decisione incredibile e inconcepibile. Non si vuole fare giustizia per Calipari, celebrato come un eroe quando è tornato in Italia in una bara. Ma l'Italia non vuole capire cosa sia successo. L'Italia ha rinunciato alla sua sovranità». Dura e amareggiata anche la senatrice Rosa Villecco, vedova dello 007 ucciso: «Hanno ucciso Nicola per la seconda volta, e stavolta in nome del popolo italiano. Non possiamo chiedere giustizia su quello che è stato definito un eroe e non abbiamo la possibilità di giudicare chi ha ucciso mio marito, al quale lo Stato ha dato la medaglia d' oro al valor militare. Forse dovrei rinunciare alla medaglia». Ma Rosa Calipari intende andare avanti a «cercare la verità. Non mi fermo, andrò oltre in ogni sede... c'è la Corte di giustizia europea».

Di «decisione sbagliata», «grande ingiustizia», «rinuncia alla sovranità nazionale», parlano molti esponenti politici, quasi tutti del centrosinistra, mentre dal Pentagono fanno sapere che la morte di Nicola Calipari «fu una tragedia», ma restano validi i risultati dell'inchiesta congiunta Usa-Italia del 2005, che escludevano ulteriori azioni legali contro i soldati al posto di blocco.

La vedova: «Hanno ucciso per la seconda volta Nicola e forse dovrei rinunciare alla medaglia d'oro conferita a mio marito»

Il soldato statunitense ora vuole fare un viaggio in Italia

NEW YORK Ora che non può più essere processato per il caso Calipari, Mario Lozano vuole andare in Italia. Lo ha detto Ed Hayes, l'avvocato americano del soldato della Guardia Nazionale per cui oggi la terza Corte d'Assise di Rima ha deciso il non luogo a procedere. «Mario aveva sempre voluto andare in Italia. Ha parenti lì. Ma era difficile per lui fintanto che era sotto processo», ha detto Hayes. L'avvocato ha detto che Lozano è «molto contento» della decisione del tribunale italiano. È stato «un pronunciamento molto equo» - ha detto il legale - in linea con «la lunga e sofisticata storia del sistema giudiziario in Italia». Attraverso Hayes, il soldato protagonista nel marzo 2005 a Baghdad della sparatoria al posto di blocco in cui ha trovato la morte il funzionario del Sismi Nicola Calipari mentre la giornalista Giuliana Sgrena è rimasta ferita, ha espresso gratitudine per il lavoro del suo legale italiano Alberto Biffani («è stato fantastico») e apprezzamento per l'appoggio ricevuto dal Pentagono.

La crisi nucleare iraniana: raffica di sanzioni degli Usa colpite le banche e i militari

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri una serie di sanzioni contro i Guardiani della rivoluzione iraniana (Pasdaran) e la loro forza d'elite, al-Qods, accusando Teheran di aiutare i terroristi, esportare missili ed inseguire armi nucleari. È la prima volta che l'America annuncia misure del genere contro la struttura militare di un altro Paese. Le sanzioni annunciate dal segretario di Stato Condoleezza Rice e dal ministro del Tesoro Henry Paulson sono le più dure adottate dagli Usa dopo la presa di ostaggi all'ambasciata americana a Teheran nel 1979. Le sanzioni prendono di mira oltre 20 istituzioni e individui comprese tre banche iraniane (Bank Melli, Bank Mellat e Bank Saderat), congelando tutti i beni negli Usa e mettendo al bando ogni transazione commerciale con gli inclusi nella lista dei «terroristi globali».

La Rice ha accusato l'Iran di comportarsi in modo «irresponsabile», perseguendo una politica «di comportamenti minacciosi». Il segretario di Stato non ha chiuso la porta alla diplomazia sottolineando che gli Stati Uniti continuano a restare aperti ad una «soluzione diplomatica». Ma nello stesso tempo la Rice ha affermato che «purtroppo il governo iraniano continua a rifiutare la nostra offerta di negoziati aperti, preferendo invece minacciare la pace e la sicurezza perseguendo tecnologia nucleare che può portare alla produzione di armi, creando pericolosi missili balistici, sostenendo i militanti sciiti in Iraq, i terroristi in Iraq, Afghanistan, Libano e nei territori palestinesi, minacciando di spazzar via Israele dalle mappe».

La Rice attacca duramente Teheran: «Comportamenti irresponsabili». Ma la Casa Bianca non si oppone alla mediazione diplomatica e fa pressioni alle Nazioni Unite

Il ministro del Tesoro Paulson ha spiegato, prendendo la parola subito dopo la Rice, che l'Iran trasferisce ogni anno attraverso il sistema bancario diversi milioni di dollari per aiutare i gruppi terroristi. «È sempre più probabile che coloro che hanno rapporti d'affari con l'Iran li abbiano, inevitabilmente, anche con la Guardia Rivoluzionaria», ha affermato Paulson. Le sanzioni del dipartimento di stato sono mirate contro i Pasdaran e contro la sezione logistica del ministero della difesa iraniano: è la prima volta nella storia americana che misure del genere sono adottate contro le forze armate di un paese. Inoltre il Tesoro americano ha annunciato le sue sanzioni contro le forze d'elite al Qods (per il sostegno ai taleban e altre organizzazioni terroriste) e contro le tre banche statali iraniane (per aiutare finanziariamente i terroristi).

Le sanzioni mirano a rafforzare altre misure già annunciate in passato, comprese quelle approvate nel giugno 2005 dal presidente George W. Bush. Nello stesso tempo gli Stati Uniti continuano a fare pressioni sull'Onu per giungere ad una terza risoluzione del consiglio di sicurezza con una nuova serie di sanzioni contro Teheran. Il miglioramento nelle ultime settimane della situazione in Iraq ha posto il problema Iran negli ultimi tempi al centro della attenzione della amministrazione Bush e dei media, con tutti i suoi numerosi riflessi (dalla proliferazione nucleare allo scudo spaziale).

L'Fbi mette una taglia di 120mila dollari sui piromani. Il vento cala e la situazione migliora

Bush visita i roghi della California

Sale a 11 il numero dei morti. Almeno due gli incendi dolosi

NEW YORK Dopo la scoperta di due corpi carbonizzati trovati ieri dai vigili del fuoco in una casa distrutta vicino a Poway, nei pressi di San Diego, sale ad almeno 11 il numero delle vittime legate ai roghi che da 5 giorni stanno devastando il sud della California. Nonostante i due grossi incendi nei pressi della città alla frontiera con il Messico non siano ancora sotto controllo, la situazione è globalmente migliorata, perchè i venti sono calati e gli aerei sono in grado di intervenire versando liquido ritardante sulle fiamme. Accompagnato dal governatore dello Stato, Arnold Schwarzenegger, il presidente degli Usa, George W. Bush ha effettuato ieri una visita lampo, di tre ore e mezzo, in California, per rendersi conto esattamente della situazione e portare la solidarietà della Casa Bianca. Bush ha sorvolato alcune delle aree più colpite e ha poi fatto colazione con i vigili del fuoco prima di tornare a Washington a bordo del jumbo presidenziale, l'AirForceOne.

Secondo i calcoli fatti dall'Ansa in base alle rilevazioni della stampa locale, le vittime da legare agli incendi sarebbero complessivamente almeno 11, tre delle quali morte carbonizzate.

Alle due vittime di Poway (un uomo e una donna che non hanno voluto lasciare la propria casa) occorre aggiungere la donna trovata nei giorni scorsi a Santa Clarita, a sud di Los Angeles, mentre gli altri decessi non sembra siano stati direttamente causati dalle fiamme. Sono almeno cinque gli anziani morti - generalmente per infarto - durante le operazioni di evacuazione nei pressi di San Diego. Le altre tre vittime sono: un sospetto piromane ucciso ieri dalla polizia nella contea di San Bernardino, ad est di Los Angeles; mentre il conducente di un camion è morto in un incidente stradale a Malibu, uccidendo il passeggero di un'altra auto nello scontro.

La maggior parte degli incendi di questi giorni sono stati provocati dai venti caldi del deserto, dalle elevate temperature e dalla siccità. Un incendio, al massimo due, sui 18 che hanno colpito il sud della California, appare essere di origine dolosa, e l'Fbi che sta indagando sul primo dei casi ha messo una taglia di 70mila dollari (portandola poi a 120mila) per tentare di catturare il piromane. Solo il cosidetto incendio «Santiago», nella Orange County, a sud di L.A., sarebbe stato provocato intenzionalmente. Tra le cause che provocano incendi sempre più estesi e devastanti c'è il riscaldamento globale, ma non si tratta dell'unica ragione. Secondo Time, che

Il presidente Usa George W. Bush

dedica la copertina agli incendi, oltre all'aumento delle temperature (circa un grado in più in 20 anni), il vero responsabile è senza dubbio l'uomo. La popolazione della California si è moltiplicata per tre dal 1950, e dal 1982 oltre 8,6 milioni di case sono state costruite a meno di 50 chilometri da una foresta. Addirittura, il 50 per cento delle case californiane sono state erette in aree considerate pericolose a causa del rischio incendio.

Nulla è trapelato sul colloquio. L'inviato Onu Gambari in Cina

Birmania: il premio Nobel Suu Kyi incontra la giunta militare al potere

ROMA La leader dell'opposizione birmana Aung San Suu Kyi, agli arresti domiciliari a Rangoon, ha lasciato ieri per poco più di un'ora la sua casa-prigione e ha incontrato per la prima volta il ministro incaricato dalla giunta militare di tenere i rapporti con lei. Il colloquio coincide con una visita dell'inviato speciale dell'Onu Ibrahim Gambari a Pechino, fedele alleata del regime birmano. Dopo la sanguinosa repressione della pacifica protesta di piazza in Birmania, nello scorso settembre, Gambari si era recato nel Paese asiatico e aveva raccomandato ai generali di promuovere il dialogo con l'opposizione. L'inviato dovrebbe tornare a Rangoon entro la prima metà di novembre.

Aung San Suu Kyi - ha riferito la televisione ufficiale, citata dalle agenzie internazionali - è stata ricevuta, «in una foresteria dello Stato», da Aung Kyi, il ministro del lavoro cui un paio di settimane fa è stato affidato l'incarico di mantenere i rapporti con l'opposizione e in particolare con la Premio Nobel per la pace. L'emittente ha mostrato alcune immagini dell'incontro ma non ne ha specificato il contenuto. Una fonte della sicurezza che ha chiesto di rimanere anonima ha riferito che la leader dell'opposizione è stata prelevata nel primo pomeriggio dalla villa sul lago dove ha trascorso 12 degli ultimi 18 anni agli arresti domiciliari ed è stata portata alla foresteria. Il colloquio è durato 75 minuti e al termine Aung San Suu Kyi è stata ricondotta a casa, ha precisato la tv.

La celebre oppositrice, 62 anni, aveva lasciato l'ultima volta la sua residenza il 2 ottobre, per un incontro con Gambari. Dopo la visita dell'inviato dell'Onu, il capo della giunta, generale Than Shwe, si era detto pronto ad incontrare di persona Aung San Suu Kyi, a patto che lei rinunciasse alla sua politica di «confronto» e di appoggio alle sanzioni occidentali. Poi ha nominato un suo intermediario.

Rappresentanti del partito della Premio Nobel, la Lega nazionale per la democrazia (Nld), hanno detto di non sapere nulla del colloquio alla foresteria. Frattanto, nell'ambito di un viaggio teso a dare slancio

Aung San Suu Kyi

alla campagna di democratizzazione in Birmania, Gambari ha fatto tappa oggi in Cina. La visita si è conclusa senza che ci siano stati cambiamenti nell'atteggiamento di Pechino, che rimane contraria a sanzioni contro i generali. La Cina, ha detto il viceministro degli esteri, Wang Li, ricevendo Gambari, «si augura» che la giunta militare e il movimento democratico birmano «risolvano i problemi attraverso il dialogo e si impegnino per la stabilità e lo sviluppo del Paese». L'inviato dell'Onu non ha parlato con i giornalisti prima di lasciare Pechino.

La Cina, uno dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu con potere di veto, si è unita ai Paesi occidentali nel condannare la violenta repressione del movimento di protesta in Birmania, guidato da monaci buddisti. Ma ritiene che le sanzioni sarebbero «controproducenti». Nella repressione sono state uccise, secondo l'opposizione birmana, decine di persone e migliaia sono state arrestate.

Prima di arrivare a Pechino, Gambari è stato in India, un Paese che ha una posizione analoga a quella della Cina, e oggi partirà per Tokyo. In seguito, prima di tornare in Birmania in novembre, si recherà in Thailandia, Malaysia e Indonesia.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il gruppo bancario di Credit Agricole vuole investire sul porto per rafforzare il sistema logistico del Mediterraneo

Friuladria sul Molo VII, business da 80 milioni

Parteciperà al bando dell'Authority per raddoppiare la struttura. Per le nuove gru 15 milioni

di Silvio Maranzana

TRIESTE Almeno ottanta milioni per il raddoppio del Molo Settimo. È la cifra che potrebbe mettere a disposizione il gruppo bancario Friuladria-Credit Agricole per il porto di Trieste. La notizia non è ancora ufficiale, ma è quanto si cela dietro alla dichiarazione di un importante investimento sullo scalo triestino fatta a Pordenone da Silvano Chiappo, responsabile dell'attività di corporate della banca. L'allungamento di 400 metri del Terminal è stato inserito nel Piano triennale dall'Autorità portuale con una previsione di spesa di 120 milioni, ma già ad aprile Pierluigi Maneschi proprietario della To Delta, la società che con la sigla Trieste marine terminal (Tmt) gestisce il Molo Settimo, aveva annunciato di poter reperire finanziamenti per 80 milioni che sono evidentemente quelli che otterrà da Friuladria-Credite Agricole.

Ieri Maneschi ha tentato di confondere un po' le acque: «Per il raddoppio con Friuladria stiamo trattando, l'annuncio dell'istituto bancario probabilmente si riferisce a un primo stanziamento di Friuladria per l'acquisto di transtainer e per l'ammodernamento delle attrezzature di banchina: un intervento comunque da 15 milioni».

Secondo quanto trapelato però, in una seconda fase Tmt e Friuladria-Credit Agricole risponderanno al bando dell'Autorità portuale per il raddoppio del Terminal che verrà realizzato con il sistema del project financing: soldi privati in cambio di una concessione per lungo periodo con canone a prezzo «politico». Lo stesso Chiappo ieri, pur non fornendo dettagli, ha tracciato un quadro strategico molto esplicito: «I finanziamenti rientrano nell'ambito del nostro Progetto Balcani teso a rafforzare anche il sistemo logistico e portuale del Mediterraneo nel momento in cui gli scali del mare del Nord sono saturi. Le direttive partono da Calyon, la banca specialista per il corporate che ha deciso gli interventi nello shipping, noi siamo il braccio finanziario territoriale e mettiamo in atto gli interventi utili a valorizzare i traffici e le loro ricadute economiche sulla regione».

FriulAdria è stata scelta insieme a Cariparma per dar vita al nuovo gruppo nazionale creato da Credit Agricole con l'obiettivo di fare dell'Italia il primo mercato europeo fuori dei confini francesi. Banca Popolare Friuladria è classificata al primo posto nella graduatoria che comprende le banche medie e che tiene conto dei criteri di solidità, redditività e produttività.

«La strada del finanziamento pubblico ci avrebbe portato a rallentare la corsa che abbiamo lanciato - ha dichiarato recentemente Maneschi - in questo modo contiamo di farcela in quattro anni: uno per l'iter burocratico e tre per i lavori». Nel frattempo però è indispensabile che venga completato e approvato il nuovo Piano regolatore del porto. Di certo il Molo Settimo così com'è, o meglio come sarà dopo che sarà effettuato lo spostamento su un lato dei binari, lavori che dovrebbero partire tra poco, non potrà movimentare più di 450 mila teu (nel 2007 si arriverà a 265 mila): per crescere ancora il raddoppio sarà indispensabile.

Pierluigi Maneschi

Sempre più probabile l'intervento asiatico per la piattaforma che sorgerà tra Scalo legnami e Ferriera

Corea e Cechia puntano alla logistica

Blitz del ministro Svoboda in Porto: «Vogliamo lo sbocco sul mare»

TRIESTE Soldi anche francesi dunque per il Molo Settimo, mentre si fanno quasi quotidianamente più favorevoli le condizioni affinché vi siano finanze sudcoreane dietro quello che sarà il più massiccio intervento mai effettuato nel Porto nuovo di Trieste: la realizzazione della Piattaforma logistica che sorgerà tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola con un investimento che solo per la prima delle due fasi ammonterà a 272 milioni dei quali solo 80 già a disposizione, e il Molo Ottavo, secondo terminal per container che affiancherà il Molo Settimo raddoppiato, che da essa si staglierà.

Va letta soprattutto in questa ottica la visita che una delegazione di alto livello della Repubblica ceca ha fatto al porto di Trieste. Era guidata dal ministro Cyril Svoboda, presidente del Consiglio legislativo del governo ceco, e vi facevano parte anche il console generale della Repubblica ceca a Milano, Karel Beran, e il console onorario a Udine, Paolo Petiziol. La Corea del Sud ha fatto recentemente forti investimenti proprio in industrie della Repubblica Ceca, in particolare nella zona di Ostrava: entrambi questi Paesi hanno bisogno dunque di uno sbocco sul mare per l'interscambio delle merci.

Trieste, come ha sostenuto il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, per le sue potenzialità presenti e future rappresenta un partner ideale per la Repubblica Ceca poiché l'allargamento a Est dell'Unione europea ha conferito al suo porto quel ruolo di centralità che gli era già proprio ai tempi dell'impero austro-ungarico. «Pertanto lo scalo giuliano - ha sottolineato Boniciolli - si candida quale naturale sbocco sul mare per i Paesi del Centro-Est europeo tra i quali la Repubblica Ceca in particolare». A questo scopo il ministro Svoboda e lo stesso Boniciolli hanno concordato di tenere nei primi mesi del 2008 la presentazione del porto di Trieste a Praga e il console generale Beran e il console onorario Petiziol forniranno assistenza per la preparazione dell'evento.

La delegazione ospite ha espresso apprezzamento per la politica di collaborazione avviata da Trieste nei confronti di Capodistria e di Fiume, mentre è stato unanime l'auspicio che anche la Croazia entri il prima possibile a far parte dell'Unione europea.

s.m.

L'azienda triestina apre un ufficio in Golfo Persico

La Vitrani ora sbarca a Dubai per arredare residence e yacht: firmato l'accordo con la Khamas

TRIESTE Il design triestino sbarca a Dubai e va alla conquista dei mercati del lusso nel Golfo Persico. In realtà, per la famiglia Vitrani, titolare dell'omonima azienda con sede nella zona industriale di Muggia, ai vertici in regione e in Italia nell'arredamento di prestigio, firmare gli interni di navi da crociera, hotel, ristoranti, yacht, negozi e residenze di sultani anche nei Paesi arabi, non è una novità.

L'impresa triestina ha iniziato a farlo negli anni '60, ma oggi, grazie all'accordo di collaborazione siglato con il gruppo Khamas di Dubai, colosso operante nel terziario con un giro d'affari di un miliardo e mezzo di dollari l'anno, la Vitrani punta ad aumentare il portafoglio clienti e a conquistarsi una ruolo di primo piano tra Oman, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Qatar, Bahrain, Kuwait, esportando il «made in Trieste» e mettendolo al servizio di un'economia in pieno boom. Dubai, infatti, rappresenta l'indiscussa roccaforte mondiale del lusso, uno dei fulcri dell'economia mediorientale che, a differenza degli altri emirati che compongono gli Emirati Arabi Uniti, deve la sua ricchezza non alle riserve petrolifere, ma, per il 90%, allo sviluppo del commercio, della finanza, di settori come l'information technology e la comunicazione e, soprattutto, al turismo di lusso. Lo straordinario sviluppo immobiliare che dall'inizio degli anni '90 a oggi sta rivoluzionando il paesaggio stesso di Dubai, trasformando le zone desertiche in grattacieli e centri commerciali, e realizzando sulla costa penisole artificiali consacrate al turismo super lusso, fanno di questo angolo di Medio Oriente una meta sempre più ambita per chi, come Vitrani, ha a disposizione mezzo secolo di know how nel settore dell'arredo da mettere a frutto. E' con queste premesse che è partita la nuova avventura mediorientale di Vitrani, azienda con 60 dipendenti, che lo scorso anno ha fatturato 30 milioni di euro, di cui il 60% circa all'estero, principalmente nei Paesi arabi (e pronta a sbarcare anche in India). Negli scorsi giorni l'azienda ha firmato un accordo con Khamas, multinazionale con sede a Dubai, grazie al quale potrà realizzare interni prestigiosi di siti turistici, negozi, hotel, yacht e abitazioni private. «Da pochi giorni abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza a Dubai – ha spiegato ieri l'amministratore unico della società triestina Alessandra Vitrani, durante la presentazione dell'accordo, assieme al numero uno del gruppo Khamas, Salah Khamas –. Questa partnership ci permetterà di diffondere il made in Trieste nel Paesi del Golfo Persico perché Khamas è un colosso che farà da traino alla nostra espansione. Ci aspettiamo di far lievitare il nostro giro d'affari, firmando importanti progetti, non solo a Dubai, ma anche in tutte le zone limitrofe, come Bahrain e Qatar».

Alessandra Vitrani

«Questi – ha affermato ancora Alessandra Vitrani – sono mercati fondamentali per il settore del lusso, a differenza ad esempio della Cina, che non riteniamo strategica per la nostra azienda: lì non esiste la cultura della qualità ed esportarla è difficile; ciò che tanti imprenditori hanno fatto in questi anni è stato semplicemente importare il made in China in Italia».

La presenza del gruppo Khamas sul territorio mediorientale è capillare: sono oltre 200 le società controllate dal colosso di Dubai, che impiega 5 mila persone. «Fino a una trentina di anni fa Dubai era prevalentemente deserto – ha sottolineato Salah Khamas – mentre oggi è una delle più avanzate economie del mondo e ci sono ancora ampi margini di sviluppo. Un gruppo come il nostro ha bisogno di costruire alleanze commerciali con chi, come Vitrani, ha alle spalle decenni di esperienza».

«Siamo i primi a Trieste ad aver siglato un accordo di questo tipo nel nostro settore – ha concluso Alessandra Vitrani -. Vogliamo continuare a guardare all'estero mantenendo però ben salde le nostre radici a Trieste».

Elisa Coloni

In una riunione a Milano il vicepresidente Andrea Illy annuncia nuovi ingressi

Altagamma apre al lusso in regione

MILANO Cinquantasette aziende, un fatturato totale di 30miliardi di euro, 9000 punti vendita, di cui 4000 monomarca, in 103 Paesi del mondo. Sono i numeri di Altagamma, l'associazione di cui è vicepresidente Andrea Illy, che riunisce i più prestigiosi marchi italiani del "lusso" (con nomi quali Bulgari, Ferragamo, Ferrari, Ferrè, Gucci, Missoni, Valentino, Versace e Zegna) che ha presentato il suo annuale osservatorio sui trend del mercato mondiale del settore. Andrea Illy, oltre che vicepresidente, è anche l'unico rappresentante di un'azienda del Fvg all'interno di Altagamma.

Ci sono speranze di vedere qualche altra azienda regionale entrare nel ristretto gruppo?

Ci stiamo lavorando – risponde Illy – e credo che presto potranno esserci un paio di ingressi dal Fvg in Altagamma, ma per il momento preferisco non fare nomi.

Quali sono le caratteristiche che deve avere un' azienda per poter entrare in Altagamma?

Deve avere grande tradizione, un marchio forte e conosciuto nel mondo, grande esperienza, qualità di prodotto e un forte legame con la cultura. In Italia, ma anche nella nostra regione, ci sono numerose aziende che possono rispondere a questi criteri e per questo stiamo cercando di allargare il numero dei nostri soci. In alcuni casi, poi, ci sono aziende che soddisfano a molti criteri che, però, hanno dimensioni troppo piccole ed è per questo che bisogna aiutarle a crescere.

Come si inserisce nel mondo dei marchi di lusso, il vostro recente accordo con Coca-Cola, che non appare un marchio di lusso?

Intanto, noi preferiamo parlare di alta gamma qualitativa e non di lusso. Coca-Cola Company, comunque, è un'azienda che distribuisce diversi marchi con diversi posizionamenti di mercato. Inoltre, anche in Coca-Cola ci sono caratteristiche, come la tradizione, la qualità, l'esperienza, il collegamento con una ben precisa cultura (nel caso specifico quella Pop), che noi richiediamo per l'ingresso in Altagamma. Infine, vorremmo distribuire assieme a Coca-Cola, una bevanda da posizionare nel settore "aspirational", di qualità tra Illy e con una distribuzione selettiva affidata al grande gruppo statunitense. Suddiviso nei sottosettori del lusso assoluto, del lusso "aspirational" e del lusso accessibile, il mercato mondiale dei beni di alta gamma è in costante crescita, per un fatturato totale di circa 159miliardi di dollari. Il 2006 ha segnato un +9% e anche il 2007, malgrado il 'super euro', crescerà tra il 7% e il 9%. A guidare la lista dei mercati più importanti nel 2006 è tornata l'Europa con 58miliardi di dollari, grazie alla forte crescita della Russia e dei Paesi dell'Est, davanti alle Americhe con 55miliardi, dove si segnalano il peso degli Usa (primo mercato del lusso al mondo) e il +35% del Brasile. Segue il Giappone (che, però, nel 2006 è cresciuto solo dell'1%) con 22miliardi.

Il futuro dei beni di lusso è, tuttavia, nel resto dell' Asia (17miliardi di dollari nel 2006) che registra una crescita del +18% in un anno. Fra i settori l'abbigliamento resta il numero uno con il 32% del mercato del lusso, mentre gli alimentari rimangono il fanalino di coda (circa 4%) ed è proprio sulla crescita di questo settore che Andrea Illy vuole concentrare i suoi sforzi futuri in Altagamma.

Carlo Tomaso Parmegiani

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA" PALMANOVA
Bilancio dell'esercizio 2006 (approvato con decreto D.G. n.258 del 12/06/2007) (in €uro)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	63.743	87.687
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni	120.522	120.522
2 Fabbricati	74.378.360	74.461.607
3 Impianti e macchinari	476.104	823.496
4 Attrezzature sanitarie	4.787.857	4.102.987
5 Mobili e arredi	764.837	880.229
6 Automezzi	190.130	303.786
7 Altri beni	2.039.031	1.728.642
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	800.000	154.076
III. Immobilizzazioni finanziarie	15.711.304	27.412.708
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	99.331.888	110.075.740
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	2.112.084	2.259.025
II. Crediti	31.425.177	32.699.146
III. Titoli		
IV. Disponibilità liquide	14.173.934	8.328.435
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	47.711.195	43.286.606
C) RATEI E RISCONTI		146.257
TOTALE ATTIVO	**147.043.083**	**153.508.603**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	66.048.762	68.971.745
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	34.590.144	35.455.308
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	960.252	1.064.866
IV. Altri contributi in conto capitale	525.204	530.812
V. Contributi per ripiani perdite	47.200	47.200
VI. Riserve di rivalutazione		
VII. Altre riserve	995.830	1.000.569
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.426.750	-2.426.750
IX. Utili (perdite) dell'esercizio		1.785.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO	100.740.642	106.429.458
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	13.755.755	12.929.255
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	836.572	779.450
D) DEBITI	31.666.016	33.142.249
E) RATEI E RISCONTI	44.098	228.191
TOTALE PASSIVO E NETTO	**147.043.083**	**153.508.603**

CONTI D'ORDINE	TOTALE	ESERCIZIO PRECED.
RISCHI	-	-
IMPEGNI	-	-
GARANZIE	-	-
BENI DI TERZI	210.948	208.788
BENI PRESSO TERZI	-	-

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	158.693.291	148.485.944
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	20.570.264	19.974.563
3 Ricavi per altre prestazioni	7.999.796	7.887.846
4 Costi capitalizzati	5.142.379	5.261.362
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	192.405.730	181.609.715
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	-16.767.686	-15.276.370
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	-25.717.868	-25.483.226
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-7.101.031	-7.717.309
c) Farmaceutica	-22.562.857	-21.575.689
d) Medicina di base	-11.013.775	-9.972.972
e) Altre convenzioni	-8.725.351	-8.803.632
f) servizi appaltati	-7.203.168	-6.661.178
g) manutenzioni	-1.798.186	-1.705.577
h) Utenze	-2.933.943	-2.671.788
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	-2.145.990	-2.297.613
3 Godimento di beni di terzi	-647.207	-743.144
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	-55.385.070	-52.716.056
b) Personale professionale	-84.092	-138.052
c) Personale tecnico	-8.613.111	-8.094.654
d) Personale amministrativo	-3.685.326	-3.565.206
e) Altri costi del personale	-1.024.018	-940.377
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	-1.588.428	-2.253.567
6 Ammortamenti e svalutazioni	-5.382.510	-5.446.156
7 Variazione delle rimanenze	-146.941	-487.613
8 Accantonamenti per rischi	-2.268.671	-1.105.347
9 Altri accantonamenti	-3.740.285	-3.470.416
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-188.535.514	-181.125.942
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	3.870.216	483.773
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.300	9.730
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.741.386	1.441.950
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	138.130	1.935.453
Imposte sul reddito dell'esercizio	-138.130	-149.745
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**0**	**1.785.708**

Il Direttore Generale
(F.to dott. R. Ferri)

L'affondo di Algebris che in una lettera accusa il presidente Antoine Bernheim dà una scossa al titolo che supera i livelli del 2001

Generali sotto attacco e il titolo vola

Balzo del 5,8%, passa di mano il 4% del capitale. Effetto traino per Mediobanca

MILANO Generali vola in Borsa a livelli che non vedeva da prima dell'11 settembre 2001 mentre l'affondo di Algebris provoca un malcelato nervosismo ai piani alti della compagnia, anche se in via ufficiale Trieste conferma la disponibilità al dialogo con l'hedge fund. La lettera inviata ieri da Londra ai vertici del gruppo finirà comunque sul tavolo del consiglio del Leone mercoledì prossimo.

«È un ricatto». Così un'autorevole fonte vicina al Leone commenta a Parigi con l'Ansa l'attacco a tutto campo sferrato dal fondo hedge e le accuse rivolte in particolare al presidente Antoine Bernheim. Il banchiere francese, dopo le voci recenti su manovre per una sua sostituzione con Paolo Scaroni, smentite di persona dal numero uno dell'Eni, oggi si sente ancora una volta messo in discussione, in particolare da nuovi soci come la De Agostini guidata da Lorenzo Pellicioli (azionista al 4%).

Quest'ultimo, entrato come Scaroni nel consiglio di Generali lo scorso aprile, ha più volte auspicato una governance più moderna. Il tema, sollevato con forza da Algebris, che ha preso di mira anche «l'influenza notevole» di Mediobanca su Trieste, trova orecchie attente non solo fra i grandi investitori istituzionali, ma anche tra i soci di Generali più vicini a Intesa Sanpaolo (2,3%). Il presidente della banca Giovanni Bazoli è più volte intervenuto per segnalare i pericoli derivanti dall'eccessivo peso sulla compagnia da parte di Piazzetta Cuccia, soprattutto dopo la fusione fra Unicredit e Capitalia. Non a caso i commenti di Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo (1,6%) e di Romain Zaleski (2,2%) non sono di chiusura rispetto all'iniziativa del fondo Algebris. Il primo ha parlato di «un azionariato abbastanza coeso», si è detto «soddisfatto dei risultati ottenuti e della gestione del management» e ha osservato: «se c'è una volontà positiva, collaborativa e migliorativa perchè non dialogare come ha tra l'altro detto Generali» con il fondo inglese?. «In linea di massima sono a favore che ognuno si esprima. Se si deve fare qualcosa è bene dirlo», ha commentato da parte sua Zaleski, sempre riguardo alla lettera del fondo guidato da Davide Serra.

Il quale è pronto ad andare avanti nella sua battaglia e ha cominciato a contattare i maggiori soci del Leone, anche se investitori finanziari del calibro di Merrill Lynch dubitano, nei report, che i grandi azionisti possano seguire il fondo speculativo nelle sue richieste di riforme radicali della governance. Certo è che la lettera di Algebris ha dato una scossa al titolo in Borsa dove Generali ha fatto un nuovo balzo del 5,8% a 32,93 euro con quasi il 4% del capitale passato di mano, portando i guadagni delle ultime due sedute all'8,5%. Per il fondo inglese si tratta di una guadagno di 8,4 milioni di euro, se si considera lo 0,3% del Leone che ha già in mano, e di quasi 36,6 milioni se si guarda all'1% detenuto anche tramite opzioni. Effetto traino per Mediobanca (+4,3% a 15,98) che domani riunisce direttivo e assemblea del patto. E il tema Generali, se non entrerà nelle riunioni, potrà tuttavia essere oggetto di uno scambio di vedute, quanto meno a livello informale, fra i soci dell'istituto.

Gli attacchi degli hedge fund a Generali? potrebbero essere «la polizza di assicurazione» del Leone contro un'eccessiva ingerenza politica legata a Mediobanca.

A scriverlo è il Financial Times, secondo cui le critiche del fondo speculativo Algebris alla governance del Leone, che ha due amministratori delegati, e all'elevata retribuzione del presidente Antoine Bernheim, devono fare i conti con «18 trimestri consecutivi con utile in rialzo e una forte performance delle azioni che è difficile da criticare».

In realtà, secondo il quotidiano della City, gli hedge fund prendono di mira «la relazione della società di assicurazioni con il suo maggiore azionista Mediobanca», e «la preoccupazione maggiore è senz'altro il fatto che la presenza di Geronzi potrebbe aprire la porta ad un'ingerenza da parte di Roma», mentre «finora Generali ha tenuto alla larga la politica della Capitale». E in questo senso i fondi «potrebbero fare un favore» al management di Trieste e agli azionisti di Generali.

«Le indicazioni secondo cui il presidente di Mediobanca Cesare Geronzi stava cercando di farsi nominare vicepresidente della compagnia di assicurazioni - ricorda il Ft nella sua 'European View' - alimentano il sospetto che la merchant italiana stia cercando di aumentare la sua presa su Generali».

La Banca d'Italia ha stoppato la nomina di Geronzi, ma «ciononostante Mediobanca sembra avere troppo potere e influenza su Generali», anche per la vicinanza sia di Geronzi che di Bernheim al raider francese Vincent Bolloré.

Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim

Passa di mano il controllo della società

Telecom, Olimpia va ai nuovi soci di Telco: Minucci è presidente

MILANO Il controllo di Telecom Italia passa di mano e si chiude l'avventura di Marco Tronchetti Provera nel gruppo telefonico. A oltre cinque mesi di distanza dall'accordo tra Pirelli e Sintonia per la cessione di Olimpia ai nuovi soci riuniti in Telco, nella sede di Mediobanca è stato siglato il contratto per il passaggio di proprietà di Olimpia, la holding che controlla il 18% di Telecom. E con il closing entra nel vivo la partita per la nomina del vertice, con i nuovi azionisti sono alla ricerca di un accordo.

Nuovo socio di controllo Telecom sarà Telco, la scatola che prende il posto di Olimpia e che è partecipata da Generali (28,1%), Mediobanca (10,6%), Intesa Sanpaolo (10,6%) e Sintonia (8,4%), in qualità di azionisti finanziari, e da Telefonica (42,3%) come partner industriale. Telco avrà il 23,6% di Telecom: il 18% di Olimpia a cui si sommano i pacchetti dell'1,56% e del 4,06% di Mediobanca e Generali. Con il closing sono arrivate le dimissioni dei consiglieri di Telecom in quota Pirelli, Claudio Puri Negri e Claudio De Conto, al cui posto subentreranno due uomini di Telefonica. Nominati anche i cda di Telco e Olimpia, entrambi presieduti da Aldo Minucci, vice direttore generali di Generali.

Pirelli e Sintonia, azionisti rispettivamente con l'80% e il 20% di Olimpia, incasseranno 4,16 miliardi di euro, 3,3 dei quali andranno andranno a Tronchetti Provera e più di 800 milioni alla holding della famiglia Benetton (che ne reinvestirà circa la metà in Telco). Il numero uno della Pirelli, a oltre un anno dalle dimissioni dalla presidenza di Telecom e dopo più di sei da socio di riferimento, esce così definitivamente di scena. La Bicocca dovrà ora decidere come investire la liquidità incassata: tra le opzioni il ripianamento del debito (atteso a fine anno a 1,2-1,3 miliardi), il riacquisto del 38,9% di Tyre (i pneumatici) in mano alle banche e lo stacco di un dividendo straordinario.

La Borsa ha festeggiato la firma spingendo sia Pirelli (+2,54% a 0,88 euro) che Telecom (+2,63% a 2,14). Una corsa - Telecom è salita fino a un massimo del 4,65% - determinata soprattutto dalla fiammata del comparto delle tlc in Europa (+3,8% lo Stoxx di settore) sui risultati di France Telecom (salita dell'8,7%) e dalla prospettiva, per il gruppo italiano, di vedersi restituiti oltre 500 milioni di euro dallo Stato per i canoni di concessione del 1998 dopo il pare favorevole dell'avvocatura generale della Corte di giustizia del Lussemburgo.

I prezzi di Telecom restano però ancora lontani da quelli di carico dei nuovi azionisti (2,85 euro per Telefonica e 2,53 euro per i soci italiani) che dovranno ora rimboccarsi le maniche per dare una scossa al gruppo che ha sofferto l'instabilità legata ai cambi di assetto proprietario seguiti alla privatizzazione del 1997, con l'Opa di Colaninno-Gnutti nel 1999 e la cessione alla Pirelli nel 2001. Anni vissuti sotto la pressione di un debito elevato e la necessità di destinare una percentuale alta dell'utile a dividendo per pagare gli interessi.

Dopo l'annuncio-blitz da parte della Fiat sull'aumento di 30 euro alle paghe dei dipendenti

Le tute blu tornano a scioperare

Otto ore martedì. Fim, Fiom e Uilm accelerano sul rinnovo del contratto

ROMA Le tute blu proclamano altri scioperi a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro: martedì si fermeranno per otto ore, per uno sciopero proclamato ad inizio ottobre, e a novembre ne faranno altre 12, proclamate oggi, alla ripresa della trattativa, dopo l'annuncio della Fiat di erogare ai suoi dipendenti 30 euro di acconto. L'obiettivo, per il momento, sembra quello di arrivare ad una stretta sul rinnovo: questa è la lettura «buona», che al momento si sono dati sia Federmeccanica sia Fiom, Fim e Uilm della scelta del gruppo torinese.

La trattativa «va avanti» e l'unica indicazione che va colta dalla decisione della Fiat sull'acconto è quella che «dobbiamo lavorare più alacremente perchè nè i lavoratori nè le imprese vogliono un negoziato che duri 13 mesi» ha detto il direttore generale di Federmeccanica Roberto Santarelli al termine dell'incontro con i sindacati. Lo stesso dirigente di Federmeccanica ha infatti sostenuto che la decisione presa a Torino «è una decisione autonoma dell'azienda nei confronti dei suoi lavoratori ma non ne eravamo informati». «Lo abbiamo appreso da un comunicato» ha detto aggiungendo di ritenere che «non sia un atto ostile nei confronti del sindacato nè un atto di rottura all'interno del sistema delle imprese».

Anche i segretari di Fiom, Fim e Uilm hanno al momento preso per buona la volontà di accelerare. «La novità di oggi è che è stato fissato un programma molto intenso di confronto. Il segnale è di un'accelerazione, altrimenti la scelta della Fiat di erogare 30 euro di anticipo andava interpretata in un altro modo» ha detto il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, precisando che «se sulla tempistica ci siamo, dal punto di vista dei contenuti lo dovremo verificare nei prossimi giorni.

Dire che l'accordo è alle porte sarebbe una sciocchezza». Dal 9 novembre, infatti, si tornano a riunire i tavoli «in ristretta» con appuntamenti fitti che proseguono il 12, il 14, il 15 e che puntano ad arrivare ad una nuova riunione «plenaria» per il 21 novembre. Già lunedì prossimo, però, le segreterie unitarie di Fiom, Fim e Uilm si riuniranno per fare il punto sulla trattativa e decidere le modalità per lo svolgimento delle nuove 12 ore di sciopero proclamate oggi.

Gianni Rinaldini, leader Fiom

Nonostante la buona volontà delle parti, infatti, la scelta di Fiat rischia di avere ripercussioni sulla trattativa e il sindacato non ha mancato di farlo notare anche oggi. E un primo test si avrà già dall'esito dello sciopero di martedì. «Mi auguro che i lavoratori interpretino la scelta di Fiat come un gesto che non deve influenzare la decisione sullo sciopero» ha detto il numero uno della Fim, Giorgio Caprioli.

Oggi tocca agli statali e domani alla scuola

ROMA Un'intera giornata di sciopero, quest'oggi, per i dipendenti pubblici. Gli statali di tutti i comparti si asterranno infatti dal lavoro per otto ore in seguito all'agitazione proclamata da Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa che prevede anche una manifestazione nella mattinata a Roma. I sindacati protestano per il mancato stanziamento in Finanziaria delle risorse necessarie al rinnovo dei contratti per il biennio 2008-2009, ma anche per «la diffusione sempre più estesa della precarietà» in tutti i settori dell'amministrazione pubblica. Lo sciopero, spiega Carlo Podda (segretario generale della Fp Cgil), è stato indetto «per tre ordini di questioni». In primis, la riproposizione in Finanziaria della volontà di «ridurre gli organici, bloccare le assunzioni ed esternalizzare le amministrazioni pubbliche. In secondo luogo, l'aumento della precarizzazione». Ultimo punto, sottolinea Podda, «i rinnovi contrattuali». Gli scioperi non si fermano però alla giornata odierna. Domani toccherà alla scuola (eccetto la materna che sciopera oggi), lunedì Università e Ricerca.

Grande festa per il battesimo del nuovo gigante dei cieli

L'Airbus A380 debutta volando da Singapore sino all'Australia

ROMA «È maestoso quell'aeroplano. Rimani impressionato». Grande, tanto grande da lasciare a bocca aperta anche un addetto ai lavori. Come Mauro Redaelli, 30 anni, pilota di Meridiana, che all'asta per beneficenza organizzata da Singapore Airlines su eBay, con la compagnia Giulia, ed altri cinque italiani, si è aggiudicato un posto sul primo volo commerciale del nuovo gigante dell'aria, l'Airbus A380, al debutto da Singapore a Sidney. Due piani, un aereo tanto grande «che purtroppo gli altri italiani non siamo neanche riusciti a incontrarli, anche se li abbiamo cercati», racconta Redaelli da Sidney, subito dopo l'atterraggio. Il decollo sette ore prima da Singapore, alle 8.16. A bordo, durante il viaggio, è stata una «festa». Perchè «dalle dodici suite extralusso alla classe economica, nessuno stava al suo posto, tutti avanti e indietro, per conoscersi, parlare, aprire bottiglie di champagne, brindare».

Solo 471 passeggeri, per avere lusso e comodità su un aereo che in versione full economy può arrivare a trasportarne 850. A Sidney l'accoglienza sottolinea l'evento: «Quaranta hostess hanno consegnato ad ogni passeggero la copia di un quotidiano.

In prima pagina un titolo a caratteri cubitali: 'Tu hai fatto un volo storico». Ogni dettaglio è un ricordo incancellabile per due italiani che condividono la passione per il volo. A Singapore la sobria cerimonia di consegna del ricavato dell'asta per beneficenza, a Medici senza Frontiere ed agli ospedali pediatrici di Singapore e Sidney, 1,3 milioni di euro. C'è chi ha pagato oltre centomila dollari per essere a bordo, chi ha strappato un posto pagandone 560. I sette italiani hanno pagato in tutto 22mila euro.

Il nuovo Airbus A380 mentre decolla diretto a Sydney

MIBTEL

1,157%
31050

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,060	17,240	Marengo Francese	89,350	99,680
Argento (per Kg.)	289,220	312,460	Marengo Belga	89,350	99,680
Sterlina (v.C)	116,720	127,560	Marengo Austriaco	89,350	99,680
Sterlina (n.C)	117,240	129,110	20 Marchi	113,620	129,110
Sterlina (post.74)	117,240	129,110	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	90,900	103,290	Krugerrand	482,890	537,120
Marengo Svizzero	89,350	99,680			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5252,99	0,745	Londra	6576,30	1,455	Singapore Straits T	3707,14	1,590
Bruxelles -bel 20	4393,69	1,320	Madrid Ibex 35	15386,0	1,016	Stoccolma	370,27	1,250
Dj Euro Stoxx	425,60	1,256	Nasdaq Comp (prov.)	2740,48	-1,235	Tokio Nikkey	16284,2	-0,454
Dj Euro Stoxx 50	4412,12	1,262	New York (prov.)	13581,1	-0,688	Toronto (prov.)	14081,0	-0,053
Francoforte	7932,44	1,322	Oslo-top25	429,49	1,864	Vienna Atx	4786,05	1,008
Helsinki	12353,4	1,540	Seul Kospi 200	248,80	2,256	Zurigo Smi	8917,45	0,751
Johannesburg	30951,7	1,140						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4309	Dollaro Canadese	1,3785	Dollaro Neozeland.	1,8902	Lat Lettone	0,7029
Yen Giapponese	163,6400	Dollaro Australiano	1,5813	Rand Sudafricano	9,4439	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6977	Fiorino Ungherese	250,7900	Lev Bulgaro	1,9558	Leu Rumeno	3,3465
Franco Svizzero	1,6701	Corona Ceca	27,1140	Dollaro Hong Kong	11,0912	Dollaro Singapore	2,0832
Corona Svedese	9,2103	Zloty Polacco	3,6275	Corona Islandese	86,6800	Corona Slovacca	33,2700
Corona Norvegese	7,7300	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Lira Turca	1,7121
Corona Danese	7,4546	Lira Cipriota	0,5842				

DOLLARO

0,555%
1,4309

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,735**	13,556	1,32
Acegas-aps	**7,842**	7,700	1,84
Acotel	**84,95**	84,60	0,41
Acq. Potab.	**6,051**	6,033	0,30
Acsm	**2,288**	2,273	0,66
Actelios	**7,337**	7,320	0,23
Aedes	**4,519**	4,422	2,19
Aeffe	**3,670**	3,661	0,25
Aem	**2,866**	2,823	1,52
Aerop. Firenze	**17,613**	17,705	-0,52
Aicon	**4,037**	4,125	-2,13
Alerion	**0,6888**	0,6777	1,64
Alitalia	**0,8580**	0,8485	1,12
Alleanza	**9,400**	9,222	1,93
Amplifon	**5,758**	5,749	0,16
Anima	**2,832**	2,818	0,50
Ansaldo Sts	**9,924**	9,808	1,18
Arena	**0,1530**	0,1547	-1,10
Ascopiave	**1,896**	1,906	-0,52
Asm	**4,739**	4,682	1,22
Astaldi	**6,347**	6,297	0,79
Atlantia	**26,54**	26,53	0,04
Auto To-mi	**16,953**	16,676	1,66
Autogrill	**13,831**	13,793	0,28
Azimut H.	**11,595**	11,446	1,30
B. Bilbao Viz.	**16,535**	16,806	-1,61
B. C.R. Firenze	**6,632**	6,630	0,03
B. Carige	**3,201**	3,182	0,60
B. Carige Risp	**3,414**	3,352	1,85
B. Desio	**7,762**	7,787	-0,32
B. Desio R Nc	**7,772**	7,745	0,35
B. Finnat	**0,9161**	0,9173	-0,13
B. Generali	**8,746**	8,624	1,41
B. Ifis	**8,986**	8,938	0,54
B. Intermobiliare	**7,442**	7,448	-0,08
B. Italease	**13,655**	12,987	5,14
B. Popolare	**16,154**	16,255	-0,62
B. Popolare 10 W	**0,8296**	0,8230	0,80
B. Profilo	**2,085**	2,083	0,10
B. Santander	**14,076**	14,012	0,46
B. Sard. R Nc	**18,596**	18,490	0,57
B.P. Etruria E L.	**12,714**	12,636	0,62
B.P. Intra	**10,914**	10,919	-0,05
B.P. Milano	**10,331**	10,207	1,21
B.P. Spoleto	**10,202**	10,130	0,71
Basicnet	**2,237**	2,252	-0,67
Bastogi	**0,2951**	0,2717	8,61
Bb Biotech	**59,88**	59,96	-0,13
Bca Ifis 08 W	**2,992**	3,006	-0,47
Beghelli	**1,260**	1,260	0,00
Benetton	**11,941**	11,944	-0,03
Beni Stabili	**0,8641**	0,8599	0,49
Bialetti	**2,052**	2,075	-1,11
Biesse	**21,35**	21,25	0,47
Boero	**22,13**	23,90	-7,41
Bolzoni	**5,018**	5,023	-0,10
Bon. Ferraresi	**39,89**	40,02	-0,32
Brembo	**9,485**	9,452	0,35
Brioschi	**0,4613**	0,4745	-2,78
Bulgari	**10,969**	10,923	0,42
Buongiorno Spa	**2,366**	2,352	0,60
Buzzi Unicem	**19,088**	18,805	1,50
Buzzi Unicem R Nc	**12,702**	12,527	1,40
C. Artigiano	**3,989**	3,986	0,08
C. Bergam.	**33,32**	33,73	-1,22
C. Valtellinese	**9,387**	9,440	-0,56
Cad It	**11,830**	11,839	-0,08
Cairo Comm.	**40,25**	40,37	-0,30
Caltagirone	**7,361**	7,303	0,79
Caltagirone Ed.	**4,790**	4,775	0,31
Cam-fin.	**1,701**	1,701	0,00
Campari	**7,240**	7,218	0,30
Cape Live	**0,9200**	0,9000	2,22
Carraro	**8,492**	8,485	0,08
Cattolica Ass.	**44,69**	44,39	0,68
Cdc	**4,171**	4,147	0,58
Cell Therap	**2,549**	2,592	-1,66
Cembre	**7,057**	6,952	1,51
Cementir	**7,139**	7,313	-2,38
Cent. Latte To	**4,363**	4,370	-0,16
Chl	**0,7908**	0,7865	0,55
Ciccolella	**3,726**	3,755	-0,77
Cir	**2,789**	2,772	0,61
Class	**1,744**	1,752	-0,46
Cobra	**7,895**	7,897	-0,03
Cofide	**1,213**	1,212	0,08
Cr. Valtellin. 08 *	**1,652**	1,648	0,24
Cr. Valtellin.09 **	**1,809**	1,826	-0,93
Credem	**9,031**	9,079	-0,53
Cremonini	**2,104**	2,098	0,29
Crespi	**1,083**	1,096	-1,19
Csp	**2,486**	2,494	-0,32
D'amico	**3,348**	3,285	1,92
Dada	**18,500**	18,030	2,61
Danieli	**26,21**	25,97	0,92
Danieli R Nc	**19,339**	18,900	2,32
Data Service	**6,233**	6,214	0,31
Datalogic	**6,355**	6,311	0,70
De' Longhi	**4,541**	4,622	-1,75
Dea Capital	**2,382**	2,340	1,79
Diasorin	**13,595**	13,583	0,09
Digital Bros	**5,150**	5,173	-0,44
Digital M. Techn.	**50,52**	51,47	-1,85
Dmail Gr.	**10,846**	10,988	-1,29
Ducati	**1,829**	1,820	0,49
Ed. Espresso	**3,441**	3,449	-0,23
Edison	**2,462**	2,468	-0,24
Edison 07 W	**1,450**	1,474	-1,63
Edison R	**2,195**	2,203	-0,36
Eems	**4,733**	4,784	-1,07
El.En	**31,80**	32,16	-1,12
Elica	**3,423**	3,486	-1,81
Emak	**5,601**	5,618	-0,30
Enel	**8,134**	8,019	1,43
Enertad	**3,663**	3,665	-0,05
Engineering I.I.	**34,08**	33,96	0,35
Eni	**24,89**	24,83	0,24
Enia	**11,571**	11,573	-0,02
Erg	**13,695**	13,764	-0,50
Ergo Previdenza	**3,981**	3,966	0,38
Esprinet	**12,084**	12,178	-0,77
Eurofly	**2,896**	2,893	0,10
Eurotech	**7,093**	7,144	-0,71
Eutelia	**4,678**	4,668	0,21
Everel Group	**0,5450**	0,5454	-0,07
Exprivia	**2,332**	2,344	-0,51
Fastweb	**32,60**	33,32	-2,16
Fiat	**22,42**	22,74	-1,41
Fiat Priv	**18,749**	19,108	-1,88
Fiat R Nc	**18,724**	18,887	-0,86
Fidia	**11,261**	11,100	1,45
Fiera Milano	**6,235**	6,178	0,92
Fil. Pollone	**0,9394**	0,9512	-1,24
Finarte C.Aste	**0,6276**	0,6110	2,72
Finmecc.	**20,34**	20,13	1,04
Fmr Art'e'	**10,154**	10,162	-0,08
Fondiaria-sai	**32,48**	31,83	2,04
Fondiaria-sai 08 W	**7,613**	7,397	2,92
Fondiaria-sai R Nc	**23,01**	22,56	1,99
Fullsix	**6,551**	6,648	-1,46
Gabetti Prop. S.	**2,679**	2,699	-0,74
Gasplus	**7,630**	7,719	-1,15
Gefran	**5,357**	5,316	0,77
Gemina	**2,752**	2,709	1,59
Gemina R Nc	**2,310**	2,300	0,43
Generali	**32,70**	31,26	4,61
Geox	**15,763**	15,397	2,38
Gewiss	**5,098**	5,162	-1,24
Grandi Viaggi	**2,083**	2,089	-0,29
Granitifiandre	**9,570**	9,577	-0,07
Gruppo Coin	**6,258**	6,171	1,41
Guala Closures	**5,016**	5,085	-1,36
Hera	**2,978**	2,965	0,44
I. Lombarda	**0,1664**	0,1679	-0,89
I.Net	**50,45**	51,00	-1,08
Ifi Priv	**29,05**	29,18	-0,45
Ifil	**8,071**	8,078	-0,09
Ifil R Nc	**7,556**	7,606	-0,66
Ima	**15,846**	15,805	0,26
Imm. Grande Dis.	**2,696**	2,664	1,20
Immsi	**1,788**	1,766	1,25
Impregilo	**5,367**	5,263	1,98
Impregilo R Nc	**10,100**	10,020	0,80
Indesit Comp.	**12,372**	12,117	2,10
Indesit R Nc	**13,810**	14,900	-7,32
Intek	**0,8505**	0,8523	-0,21
Intek 05-08 W	**0,1770**	0,1803	-1,83
Intek R Nc	**1,064**	1,045	1,82
Interpump	**7,642**	7,680	-0,49
Intesa Sanp. R Nc	**5,077**	5,113	-0,70
Intesa Sanpaolo	**5,283**	5,314	-0,58
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0475**	0,0489	-2,86
Invest. E Svil.	**0,2227**	0,2227	0,00
Ipi Spa	**4,378**	4,414	-0,82
Irce	**2,888**	2,864	0,84
Iride	**2,687**	2,657	1,13
Iride 08 W	**0,8431**	0,8442	-0,13
Isagro	**6,184**	6,258	-1,18
It Holding	**1,755**	1,716	2,27
It Way	**8,003**	7,988	0,19
Italcementi	**16,068**	16,006	0,39
Italcementi R Nc	**11,550**	11,417	1,16
Italmobiliare	**84,35**	84,16	0,23
Italmobiliare R Nc	**55,92**	55,54	0,68
Jolly H.	**24,80**	24,75	0,20
Juventus Fc	**1,204**	1,228	-1,95
Kaitech	**0,4150**	0,3985	4,14
Kme Group	**1,961**	1,968	-0,36
Kme Group 09 W	**0,3262**	0,3286	-0,73
Kme Group Rsp	**1,942**	1,948	-0,31
La Doria	**1,872**	1,954	-4,20
Landi Renzo	**3,274**	3,281	-0,21
Lavorwash	**2,047**	2,049	-0,10
Lazio	**0,3600**	0,3605	-0,14
Linificio	**2,906**	2,903	0,10
Lottomatica	**24,54**	24,38	0,66
Luxottica	**23,83**	24,07	-1,00
Maffei	**3,205**	3,211	-0,19
Management E C	**0,7900**	0,7900	0,00
Marazzi Group	**8,531**	8,472	0,70
Marcolin	**2,593**	2,587	0,23
Mariella Burani	**22,60**	22,68	-0,35
Marr	**7,717**	7,687	0,39
Mediacontech	**9,894**	9,866	0,28
Mediaset	**7,107**	7,054	0,75
Mediobanca	**15,907**	15,394	3,33
Mediolanum	**5,048**	5,025	0,46
Mediterr. Acque	**5,050**	5,004	0,92
Meliorbanca	**3,831**	3,787	1,16
Mid Industry 10 W	**0,9600**	1,033	-7,07
Mid Industry Cap	**23,15**	23,21	-0,26
Milano Ass	**5,585**	5,569	0,29
Milano Ass R Nc	**5,844**	5,805	0,67
Mirato	**8,510**	8,515	-0,06
Mittel	**6,022**	5,977	0,75
Mondadori	**6,723**	6,721	0,03
Mondo Tv	**13,944**	14,223	-1,96
Monrif	**0,9258**	0,9268	-0,11
Monte Paschi Si	**4,325**	4,328	-0,07
Montefibre	**0,6832**	0,6564	4,08
Montefibre R Nc	**0,6296**	0,6114	2,98
Mutuionline	**5,118**	5,131	-0,25
Nav. Montanari	**3,439**	3,475	-1,04
Negri Bossi	**0,8782**	0,8762	0,23
Negri Bossi 10 W	**0,3461**	0,3546	-2,40
Nice	**3,785**	3,762	0,61
Olidata	**1,278**	1,295	-1,31
Omnia Network	**3,048**	3,099	-1,65
Panariagroup I.C.	**5,950**	5,947	0,05
Parmalat	**2,560**	2,566	-0,23
Parmalat 15 W	**1,567**	1,573	-0,38
Permasteelisa	**18,809**	18,672	0,73
Piaggio	**3,032**	3,017	0,50
Pininfarina	**12,801**	13,119	-2,42
Pirelli & C R Nc	**0,8535**	0,8454	0,96
Pirelli & C R.E.	**34,29**	34,16	0,38
Pirelli & C.	**0,8786**	0,8773	0,15
Poligr. Ed.	**1,271**	1,266	0,39
Poligrafica S.F.	**22,78**	22,98	-0,87
Poltrona Frau	**2,690**	2,635	2,09
Polynt	**3,254**	3,248	0,18
Premafin	**2,121**	2,074	2,27
Premuda	**1,684**	1,692	-0,47
Prima Ind.	**33,48**	33,26	0,66
Prysmian	**19,268**	19,024	1,28
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6016**	0,6013	0,05
Rcs Mediag. R Nc	**2,561**	2,555	0,23
Rcs Mediagroup	**3,679**	3,727	-1,29
Rdb	**4,779**	4,763	0,34
Recordati	**6,726**	6,745	-0,28
Reno De Medici	**0,6130**	0,6055	1,24
Reply	**23,11**	23,29	-0,77
Retelit	**0,3460**	0,3438	0,64
Ricchetti	**1,614**	1,631	-1,04
Risanamento	**5,101**	5,133	-0,62
Roma A.S.	**0,8492**	0,8514	-0,26
Sabaf	**25,37**	25,28	0,36
Sadi Serv.Ind.	**2,356**	2,342	0,60
Saes G.	**23,92**	23,92	0,00
Saes G. R Nc	**20,28**	19,964	1,58
Safilo Group	**2,976**	3,074	-3,19
Saipem	**30,32**	29,96	1,20
Saipem R	**35,05**	33,85	3,55
Saras	**4,124**	4,147	-0,55
Sat	**12,844**	13,016	-1,32
Save	**23,61**	23,98	-1,54
Schiapp.	**0,0521**	0,0522	-0,19
Seat P. G.	**0,4037**	0,3977	1,51
Seat P. G. R	**0,3799**	0,3769	0,80
Sias	**10,785**	10,695	0,84
Sirti	**2,699**	2,678	0,78
Smurfit Sisa	**2,420**	2,420	0,00
Snai	**7,124**	7,166	-0,59
Snam Rete Gas	**4,395**	4,397	-0,05
Snia	**0,8078**	0,7996	1,03
Snia 10 W	**0,0433**	0,0417	3,84
Socotherm	**9,709**	9,782	-0,75
Sogefi	**6,520**	6,500	0,31
Sol	**5,584**	5,594	-0,18
Sopaf	**0,5222**	0,5237	-0,29
Sorin	**1,723**	1,723	0,00
Stefanel	**3,003**	3,021	-0,60
Stefanel R	**5,100**	5,100	0,00
Stmicroelectr.	**12,068**	11,967	0,84
Targetti S.	**7,370**	7,371	-0,01
Tas	**20,59**	20,57	0,10
Tel. I. Media R Nc	**0,2560**	0,2555	0,20
Telecom I. Media	**0,2724**	0,2695	1,08
Telecom Italia	**2,153**	2,103	2,38
Telecom Italia R	**1,764**	1,722	2,44
Tenaris	**18,022**	17,911	0,62
Terna	**2,693**	2,634	2,24
Tiscali	**2,430**	2,438	-0,33
Tod's	**58,54**	58,30	0,41
Trevi	**14,186**	14,029	1,12
Trevisan Comet.	**5,799**	5,856	-0,97
Txt E-solutions	**16,879**	16,960	-0,48
Ubi Banca	**18,404**	18,357	0,26
Uni Land	**0,4014**	0,4102	-2,15
Unicredito	**5,659**	5,704	-0,79
Unicredito R	**5,981**	6,013	-0,53
Unipol	**2,547**	2,496	2,04
Unipol Priv	**2,366**	2,336	1,28
V.D. Ventaglio	**0,5596**	0,5748	-2,64
Valentino F.G.	**34,97**	34,94	0,09
Vianini I.	**3,512**	3,516	-0,11
Vianini L.	**12,282**	12,092	1,57
Vittoria	**13,226**	13,163	0,48
Zignago Vetro	**5,097**	5,071	0,51
Zucchi	**3,390**	3,401	-0,32
Zucchi R Nc	**3,690**	3,690	0,00
DIRITTI			
Snia A+w	**0,1770**	N.R.	0,00
Snia Az+w	**0,0356**	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,944	-0,45
Alboino Re	8,424	-0,27
Apulia Az.It.	15,782	-0,54
Arca Az.It.	28,549	-0,61
Aureo Az.It.	26,225	-0,52
Bim Az.It.	10,511	-0,67

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,582	-0,11
Alto Amer. Az.	4,978	-0,14
Anima Amer.	5,984	-0,68
Arca Az.Amer.	18,647	-0,25
Bim Az.Usa	6,771	-0,19
Bipiemme Americhe	9,818	-0,3
Bipit. H.Amer.	8,566	0,09

Fondi	€	v.%
Bim Az.Glob.	4,940	-0,54
Bipiemme Glob.	23,028	-0,42
Bipiemme Valore	5,571	-0,52
Bipiemme&co. Comp.90	4,981	-0,12
Bipit. H.Glob.	19,777	-0,19
Bipit. Profilo 5	4,808	0,08
Bpvi Az.Int.	4,169	-0,24

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	7,604	0,03
Capit.Im Global Tmt	2,163	-0,51
Ducato Immobiliare	11,658	-0,15
Euromob. Real Estate Eq.	7,774	0,09
Fondit. Euro Cyclicals	13,842	-0,36
Fondit. Euro Defensive	13,252	-0,1
Fondit. Euro T.M.T.	7,090	-0,35

Fondi	€	v.%
Fondersel Int.	11,642	0,24
Generali Bond Int.	12,551	0,28
Gestielle Obb.Int.	5,585	0,49
Imi Bond	13,614	0,38
Italfor. Global Bond	12,190	0,33
Laurin Bond	5,180	0,33
Leonardo Bond	5,185	0,19

Fondi	€	v.%
Zenit Obb.	7,603	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,102	0,02
Bipiemme Risparmio	7,713	0,08
Bnl Target Return Liquid	9,619	0,03
Bond Flessibile	5,271	0,15

Fondi	€	v.%
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,423	0,06
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,203	-0,72
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,193	-0,38
Ducato Multi. Cash Prem	4,714	0,11
Ducato Multi. Cash Prem	5,107	0,16
Epsilon Qreturn	6,182	-0,05
Eurizon C Gar 12/12	5,004	0,02

Fondi	€	v.%
Rea Imp Mon	9,347	-2,43
Reale Bil.Aggres.	8,114	-1,65
Reale Bil.Attiva	9,631	-0,86
Reale Dinam. Prot.	10,828	1,31
Reale L.Garantita	9,946	-0,53
Reale Linea Cons.	10,338	-0,25
Reale Linea Equilib.	10,467	0,24
Reale Linea Futuro	10,060	-0,42
Reale Obb.	11,432	0,33
Reale Trasformaz.	8,667	0,77
Sai Alfa2000	5,510	0,18
Sai Beta2000	4,810	0,21
Sai Omeg2000	6,800	0,15
Sai Quota	18,910	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/07 6%	100,000	100,010
BTP 15/09/08 1,65%	99,840	99,800
BTP 15/06/08 2,5%	99,050	99,040
BTP 01/02/08 2,75%	99,680	99,670
BTP 15/01/08 3,5%	99,870	99,870
BTP 15/09/08 3,5%	99,580	99,570
BTP 01/05/08 5%	100,460	100,470
BTP 15/04/09 3%	98,580	98,540
BTP 01/02/09 3%	98,720	98,700
BTP 15/06/09 3,75%	99,600	99,580
BTP 01/11/09 4,25%	100,540	100,530
BTP 01/05/09 4,5%	100,660	100,650
BTP 15/09/10 0,95%	97,380	97,290
BTP 15/06/10 2,75%	96,830	96,780
BTP 15/01/10 3%	97,870	97,870
BTP 01/03/10 4%	99,950	99,940
BTP 01/08/10 4,5%	101,080	101,060
BTP 01/11/10 5,5%	104,000	103,980
BTP 01/11/11 1,9%	94,720	94,900
BTP 15/03/11 3,5%	98,120	98,110
BTP 15/09/11 3,75%	98,700	98,660
BTP 01/08/11 5,25%	103,950	103,940
BTP 15/09/12 1,85%	99,450	99,290
BTP 15/04/12 4%	99,460	99,400
BTP 15/10/12 4,25%	100,390	100,390
BTP 01/02/12 5%	103,410	103,410
BTP 01/08/13 4,25%	100,600	100,570
BTP 01/02/13 4,75%	102,880	102,850
BTP 15/09/14 2,15%	100,970	100,840
BTP 01/08/14 4,25%	100,410	100,350
BTP 01/08/15 3,75%	96,710	96,690
BTP 01/02/15 4,25%	100,140	100,100
BTP 01/08/16 3,75%	95,890	95,870
BTP 15/09/17 2,1%	99,690	99,400
BTP 01/02/17 4%	97,230	97,210
BTP 01/08/17 5,25%	106,810	106,780
BTP 01/02/18 4%	100,600	100,560
BTP 01/02/19 4,25%	98,200	98,160
BTP 01/02/20 4,5%	99,840	99,820
BTP 01/08/21 3,75%	91,730	91,700
BTP 15/09/23 5,2%	103,810	103,320
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	149,350	149,350
BTP 01/11/26 7,25%	132,430	132,330
BTP 01/11/27 6,5%	123,250	123,220
BTP 01/11/29 5,25%	107,320	107,210
BTP 01/05/31 6%	117,770	117,530
BTP 01/02/33 5,75%	114,620	114,440
BTP 01/08/34 5%	103,670	103,670
BTP 01/02/37 4%	88,210	88,130
BTP 15/09/35 2,35%	100,470	99,990
BTP 01/08/39 5%	103,910	103,700
CCT 01/04/08 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/09/08 T.V.	100,170	100,160
CCT 01/07/08 T.V.	100,140	100,220
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/09 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,460	100,300
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,430	100,440
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/03/12 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/07/13 T.V.	100,650	100,640
CCT 01/03/14 T.V.	100,620	100,610
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,700	97,680
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,420	95,400
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,560	93,520

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,43	0,25
Azimut 04-09 3,15%	182,04	-0,23
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,83	0,10
Bca Carige 1,5% 03/13	143,57	-0,97
Bca Ifis 04-09 Cv	102,21	-0,29
Beni Stabili 06-11 2,5	99,94	0,06
Bim 05-15	104,30	0,46
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	136,65	0,67
Sias 2,625% 05/17	104,86	-0,17
Snia 05/10	111,51	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,50	0,97
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	285,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,505	9,680
Apulia Pront	1,059	1,057
Arkimedica	2,200	2,230
Autostrade Mer.	24,00	24,00
B&c Speakers	4,895	4,650
Biancamano	2,640	2,682
Bioera	9,970	9,950
Borgosesia	1,580	1,598
Borgosesia Rnc	1,990	1,990
Bouty Health	1,479	1,500
Caleffi	3,740	3,793
Cia	0,3300	0,3330
Cogeme Set	6,100	6,160
Conafi Prestito'	2,450	3,167
Cornell Bhn	0,7515	0,7577
Fnm	1,130	1,131
Greenvision	22,00	22,00
Iw Bank	3,675	3,684
Kerself	11,451	11,021
Mondo He	2,172	2,221
Monti Ascensori	3,136	3,080
Noemalife	8,980	8,980
Pierrel	8,750	8,770
Piquadro	2,297	N.R.
Pop Emilia Romagna	120,30	120,90
Pop.Emilia Romagna	16,400	16,500
Pop.Sondrio	11,150	11,250
Pramac	3,990	4,000
Rcf	2,405	2,486
Rdm Realty	3,666	3,603
Rgi	1,989	1,956
Screen Service Bt	1,560	1,540
Servizi Italia	7,750	7,690
Sicc	1,200	1,200
Tamburi	2,650	2,598
Toscana Fin	3,299	3,372
Valsoia	6,735	6,690

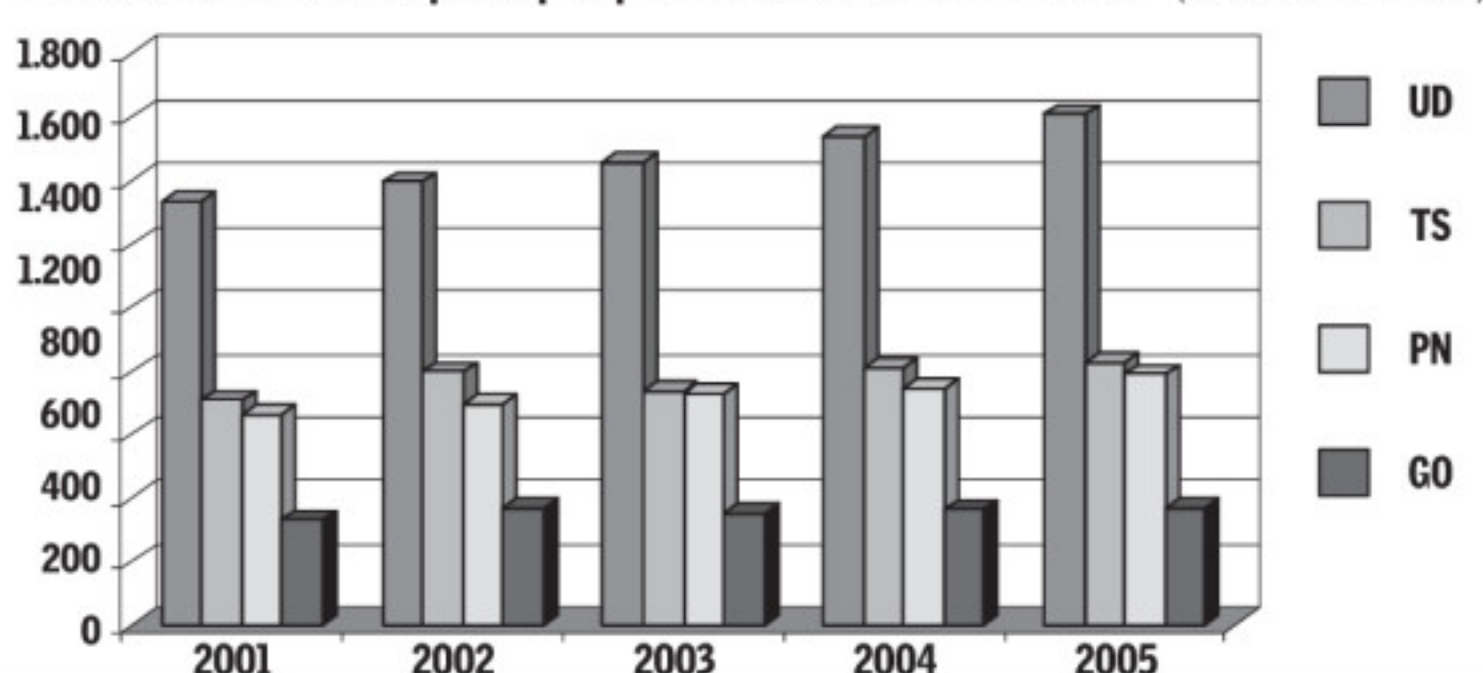
Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

LA RIPARTIZIONE DEI FONDI DELLA REGIONE PER AREA PROVINCIALE *

PROVINCIA	UD	GO	TS	PN	TOTALE
TOTALE PAGAMENTI 2005	1.462,6	353,5	813,5	750,1	3.379,7
Incidenza percentuale pagamenti	43,3	10,5	24,1	22,2	100,0
Incidenza percentuale popolazione	43,8	11,7	19,8	24,7	100,0
Incidenza percentuale territorio	62,4	5,9	2,7	29,0	100,0

* (anno 2005)

Le reazioni all'inchiesta sugli stanziamenti regionali. Gorizia in coda: «Area trascurata, manca la visione strategica del territorio»

Trieste sfida Udine: «Più fondi al capoluogo»

Cosolini e Del Piero difendono la linea di spesa. Cdl: triestini penalizzati, con noi non era così

Piero Camber (al centro) insieme ai colleghi di Fi

Segue dalla prima
di Ciro Esposito

Le cifre possono essere lette come la fotografia di una situazione contingente, legata magari al maggior dinamismo economico che caratterizza l'udinese, oppure come il risultato di una nuova strategia dell'amministrazione regionale (i dati aggregati disponibili 2001-2005 rappresentano l'attività di centrodestra e di centrosinistra). La giunta Illy difende il propro operato pur sottolineando come sia effettivo un «riallineamento delle percentuali di spesa». Il centrodestra triestino invece parte all'attacco e vuole vederci chiaro. Forza Italia, con il consigliere Piero Camber, chiede all'esecutivo «un approfondimento dei dati» mentre An, attraverso l'ex assessore all'Industria Sergio Dressi, sostiene come la penalizzazione di Trieste «si sia consumata dall'insediamento della giunta Illy».

«La ripartizione territoriale dei pagamenti regionali - spiega l'assessore Michela Del Piero - fotografa annualmente la ripartizione per area provinciale delle somme pagate dalla Regione con riferimento alla spesa a valenza esterna. Il dato percentuale risultante va posto in relazione all'incidenza percentuale della popolazione e all'incidenza percentuale del territorio, tenendo presente che qualsiasi confronto tra aree provinciali presenta non poche difficoltà. In particolar modo tra la provincia di Udine e quella di Trieste diverse sono le dimensioni territoriali e strutturali: un'area estesa e policentrica da un lato, dall'altro una città-provincia ad alto tasso di invecchiamento».

«La ripartizione storica favorevole alla provincia triestina - conclude l'assessore - è legata dunque a dati che aggregano, oltre che finanziamenti per la salute e la protezione sociale sensibili al dato della composizione demografica (il 26 per cento di ultrasessantacinquenni), anche alcuni finanziamenti che hanno un impatto significativo sull'insieme della collettività regionale si pensi, ad esempio, alle attività di istruzione superiore e universitaria e di ricerca (Area di ricerca, Sincrotrone). Questa Giunta regionale, dal momento del suo insediamento, ha avuto come obiettivo un riallineamento delle percentuali di spesa che ha condotto ad un lieve incremento della spesa provinciale a favore della provincia di Udine ancorché rimanga, motivato dalle ragioni sopraesposte, uno sbilanciamento a favore della provincia di Trieste».

Non la pensano così gli azzurri triestini anche se l'analisi della spesa regionale le indica «una tendenza a muovere più risorse verso il Friuli». «Si tratta di un'analisi indicativa ma non completa - sottolinea il consigliere Piero Camber -. Mancano gli impegni e gli investimenti complessivi per

Michela Del Piero

provincia. Bisogna anche vedere se quanto si è deciso di spendere si sia effettivamente speso». In questo Trieste potrebbe aver mancato qualche colpo rispetto ai cugini più intraprendenti.

«Nella nostra gestione - spiega l'assessore all'industria aennino fino al 2003 Sergio Dressi - abbiamo fatto stanziamenti straordinari per Trieste, per quanto di mia competenza, per quasi 20 milioni di euro. Negli ultimi anni questo non è successo. Mancano clamorosamente i fondi di sostegno alla promozione turistica del capoluogo. Ma non si pensi che noi penalizzavamo il Friuli. Semplicemente la qualità dei progetti presentati dai triestini era più elevata». «Sarebbe interessante sapere - chiede infine Piero Camber - quanta ricchezza abbiano prodotto le spese e soprattutto a quanto ammontano le imposte pagate da cittadini e imprese in ogni singola provincia».

Ma l'assessore Roberto Cosolini che, nei quattro anni e mezzo di mandato, ha finanziato con centinaia di milioni progetti in tutte le province non avverte nessuno squilibrio nella distribuzione di risorse. «Nessun territorio a mio avviso ha di che lamentarsi - sottolinea Cosolini -. In presenza di progettualità specifiche la situazione è equilibrata». «È evidente - conclude il capogruppo triestino della Margherita Cristiano Degano - che le risorse destinate a Trieste, che ha un tessuto urbano complesso, tocchino dei settori diversi da quelli di Udine. Non mi sembra che dai dati emersi il capoluogo possa lamentarsi. Andiamo a vedere quanto spende la Regione in un'area con lo stesso numero di abitanti come Pordenone».

Ma oltre a Trieste la riduzione della spesa in cinque anni riguarda soprattutto Gorizia. «Il dato drammatico - dichiara il consigliere regionale di An Adriano Ritossa - è la mancanza di visione strategica della giunta sul nostro territorio. Il mancato potenziamento delle strutture autostradali tra Trieste e Gorizia, creeranno un congestionamento che porterà la Regione all'autoisolamento. I soldi, con il rallentamento della congiuntura economica, cominciano a scarseggiare e la giunta continua a dilapidare risorse».

L'assessore Roberto Cosolini

IL CASO

«Molte richieste eliminate per futili motivi». Mediocredito replica: «Sono una minoranza»

Mutui casa, 500 domande archiviate. An accusa

TRIESTE Sono migliaia, secondo Alleanza Nazionale. Sono tanti, è vero, ma molto al di sotto di tale cifra (si parla della metà) e solo una parte di esse è dovuta futili motivi, secondo Mediocredito. È guerra di cifre tra i consiglieri regionali di Alleanza Nazionale e l'istituto erogatore per quanto riguarda i mutui regionali per la prima casa revocati, secondo An, per via di "minime irregolarità" riscontrate nella documentazione di richiesta del contributo. «Sto ricevendo con ripetuta cadenza segnalazione da parte di cittadini disperati che lamentano di aver perso i contributi destinati all'acquisto della prima casa – afferma Adriano Ritossa - per ragioni futili ed incomprensibili. Rilevo ad esempio che Mediocredito sta archiviando domande di cittadini per presunte irregolarità imputabili al mancato o ritardato recapito di documenti banali quali l'agibilità di case costruite prima che tale certificazione venisse disciplinata dalla legge, oppure, ancora peggio, per non aver trasmesso documenti perché male informati sulla tempistica dalle stesse banche incaricate di raccogliere le domande benché convenzionate». Mediocredito, pur sottolineando di essere solo un 'tramite' per l'assegnazione dei mutui ("La nostra funzione è solo notarile: se poi la Regione vorrà dare un'interpretazione più estensiva alla norma ben venga, ma non possiamo deciderlo autonomamente» ha spiegato il presidente, Flavio Pressacco) afferma che i numeri delle archiviazioni sono certamente elevati, nell'ordine di parecchie centinaia, anche più di 500, ma non possono essere ricondotti tutti ai cosiddetti 'futili motivi'. «Un motivo può sembrare futile ad una persona, ma risulta invece fondamentale per garantire la regolarità del contratto – spiega ancora Pressacco – per cui si deve fare bene attenzione a come si usa questo termine. I parametri della legge sono quelli che si devono rispettare, poi eventualmente toccherà alla Regione rivederli».

e.o.

Approvato in commissione il ddl sul voto 2008. Slitta a fine novembre il via libera alla legge sulla lingua friulana

Spese elettorali, il tetto torna a 30mila euro

Salta la riduzione: i consiglieri correggono la giunta che proponeva 20mila a candidato

TRIESTE Niente taglio al tetto di spesa elettorale per i candidati alle regionali del 2008. La quinta commissione ha approvato il disegno di legge sul procedimento per l'elezione del presidente della Regione e del Consiglio, ripristinando il limite massimo di 30 mila euro (a cui si aggiunge un centesimo per ogni residente nella circoscrizione di riferimento), limite che già era indicato nel Tatarellum con il quale si votò nel 2003.

Troppo basso, secondo i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, il tetto di 20 mila euro stabilito dal testo uscito dalla giunta, e nemmeno i 30 mila sono considerati una somma particolarmente elevata, considerato che il 30% delle spese calcolate, «in misura forfetaria», è relativo ai locali per le sedi elettorali, per i viaggi e i soggiorni, il telefono e le lettere. Pertanto, se un candidato triestino ha un budget massimo di 32 mila euro circa, quasi 10 mila sono di fatto «accantonati» per sede, viaggi e spese telefoniche e postali. Il resto deve bastare per la distribuzione del materiale propagandistico, per l'organizzazione di manifestazioni pubbliche, per la stampa, la distribuzione e la raccolta dei moduli per la raccolta delle firme e per il personale utilizzato. Al di fuori delle spese sostenute dai singoli candidati ci sono quelle delle liste, che non potranno spendere più di 1,2

Franco Brussa

euro per ogni residente delle circoscrizioni in cui si presentano, e i 300 mila euro di tetto massimo stabilito per le spese dei candidati alla presidenza della Regione. Non ci sarà invece la «stangata» su chi affiggerà i propri manifesti elettorali in spazi non autorizzati: la prima stesura del disegno di legge prevedeva sanzioni che andavano da 5 mila a 50 mila euro, quella modificata dalla commissione riduce la multa da 500 a 5 mila euro, in quanto, come afferma il relatore di maggioranza Franco Brussa (quelli di opposizione saranno Antonio Pedicini, Luca Ciriani e Alessandra Battellino), «spesso l'affissione fuori dagli spazi consentiti avviene in buona fede». Modificata anche la scelta dei sei membri dell'Ufficio centrale regionale, l'organo che sostituirà gli uffici elettorali presso Tribunali e Corte d'Appello e che deciderà in merito all'ammissione delle candidature, all'attribuzione dei seggi e alla proclamazione degli eletti. Non sarà la giunta ma il consiglio a nominare i componenti dell'Ufficio: 3 espressione della maggioranza e 3 dell'opposizione.

Nel frattempo slitta a fine novembre l'approvazione della legge sul friulano. Il consiglio ieri ha votato solo i primi quattro articoli del provvedimento che concluderà l'iter nella sessione del 20, 21 e 22 novembre con la possibilità di un'altra giornata di lavori, se l'aula non riuscisse ad approvare questa legge, quella sul procedimento elettorale e quella sulla cooperazione. Il consiglio ha invece ha approvato le modifiche al regolamento consiliare necessarie dopo l'approvazione delle nuove norme per la contabilità regionale.

r.u.

All'esame di giunta anche i contratti della sanità e la modifica degli ambiti del commercio in vista del calendario 2008 delle aperture

Asili nido privati, arrivano 2 milioni

Beltrame: «Premiamo chi migliora l'offerta». Cultura: 4 milioni di euro per i teatri

TRIESTE Due milioni di euro per gli asili nido privati, quattro milioni per i teatri e la modifica degli ambiti del commercio: sono gli argomenti clou della giunta odierna che si terrà a Erto e Casso.

ASILI L'assessore alla Salute Ezio Beltrame porterà all'approvazione il regolamento sui criteri di ripartizione e modalità di concessione dei contributi una tantum a sostegno delle spese 2006-2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia privati, «sbloccando» il finanziamento di due milioni di euro deciso in variazione di bilancio. «È un contributo a quegli asili privati che hanno sottoscritto l'accordo per il miglioramento dell'offerta formativa» spiega Beltrame.

CONTRATTO L'assessore alla Salute porterà all'esame anche il finanziamento degli oneri contrattuali pregressi per il personale dipendente e convenzionato a carico degli enti del servizio sanitario regionale. Sempre in materia di sanità, infine, farà riapprovare preliminarmente lo schema di legge sulla revisione dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale, che comprende la riduzione delle Ass.

CULTURA Ci saranno nuovi fondi per le strutture regionali. L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz stanzierà 240 mila euro per il progetto «Spettacolo dal vivo» e stabilirà le regole per il riparto di 4 milioni di euro (400 mila euro all'anno per 10 anni) per il programma di interventi di completamento e miglioramento, messa in sicurezza e sistemazione di nove teatri regionali.

COMMERCIO L'assessore alle Attività produttive Bertossi invece porterà l'approvazione del regolamento regionale per la modifica degli ambiti del commercio, che comporterà una «rivoluzione» degli ambiti stessi in cui è diviso il Friuli Venezia Giulia, con la creazione di aree «più omogenee». La modifica - già annunciata e concordata con i sindacati - è legata alla elaborazione del calendario di aperture e chiusure per il 2008 che dovrà essere deciso entro novembre dai singoli Comuni.

> Caso cementificio: oggi l'esecutivo dovrà decidere sul ricorso presentato da Cementi Nordest

ALTRE DELIBERE L'assessore Gianfranco Moretton porterà un riparto di 670 mila euro relativi al servizio idrico integrato, nonché la determinazione delle spese di funzionamento delle squadre anticendio boschivo. L'assessore alle Attività Produttive Roberto Cosolini produrrà il regolamento sul tirocinio formativo di cittadini stranieri immigrati, mentre la titolare delle Risorse economiche Michela Del Piero le garanzie fidejussorie per 2 milioni di euro destinati a interventi dell'Erdisu di Udine.

IL CEMENTIFICIO Riaparirà in giunta la «questione cementificio». L'esecutivo, nella seduta odierna, dovrà infatti decidere se costituirsi davanti al Tar, dove la Cementi Nordest ha chiesto l'annullamento della delibera che aveva bocciato il progetto relativo all'impianto di Torviscosa.

Elena Orsi

Un asilo nido a Trieste, in una foto d'archivio

Oggi a Palmanova si ritrovano tutti i candidati nelle liste che hanno concorso alle primarie

Pd, il 10 novembre la costituente regionale

TRIESTE All'indomani della sua elezione a segretario regionale del Partito democratico attrarveso le primarie Bruno Zvech aveva fissato con i colleghi una prima grande assemblea regionale precedente alla prima seduta della costituente nazionale. Così oggi nel teatro di Palmanova si ritrovano tutti i candidati inseriti nelle liste che hanno concorso alla consultazione del 14 ottobre. L'invito è dunque allargato anche a chi non è stato eletto.

Ci saranno i sostenitori di Zvech, Moretton, Russo e Barazza ma anche quelli che si sono spesi per Veltroni, Bindi e Letta. In tutto sono oltre 600.

«È un appuntamento importante per il nuovo partito - spiega Bruno Zvech -. Non abbiamo un'ordine del giorno, nè un protocollo da rispettare. Proprio perché questa deve essere un'occasione di confronto aperta a tutti. Parleremo dei contenuti della nostra attività politica e decideremo la scaletta dei prossimi appuntamenti. Tutti coloro che ci hanno sostenuto sono per noi e per il Partito democratico la più grande risorsa per parlare al territorio. Oltre la metà dell'assemblea costituente sarà composta da donne ma non basta. La stessa presenza dovrà essere replicata in tutti gli organismi operativi del nuovo soggetto. Poi, a meno di fatti eccezionali, l'assemblea costituente del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia sarà convocata per il 10 novembre».

Intanto sempre oggi, prima dell'assise con tutti i candidati, per la prima volta si riuniranno, come Partito democratico, i due gruppi del Consiglio regionale di Ds e Margherita.

Anche Fi firma nonostante le perplessità

Strassoldo: «Resisto» Ma la Cdl deposita la mozione di sfiducia

UDINE «Non mi dimetto». Più pimpante che mai Marzio Strassoldo incassa la mozione di sfiducia (18 firme, la maggioranza tranne la fedelissima Valeria Grillo) ma esclude il passo indietro bis. Gli hanno messo pressione? Lo vogliono buttare giù dalla torre? Lo lusingano con promesse di poltrone? «Non me ne vado, non per arroganza ma per un motivo tecnico». Quello già noto: le dimissioni gli impedirebbero di ricandidarsi alla presidenza. Sono quasi le tre del pomeriggio e il Professore, sostenuto in serata dagli «autonomisti per Strassoldo», beve il caffè con Piero Mauro Zanin, capogruppo provinciale di Fi, l'ultimo partito a firmare per la sfiducia, l'unico a non digerire la linea regionale della Cdl. Tanto che Marco Quai, il presidente del consiglio, si lascia sfuggire: «Mi hanno imposto di firmare su carta bianca».

Nel caso Strassoldo, infatti, c'è anche il giallo della carta bianca. Quai racconta di non aver potuto leggere il testo della mozione e avere appreso che consiglieri di altri partiti «si sono trovati nella stessa situazione». E dunque «dovrò verificare che tutti siano d'accordo, per evitare un consiglio illegittimamente convocato». Il testo, protocollato alle 13.02, recita in premessa che «i fatti emersi sono considerati di grave nocumento per la Provincia e pregiudizievoli al proseguimento di una normale ed efficace azione amministrativa» e ritiene «che l'unica via d'uscita sia il ricorso a nuove elezioni». Che succede, ora? Quai, che può convocare il consiglio tra 10 e 30 giorni a partire da ieri, sentirà la conferenza dei capigruppo. «Vedremo la loro volontà. La mia opinione, però, è che un documento del genere, in una situazione del genere, debba essere discusso al trentesimo giorno». Quai, nessuna novità, è un azzurro non convinto della sfiducia: «È stata una leggerezza come tante altre, a destra e a sinistra. Perplesso ma mi allineo. Dopo di che, se perdiamo tre a zero, ci risentiamo a giugno». L'opposizione dice invece «stop al teatrino»: Cristiano Shaurli, capogruppo dei Ds, chiede la discussione «entro 11 giorni». Lunedì è convocato un consiglio sul caso e il centrosinistra potrebbe approfittarne e proporre dimissioni-kamikaze di tutti i consiglieri. Intanto il Professore fa il presidente. E commenta la legge sul friulano: «Quando la discussione sarà terminata, bisognerà che la comunità friulana sia ben informata su chi l'ha difesa, chi ha fatto finta e chi l'ha ostacolata».

m.b.

Marzio Strassoldo

Il governatore in diretta web con i cittadini parla di welfare: 20 milioni in più nel 2008 per il reddito di cittadinanza

Illy critica il Consiglio: troppe assenze in aula

«Sono deluso». E fa intendere che gli assenteisti potrebbero non essere ricandidati

TRIESTE Riccardo Illy risponde alle domande dei cittadini in diretta, nella web tv della Regione. Parla di salute e welfare, i temi all'ordine del giorno, ma anche di politica, sollecitato dalla giornalista del «Piccolo» Roberta Giani. Da un lato anticipa che il reddito di cittadinanza, nella prossima Finanziaria, verrà sostenuto da nuove risorse «per circa 20 milioni di euro», dall'altro bacchetta i consiglieri che disertano l'aula, e fa intravvedere la possibilità che non vengano ricandidati. Una critica che porta il presidente, quello che non ha ancora sciolto le riserve in chiave 2008 perché «ci sono ancora troppe variabili», a trasmettere alla maggioranza un messaggio non proprio rassicurante: «Se non interessa ai consiglieri sedere su uno scranno per il quale sono profumatamente pagati perché dovrebbe interessare a me, se non per il rispetto dei cittadini?».

Illy spiega la filosofia del reddito di base, ma non si sottrae sull'argomento risorse: «Con la previsione di un incremento di alcune decine di milioni di euro in Finanziaria per il capitolo della protezione sociale e ricordando che i 22 milioni di euro già a bilancio per il reddito di cittadinanza potranno essere utilizzati anche nel 2008, riteniamo sarà sufficiente un'ulteriore ventina di milioni». Passando alla sanità, il presidente della Regione viene chiamato a spiegare il taglio delle Ass, in particolare l'unione delle Aziende di Trieste e Gorizia. «Due Aziende minuscole all'interno di province piccolissime – premette Illy –. Credo chiunque capisca che, piuttosto che subire un intervento chirurgico fatto così così, è meglio farne uno eccellente venti chilometri più in là. E questo accadrà sia per i triestini che per i goriziani: nessuna concentrazione a Trieste, le specialità saranno diffuse sul territorio».

Parla di lavoro e di economia, il presidente. Ricorda le misure regionali anti-precariato e quelle a favore della competitività delle imprese. E ancora sottolinea l'impegno per la riduzione delle liste di attesa in sanità e cita il dato regionale da primato della spesa sanitaria: dal 2003 al 2006 +3,9% di crescita media contro il 6,5% nazionale. Evidenzia l'informatizzazione, in vari settori, del Friuli Venezia Giulia. Esalta l'introduzione del federalismo fiscale e i risultati della promozione turistica: «Siamo la regione più in crescita nell'ultima stagione estiva». Giustifica le giunte itineranti: «Servono a conoscere il territorio a fronte di spese risibili». Si sofferma pure sul caso Strassoldo: «Un caso di mala politica, che ha riguardato una persona di una certa età cui va la mia comprensione umana. Il commissario? Si dovesse arrivare a questo, sarà una persona gradita dalla Regione ma anche dal centrodestra provinciale». In chiusura d'intervista, l'attacco ai consiglieri assenteisti. Tra le variabili sulla sua ricandidatura, dice Illy, «c'è quella del Consiglio regionale». «Non ho difficoltà a esprimere il mio disappunto per il fatto che nelle ultime giornate di lavoro, quasi ogni giorno, è mancato per una o due volte il numero legale». Un'accusa e un avvertimento: «Se non interessa a loro, perché dovrebbe interessare a me?». E il presidente del Consiglio Alessandro Tesini subito replica: gli assenteisti sono solo pochi habitué.

m.b.

Il presidente della Regione Riccardo Illy

Passaggio di gruppo per l'ex consigliere leghista

Panontin entra nei Cittadini e lancia l'Autorità regionale per la partecipazione civica

TRIESTE Un'Autorità nominata dal consiglio regionale dovrà garantire la partecipazione diretta dei cittadini all'elaborazione delle politiche del Friuli Venezia Giulia. Lo prevede una proposta di legge che il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Paolo Panontin, ha illustrato ieri, in contemporanea con la formalizzazione del suo ingresso nei Cittadini per il Presidente. Il testo depositato in consiglio prevede che l'Autorità organizzi un dibattito pubblico su grandi interventi con possibili impatti di natura ambientale, territoriale, sociale ed economica. Il provvedimento prevede inoltre che la giunta regionale deliberi, a cadenza annuale e pluriennale, attività di formazione a supporto dei processi partecipativi.

Alla presentazione della proposta di legge era presente Bruno Malattia, il leader dei Cittadini, e cioè del gruppo consiliare cui Panontin, eletto nel 2003 nelle liste della Lega e passato nell'aprile 2005 al gruppo misto, ha aderito. Panontin ha anche annunciato le dimissioni da componente dell'Ufficio di presidenza del consiglio. «Durante i due anni e mezzo di "purgatorio politico" - ha affermato il neo-Cittadino - ho evitato iniziative che potevano essere intese come poco rispettose del mandato elettorale». Ora il consigliere ha deciso di avviarsi verso «una nuova esperienza, rendendomi disponibile a lavorare per l'affermazione a supporto del gruppo».

Riforma del sistema tavolare, l'Udc chiede chiarezza alla giunta

TRIESTE A che punto è l'applicazione del protocollo d'intesa che prevede l'estensione del sistema tavolare a tutto il Friuli Venezia Giulia? Lo chiedono con un'interrogazione i consiglieri regionali dell'Udc Roberto Molinaro e Maurizio Salvador. «In occasione della firma del protocollo d'intesa tra il presidente del Consiglio dei ministri e quello della Regione il 6 ottobre del 2006 - affermano i due consiglieri - si ricordava che la Regione, nell'ambito del suo piano strategico, ai fini di una economicità e unicità del sistema di pubblicità immobiliare, aveva inserito un'ipotesi volta a verificare la possibilità di estendere all'intero territorio regionale il sistema tavolare. La Presidenza del Consiglio dei ministri - proseguono Molinaro e Salvador - si era impegnata a verificare la realizzabilità del progetto o di ulteriori e diverse soluzioni per armonizzare i sistemi dell'intero territorio regionale, dichiarandosi disponibile a assumere le eventuali iniziative normative. I due consiglieri vogliono sapere a che punto si trovi l'attuazione del protocollo d'intesa e se il Governo abbia verificato con la Regione la sua realizzabilità, oppure se sia possibile ricorrere ad altre soluzioni per uniformare il sistema in regione».

> Molinaro e Salvador: «A che punto è il protocollo d'intesa con Roma?

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Ingrao

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBA unitamente alle sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti parenti e amici tutti. Lo saluteremo sabato 27, ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2007

Ciao amato fratello, sarai sempre nei nostri cuori:
- le tue sorelle, fratelli, cognati, nipoti e pronipoti.

Trieste - Sydney, 26 ottobre 2007

LICIA, GIACOMO e GIORGIO sono vicini a ALBA.

Trieste, 26 ottobre 2007

Ciao

Vince

- FULVIO, NEVA e NORA

Trieste, 26 ottobre 2007

Ciao

Vince

resterai sempre con noi:
- LOREDANA, LUCIO, SARA e LUCA.

Trieste, 26 ottobre 2007

Vincenzo

generoso fraterno amico, ti terremo sempre nei nostri cuori:
- CLAUDIA e LUIGI, VALERIA e GIANFRANCO, ARIELLA e UCCIO.

Trieste, 26 ottobre 2007

Vincenzo

i tuoi bambini non ti dimenticheranno mai:
- FEDERICA, GIANANDREA, MARCO, CHINCA, ALICE.

Trieste, 26 ottobre 2007

III ANNIVERSARIO

Alma Bonafin

Ti ricordo sempre

LUCIANO

Trieste, 26 ottobre 2007

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Zanon ved. Dalla Riva

Con dolore lo annunciano il figlio MARIO con ROBERTA, i nipoti GIORGIA e LUCA, il genero SERGIO.
Le esequie avranno luogo sabato 27 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2007

Un abbraccio:
- MAURO e DINA
- ROBERTO e GABRIELLA

Trieste, 26 ottobre 2007

Partecipa al dolore la cognata MARIA e nipoti.

Trieste, 26 ottobre 2007

III ANNIVERSARIO

Carlo Paoli

Sempre con me.

LILIANA

Trieste, 26 ottobre 2007

Il nostro caro marito e padre

Carlo Pacor

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio la moglie MILIA, i figli GIULIANO e DARIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 27 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2007

Ciao

Carlo

caro amico.
LILIANA e PINO

Trieste, 26 ottobre 2007

Partecipa al lutto MAURIZIO PERTOT e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 2007

XV ANNIVERSARIO

Idelma Antonelli

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 26 ottobre 2007

✝

Ci ha lasciato

Giovanni Pompigna

Lo annunciano la moglie ADELE, MARINO e LUISA con le famiglie, fratelli e sorelle, MARISA e FRANCO.
I funerali seguiranno sabato 27 corr. alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Duino dove alle ore 11 seguirà la S. Messa.

Non fiori ma offerte pro Volontariato Duino-Aurisina - S. Croce.

Trieste, 26 ottobre 2007

Si associano al lutto:
- SERGIO e ODETTE POSTOGNA

Trieste, 26 ottobre 2007

II ANNIVERSARIO

Jindra Sohajek in Valta

Ti ricordiamo con affetto infinito e ci manchi moltissimo.
ROBY con MARINA, TOMMASO, CARLOTTA, MARCO, MANUELA, i collaboratori della Pragotecna Spa unitamente all'amica JARMILA con KATIA, MIROSLAV e IVANA.

Trieste, 26 ottobre 2007

V ANNIVERSARIO

Nerea Crassan ved. Cardone

Ti ricordiamo sempre.

PATI, CINZIA, ANDREA, FRANCO, MARCO, LIDIA, GERMANO

Trieste, 26 ottobre 2007

Il candidato del centrodestra aumenta il suo vantaggio con i suffragi all'estero

Presidenziali: Peterle il più votato tra gli sloveni che vivono a Trieste

di Mauro Manzin

TRIESTE Tanto tuonò che non piovve. Si temeva che il voto degli sloveni all'estero ribaltasse il risultato delle presidenziali di domenica scorsa. I suffragi giunti alle varie rappresentanze consolari, invece, consolidano i risultati determinati dallo scrutinio nazionale dei voti. Il candidato di centrodestra Lojze Peterle, infatti, aumenta il suo vantaggio sul secondo classificato e esponente del centrosinistra Danilo Türk (socialdemocratici, Partito dei pensionati e Associazione Zares). Il quale, a sua volta distanza di un ulteriore pugno di voti Mitja Gaspari candidato dei liberaldemocratici. Da rilevare, inoltre, che gli sloveni che vivono all'estero, al contrario dei connazionali residenti in patria, non hanno premiato l'esponente di estrema destra, Zmago Jelincic il quale ha accumulato appena 81 preferenze pari al 3,1%.
Peterle ha conquistato quasi tutti i voti a Buenos Aires, Cleveland, Toronto, e in Vaticano. Ma anche a Trieste. Türk ha «trionfato» a Bruxelles, New York, Londra e Mosca. Gaspari, invece, è risultato vincitore a Belgrado ma con un solo voto di scarto nei confronti di Peterle. La vittoria all'estero dell'esponente di centrodestra non è assolutamente una sorpresa. Bisogna considerare, infatti, che la maggior parte degli sloveni che se ne sono andati dalla madrepatria lo hanno fatto quando ancora c'era il regime comunista jugoslavo. Sono cattolici e per loro vige un'equazione politica del tutto univoca: sinistra uguale comunismo. Quindi va bocciata.

> La diaspora premia anche Danilo Türk e boccia duramente Zmago Jelincic

Ma vediamo nel dettaglio come è andato lo spoglio delle schede elettorali giunte nelle rappresentanze consolari. **Buenos Aires:** Peterle 675, Türk 8, Gaspari 7, Jelincic 0. **Bruxelles:** Peterle 56, Türk 87, Gaspari 57, Jelincic 12. **Belgrado:** Peterle 103, Türk 91, Gaspari 104, Jelincic 35. **Cleveland:** Peterle 127, Türk 1, Gaspari 3, Jelincic 2. **Londra:** Peterle 4, Türk 13, Gaspari 11, Jelincic 1. **Mosca:** Peterle 2, Türk 19, Gaspari 7, Jelincic 0. **Toronto:** Peterle 132, Türk 5, Gaspari 4, Jelincic 1. **Trieste:** Peterle 112, Türk 5, Gaspari 4, Jelincic 9. **Vaticano:** Peterle 56, Türk 1, Gaspari 1, Jelincic 0. **Zagabria:** Peterle 39, Türk 27, Gaspari 27, Jelincic 3. Il totale parla di 1513 voti per Peterle, 488 per Türk, 389 per Gaspari e 81 per Jelincic per un totale di 2588 voti validi.

Il ruslutato conclusivo di questa «telenovela» elettorale sarà, comunque, noto solo lunedì 29 ottobre quando saranno scrutinate anche le schede elettorali giunte dall'estero per posta. Ma l'andamento sembra oramai aver presoun corso ben definito.

Gli analisti politici sloveni, intanto, hanno già dato il via al toto presidente quando appare orami certo, a meno di grosse soprese, che a confrontarsi al ballottaggio del prossimo 11 novembre saranno il candidato di centrodestra Lojze Peterle e quello di centrosinistra Danilo Türk. Anche i sondaggisti hanno ripreso a lavorare. Secondo il quotidiano lubianese «Delo» se al ballottaggio andranno Peterle e Türk il secondo dovrebbe imporsi con il 46,8% contro il 33,5. Se invece a sfidare Peterle fosse Gaspari quest'ultimo si imporrebbe con il 48,4% contro il 31,7% del candidato di centrodestra. Ma siccome i sondaggi hanno fatto segnare un clamoroso «flop» al primo turno appare ovvio che questi rimangono solo dati indicativi.

Secondo Samo Uhan del Centro per la ricerca sull'opinione pubblica della facoltà di Sociologia dell'Ateneo di Lubiana Peterle ha fallito nel ricercare il consenso tra la classe media del Paese. Frane Adam dell'Istituto di studi strategici sostiene, invece, che il candidato di centrodestra non ha effettuato clamorosi errori. Sta di fatto che sia l'entourage elettorale di Peterle che di Türk sono convinti di poter vincere al ballottaggio. Peterle ha vinto il confronto con i suoi avversari in cinque cricoscrizioni elettorali (Kranj, Postumia, Lubiana Bezigrad, Celje e Novo Mesto) e Gaspari (il terzo classificato) si è imposto nella circoscrizione di Lubiana centro. A Maribor e Ptuj, invece, c'è stato l'inatteso trionfo dell'esponente di estrema destra Zmago Jelincic. Da notare che Danilo Türk, a tutt'oggi il più accreditato sfidante di Peterle al ballottaggio, non si è imposto in nessuna cricoscrizione elettorale.

Da rilevare, infine, che Elena Pecaric del partito extraparlmentare «Akacije» ha già deposto un esposto in tribunale contro la decisione della Commissione elettorale nazionale di inviare 51mila schede in bianco agli sloveni residenti all'estero e aventi diritto al voto.

Mitja Gaspari

Lojze Peterle

IN BREVE

Colto in flagrante sul traghetto «Zadar»

Traffico illegale di volatili: italiano condannato a Zara a una multa di 16mila kune

ZARA Non accenna a diminuire il traffico illegali di uccelli dalla Croazia verso l'Italia e in generale dai Paesi dell'Est. Ne è una prova l'ennesimo caso approdato in un'aula di giustizia dopo un accertamento doganale. Un italiano di 27.enne è stato condannato a una pena pecuniaria di 16mila kune per tentato contrabbando di uccelli ed elusione dei controlli doganali. La sentenza è stata emessa dalla Corte del Tribunale comunale di Zara dove il giovane è stato processato per direttissima. L'inchiesta è stata condotta dagli agenti della Questura zaratina i quali hanno denunciato l'italiano per elusione dei controlli doganali ma anche per il fatto che questi non aveva presentato la necessaria documentazione relativa al carico di uccelli mentre, a bordo di un traghetto, si stava accingendo a rientrare in Italia. Il 27enne è stato colto in flagrante sul traghetto «Zadar», sulla linea Zara-Ancona. Al momento dei controlli doganali, non ha presentato la documentazione riguardante il carico di uccelli che si trovavano a bordo della sua automobile. È stato arrestato e tradotto in commissariato per un interrogatorio. La polizia gli ha sequestrato il carico illegale e l'automobile.

Pirano: domani l'VIII convegno della Deputazione di storia patria

PIRANO Domani si terrà a Pirano l'VIII convegno annuale di studio, organizzato dalla Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia in collaborazione con la Società di studi storici e geografici di Pirano, con inizio alle 10, presso la Casa Tartini di via Kajuk 12. Il convegno annuale, che da qualche anno si tiene alternativamente in Italia e oltre confine, presenta ricerche di storia locale in collaborazione con associazioni e istituzioni scientifiche con cui collabora e, nell'occasione, anche le pubblicazioni uscite finora nell'anno in corso a cura della Deputazione, il cui direttivo è stato recentemente rinnovato.

Il programma prevede al mattino interventi di Almerigo Apollonio (Appunti per la storia di Pirano), Silvano Cavazza (Ancora sugli eretici di Pirano), Denis Visintin (Le confraternite piranesi: una manifestazione di religiosità e di economia in epoca veneziana).

Al pomeriggio dalle 15.30 dopo l'intervento di Kristjan Knez (La Biblioteca civica di Pirano (1855-1956). Tra passione per la cultura e patriottismo) vi sarà la presentazione delle novità librarie edite dalla Deputazione. Saranno presenti autori e curatori delle pubblicazioni: Almerigo Apollonio, Libertà autonomia nazionalità. Trieste, l'Istria e il Goriziano nel regno di Francesco Giuseppe, 1848-1870. Con le coordinate economiche regionali 1815-1875; Diana De Rosa, Il meridiano di Vienna. I giornali di navigazione degli allievi della scuola nautica di Trieste, 1763-1786; Attilio Tamaro e Fabio Cusin nella Storiografia triestina. Atti del Convegno in ricordo di Arduino Agnelli; Poeti italiani d'oltre i confini, Canti raccolti da Giuseppe Picciòla. Ristampa anastatica dell'edizione di Firenze, Sansoni, 1914, con postfazione di Elvio Guagnini. Infine, dei «Quaderni Giuliani di Storia» e l'Istria, l'annata 2006 della rivista curata dalla Deputazione.

Elvio Guagnini

Il rappresentante diplomatico: «Il nostro scopo è quello di proteggere le risorse marine. Troveremo una soluzione»

L'ambasciatore croato: sulla zona ittica si tratta

Dialogo aperto con Italia e Slovenia ma anche con la Commissione europea

TRIESTE Ancora tensioni sulla autoproclamata «zona ecologico ittica» in Adriatico da parte della Croazia. Sulla zona «abbiamo un dialogo a livello centrale fra governi» ma «anche con la Commissione europea perchè le soluzioni devono essere» trovate «in un quadro europeo»: lo ha affermato l'ambasciatore della Croazia in Italia, Tomislav Vidosevic, che ha anche detto di essere «sicuro» che si troverà una soluzione sul tema. Il diplomatico ha affrontato l'argomento, ieri, a Trieste, nel corso di un incontro con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che gli ha espresso la sua preoccupazione per l'iniziativa croata. L'ambasciatore Vidosevic ha detto a Illy di comprendere le preoccupazioni per i pescatori e ha spiegato che «lo scopo della Croazia è quello di proteggere l'Adriatico». Vidosevic ha in particolare sottolineato che c'è «un dialogo a livello centrale fra Governi. Il dialogo è continuo e - ha aggiunto - sono sicuro che troveremo una soluzione. È molto importante che si parli di questo tema insieme a Slovenia e Italia, ma anche con la Commissione Europea perchè le soluzioni devono essere nel quadro europeo futuro». «Comprendo - ha detto Illy all'ambasciatore - gli obiettivi della Croazia, che in questo modo intende evitare l'impoverimento delle acque e favorire la tutela dell'Adriatico, ma - ha aggiunto - auspico che la realizzazione di questo progetto e di altri analoghi sia decisa in pieno accordo tra i Paesi che si affacciano su questo mare».

> Illy: «Spero che Zagabria possa entrare nell'Ue già nel 2009 e la Regione darà il suo contributo»

Comunque Illy ha rivolto l'auspicio che la Croazia possa entrare nell'Unione europea nel 2009. «Abbiamo salutato con calore l'entrata della Slovena nell'euro e tra pochi mesi nell' area Schengen, ma - ha detto Illy ricevendo a Trieste il diplomatico - riteniamo importante che anche la Croazia completi quanto prima questo percorso».

Illy ha poi assicurato l'impegno della Regione in questo senso sia nei confronti del Governo centrale che a livello europeo, a partire dalla prossima assemblea generale di Udine dell'Are (Assemblea delle Regioni d'Europa di cui Illy è presidente). Illy si è inoltre complimentato con Vidosevic per l'impegno profuso dalla Croazia nella realizzazione delle infrastrutture di trasporto.

Verso le elezioni

Accordo elettorale tra la Dieta istriana e la Comunità che tutela i pensionati

POLA Firmato ieri l'accordo elettorale tra la Dieta democratica istriana e la Comunità dei pensionati della regione. Il documento comprende 13 punti a livello statale e 7 a livello locale che fanno parte del programma con il quale il partito regionalista si presenterà al voto parlamentare del 25 novembre. Tra questi la costruzione del nuovo ospedale, di case del pensionato a Pola, Umago, Pisino e Albona e radicali modifiche alla legge sull'assistenza pensionistica e d'invalidità. Si chiederà inoltre il ritocco annuo delle pensioni fino a che il loro importo arriverà al 70% della paga media. Al momento tale quota è del 45%.

CULTURA & SPETTACOLI

Franco Brevini, docente di Letteratura italiana all'Università di Bergamo. In alto, il poeta triestino Virgilio Giotti

LETTERATURA *Relazione di Franco Brevini ieri nella prima giornata di studio*

Parte dalla Trieste di Giotti e Saba la via poetica al sublime del '900

Pubblichiamo un estratto dell'intervento che Franco Brevini, docente di Letteratura italiana all'Università di Bergamo e tra i maggiori studiosi e critici della poesia in dialetto del '900, ha tenuto al convegno triestino su Saba e Giotti.

di **Franco Brevini**

Nella sua basicità e neutralità, lo pseudodialetto triestino di Giotti risulta un perfetto congegno per tenere a battesimo la grande svolta che si compie all'inizio del secolo: il transito verso una poesia che vive il proprio idioma, non più come lingua del coro, ma come lingua dell'io, come *patois de l'âme*. Fortini ha notato che le parlate popolari rappresentino per i nuovi poeti un «supplemento di soggettività». Non è un caso che proprio una recensione a Giotti abbia offerto a Pancrazi l'occasione per formulare la sua famosa distinzione tra poesia «dialettale» e poesia «in dialetto», una distinzione che non fa che tematizzare la divaricazione primo-novecentesca dei dialetti letterari dai loro spessori e la loro conversione in *idioletti*, in «lingue d'autore», e che può essere giustamente considerata la prima teorizzazione della nuova poetica dialettale.

Non era mai accaduto che nella tradizione italiana, a revocare la continuità tra *Umgangssprache* e lingua letteraria, non fosse un poeta in lingua, che parlava in dialetto e scriveva in italiano, ma un poeta dialettale. Giotti scriveva certo in dialetto come i poeti che nel corso dei secoli avevano compiuto la loro opzione per le lingue popolari, ma, diversamente da loro, nell'uso quotidiano si serviva poi dell'italiano, scelta tanto più clamorosa in una città di forte dialettofonia come Trieste. [...]

Con Giotti il dialetto assume dunque il suo più tipico profilo novecentesco: codice umile, ma non prosaico; antieloquente eppure prezioso; lingua profonda ed evocatrice più che depressa; feriale e mai folclorica. [...]

Tutti i lettori di Giotti sono stati colpiti dai procedimenti stranianti che il poeta applica ai propri versi dialettali. Mi sembra interessante che gli stessi procedimenti di irrigidimento del dettato siano messi in atto da Saba, nel quale ugualmente la sintassi appare aulica e nobilitante. Entrambi si servono di lingue basse, «rasoterra», ma poi le inamidano facendo ricorso a strumenti sintattici e metrici (inversioni, tropi letterari, enjambements, ecc.). Entrambi scrivono dei *canzonieri*, titolo piuttosto impegnativo, appena corretto in Giotti dal prudente «piccolo canzoniere in dialetto».

A guardar bene la situazione di Saba e di Giotti è speculare: l'uno parla abitualmente dialetto e scrive in lingua, l'altro parla in lingua e scrive in dialetto. Ma ad accomunare le loro ricerche provvede la tensione nobilitante, che Saba esercita adottando un dettato aulico e tradizionalista, persuaso fino all'ultimo della superiorità del proprio strumento su quello dell'amico, mentre Giotti manifesta nel trattamento antivernacolare e intellettualistico del dialetto, sentito come una lingua assoluta con cui dare vita a una poesia algidamente disseminata di contrassegni formali alti.

Colpisce nei due poeti questo bisogno di prendere quota, che coincide con il bisogno di assumere le distanze dal fondo crepuscolare ben presente in entrambi, in nome di un'esigenza di sostenutezza letteraria sulla linea degli esempi forniti poi dalla «Ronda». [...]

I lirici dialettali, che rompono con le tradizioni municipali, sono invece figure che hanno un profilo del tutto simile a quello di Saba e Giotti. In primo luogo provengono spesso da universi sociali più bassi, che hanno potuto beneficiare dei processi di democratizzazione della cultura. Chi è impiegato all'azienda di soggiorno e chi impiegato, chi è accordatore di pianoforti e chi vigile urbano. La poesia non è vissuta come una pratica in cui esercitarsi a tempo perso, ma come l'attività fondante. Gli uni sono professionisti che scrivono anche poesie, gli altri si sentono in primo luogo *poeti*, costretti, come albatri dalle vaste ali, alla prigione di un mestiere. È il signor K di Kafka che ha cominciato a scrivere versi. La loro vocazione al sublime nasce anche di qui.

Se volessimo tentare di trarre delle conclusioni dai rilievi compiuti su Giotti e in parte su Saba, si potrebbe notare come entrambi concorrano alla formazione della koinè poetica novecentesca, che si presenta sostanzialmente identica in lingua e in dialetto, testimoniando una volta di più l'avvicinarsi delle due tradizioni.

Da una parte l'allentamento dei vincoli realistici avvia la poesia verso ambientazioni sempre più generiche e anonime, spesso pure proiezioni interiori. Dall'altra anche in autori di registro costitutivamente basso come i due triestini, Giotti per ragioni linguistiche, Saba per scelte di poetica, si osservano un bisogno di squisitezza, una tensione elettiva, una ricerca di sublime che documentano una volta di più il movimento caratteristico della poesia primonovecentesca: il rilancio dell'aura poetica dopo la depressione dei crepuscolari e dopo l'allegra beffa di Palazzeschi. Sia pure associato alla ferialità e all'aridità, fino dai primi decenni del XX secolo si afferma un inedito sacerdozio che prelude a una risacralizzazione della letteratura destinata a durare per molti decenni. Maturate in ambiti culturali del tutto diversi, sarà tuttavia a ricerche di inizio secolo come quelle di Giotti e di Saba che dovranno qualcosa le istanze squisite degli ermetici.

Nella prima giornata gli interventi di Elio Pecora, Pietro Frassica, Anna Modena, Zeljko Djuric, Giuseppe Farinelli

Il convegno parte con un tutto esaurito al Museo Revoltella

La poesia di Umberto Saba al centro di due giornate di studio

TRIESTE Non si legge poesia. È il tormentone di ogni casa editrice: la poesia non va, non tira più, non la compra nessuno. Verità supportate da precise tirature, recensioni scarse, attenzione poca. Epperò all'Auditoriun Revoltella, come se fossimo a teatro, alle 15.30 di ieri è stato esposto un cartello con la scritta «posti esauriti».

Umberto Saba ha fatto *en plein*, Auditorium esaurito, tantissimi giovani che pur di ascoltare gli interventi sul poeta si sono rassegnati ai gradini, e non pochi quelli costretti in piedi. «Si pesa dopo morto», il convegno dedicato a Umberto Saba e Virgilio Giotti grazie alla sinergia tra l'Università di Trieste e la Cattolica di Milano, all'interno delle celebrazioni del Comune, ha raccolto ieri la prima fase dei lavori coordinati da Pietro Gibellini e Claudio Griggio.

L'incipit non poteva che essere poetico, con quella «paternità sabiana» che Elio Pecora, tra i più apprezzati autori in versi, esprime al modo dei poeti, con un'intensa recitazione di alcuni testi, ma sbroglia anche ogni incertezza sulle false presunzioni che la poesia debba essere enigmatica, incomprensibile: «In Saba – dice – come accade nella vera poesia, gli enigmi sono sciolti».

Una prospettiva storico-letteraria è quella di Pietro Frassica, dell'Università di Princeton, che focalizza l'analisi anche sugli anni della Liberazione, a partire da «Scorciatoie e raccontini», a quanto quei bagliori siano stati importanti nella sua opera, al punto che «non fatichiamo a ravvisare dietro gli incontri del poeta con i "militari alleati", le ombre inquietanti dei suoi fantasmi erotici e meccanismi mistificatori sempre in bilico tra racconto, descrizione e introversione monologante».

Saba e le sue nevrosi, un tema ricorrente. Ne parla anche Anna Modena in un profilo che entra in contrasto con l'altro carattere, quello di Virgilio Giotti, diversi per temperamento e scelte di poetica. All'inizio della loro amicizia Saba subiva ancora l'influenza dannunziana, questione esaminata da Zeljko Djuric, dell'Università di Belgrado, il cui intervento ha messo in luce la presenza del Vate a diversi livelli, schegge ritmiche e musicali presenti non solo nelle opere giovanili.

Chi invece non schiera Saba in alcuna linea forte di tendenza è Giuseppe Farinelli dell'Università di Modena. Se è vero che alcuni «quadretti» potrebbero ingannare, «la cappella chiusa o la sera triste non inciampano mai in tabelle di personaggi malaticci e di oggetti comuni», così come vorrebbe la matrice crepuscolare. E poi l'interessante interpretazione di Zanzotto e Sereni, dall'analisi di Giorgio Alfano, i «congedi» di Saba e Giotti per la voce di Giorgio Baroni della Cattolica di Milano, l'«Umberto-Ernesto» di Davide De Camilli, gli speculari «ritratti sabiani» di Maria Pagliara fino all'intensa lettura di Giotti e Saba a opera di Franco Brevini, nella tradizione triestina.

Saba prosatore, infine, è stato affrontato dal poeta e critico romano Paolo Febbraro, in un'analisi che ha saputo cogliere le molteplici dinamiche di una dimensione complessa e mai univoca.

Oggi, a partire dalle 9.30, il convegno si sdoppia, con due sessioni parallele alla Facoltà di Lettere. La prima presieduta da Giuseppe Farinelli della Cattolica di Milano e, dalle 11, da Maria Pagliara dell'Università di Bari, la seconda prima da Franco Musarra dell'Università di Lovanio e, dalle 11, da Anna Bellio dell'Università Cattolica di Milano. Il convegno proseguirà, alle 15, all'auditorium del Revoltella, dove Graziella Semacchi Gliubich («Sei donne per un poeta») concluderà gli interventi prima delle conclusioni di Cristina Benussi.

Mary B. Tolusso

PERSONAGGI *Autore di tanti volumi sui rapporti tra Stato e Chiesa, era stato anche senatore*

Morto Scoppola, anima cattolica della storia d'Italia

ROMA È morto lo storico Pietro Scoppola. La notizia è stata data nell'Aula del Senato dal senatore Giorgio Tonini che lo ha brevemente ricordato. Non aveva ancora compiuto 81 anni.

Pietro Scoppola era professore ordinario di Storia contemporanea nella facoltà di Scienze politiche dell'Università La Sapienza di Roma, dopo aver insegnato Storia del Risorgimento, Storia dei partiti e Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, diventando ordinario nel 1967 come docente di Storia della Chiesa.

Accanto al suo lavoro scientifico, lo studioso, nato a Roma il 14 dicembre del 1926, ha sempre svolto un ruolo impegnato civilmente nella società, non solo, per esempio, come direttore della rivista «Il Mulino» negli anni '70, ma anche arrivando a essere eletto senatore nella IX legislatura (1983-1987, quando ha fatto parte della Commissione Bozzi per le riforme istituzionali), come indipendente nelle liste della Dc e aver fatto parte della commissione di 12 saggi che hanno redatto il Manifesto del Partito Democratico.

Cattolico, ma libero nel pensiero e nelle elaborazioni dalle indicazioni della Chiesa (sino dalla campagna per il divorzio), ha fatto parte dell' Unione dei Progressisti 18 Ottobre e si è poi avvicinato alla Margherita. Membro della Commissione nazionale dell' Unesco e della Giunta centrale per gli studi storici.

La sua ricerca si concentra così, in una prima fase, sul rapporto fra coscienza religiosa e coscienza civile, fra Chiesa e Stato nei secoli XIX e XX; sulla base di questa premessa affronta poi il tema della democrazia in Italia, delle sue origini, dei suoi sviluppi e della sua crisi, per approdare alla dibattuta questione della identità nazionale e della formazione e degli sviluppi del senso di cittadinanza.

Scoppola, prima di avere una cattedra universitaria, aveva lavorato come funzionario parlamentare al Senato. Fra i suoi maestri, alla facoltà di Giurisprudenza di Roma, c'era stato anche Arturo Carlo Jemolo, la cui lezione contribuisce a orientarlo verso gli studi di storia politico-religiosa. Ancora a Palazzo Madama, approfondisce gli studi interessandosi, in particolare, alla storia del movimento cattolico e della Democrazia cristiana.

Fra le sue opere si ricordano «Chiesa e Stato nella storia d'Italia», 1967; «La Chiesa e il fascismo», 1971; «La Repubblica dei partiti. Profilo storico della democrazia in Italia (1945-1990)», 1997; «La costituzione contesa», 1998; «25 aprile. La Liberazione», 1999. Per la Storia d'Italia Einaudi ha composto il saggio «Parlamento e governo da De Gasperi a Moro». Il suo libro più recente è «La coscienza e il potere», 2007.

Lo storico Pietro Scoppola

«Nessun evento storico rilevante è un fatto in sè - spiegava sempre ai suoi studenti -, neanche gli eventi singoli come la scoperta dell'America o, più recentemente, la caduta del Muro di Berlino: la loro rilevanza è frutto di una interpretazione successiva. Qual è il vero significato di un'affermazione del genere? Forse che la conoscenza storica dovrebbe essere condannata all'arbitrarietà e all'infondatezza? Uno dei maggiori filosofi del nostro tempo, Hans Georg Gadamer, ha, non solo smentito, ma ha addirittura rovesciato questa affermazione, insegnandoci che la non completa oggettività delle scienze storiche deve essere considerata non come un limite, bensì come una ricchezza del sapere umano. La conoscenza storica è la relazione di un uomo del presente con uomini del passato, è un rapporto fra uomini».

CONVEGNO *Oggi e domani alla Scuola superiore di lingue moderne*

Voci tra Europa e Mediterraneo

TRIESTE Scrittori come Giorgio Pressburger, Khaled Fouad Allam, Mauro Covacich, Veit Heinichen, Giacomo Scotti, Diego Zandel. Critici e studiosi della letteratura cone Renzo S. Crivelli, Elvio Guagnini, John McCourt. Traduttori come Ljljana Avirovic, Veronika Brecelj. Sono i protagonisti di due giorni di approfondimento sui temi della letteratura di confine, della multiculturalità e dei rapporti tra le culture dei diversi Paesi all'interno dell'Europa.

Si intitola «Mare Nostrum IV», è promosso dall'European Writers Congress, si terrà per due giorni, oggi e domani, a Trieste nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14. Le edizioni precedenti di questo appuntamento, che si tiene ogni due anni, hanno coinvolto prima Delfi, poi Barcellona e Cipro.

Giorgio Pressburger

Quest'anno, l'attenzione sarà incentrata soprattutto su Trieste, la città che ospita l'incontro. La prima giornata, che prenderà il via oggi alle 9.30, metterà a fuoco Trieste come città cosmopolita, come centro sospeso tra due mondi diversi, eppure vicinissimi, come l'Europa e la ragione del Mediterraneo. Una città dove hanno preso forma i capolavori letterari di scrittori diversissimi come Italo Svevo e James Joyce, e che continua a fornire alla letteratura nomi di spicco. Basterebbe pensare a Claudio Magris, candidato al Premio Nobel per la letteratura, a Boris Pahor o agli stessi autori che sono stati invitati a questa sessione di «Mare Nostrum».

Ci sarà tempo e spazio, soprattutto domani a partire dalle 10, di parlare pure dell'anno europeo del dialogo interculturale, nel 2008. E degli scambi tra Paesi confinanti. Che, proprio alla vigilia dell'ingresso della Slovenia in Europa, diventa tema particolarmente attuale e interessante per Trieste.

Domenica, infine, a partire dalle 9.30 ci sarà l'assemblea generale dell'Europea Writers Congress.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

1 MMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20

A. TECNOCASA centro - Giardino Pubblico. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Pari a primo ingresso. Totalmente arredato. Luminoso e nel verde. Euro 125.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro - via San Nicolò. Prestigioso palazzo d'epoca. Ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, salotto e ripostiglio. Euro 330.000. Tel. 0400640051.
(A00)

A. TECNOCASA centro - zona ospedale Maggiore bilocale, interni con pietre a vista, camera matrimoniale con vasca idromassaggio. Euro 125.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro - zona P.zza Ponterosso. Cinque locali, pari a primo ingresso, ottimi interni. Molto luminoso. Euro 400.000. Tel. 0400640051.
(A00)

A. TECNOCASA centro - zona Viale. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con balcone, bagno con doccia. Primo ingresso. Euro 128.000. Tel. 0400640051.
(A00)

A. TECNOCASA centro Cavana. Luminosa mansarda al grezzo in palazzo d'epoca completamente ristrutturato. Ascensore. Vista tetti. Euro 240.000. Tel. 0400640051.

ADIACENZE Largo Pestalozzi carinissimo appartamento completamente ristrutturato, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento, aria condizionata, euro 69.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 630980.

APPARTAMENTI Itis stesso stabile, primo piano e mansarda entrambi ristrutturati. 60 e 70 mq euro 115.000 e 110.000. Riscaldamento autonomo. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Montedoro ristrutturato primo e ultimo piano di 90 mq terrazza panoramica in quadrifamiliare. Porta blindata, posto auto esterno, box/cantina di 36 mq, giardinetto di 40 mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ARTES- Prebenico soleggiata casetta accostata da un lato con taverna fuori terra, terrazza, giardino e box auto. 0402158112.

ARTES - Baiamonti in stabile con ascensore appartamento composto da zona giorno, tre stanze, bagno, rip. e due poggioli. 0402158112.

ARTES - Prosecco casetta carsica disposta su due livelli abitativi con soffitta, corte recintata, p.m. e tettoia in legno. 0402158112.

ARTES - San Dorligo zona pari primingresso porzione di bifamiliare disposta su due livelli abitativi più piano mansardato, giardino, porticato, terrazza e p.m. 0402158112.

ARTES - San Giacomo adatto anche a investimento alloggio ristrutturato e interamente arredato di cucina, due stanze, bagno e veranda. 0402158112.
(A00)

ARTES - semiperiferico euro 119.000 alloggio interamente ristrutturato di ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e soffitta. 0402158112.

ARTES - via Mantegna euro 67.000 uso investimento alloggio ristrutturato con attivo contratto di locazione. 0402158112.
(A00)

ARTES - via Manzoni euro 220.000 attico bipiano: ingr., soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggiolo e possibilità di p.m. 0402158112.

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti, B.G. 0403498176.
(A00)

CALCARA 04032666 via Vaglieri, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini, termoautonomo 110.000
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 San Giovanni alta, superpanoramico, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box euro 148.000
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via Parini con giardino, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno euro 115.000
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via Porta/Sterpeto soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazzini. Euro 165.000
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via Rossetti, epoca, cucina, soggiorno, due stanze, studio, bagni, poggiolo, posto auto euro 170.000
www.calcara.it.

CAMPOLONGO al Torre. Casetta accostata bicamere cortiletto posto auto coperto. Completamente ristrutturata travi a vista clima 100.000 euro. Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CANOVA piccolo appartamento ultimo piano in stabile d'epoca: ingresso, cucina, camera e bagno, soffitta, termoautonomo, parti comuni ristrutturate, euro 45.000 B.G. 0403498176.

CASAPROGRAMMA - ad.ze Bonomea: appartamento composto da atrio, salotto con caminetto, cucina abitabile, 2 matrimoniali, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta e giardino. Vista Golfo. Euro 185.000. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Lazzaretto: prestigiosa villa disposta su 3 livelli con taverna, portico, terrazzo, giardino di ca. 1000 mq, box e posto auto. Rifiniture superlative. Vista mare. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Viale Sanzio: in palazzina anni '80, bell'appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, veranda e cantina. Euro 125.000. Possibilità doppio posto auto in garage euro 36.500. Tel. 040301066.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Via Mascagni: bell'appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina e box. Termoautonomo. Euro 210.000. Tel. 040301066.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Via San Lazzaro: bell'appartamento al 3.o piano di ca 110 mq adatto a uso ufficio / abitazione. Tel. 040301066.
(A00)

Continua in 17.a pagina

CINEMA *Dal 3 all'11 novembre a Trieste la ventiduesima edizione*

Il Festival latino americano ritorna con duecento film al Teatro Miela

ROMA «Non è facile portare avanti un' iniziativa come la nostra a Trieste, che ha sì istituzioni scientifiche e culturali di assoluto livello internazionale, ma anche molti problemi strutturali, e che talvolta sembra non accorgersi che il muro di Berlino non esiste più». Con questa battuta in chiusura di presentazione, ieri a Roma (oggi a Trieste), del **XXII Festival del Cinema Latino Americano**, che si terrà al Teatro Miela dal 3 all'11 novembre, il direttore Rodrigo Diaz lascia intendere che non sempre i rapporti con le istituzioni cittadine sono stati semplici. Eppure, anche questa volta il miracolo si è compiuto e la più vasta rassegna europea sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino è pronta al via. Circa 200 titoli in programma, repliche della manifestazione a Milano e Roma, accordi con l'Istituto Cervantes per portarla a Madrid e altre città spagnole, nonché a Lubiana e Zagabria.

«Un cartellone che è un riflesso della ricchezza di temi e di generi cinematografici di tutto il subcontinente latinoamericano - osserva ancora Diaz, - e che non ha relazione alcuna col limitato ammontare dei finanziamenti che riceviamo». Ma, si sa, non siamo negli anni '70, e l'America Latina non va più tanto di moda neanche nei festival, dove a stento riesce a piazzare qualche titolo. Eppure è una realtà estremamente viva e interessante, in continuo cambiamento, e non è possibile ignorare la tradizione e il peso che nello scacchiere mondiale hanno Paesi come Brasile, Messico e Argentina.

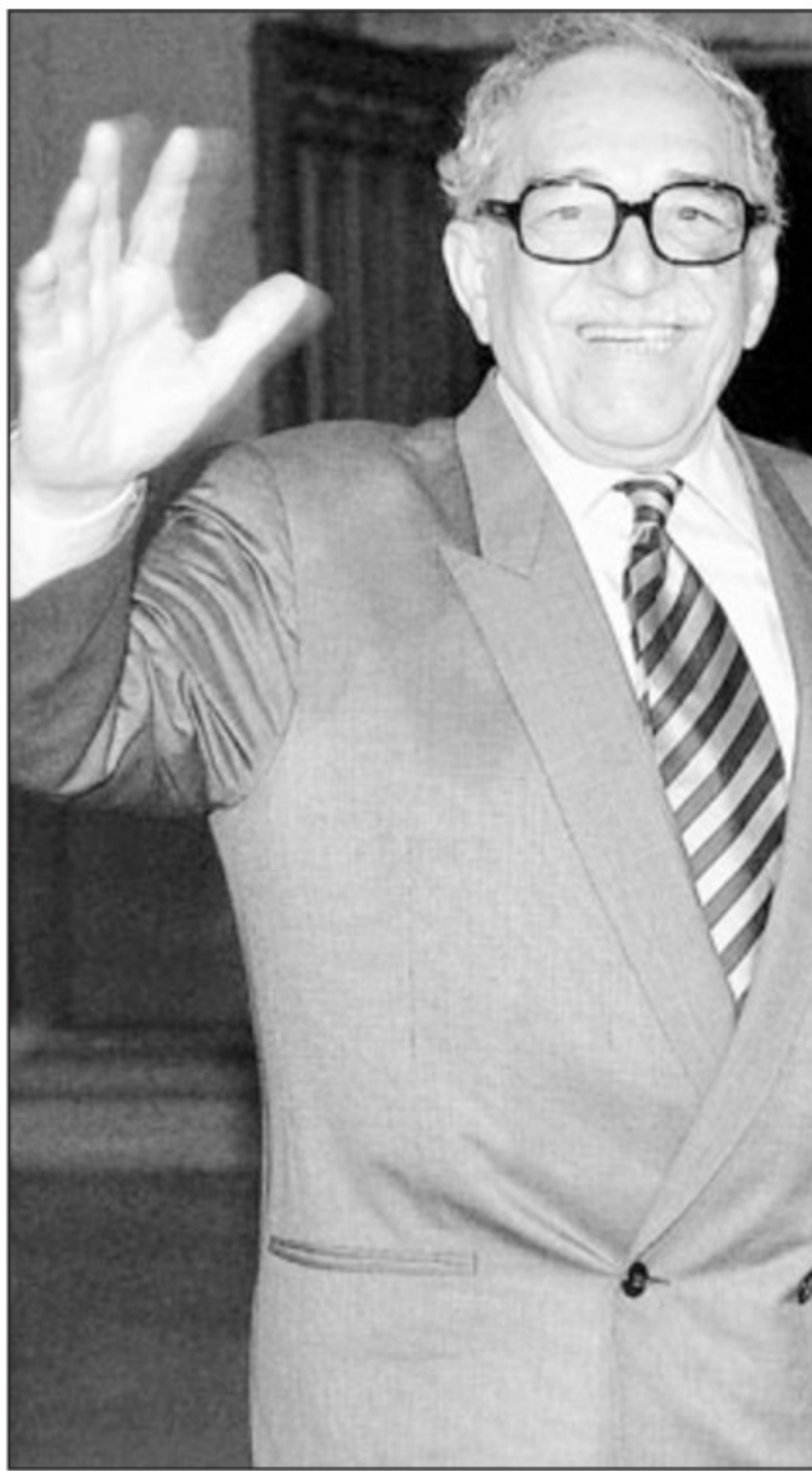
L'attenzione del festival non è rivolta solo a questi Stati, ma va anche e soprattutto a quelli più piccoli, che producono meno cinema, come Uruguay, Haiti, Colombia, Cuba e Cile, presenti tra i 14 titoli del concorso.

Tra le retrospettive e gli omaggi del 22.mo Festival del Cinema Latino Americano, spicca l'omaggio a **Gabriel Garcia Marquez**, in occasione del 40.mo anniversario della pubblicazione della prima edizione di «Cent' anni di solitudine» e a 25 anni dal Nobel. Un omaggio che acquista particolare significato tenendo conto dell'interesse che lo scrittore colombiano ha sempre avuto per il cinema. Tra la quarantina di film della rassegna dedicata a Marquez, che comprende trasposizioni di opere letterarie e sceneggiature, troviamo le due opere del grande regista messicano Arturo Ripstein, «Tiempo de morir» del 1966, e la più recente (1999) «El coronel no tiene quien le escriba», e i classici «Presagio» di Luis Alcoriza e «El gallo de oro» di Roberto Gavaldon.

A presiedere la giuria ufficiale del festival, che comprende anche l'italiano **Gian Vittorio Baldi** (regista e produttore, tra gli altri di Bresson, Godard e Pasolini), troviamo un personaggio storico del nuovo cinema latino americano degli anni '60: il cileno **Miguel Littin**, al quale è dedicata una retrospettiva comprendente opere notissime come «Actas de Marusia», «La tierra prometida» e «Compañero Presidente», e che riceverà il **Premio Salvador Allende**. Nella sezione Informativa, da segnalare «Nzinga» di Octavio Bezerra, sulla presenza in Brasile della cultura africana, e «Tiro libre» di Marcelo Pina, documentario di coproduzione Cile-Usa-Egitto-Kuwait che descrive il dramma del popolo palestinese attraverso le traversie politico-sportive della sua nazionale di calcio.

Il Festival, come ogni anno, presta grande attenzione alle comunità che con la loro presenza e integrazione hanno arricchito culturalmente il continente. Nella sezione dedicata agli emigrati italiani, c'è un omaggio al pioniere del cinema d'animazione **Quirino Cristiani** (suo il primo lungometraggio animato della storia del cinema, «El Apostol» del 1917).

Da non dimenticare infine la rassegna dedicata al brasiliano **Joaquim Pedro de Andrade** e l'omaggio, nel centenario della nascita, a **Gabriel Figueroa**, direttore della fotografia di Buñuel, Ford, Gavaldon, e dell'«indio» Fernandez.

Fulvio Toffoli

Il colombiano Gabriel Garcia Marquez, Nobel della letteratura

Domani si conclude la rassegna

«Across the Universe» dell'americana Taymor diverte la Festa di Roma

ROMA È iniziato il conto alla rovescia di questa seconda edizione di «Cinema. Festa Internazionale di Roma». E a due giornate dal termine della kermesse è già possibile parlare di primi positivi bilanci. Le somme definitive verranno tirate domani, dopo le premiazioni (che verranno annunciate in tarda mattinata) e dopo aver visto l'ultima manciata di titoli che la Festa ci ha preparato. Ma intanto, ancora una volta, ieri abbiamo visto un bel film, e ancora una volta faceva parte della sezione Premiére, le anteprime che vedremo presto al cinema.

Una storia d'amore sullo sfondo degli anni '60, gli anni della turbolenta protesta anti-militarista, della sperimentazione e del rock'n'roll. **«Across the Universe»**, questo il suo titolo - firmato da una donna, Julie Taymor, già regista premio Oscar per «Frida» - passa dai cantieri navali di Liverpool al Greenwich Village, dalle strade straziate dalle sommosse di Detroit ai campi di battaglia del Vietnam.

Protagonisti sono due amanti, Jude e Lucy, insieme ad un piccolo gruppo di amici e musicisti, trascinati - dai tempi che corrono - nei movimenti pacifisti e controculturali appena nati. Circostanze avverse e amore contrastato, per un film in cui a farla da padrona è la musica (una colonna sonora davvero travolgente, composta dallo statunitense Elliot Goldnthal) e una potenza visionaria carica di poesia. Ci siamo divertiti, commossi, stupiti, e ci sentiamo di consigliarne la visione.

La regista americana Julie Taymor

Da un pezzo di storia americana ad un drammatico quadro di famiglia. Da una sala all'altra per vederci poi **«Reservation Road»**, in concorso, dell'irlandese Terry George (gia regista di «Hotel Ruanda»). Un film durissimo e interpretato da un cast d'eccezione (Joaquin Phoenix, Jennifer Connelly e Mira Sorvino), storia di un incontro fatidico che mette due famiglie a contatto con la morte, la rabbia, il dolore.

In una calda sera di settembre, Ethan Learner e sua moglie Grace, insieme alla figlia Emma, vanno ad uno spettacolo in cui l'altro figlio Josh, dieci anni, suona il violoncello. Sulla strada del ritorno si fermano a fare benzina sulla Reservation Road, dove vengono coinvolti in un terribile incidente di cui Josh rimane vittima. Quella stessa sera, l'avvocato Dwight Arno e il suo figlioletto Lucas vanno ad assistere ad una partita di baseball. Gioca la loro squadra preferita, i Red Sox, in lotta per il titolo. Finita la partita, Dwight si dirige verso il fatidico incontro sulla Reservation Road.

Ancora una produzione made in Usa per un altro film da vedere, con la consapevolezza però che si tratta di un «pugno nello stomaco», che alla fine blocca gli applausi in un silenzio straziante.

Cristina Borsatti

Al Museo Sartorio di Trieste

Oggi l'incontro su Caravaggio

TRIESTE Caravaggio e il suo capolavoro «Morte della Vergine», conservato al Museo del Louvre di Parigi, saranno i protagonisti del terzo incontro del ciclo «Grandi capolavori, giovani studiosi» a cura dell'Associazione Triestina Amici dei Musei Marcello Mascherini. L'incontro, a ingresso libero, si terrà oggi alle 17, al Museo Sartorio.

A svelare i segreti della pala d'altare più famosa della stagione romana del pittore lombardo, oltre che capolavoro indiscusso dell'arte italiana, sarà Francesca De Bei, già coordinatrice tecnico-scientifica di diverse mostre tra Trieste, Pordenone, Milano, Monza e la Spagna.

ARTE *Dal 3 novembre una panoramica a 360 gradi sulla scultura contemporanea austriaca*

Hard Rock Walzer: nuova mostra a Villa Manin

TRIESTE Una sfida nata nel 2003 da una scelta tutt'altro che semplice: creare un centro d'arte contemporanea all'interno di una delle più belle ville storiche d'Italia, Villa Manin. Fatto che avrebbe potuto comportare un contrasto magari stridente, tra forme espressive tipiche della contemporaneità e la classicità più pura che caratterizza la villa. Forme diverse che invece non sono andate a cozzare ma anzi, si sono armoniosamente amalgamate e fuse fino a diventare quella che è, oggi, una sfida del tutto riuscita.

In forza di ciò **«Hard Rock Walzer»**, la nuova mostra di Villa Manin presentata ieri mattina dall'assessore regionale Roberto Antonaz insieme al direttore Giorgio De Rosa e alla curatrice Sarah Cosulich Canarutto e che s'inaugurerà sabato 3 novembre, si presenta come la ciliegina sulla torta di una programmazione che sta dando frutti straordinari, acquistando crescente credito a livello nazionale e internazionale come centro d'eccellenza per l'arte contemporanea. Anche per quello che si sta rivelando essere il cuore pulsante della villa, quel parco che continua a ospitare opere tra le più prestigiose e sempre più messo in risalto - l'ultima è una nota guida tedesca - tra i siti naturali protetti più belli in Italia.

I dati lo confermano: numeri che dal programma invernale 2006/07 del centro d'arte agli eventi collaterali dell'Azienda Speciale registrano un totale di 280mila visitatori in villa. Non solo esposizioni d'arte, quindi, ma anche manifestazioni e concerti che quest'estate hanno visto avvicendarsi sul palco Bjork, Patti Smith e Paolo Conte. «Dalle prime mostre episodiche e scollegate - ha aggiunto Antonaz - si è raggiunto oggi il duplice obiettivo di far identificare Villa Manin con l'arte contemporanea e renderla visibile e vivibile 365 giorni l'anno». Un riconoscimento internazionale unanime da Londra a New York, anche se si tratta di una reputazione che, come paradossalmente spesso accade, viene percepita maggiormente a miglia di distanza che non a livello locale.

«Hard Rock Walzer» sarà una panoramica a 360 gradi sulla scultura contemporanea austriaca; vari gli artisti in mostra, molti i lavori inediti: Hans Schabus con i lividi neon di «Astronaut», Werner Reiterer con la sua personalissima interpretazione dei viaggi nello spazio, le installazioni destabilizzanti di Christian Eisenberger, i cortocircuiti visivi delle gemelle Hohenbuechler fino a approcci quasi folli, come quello di Markus Schinwald che ha commissionato via web a un sarto cinese abiti di misure non umane ottenendo i risultati più improbabili. E ancora, la ricerca sociologica di Nikolaus Gansterer, il dinamismo di Thomas Baumann: opere che guardano alla scultura da punti di vista più eterogenei possibile, dando vita a situazioni inconsuete e richiamando ricordi e emozioni in un gioco continuo di contrasti e paradossi.

Federica Gregori

TEATRO *Il Gabbiano debutta oggi con «Chi tropo maza no copa gnente»*

Triangolo in vernacolo al «Pellico»

TRIESTE Lui, lei e l'amante, un classico triangolo... o no? «Chi tropo maza no copa gnente» è il titolo dello spettacolo del gruppo Il Gabbiano, al debutto stasera al Teatro Silvio Pellico, secondo appuntamento in cartellone per la XXIII stagione in dialetto de L'Armonia.

Osvaldo Mariutto firma la regia della commedia e l'adattamento in lingua triestina di un testo di Sam Bobrik e Ron Clark. Protagonisti dello spettacolo sono Roberto Creso, Monica Parmegiani e Paolo Cesen.

«È una commedia nel nostro stile abituale – spiega Mariutto – e il titolo è la parafrasi del detto "chi troppo vuole nulla stringe", visto che in scena tutti vogliono ammazzare tutti, ma alla fine nessuno uccide nessuno. È un finto noir, molto soft e brillante, ambientato ai giorni nostri, che prende in giro certi telefilm, ma anche certi atteggiamenti. I protagonisti sono un dentista, un venditore di auto usate e una donna con la fissa del new age».

«Nonostante il tema sia un po' cinico – continua il regista – il pubblico assisterà a un "grande fumetto in tre atti", una commedia per tutte le età, dal ritmo molto sostenuto, com'è nel Dna del nostro gruppo. Amiamo il teatro "a sorpresa", che si richiama anche al cabaret, nel senso che ci piace l'idea che lo spettacolo, di replica in replica, interagisca anche con le sensazioni che trasmette il pubblico. La regia è molto rigorosa nella costruzione dei personaggi, ma al contempo per me è importante che gli attori in scena siano anche "animali da palcoscenico" capaci di improvvisare».

«"Il Gabbiano" – racconta Mariutto - festeggerà 25 anni nel 2008 e in particolare sentiamo molto affini i ritmi della comicità anglosassone. Nei miei lavori di rielaborazione dai testi originali la cifra dell'autore rimane sempre intatta anche se di solito sono necessarie delle modifiche, spesso sostanziali, per poter calare la trama nelle nostre atmosfere triestine". "Posso anticipare – conclude il regista - che nella prossima stagione, dopo circa dieci anni, porteremo in scena un mio testo, sulla Trieste degli anni '70 e '80. Il teatro in dialetto, sia amatoriale che professionale, si è concentrato molto sul periodo triestino che va sino agli anni '50 e '60, e quindi ci sembra interessante proporre una commedia che affronti i decenni seguenti, in una sorta di "ritorno al futuro" visto a modo nostro, e naturalmente sempre nello stile che ci è congeniale».

«Chi tropo maza no copa gnente» sarà in scena al Teatro Silvio Pellico sino al 4 novembre, nei consueti orari, il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

SCRITTORI *Omaggio all'autore degli «Anni della psicanalisi» a cent'anni dalla nascita*

Sulle tracce di Voghera in una serata al «Miela»

TRIESTE Non c'è niente di troppo ufficiale, solenne o pomposo nell'omaggio a Giorgio Voghera, a cent'anni dalla nascita, che ha avuto luogo al Teatro Miela grazie al Premio internazionale Città di Trieste. Un incontro informale, piuttosto una chiacchierata tra amici, per ricordare l'intellettuale e l'uomo che certo non avrebbe gradito convenevoli. «Grande cultura e grande modestia», ricorda Cristina Benussi.

E Giorgio Voghera era proprio così: acuto, ironico, un'unica intransigenza: «La sua grande pazienza – aggiunge Edoardo Gridelli, suo parente – si esauriva di fronte agli sciocchi, allora sì, la sua ironia si trasformava in ghiaccio bollente».

La chiarezza ha sempre trovato corrispondenza anche nella comunicazione didattica, da cui il fascino di chi ha potuto assistere alle sue conferenze, senza dimenticare il privilegio di quell'eletto gruppo di amici che una volta alla settimana partecipava alle celebri lezioni dantesche. «Dante infatti – dice Amos Luzzatto – è stato anche la passione che l'ha unito alla cugina Franca».

Un po' alla volta si apre la fitta trama di un'unica grande famiglia, i Voghera appunto, con cui sia i Luzzatto che i Gridelli sono imparentati, in grado quindi di pennellare gli affreschi di un passato a tratti dolce, ma anche buio: il periodo delle persecuzioni razziali nelle colonie in Israele - una stele sul palco ricorda gli amici scomparsi ad Auschwitz - fino al suo rientro a Trieste «dove Nini abbandona la politica – dice Luzzatto – per dedicarsi piuttosto alla sua attività letteraria». Atteggiamento laico, riflessione interiore con risvolti analitici, sempre, beninteso, convinto della relatività delle proprie opinioni. Tutto questo, e molto di più, è nei suoi libri, tra i più famosi «Quaderno d'Israele» (Scheiwiller) e «Gli anni della psicanalisi» (Studio Tesi).

Lo scrittore Giorgio Voghera

Più curiosa invece è l'« ambiguità identitaria» in un gioco di sovrapposizioni e traslazioni autoriali, forse un vezzo sveviano, ricorda Benussi. Con Svevo c'è molto da spartire «l'autoironia delle proprie ambizioni letterarie – sottolinea la critica – il rapporto con la psicoanalisi, anche se affrontato in maniera contrapposta». Rispetto a Svevo si distingue anche il profilo di un uomo capace di compassione, di disponibilità verso l'altro. Così lo ricorda anche Mauro Tabor della Comunità ebraica. E la letteratura, ad ascoltare gli amici, pare un vizio di famiglia. Il padre Guido, è stato matematico e scrittore, lo zio Giorgio Fano, filosofo e linguista, ma anche la madre, Paola Fano, scriveva poesie e novelle. Vizio confermato da Edoardo Gridelli, che nell'occasione ha presentato la raccolta poetica «Il trillo del diavolo» e il racconto «Non è vero ma ci credo», entrambi editi da Franco Rosso, presente alla serata, intervallata inoltre dalla bella voce di Marino Masè e dallo straordinario violino di Stefano Furini.

L'iniziativa inoltre ha goduto del saluto del sindaco Roberto Dipiazza, che la mattina ha intitolato una via a Giorgio Voghera.

Rimane la necessità di proporre fatti e ambienti, perché tante sono le cose da dire e un'ora e mezza non basta. Voghera e Saba. Voghera e Bazlen. Voghera e Weiss. E poi le donne. Voghera e Dio: «Guarda in alto verso il nulla» ripeteva spesso «ma per "nulla" – precisa Gridelli – intendeva l'infinito».

m.b.t.

MUSICA *Debutta sul podio a Trieste il direttore d'orchestra che si è formato a Vienna*

L'ungherese Soltesz oggi al «Verdi» conclude la prima parte della Sinfonica

APPUNTAMENTI

Trieste, un tributo a Ligabue
Gorizia: Filarmonica di Ploiesti

TRIESTE Oggi alle 16, all'Istituto Gramsci (via San Francesco 12) primo incontro del ciclo «Esportare la democrazia?», intervengono David Elqlwood, Anna Maria Mori e Adriano Andri; segue la proiezione del film «Welcome in Greece, Mr. Marshall» di Angelos Abazoglou.

Oggi alle 21, all'Oblivion Pub, musica con la tribute band di Ligabue, i Campovolo.

Oggi alle 20.30 al teatro Pellico, in scena «Chi tropo maza no copa gnente» con Il Gabbiano.

PORDENONE Oggi alle 21, in sala Pasolini a Casarsa, concerto del pianista Luca Trabucco.

Oggi, alle 21, al teatro Ruffo, in scena «Matrimoni a sorpresa» di Moliere con Padova Teatro.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al «Verdi», concerto della Filarmonica di Ploiesti (Romania) diretta da Ovidiu Balan, al piano Roberto Cappello.

Oggi e domani, all'auditorium Fogar, dalle 10, Wandruszka Lectures con interventi di Giuseppe Galasso e David Sassoon, Roberto Finzi, Giorgio Gilibert, Achille Varzi e Paolo Zellini, coordina il giornalista Armando Massarenti.

Oggi, dalle 18.30, al Comunale di Cormons, concerto del trio di Marc Copland e del Don Byron Ivey Divey Trio; alle 24, al Jazz & Wine le bar, suona il quartetto Swingin' Cole.

TRIESTE Arriva a conclusione la prima parte della stagione sinfonica del Teatro Verdi con il concerto di stasera, alle 20.30, che sarà replicato domenica, alle 17.30, a Trieste e lunedì, alle 20.45, al Verdi di Pordenone.

Sono in cartellone per la prossima settimana, invece, i due concerti «Crossover», che rappresentano una novità assoluta per la sinfonica ma che si presentano come imperdibili per la loro particolarità.

Ed è il maestro Stefan Soltesz il direttore d'orchestra che vedremo sul palco in questa occasione, e che, come molti suoi predecessori, alla sua prima direzione nella città di Trieste.

Come si trova a Trieste?

«Bene. Mi piace la città, si respira un'atmosfera di derivazione asburgica. Sono nato in Ungheria e cresciuto a Vienna e ho un particolare feeling con città di questo tipo».

Lei, al suo debutto al Verdi, sarà impegnato a dirigere il Preludio e Morte di Isotta di Richard Wagner e la Sinfonia n.7 in mi maggiore di Joseph Anton Bruckner. Molti hanno accostato i due compositori, trovando tra loro dei tratti in comune, qual è la sua opinione?

«Wagner e Bruckner, a mio parere sono diversissimi. Wagner è il compositore d'opera perfetto, Bruckner invece è un impareggiabile compositore simfonico. Wagner, nei suoi componimenti cerca il grande effetto, mentre trovo Bruckner più introverso»,

Lei si è formato in paesi come l'Austria e la Germania, dove l'amore per la musica classica e l'opera è molto forte. Ci sono differenze tra i due Paesi?

«A Vienna l'opera è la cosa più importante. Tutti vanno a vederla e la amano. In Germania trovo che ci sia uno stato che supporta molto la musica, ma credo che la musica non sia in realtà così tanto amata come in Austria».

Come si è avvicinato al mondo della musica?

«Ho da sempre studiato musica e anche pianoforte. A vent'anni ho deciso di concentrare i miei studi sulla direzione d'orchestra. La vita, per me, non è pensabile senza la musica. Dirigo sia la Sinfonica che la Lirica e non sarei nemmeno in grado di scegliere tra l'una e l'altra. Sono diverse ma entrambe appaganti».

Si esibisce anche come pianista?

«Non ne ho il tempo, poichè attualmente curo la direzione artistica e sono sovrintendente ad Essen e, continuando a dirigere, non saprei proprio quando riuscire a suonare».

Che musica ascolta nel tempo libero?

«Sono circondato tutto il giorno dalla musica e quando sono libero spesso preferisco guardarmi un film, magari non troppo impegnativo».

Che cosa possiamo aspettarci dal concerto di stasera? La sua direzione sarà mirata a valorizzare maggiormente la partitura o a cercare di far emozionare il pubblico?

«Penso che prima di dedicarsi alle emozioni si debba realizzare quello che era il desiderio del compositore, che, se è eseguito bene, ha sicuramente già in sè la capacità di emozionare».

Sara Del Sal

Il direttore d'orchestra Stefan Soltesz

L'autore e conduttore televisivo

Premio Operetta a Paolo Limiti

TRIESTE Il bronzetto di Ugo Carà che rappresenta il Premio internazionale dell'Operetta andrà quest'anno a Paolo Limiti. Il Premio, promosso dall'Associazione internazionale dell'Operetta, che nella sua XX edizione vuol offrire il suo riconoscimento a chi, con tante trasmissioni televisive di grande successo ha valorizzato l'operetta, la commedia musicale e il musical. La cerimonia di premiazione si terrà il 27 novembre, alle ore 17.30, nella sala del Ridotto Victor de Sabata del Teatro Verdi.

Un affettuoso ritratto dell'autore e conduttore televisivo ha percorso ieri mattina la conferenza stampa. «Siamo leggermente usciti dall'ortodossia del premio, - ha detto Claudio Grizon, presidente dell'Associazione internazionale dell'Operetta - premiando un personaggio che per lo spettacolo musicale ha fatto molto. Limiti ha accolto con grande entusiasmo la notizia del premio, e noi siamo lieti che ci sia anche un legame con Trieste attraverso Sandro Massimini, per il quale ha scritto le canzoni di "Victor Victoria"».

Il sovrintendente del Teatro Verdi, Giorgio Zanfagnin ha evidenziato il felice ruolo di sostegno che l'associazione ha nei confronti del Festival dell'Operetta. «Quest'anno è rinato a nuova vita - ha affermato - con un 70 per cento di spettatori in più, venuti grazie anche al lavoro preparatorio di quest'associazione. Tra due anni il Festival festeggerà i suoi 40 anni, stiamo preparando i fuochi d'artificio». In quell'occasione s'inserirà anche la mostra storica sull'operetta che l'associazione riallestirà con la collaborazione di Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte.

«I primi cinque anni del premio – ha detto Danilo Soli, presidente onorario – furono molto brillanti. Era molto facile trovare artisti da premiare, poi questo universo di protagonisti andò assottigliandosi e diventava sempre più difficile scegliere personaggi altrettanto popolari, benché l'operetta fosse assai diffusa Oltralpe. Abbiamo premiato, tra gli altri, Raina Kabaivanska, Johnny Dorelli, Daniela Mazzuccato, Caspar Richter, che ha diretto tutte le più grandi operette in Europa. Oggi premiamo Paolo Limiti, che riassume tutto questo».

Maria Cristina Vilardo

Il presentatore Paolo Limiti

Geronimo Stilton incontra i suoi fan alla libreria Joyce

Geronimo Stilton

TRIESTE In occasione dell'uscita del «Terzo viaggio nel regno della fantasia», domani, alle 17.30, alla libreria James Joyce (in piazza della Libertà 8), il topo giornalista Geronimo Stilton incontrerà i suoi giovani fan. Il libro è una nuova meravigliosa avventura per volare sulle ali della fantasia insieme a Geronimo e incontrare fate, streghe, gnomi e giganti.

Geronimo Stilton sarà in libreria per incontrare i suoi piccoli lettori, autografare le copie del suo ultimo top-seller e farsi fotografare in pelliccia e baffi! La nuova avventura comincia con un sonno un po' tormentato e con l'annuncio che la Regina delle Fate, Floridiana, è stata rapita da una strega malvagia. Geronimo parte subito in suo aiuto....it

CINEMA & TEATRI

CINEMA

■ RATATOUILLE

All'AMBASCIATORI con proiezione digitale e al NAZIONALE alle 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 20.15, 21.30, 22.15. Domani e domenica anche alle 15.30. Domenica anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

RATATOUILLE 17.30, 19.30, 21.30
Proiezione digitale. Domani e domenica anche alle 15.30.

■ ARISTON

Protagonista donna: «ANGEL - LA VITA, IL ROMANZO» 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Impeccabilmente realizzato da François Ozon che restituisce al grande schermo il film melò con sorprendente freschezza e originalità. Con Romola Garai, Charlotte Rampling e Sam Neill.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 16.30, 19.40, 22.10
con Bruce Willis.
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55.

RATATOUILLE 15.45, 16.00, 17.00, 18.05, 18.30, 19.30, 20.30, 22.00
a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 15.45, 17.00, 18.05, 19.30, 20.30, 22.00) dai creatori di NEMO e GLI INCREDIBILI. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 12.35, 13.10, 13.30.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Cate Blanchett e Clive Owen.
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55.

2061 UN ANNO ECCEZIONALE 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.10.
Con Diego Abatantuono, Michele Placido, Anna Maria Barbera.

MOLTO INCINTA 16.30
Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00.

SETA 19.55, 22.05
con Keira Knightley, Michael Pitt.

STARDUST 21.45
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45.

Da giovedì 1.o novembre:
THE BOURNE ULTIMATUM 10.50, 13.00, 15.15, 17.30, 19.50, 22.05

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di S. Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.
Da domenica alle ore: 16.00, 18.30, 21.00

GIORNI E NUVOLE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Silvio Soldini con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste.
Da domenica alle ore: 16.15, 18.45, 21.15

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

STARDUST 16.30, 22.00
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.

LA GIUSTA DISTANZA 18.30, 20.15
di Carlo Mazzacurati.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

2061 UN ANNO ECCEZIONALE 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con D. Abatantuono.
Domenica anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

MICHAEL CLAYTON 20.10, 22.10
con George Clooney.

QUEL TRENO PER YUMA 16.30, 18.15, 22.15
con Russell Crowe. (22.15 al Super).

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Bruce Willis.

RATATOUILLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Domenica anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

SETA 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal Besteller di A. Baricco.

MOLTO INCINTA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!

SHREK TERZO
Solo domenica alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

HAIRSPRAY
Domani e domenica alle 16.30. Domenica anche alle 11.00 e 14.15 a solo 4 €.

■ SUPER

FEMMINE CON IL C... 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

PIANO, SOLO 17.30
con Kim Rossi Stuart.

LA RAGAZZA DEL LAGO 19.30, 21.15
con Toni Servillo.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Settimo concerto musiche di Wagner e Bruckner, direttore Stefan Soltesz, orchestra del Teatro Verdi: oggi ore 20.30 (turno A), domenica 28 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI.
21.00 «IL MAESTRO E CICOGNO» di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Falzarano. Regia di Manuel Giliberti. 1 h.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 9.30 e 16.00: Emozione e Mathesis 2007 «LA CULTURA, PER UNA SOCIETÀ SENZA BARRIERE» audio - video convegno internazionale. Ingresso libero.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 20.30: il Gruppo Teatrale Il Gabbiano con la commedia brillante «CHI TROPO MAZA NO COPA GNENTE» da S. Bobrik e R. Clark, adattamento in dialetto triestino e regia di Osvaldo mariutto. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle 19.30 (tel. 040393478).

UDINE

■ TEATRO PALAMOSTRE

Variazioni nel tempo. Nuovi segni della danza contemporanea italiana: 26 ottobre, ore 21.00. Compgnia N.U.D.I: CANTO coreografia e allestimento Laura Pulin. Info 0481-532317, 0432-506925.

■ TEATRO PALAMOSTRE

Variazioni nel tempo. Nuovi segni della danza contemporanea italiana: 27 ottobre, ore 21.00. Artemis Danza: BRASIL PASS (misturado branco) coreografia e regia Monica Casadei. Info 0481-532317, 0432-506925.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it.

26 ottobre 2007 ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) Modo Antiquo. Federico Maria Sardelli direttore, Juditha Triumphans musica di Antonio Vivaldi.

Domenica 28 ottobre 2007 ore 17.00 «A Teatro da Giovanni» - Rassegna di Teatro per bambini. Teatro del Buratto. GIOCAGIOCATTOLO. Testo di Beatrice Masini con Daniela Dazzi, Marialuisa Casatta, Nadia Milani, Elena Veggetti, voce recitante Gabriele Calindri, regia di Jolanda Cappi e Giusy Colucci. Età consigliata: da 4 a 7 anni.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2007-2008. Ore 20.45 «VOLA COLOMBA» di Pierluigi Sabatti. Biglietteria aperta dalle ore 16.00.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it PROSA E MUSICA 2007-2008. Martedì 30 ottobre, Louis Lortie & Hélène Mercier, pianoforti: in programma musiche di Schumann, Grieg. Venerdì 2, sabato 3 novembre, Tullio Solenghi in «LE NOZZE DI FIGARO». Prevendita biglietti per tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e online su www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti (prosa, musica, «contrAZIONI» e «900&oltre») presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, ore 17-19).

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

RATATOUILLE 17.30, 18.00, 20.00, 22.10

SETA 20.10, 22.15

2061 18.00, 20.15, 22.15

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 17.40, 20.00, 22.15

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 17.30, 19.50, 22.10

Ogni lunedì e martedì Rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 29 e martedì 30 ottobre: «ANGEL» di François Ozon.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

17.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Sabato 27 ottobre ore 20.30 «MOLTO RUMORE PER NULLA» di William Shakespeare. Compagnia teatrale «La Pozzanghera» Genova. Prevendita: libreria Antonini Gorizia - Tel. 048130212. Info: www.bekar.net. Interi: € 10,00 - Ridotti € 8,00.

■ KINEMAX

Sala 1
RATATOUILLE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 17.40, 20.10, 22.15

Sala 3
DIE HARD - VIVERE O MORIRE 17.30, 19.50, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
GIORNI E NUVOLE 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
UN'ALTRA GIOVINEZZA 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla
QUEL TRENO PER YUMA 17.45, 20.00, 22.15

Continuaz. dalla 17.a pagina

CERVIGNANO. Centrale bicamere cucina abitabile soggiorno bagno poggiolo grande cantina garage. Riscaldamento autonomo 85.000 euro trattabili. Cod. 47/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO. Recentissimo bello bicamere tutto travi a vista, in piccola elegante palazzina, 3 terrazze, garage, posto auto. Cod. 49/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO. Ultimo piano palazzina semicentrale luminoso tricamere termoautonomo cucina abitabile separata ripostiglio cantina posto auto 110.000 euro trattabili. Cod. 72/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO. Villa 320 mq giardino 900 mq abitazione al piano rialzato taverna ecc. al piano terra (possibilità bicamere indipendente) 300.000 euro! Cod. 70/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO palazzina da sistemare 4 appartamenti diverse metrature, piccolo giardino, posti auto. Prezzo investimento da valutare. Cod. 69/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO Strassoldo. Casa bifamiliare con 2 ampi appartamenti indipendenti giardino 2 garage doppi accessori 290.000 euro trattabili. Cod. 41/P. Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com.

CERVIGNANO vicinanze. Ampia casa rurale scoperto 1350 mq con rustico al grezzo potenziale altra abitazione. 280.000 euro trattabili! Cod. 29/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com.

CUMANO zona 85 mq totalmente ristrutturati con terrazzo abitabile vista aperta, posto auto in garage. Porta blindata, clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

D'ALVIANO luminosissimo piano alto ascensore. Ingresso, soggiorno-cucina unificati, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 115.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

ECONOMO - euro 110.000 in stabile recente con ascensore, bilocale di 58 mq con poggiolo. Zona pianeggiante due passi da tutti i servizi. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina, adatto anche come investimento, euro 148.000 B.G. 0403498176.

FIUMICELLO. Ottima posizione appartata assolata bella villa ampia unico piano porticato 50 mq giardino piantumato 1000 mq buone condizioni Cod. 20/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Aurisina 8 appartamenti primingresso: zona giorno, bicamere, bagno, giardino/balcone, box. Da euro 240.000. Cod. 187/P. Tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Barcola ville accostate, salone, cucina, tre camere, servizi, box, giardino. Trattative riservate. Cod. 62/P 0407600250
www.galleryre.it.

GALLERY centro storico ultimo piano ottimo, ampia metratura. Ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250
www.galleryre.it.

GALLERY Rupinpiccolo introvabile rustico carsico di ampia metratura. Servizio fotografico previo appuntamento in ufficio. Cod. 795/P 0407600250
www.galleryre.it.

GALLERY S. Francesco adiacenze appartamento da rimodernare ca. 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno, euro 140.000. Cod. 721/P 0407600250
www.galleryre.it.

GALLERY Sistiana vicino al centro, box auto 2,60x4,40 adatto per posto auto o rimessaggio imbarcazione. Euro 20.000. Cod. 190/P. Tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via dell'Industria vista aperta, soggiorno parete pietre a vista, camera, cottura, bagno, euro 75.000. Cod. 76/P 040380261.
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Filzi 4.o piano: saloncino, cucina, balcone, due stanze, stanzetta, servizi, cantina, euro 230.000. Cod. 783/P 0407600250
www.galleryre.it.

GALLERY zona Baiamonti appartamento al secondo piano con ascensore, internamente da rimodernare; camera, cucina, bagno e terrazza. Cod. 608/P tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 750.000. Cod. 370/P 0407600250
www.galleryre.it.

GALLERY adiacenze Agavi box auto di recente costruzione con accesso telecomandato. Euro 25.000. Cod. 115/P. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 117.000. Cod. 311/P. 0407600250.
www.galleryre.it

GALLERY centralissimo appartamento c.a 191 mq, ingresso ampio, salone, cucina, tre camere, servizi. Euro 385.000. Cod. 7797P. 0407600250.
www.galleryre.it

GALLERY centralissimo ultimo piano prestigioso c.a 200 mq: salone doppio, cucina, tricamere, servizi, balconi, soffitta, climatizzato. Poss. posto auto. Cod. 788/P. 0407600250.
www.galleryre.it
(A00)

GALLERY ospedale Maggiore soggiorno cucinino arredato, matrimoniale, singola, bagno. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 180.000. Cod. 380/P. 0407600250.
www.galleryre.it
(A00)

GALLERY piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso c.a 50 mq ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 129.000. Cod. 653/P. 0407600250.
www.galleryre.it
(A00)

GALLERY S. Giusto adiacenze appartamento c.a 96 mq soggiorno, due matrimoniali, cucina, veranda, bagno, servizio. Euro 175.000. Cod. 761/P. 0407600250.
www.galleryre.it
(A00)

GALLERY Opicina ultimo piano 95 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, ripostiglio e cantina. Giardino condominiale. Cod. 481/P. 040213294.
(A00)

GALLERY Piccardi ultimo piano senza scensore, c.a 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P. 0407600250.
www.galleryre.it

GALLERY Pindemonte, ultimo piano ca 145 mq ascensore, saloncino, cucina, due servizi, tre camere, cantina, lastrico. Cod. 35/P. 040213294.
(A00)

GALLERY Prosecco casa accostata, soggiorno, zona pranzo, cucinino, bicamere, servizi, ampio magazzino/cantinetta, corte, posto auto. Cod. 20/P. 040213294.
(A00)

GALLERY Sales terreno agiroclo circa 8000 mq ottima esposizione al sole e accesso auto. Euro 65.000. Cod. 177P. Tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Nicolò ultimo piano, ottime condizioni, ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, doppi servizi. Cod. 33/P. 040213294.

GALLERY San Nicolò ultimo piano, ottime condizioni, ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, doppi servizi. Cod. 33/P. 040213294.

GALLERY via Machiavelli appartamento c.a 103 mq adatto uso ufficio, tre stanz,e bagno, euro 140.000. Cod. 403/P. 0407600250.
www.galleryre.it

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento due livelli, soggiorno, cucina all'americana, camera, taverna, e bagno. Giardino. Cod. 145/P. Tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore in casa bifamiliare appartamento primingresso, salone, cucina, bicamere, bagno, terrazzo. Cod. 2/P. Tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Visogliano terreno agricolo circa 11.000 mq, con accesso auto. Cod. 13/P. Tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona l.go Mioni apaprtamento locato anche uso investimento. Soggiorno, cucina, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio. Euro 105.000. Cod. 353/P. 0407600250.
www.galleryre.it

GALLERY zona Rossetti appartamento c.a 68 mq ristrutturato: ampio soggiorno luminoso, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 122.000. Cod. 611/P. 0407600250.
www.galleryre.it

GALLERY zona Stadio appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, servizi e poggioli. Euro 195.000. Cod. 50/P. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Valmaura casetta accostata, due livelli, grande cantina/taverna, ampia zona giorno, due camere e bagno. Giardino. Euro 260.000. Cod. 49/P. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com

GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Termoautonomo. Cod. 53/P. Gallery 0481969508.

GORIZIA appartamento tricamere, due bagni, posto auto coperto e cantina. Termoautonomo. Cod. 41/P. Gallery 0481969508.

GORIZIA casa singola con due appartamenti con ingresso indipendente. Ottimo investimento. Cod. 37/P. Gallery 0481969508.

GORIZIA centrale - panoramico appartamento tricamere con ampi spazi interni, box e mansarda con terrazza. Cod. 62/P. Gallery Gradisca 0481969508.

GORTAN novità trilocale su due livelli con vista panoramica. Doppi servizi, terrazzi, cortiletto, taverna, cantina. Posto auto, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MUGGIA perfetto in recentissima palazzina quadrifamiliare. Doppia zona giorno con soggiorno e salotto con caminetto, cucina, tre camere, ampie terrazze, doppi servizi, ripostiglio, ingresso indipendente dal giardino di proprietà, due posti macchina, splendida vista. B.G. 040272500.

MUGGIA primingresso in centro storico, vicinanze porticciolo. Grande soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno con finestra, ripostiglio e cortile di proprietà, sito al primo piano, misura ca. 89 mq, euro 210.000 B.G. 040272500.

MUGGIA sul mare: casa bifamiliare, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, terrazzo su entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino, anche vendita frazionata. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze porticciolo: in stabile completamente ristrutturato del centro storico. Grande soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, wc, ripostiglio e cortile di proprietà, sito al secondo piano, euro 230.000 B.G. Possibilità posto macchina e garage. 040272500.

NEGRELLI - euro 75.000 monolocale ristrutturato di recente in palazzo d'epoca. Zona residenziale, con estrema facilità di posteggio. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

OSPEDALE Maggiore - euro 89.000 luminoso appartamento di 70 mq con balcone al piano alto di un bel palazzo d'epoca. Zona centrale e molto servita. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

Continua in 19.a pagina

«Estovest» torna in Polonia dopo la vittoria di Tusk

TRIESTE «Estovest», il settimanale della Tgr prodotto dalla Rai di Trieste e in onda domani alle 11.15, su Raitre, torna sulle consultazioni in Polonia. Nel servizio di Gian Paolo Girelli e di Renato Orso, le reazioni, i problemi sul tappeto e i possibili scenari del dopo voto che ha visto l'affermazione di Donald Tusk sul premier Jaroslaw Kaczyński, fratello gemello del presidente della Repubblica Lech.

In Croazia, a più di 10 anni dalla fine della guerra, ci sono ancora 240 mila mine e ordigni inesplosi. Walter Skerk ha portato le telecamere di «Estovest» a Ernestinovo, paesino della Slavonia dove la gente è costretta a convivere con il pericolo mine. Lo sminamento procede, ma troppo lentamente, e gli agricoltori da tempo hanno cominciato a coltivare i campi che non sono stati ancora bonificati. In Croazia dal '91 a oggi le mine hanno ucciso 460 persone, 36 sono morte solo nel 2007. Nel piccolo paese di Ernestinovo ci sono stati otto incidenti: bilancio 14 feriti e un morto.

Una bella storia, che parla di una bella Italia, arriva da Arezzo. Franco Bettoli, che 34 anni fa fondò la comunità di Emmaus a Ponticino, racconta l'impegno del gruppo di volontari in Bosnia, a Srebrenica, città della strage del '95. Nel servizio di Giovanni Spinoso i progetti di Emmaus per Srebrenica: la creazione di un centro permanente, costituito e aperto a giovani volontari di tutta Europa per vincere i rancori e le chiusure nazionalistiche.

Il premier polacco Donald Tusk

«Estovest» è curato da Giovanni Marzini e da Viviana Valente e, nell'ambito della programmazione della Tv Transfrontaliera, viene trasmesso, in replica, da Telecapodistria il sabato alle 19.40 e il lunedì alle 22.15.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05

STRUTTURE PER ANZIANI

Ci si può fidare delle strutture che accolgono i nostri cari in difficoltà? Di questo tema si occupa «Mi Manda Raitre». Il giornalista Andrea Vianello darà voce, anche, alla disperazione di chi ha visto sparire parenti ed amici in una struttura a Napoli nel 2006.

LA 7 ORE 21.30

SCHNABEL ALLE «INVASIONI»

Alle Invasioni Barbariche Daria Bignardi intervista l'artista e filmaker newyorkese Julian Schnabel, Anna Finocchiaro e Filippo Timi attore e scrittore. Inoltre interverrà Dalila Di Lazzaro protagonista di una campagna pubblicitaria sulla bellezza over 50.

LA 7 ORE 00.05

LA FONTANA «ROSSA»

Il presunto autore del clamoroso gesto «artistico» alla Fontana di Trevi, Graziano Cecchini racconterà tutta la verità sull'accaduto a Tetris. Inoltre Fabrizio Cicchitto, Nicola Latorre e Pietro Sansonetti per un confronto serrato con Marco Travaglio.

RAITRE ORE 00.55

LA FESTA DI ROMA

A «Off Hollywood 2007-Speciale Festa di Roma» Pascal Vicedomini incontra Sharon Stone, Kate Blanchett, Roberto Cavalli e molti altri protagonisti coinvolti dell'evento capitolino. E interverranno ancora Cristina Comencini, Andrea Bocelli, Alessandro Preziosi.

I FILM DI OGGI

NIENTE IN COMUNE
Regia di Garry Marshall, con Tom Hanks (nella foto) e Jackie Gleason.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)

LA 7 14.00

Un giovane pubblicitario, impegnato nel più grosso affare della sua carriera, deve affrontare un problema: i suoi genitori vogliono separarsi dopo 36 anni di matrimonio. Una storia semplice ma non banale, con risvolti drammatici.

LA SOTTILE LINEA ROSSA
Regia di Terrence Malick, con Sean Penn (nella foto) e Adrien Brody.
GENERE: GUERRA (Usa, 1998)

RETEQUATTRO 23.20

1942. Un reparto di fanti americani partecipa alla conquista dell'isola di Guadalcanal combattendo contro i giapponesi. Epica meditazione sulla guerra davanti a una Natura indifferente.

PER GRAZIA RICEVUTA
Di e con Nino Manfredi (nella foto) e Delia Boccardo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1970)

RETEQUATTRO 16.00

Un film fortemente autobiografico del grande Nino. La storia di Benedetto, orfanello che si crede miracolato e cresce dilaniato dal senso di colpa, un personaggio in cui si rispecchiano gli aspetti meno noti del carattere del grande attore.

LA FORZA DELL'AMORE
Regia di Ryan Little, con Shiri Appleby (nella foto) e Nick Zano.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Abby, una giovane artista dall'aria ingenua, s'inventa un amico immaginario a cui raccontare le proprie confidenze. Ma un giorno conosce Quinn, un cinico e rude studente che comincia a frequentare assiduamente.

BASIC INSTINCT 2
Regia di Michael Caton-Jones, con Sharon Stone (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Catherine Tramell viene presa in cura da uno psicanalista dal passato poco chiaro. Alcune persone intorno a loro vengono uccise. Chi sarà il colpevole?

LA SCONOSCIUTA
Regia di Giuseppe Tornatore, con Xenia Rappoport (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Francia, 2006)

SKY CINEMA 1 23.00

Una ex prostituta ucraina riesca penetrare in una ricca famiglia di orafi trevigiani. Inseguita da un passato di orrore e violenze, cerca ansiosamente la chiave di un segreto che la libererà.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Guerra e pace.** Con Alexander Beyer e Clemence Poesy e Alessio Boni e Andrea Giordana
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> Ballando con le stelle
Milly Carlucci ospita Lopez Munoz, ballerino di flamenco...

23.25 **Tg 1**
23.30 **Tv7**
00.30 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Radio G.R.E.M.**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina**
03.50 **Sulle tracce del passato (Time Lapse).** Film (thriller '01).

RAIDUE

06.05 **Sussidiario TV**
06.15 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.**
19.10 **L'isola dei famosi.**
20.00 **7 vite.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FICTION

> Il capitano 2
«Operazione Anabol» con Giampaolo Morelli e Giuliano Gemma.

23.00 **Tg 2**
23.15 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
00.00 **Tg Parlamento**
00.15 **Palcoscenico presenta: "La bisbetica domata".**
02.10 **Meteo 2**
02.20 **Ricominciare.**
02.50 **Onorevoli acquisti**
03.00 **La voce di Napoli**
03.15 **Tg 2 Dossier**
04.00 **Dubai, oro ed eccesso nel deserto**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quasi le sette.**
05.50 **Rai News 24**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman e Liyu Jin
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di assicurazioni d'auto, dopo il decreto Bersani.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Glob, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**
00.55 **Off Hollywood 2007.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Quincy.**
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Hunter.**
08.40 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson e Darlene Vogel e Paula Trickey
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Per grazia ricevuta.** Film (grottesco '71). Di Nino Manfredi. Con Nino Manfredi e Lionel Stander e Mariangela Melato e Paola Borboni.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Henriette Richter-Röhl viene liberata in circostanze drammatiche.

23.20 **La sottile linea rossa.** Film (guerra '98). Di Terrence Malick. Con Nick Nolte e Sean Penn.
00.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
03.10 **Questa notte sarai mia.** Film (drammatico '59). Di Wilm Ten Haaf.
04.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.50 **Un dottore tra le nuvole.**
05.40 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.00 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
10.55 **Finalmente soli.**
11.25 **Un detective in corsia.**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Inga Lindström - Nostalgia di casa.** Film Tv (sentimentale '04). Di Karola Meeder. Con Eva Habermann e Daniel Morgenroth e Reiner Schöne e Carin C. Tietze.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Zelig
Vanessa Incontrada e Claudio Bisio tra gag e parodie...

23.45 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Amici**
03.25 **Arnold.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Faireez**
07.20 **Barbie**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **I 13 fantasmi di Scooby Doo**
09.05 **MacGyver.**
10.10 **A - Team.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Quiz Sport.**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **Camera Café.**
19.45 **Dragon Ball GT**
20.10 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
20.30 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

22.05 TELEFILM

> Csi: Miami
«Corse clandestine» con David Caruso ed Emily Procter.

22.05 **CSI: New York.**
23.05 **Prison Break.**
00.55 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Tre minuti con Mediashopping**
01.40 **The Box Game**
02.40 **Shopping By Night**
03.05 **Talent 1 Player**
03.35 **Talk Radio.**
03.40 **L'insegnante.** Film (commedia '75).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Cuore e batticuore.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Streghe.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.**
14.00 **Niente in comune.** Film (commedia '86).
16.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Stargate SG - 1.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi nel suo salotto tra ospiti e interviste.

00.05 **Tetris.** Con Luca Telese.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Star Trek: Deep Space Nine.**
03.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.00 **CNN News**

SKY 1

06.10 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon.
07.45 **Extra Large**
08.05 **Il berretto di lana.** Film Tv (drammatico '04). Di Steven Schachter.
09.45 **Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti.** Film (commedia '03). Di Javier Fesser.
11.40 **Extra Large**
12.00 **Glory Road.** Film (sportivo '06). Di James Gartner.
13.55 **Loading Extra**
14.05 **Sky Cine News.**
14.40 **Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro.** Film (animazione '05). Di Steve Box e Nick Park.
16.05 **Il dizionario**
16.15 **Speciale Cinema e Moda**
16.40 **Detective a 2 ruote.** Film (thriller '05). Di Marcos Siega.
18.25 **Extra Large**
18.45 **Solo 2 ore.** Film (thriller '06). Di Richard Donner. Con Bruce Willis.
20.20 **Il dizionario**
20.35 **Extra Large**

21.00 FILM

> Zathura
Tim Robbins in un'avventura fantastica davvero incredibile.

22.45 **Loading Extra**
23.00 **La sconosciuta.** Film (drammatico '06). Di Giuseppe Tornatore.
01.05 **The Gospel.** Film (musicale '05). Di Rob Hardy.
02.55 **Sybil.** Film (drammatico '77). Di Daniel Petrie.
04.20 **Una poltrona per due**
04.35 **Schegge di April.** Film (commedia '03). Di Peter Hedges.

SKY 3

10.20 **Nuclear Target - The Marksman.** Film (azione '05). Di Marcus Adams.
12.00 **A Walk on the Moon - Complice la luna.** Film (drammatico '99). Di Tony Goldwyn.
14.10 **Baciami piccina.** Film (commedia '05). Di Roberto Cimpanelli.
15.55 **Bambole russe.** Film (commedia '05). Di Cédric Klapisch.
18.10 **The Constant Gardener - La cospirazione.** Film (thriller '05). Di Fernando Meirelles.
20.25 **Identikit**
20.45 **Loading Extra**
21.00 **Everything You Want - La forza dell'amore.** Film Tv (commedia '05). Di Ryan Little.
22.40 **Animal.** Film (commedia '02). Di Luke Greenfield.
00.10 **Sky Cine News.**
00.45 **Irreversible.** Film (azione '02). Di Gaspar Noé.

SKY MAX

10.05 **Past Tense.** Film (thriller '06). Di Penelope Buitenhuis. Con Paula Trickey e Alexia Fast
11.40 **La maschera di Zorro.** Film (avventura '98). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas e Anthony Hopkins e Catherine Zeta - Jones.
14.00 **Colour of the truth.** Film (azione '03). Di Marco Mak e Wong Jing.
16.25 **Sky High - Scuola di superpoteri.** Film (azione '05). Di Mike Mitchell. Con Kurt Russell
18.35 **Predator.** Film (horror '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger e Carl Weathers
21.00 **Basic Instinct 2.** Film (thriller '06). Di Michael Caton - Jones. Con Sharon Stone e David Morrissey
23.00 **The Detonator - Gioco Mortale.** Film (azione '06). Di Po - Chih Leong.

SKY SPORT

11.00 **Uefa Champion League**
12.00 **Futbol Mundial**
12.30 **Il Rosso e il Nero**
13.00 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Siena**
13.30 **Goal Deejay**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Premier League World**
15.00 **Fan Club Roma: Milan - Roma (11/11/2006)**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Juventus (04/11/2006)**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Udinese (12/11/2006)**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Inter (10/09/2005)**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Napoli (25/03/2007)**
17.30 **Il Rosso e il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Palermo - Inter (26/11/2006)**
18.30 **Inter 100 e lode**
19.00 **Preview Champions**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol.**
21.00 **Bundesliga: Eintracht - Hannover**
23.00 **Speciale calciomercato**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **Mtv Europe Music Awards Story**
13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Parental Control**
14.30 **Vale tutto.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **The Hills**
20.00 **Flash**
20.05 **Politica zero**
22.30 **Flash**
22.35 **Il testimone.**
23.00 **Little Britain.**
23.30 **South Park**
00.00 **Human Giant**
00.30 **Happy Tree Friends**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **Edgemont.**
14.00 **Community.**
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Black.**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.**
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **Stelle e padelle.**
22.30 **Deejay chiama Italia.**
00.00 **Seconda pelle**
00.15 **Mono**
01.15 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Marina**
11.05 **Documentario sulla natura**
11.30 **Don Matteo 4**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Salus Tv**
12.20 **Italia economia**
12.30 **Provincia news**
12.40 **Il comportamento animale**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Su di giri**
14.05 **Il Rossetti**
14.20 **Lavoro donna**
15.30 **Documentario sulla natura**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Snaidero passiona basket**
20.25 **6 minuti con il tuo consiglio**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Zibaldone goloso.** Film
21.25 **La grande musica del cinema italiano**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **L'universo è...**
14.50 **Zona sport**
15.30 **Figli e amanti.** Film
17.00 **Fanzine**
17.25 **Le perle del litorale laziale**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Incontri in comunità**
21.50 **Tuttoggi**
22.05 **Mappamondo**
22.35 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Pallacanestro: Eurolega NLB**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.**
12.50 **Lotto in salotto.**
13.30 **NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento**
13.55 **Europa News**
14.10 **Videoone**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Coming Soon**
20.00 **Ansa Live Europa**
20.05 **Il campionato dei campioni**
21.10 **Rebus**
22.55 **Tg Odeon**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Superbike tv**
01.05 **NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Radio Europa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di RadioUno; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.05: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il cammello di radio 2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il cammello di Radio 2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: UNIRAI; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio 2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei Mille; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 22.50: La stanza della musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlišek: Sulla costa, romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 21.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 17.a pagina

PIAZZA Cornelia Romana - euro 235.000 in palazzo di fine '800 appartamento ristrutturato di recente. Soffitti alti, parquette e porte originali dell'epoca. Zona particolarmente tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

REVOLTELLA alta 88 mq rimodernati cucina abitabile, soggiorno vista aperta, due matrimoniali, bagno, rip. Termoautonomo, cantina. Silenzioso nel verde. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROIANO centro ottimo prezzo euro 129.000! In complesso residenziale, appartamento di 85 mq, 2 balconi, riscaldamento ascensore. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 630980.

ROZZOL alta ad.ze novità trilocale con doppi servizi, due poggioli, piano medio con ascensore. Posto auto in garage, soffitta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAGRADO zona collinare lotto di terreno edificabile adatto per bifamiliare. Cod. 21/P. Gallery 0481969508.

SAN Vito ottimi 100 mq con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ingresso, ripostiglio, poggiolo, cantina, vista nel verde, euro 225.000 B.G. 0403498176.

SEVERO (adiacenze) piano alto ascensore. Zona giorno cucina-vista, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 125.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 125.000 Capodistria (via) alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli adatto per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 128.000 Giarizzole in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 piazza. L. da Vinci in palazzina epoca alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 135.000 Navali (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 180.000 Montebello (zona) in palazzina immersa nel verde alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Gretta (zona) in piccola palazzina recente alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 viale Miramare in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 330.000 Monte Cengio in palazzina recente nel verde alloggio all'ultimo piano di cucina salone con salotto 3 stanze 2 bagni terrazzini posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 105.000 Ronchetto (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 125.000 stadio (zona) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 220.000 vicolo delle Rose (adiacenze) in palazzina recente alloggio come nuovo panoramico di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 225.000 corso Cavour (zona) in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 53.000 Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi ottimo per single/coppia (da ultimare ristrutturazione).

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 185.000 piazza Sansovino (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 220.000 Costalunga (zona) in piccola palazzina recente immersea nel verde di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini box possibilità.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 295.000 centro città alloggio all'ultimo piano con terrazzo in perfetto stato di cucina saloncino stanza matrimoniale doppia bagno poggiolo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 380.000 attico con mansarda nuovo con terrazzone in palazzina signorile (adiacenze) vicolo Scauro di cucina salone salotto 2 stanze matrimoniali ulteriori 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi.

STUDIO 4 04051283 Romagna in stabile prestigioso ultimo piano splendida mansarda 130 mq finiture extra prezzo impegnativo box auto posto macchina giardino condominiale.

STUDIO 4 04051283 Vicolo Castagneto 4.o piano stabile recente soggiorno divisibile matrimoniale con terrazzo cucina abitabile con poggiolo bagno + wc ascensore vista sulla città.

TAPOGLIANO. Primoingresso casa accostata completamente ristrutturata ingresso cucina abitabile soggiorno tricamere biservizi lavanderia ripostiglio euro 90.000 Cod. 71/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

VICOLO delle Rose in costruzione vendesi casa unifamiliare con 130 mq coperti 280 mq di giardino e autorimessa, vista golfo. Sms Immobiliare 3489235545 - 040636264.

VICOLO Rose vista golfo. Ingresso, cucina, saloncino, bicamere, bagno, guardaroba, ripostiglio, terrazzetta, box, parcheggio condominiale. 270.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

ZONA Baiamonti ottimamente ristrutturato, adatto anche come ambulatorio o studio professionale: ingresso, cucinotto su zona giorno, camera, bagno, ripostiglio, euro 89.000 B.G. 0403498176.

ZONA Stadio, piano alto, soleggiatissimo vista aperta, composto da saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, grande balcone, cantina, ascensore, riscaldamento, possibilità II.a stanza, aria condizionata euro 109.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 630980.

CERCASI terreno edificabile dai 400 mq in poi, nella zona di Muggia, adatto a casa singola/bifamiliare. B.G. 040272500.

CERCHIAMO appartamento 200/300 mq zona Rive da ristrutturare anche con garage. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO in acquisto con definizione immediata villa in costiera con accesso mare e accesso macchina. Disponibilità anche cifre importanti. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente piccolo stabile in zona Cavana. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO urgentemente San Luigi/Rozzol/San Vito, per nostra clientela, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440.

COSTALUNGA/VALMAURA nostro cliente cerca appartamento composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, poggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

RAUTE/CATTINARA cerchiamo appartamento circa 90 mq in buone condizioni, possibilmente con 2 camere, 2 bagni e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.

SERVOLA/BAIAMONTI cercasi appartamento piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

BOX auto comodissimo affittasi in stabile nuova costruzione via Carpison, B.G. 0403498176. (A00)

CASAPROGRAMMA - Cavana: affittasi locale d'affari composto da 2 vani e bagno. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA - San Giacomo: pari a primo ingresso composto da atrio, cucina abitabile, 2 stanze e bagno. Euro 430 mese + spese. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Diaz: affittasi locale d'affari al piano terra, completamente ristrutturato, con bagno, aria condizionata, impianti a norma, pietre a vista e vetri antisfondamento, composto da ampia stanza con vetrina, ampio magazzino con bagno e accesso alla corte interna. Tel. 040301066.

GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno finestrato, balcone, termoautonomo, aria condizionata 650/mese. Cod. 422/P 0407600250 www.galleryre.it.

GALLERY posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti/scoperti. Affittasi/vendesi. Cod. 425/677/608/P 0407600250 www.galleryre.it.

GALLERY Vespucci appartamento completamente arredato al quarto piano, composto da matrimoniale, cucina abitabile, bagno, disimpegno, euro 400/mensili. Cod. 246/p. www.galleryre.it.

GALLERY zona Foraggi appartamento arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, euro 550 mensili. Contratto transitorio. Cod. 291/P 0407600250 www.galleryre.it.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Università in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo possibilità box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in centro città di saloncino cucinotto matrimoniale bagno eutometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Vergerio in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno pogiolo (libero novembre '07). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili non arredato D'Annunzio in palazzo recente alloggio ultimo piano di cucina con saloncino 2 stanz ebagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredfato Severo/Catullo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzin autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili semiarredato Opicina in piccola palazzina di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina nel verde a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Baiamonti in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta rinnovata (zona) Romagna disposta su 3 livelli composta da cucina con dispensa 2 stanze 3 servizi.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili semiarredato San Giovanni in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Flavia alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Severo in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box. (A00)

STUDIO 4 04051283 Cantù affittasi casa singola cmpletamente arredata con mobilio di qualità soggiorno due stanze da letto bagno servizio solo referenziati.

VIA Giulia affittasi locale d'affari, ristrutturato, fronte strada, misura ca. 100 mq, con due belle vetrine, euro 1150 mensili, B.G. 0403498176. (A00)

VIA Rossetti affittasi a euro 950 mensili + spese, bellissimo appartamento ammobiliato in stabile signorile composto da ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, tre camere, due bagni. Possibilità di posto auto in garage, B.G. 0403498176. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona ricerca artigiani personale per montaggio mobili in regione anche senza furgone 0432971400. (FIL47)

ASSOCIAZIONE cerca cinque signore anche pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari da definire mattino o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416. (FIL47)

Continua in 37.a pagina

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Panoramica del Collio cormonese, che propone un fine settimana all'insegna di vino e jazz

Suggestive incursioni enologico-musicali

Vino e jazz protagonisti al festival di Cormons

GORIZIA Vino e Jazz protagonisti questo weekend a Cormons con la decima edizione di **«Jazz & Wine of Peace»**. L'atteso festival internazionale, inaugurato ieri, propone un azzeccato connubio tra musica e buona tavola, realizzato attraverso una serie di frizzanti appuntamenti. Fino a domenica, assaggi di prodotti locali accompagneranno piacevoli aperitivi canori e concerti a teatro si alterneranno e workshop di fotografia e mercatini dedicati al collezionismo musicale. I momenti clou saranno, però, le notti jazz di **«Round Midnight»** e le suggestive incursioni musicali nella vicina Slovenia. Particolarmente attesi sono i concerti in anteprima per l'Italia e gli ospiti di fama internazionale come il Trio 3 e il Don Byron Ivery Divery Trio, in scena stasera al Teatro Comunale di Cormòns (il concerto sarà trasmesso in diretta su Rai3).

L'iniziativa **«Body and Soul»** sarà incentrata, invece, sul dolce nettare del Collio: nelle giornate del festival si potranno gustare, presso gli stand allestiti davanti al teatro e nei locali del centro di Cormòns, i prodotti tipici della ricca e antichissima tradizione enogastronomica di queste terre.

Proprio nel goriziano nord occidentale, infatti, dalla pianura cormonese e gradiscana sino al confine sloveno, s'innalza dolcemente quella felicissima oasi verde che non solo il resto d'Italia ma il mondo intero c'invidia per la pregiata produzione vinicola. La zona collinare del Collio, protetta a nord dalle Prealpi Giulie e aperta a sud ai benefici influssi climatici del mare Adriatico, sembra essere l'habitat naturale di alcuni vitigni che regalano dei vini dalle caratteristiche straordinarie. Le quantità prodotte, tutte riconosciute a «denominazione di origine controllata» ovvero doc, sono suddivise in undici tipi. Particolarmente rinomati sono i bianchi, contraddistinti da grande morbidezza e da caratteri forti ma allo stesso tempo delicati: Collio, Malvasia, Pinot bianco, Pinot grigio, Sauvignon, Riesling italico, Traminer e l'ex Tocai, oggi rinominato Friulano in seguito alla controversia con l'Ungheria. Non sono, però, da meno i rossi: Merlot, Cabernet Franc e Pinot nero, tutti rigorosamente preceduti dalla denominazione «Collio».

La zona è un territorio tutto da scoprire, costellato di vigneti e piccoli borghi, attraversato dalla ormai nota **«Strada del vino»** che dalla periferia ovest di Gorizia arriva sino al limite settentrionale segnato di Dolegna. Lungo il percorso potete fermarvi ad ammirare il paesaggio dalla sommità del Monte Quarin (274 mt), nei pressi del torrione di origine romanica, oppure visitare, previa prenotazione, il Museo del vino presso la cantina del Castello Formentini. Tra le aziende più note e interessanti dove fare tappa enologica, ci sono l'immancabile Russiz Superiore, di Marco Felluga e famiglia, a Capriva del Friuli, Il Carpino di Franco e Anna Sosol, verso Oslavia, e naturalmente Gravner. Il proprietario, lo schivo e filosofico Josko Gravner, è un vignaiolo originale che ha fatto molto parlare di sé, oltre che per il suo straordinario Bianco Breg 2000, per il curioso metodo di vinificazione nelle anfore georgiane. L'azienda, però, non prevede la vendita diretta e i suoi prodotti, piuttosto particolari e impegnativi, sono più adatti al palato allenato di un intenditore. Se a tavola volete trattarvi davvero bene, consigliamo la **«Tavernetta al Castello»**, proprio sotto lo splendido maniero di Spessa, che vi delizierà con il suo fegato grasso d'anatra all'uva e la zuppa di zucca con crostini e tartufo, oppure «La Subida» di Cormons, accogliente trattoria con cucina tipica di alto livello, che varia dalle tradizioni friulane, a quelle slovene e austriache, e un'ottima carta dei vini che predilige bottiglie regionali e slovene. Il ristorante è ospitato nel complesso dell'azienda agricola «Subida di Monte» dotata anche di maneggio e appartamenti per le vacanze.

Segnaliamo, infine, che domani sera al Castello di Gorizia, nell'ambito del Festival teatrale internazionale in corso sino a novembre, sarà in scena un originale riadattamento in ambiente mafioso di **«Molto rumore per nulla»**, a cura dell'Associazione «La Pozzanghera» di Genova.

Cristina Favento

DOVE

Le cantine del Collio goriziano

Il vignaiolo Josko Gravner

GORIZIA Di seguito riportiamo i riferimenti utili per visitare l'area del Collio nel goriziano. Russiz Superiore, Capriva del Friuli, Via Russiz, 6; tel. 0481-80047/99164, fax 0481-809657, web: www.villarussiz.it; www.marcofelluga.it. Il Carpino, San Floriano del Collio, Località Sovenza, 14/A; tel 0481/884097, fax 0481/884205, cellulare: 3389314024, web: www.ilcarpino.com.

E ancora: Gravner, Oslavia, Località Lenzuolo Bianco, 9; tel. 0481/30882, fax 0481/548815, web: www.gravner.it. Castello Conti Formentini, San Floriano del Collio, via Oslavia, 5; tel. 0481/884131 - fax 0481/884214; www.contiformentini.it e-mail: info@castelloformentini.it La Subida, Cormòns, Località Subida di Monte; tel 0481/60531, fax 0481/61616, web: www.lasubida.it. Tavernetta al Castello, Capriva del Friuli, via Spessa 7; tel. 0481.808228; Web:www.paliwines.com

Firenze: alla Fortezza da Basso una kermesse della creatività

La Fortezza da Basso ospita il «Festival della Creatività»

FIRENZE Per i più creativi e intraprendenti d'Italia l'appuntamento questo fine settimana è nel capoluogo toscano. Alla Fortezza da Basso sono ben quattrocento gli eventi in programma per il Festival della Creatività, un format aperto, contaminato con iniziative di vario genere e organizzato dalla Fondazione Sistema Toscana. La seconda edizione, inaugurata ieri, si prospetta davvero stimolante. Ad ingresso libero, la kermesse accoglierà sino a domenica mostre, conferenze, dibattiti, performance, concerti e dimostrazioni che inizieranno al mattino per protrarsi fino alle tre di notte (programma completo e approfondimenti su www.festivaldellacreatività.it). Nei 40mila metri quadrati di superficie espositiva, saranno 1600 gli artisti e relatori ospiti, provenienti da quaranta diversi paesi e appartenenti ai più svariati campi di innovazione, design, cultura, ricerca scientifica, nuovi media e musica. Spiccano soprattutto alcuni grandi nomi del mondo dell'arte e della cultura italiana e internazionale tra i quali Dario Fo, Andy Fletcher (leader dei Depeche Mode), Derrick De Kerckhove, Gillo Dorfles, Nobuo Uematsu e Massimiliano Fuksas. Molto eterogenei sono i temi trattati in relazione alla creatività: competitività e mercato; etica ed estetica; internet, comunicazione e nuove tecnologie; infanzia; progettualità e innovazione. Tra i percorsi più interessanti segnaliamo «I processi che disegnano la città e il territorio», ampio spazio dedicato al mondo dell'architettura e dell'urban design internazionale, e le iniziative legate a «comunicazione e partecipazione», un approfondimento in materia di digitale, software libero e liberi saperi, che prevede anche un raduno nazionale dei «wikipediani». «InNova» è una delle aree più affollate del festival, con centri di ricerca, università e accademie d'arte. Il mondo dell'impresa partecipa attraverso rappresentanti del design, premi e borse dedicati a nuove idee e brevetti e «Job Fair», dove s'incontrano offerte e domande di lavoro. Estremamente interessante è, infine, «segni, suoni e immagini», nell'area spettacoli dal vivo, con eventi di primissimo piano: dal grande Fletcher al vulcanico Roy Paci, dall'estro di Stefano Bollani e Giovanni Lindo Ferretti agli artisti della Warner Chappell Music, passando per l'inedito trio Gazzè-Turci-Rei e le calde sonorità dei gruppi del centro sociale Brancaleone di Roma. Novità assoluta per l'Italia sarà il concerto live del compositore giapponese Nobuo Uematsu, considerato un mostro sacro della musica contemporanea, divenuto famoso come autore delle colonne sonore del popolarissimo «Final Fantasy» e delle musiche di alcuni tra i più noti videogame.

Non mancheranno spazi dedicati a danza, teatro, web art e sperimentazioni audiovisive, con sezioni quali Electro Club, Switch Area e DigiFestival.net, prima rassegna artistica multimediale in video streaming con ospiti come Domenico Procacci, Paul Epstein e Annette Marion. Il 29 ottobre, in appendice, chiuderà un concerto di Giovanni Solima agli Uffizi. La manifestazione sarà seguita no-stop attraverso tg on line, talk show ed altri appuntamenti sul portale www.intoscana.it e sarà trasmessa anche su Mtv e Radio 2 Rai.

cri.fa.

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

- **«Quando c'era Mastro Remo»** Omaggio al giornalista e radiocronista Mario Granbassi nel centenario della nascita, nella sala comunale d'arte ....Fino al 4 novembre, feriali e festivi 10-13, 17-20
- **«Il furto della storia»** Al Castello di San Giusto, mostra multimediale sulle ripercussioni del traffico illecito di antichità sulle società e sulle civiltà, promossa dalla Fondazione Ellenica di Cultura.
- **1.o Salone d'autunno dell'arte triestina** A Palazzo Costanzi opere di 52 artisti; feriali e festivi 10-13, 17-20 ....Fino al 4 novembre

PASSARIANO

- **Hard Rock Walzer- Scultura contemporanea austriaca** Quattordici artisti nel parco di Villa Manin. Vernice il 3 novembre, alle 18. Da martedì a domenica 9-18 ....Fino al 25 marzo 2008

Apre «Memorie d'arte» Pascutto e «Malatempera» Un omaggio ad Augustinci

Si apre domani, alle 11, alla Biblioteca Statale di Trieste, la rassegna **«Memorie d'arte»** curata da Claudio H. Martelli, che resterà visitabile fino al 17 novembre. Una settantina di dipinti e una ventina di sculture che costituiscono un omaggio agli artisti «dimenticati» che hanno operato nel contesto locale e non solo. Tra i nomi che compaiono in questa rassegna, la prima di una serie che l'associazione Artecultura intende realizzare, figurano Riccardo Bastianutto, Sabino Coloni, Gualtiero Cornachin, Vittorio Cossutta, Romeo Daneo, Emidio Ereditá, Proteo Hirst, Michele Lo Berto, Rinaldo Lotta, Maria Lupieri, Sergio Micalesco, Giorgio Milia, Bruna Murzi, Tiziano Perizi, Romeo Stocchi-Thomeis, Duilio Svara, Pedra Zandegiacomo, Mario Zol. Di alcuni la mostra presenterà una serie di opere esemplificative a testimonianza del loro mondo e del loro linguaggio, per altri si limiterà ad una citazione in attesa di ampliare il discorso in un prossimo futuro.

● Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si terrà la vernice della mostra del pittore **Paolo Pascutto**, intitolata «Malatempera», aperta fino al 9 novembre. L'allestimento è visitabile nei giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 e nei giorni festivi dalle 11 alle 12.30 (lunedì chiuso).

● Il 1.o novembre, alla Factory-Art contemporanea (via Duca d'Aosta 6/a) si inaugura la mostra **«Omaggio a R.A. Augustinci** Galerie Rive Gauche Paris», che propone artisti come Atila, Martin Bradley, John Christoforou, Bengt Lindstrom e Bata Mihailovitch. La mostra vuole essere un omaggio ad Augustinci (Augusto Augustincic, 1906-1984), il triestino, gallerista a Parigi dagli anni Trenta, che espose per primo le opere di Henri Michaux, riconobbe il talento di Jean Dubuffet e fece conoscere gli artisti del Gruppo Cobra, dedicandosi poi alla Nouvelle Figuration (Lingstrom, Christoforou e Atila). La sua galleria romana, aperta con le sorelle nel 1967, fu un punto di riferimento per artisti come Baj, Gentilini, Spacal e Mascherini. Fino al 1.o dicembre, da martedì a sabato 17-20, domenica 11-13.

● Fino al 18 novembre, nella sala dell'ex Albo pretorio, è visitabile la mostra **«Litografia-Una leggenda grafica» di Benvenuto Fantin**. L'esposizione presenta storiche opere litografiche, vere stampe su pietra prodotte localmente e da produttori rinomati della Mitteleuropa nel tardo '800. Sono inoltre visibili cromolitografie e cromotipografie d'epoca, un cartello pubblicitario a 8 colori (per 8 pietre) destinato a una società nota in città, con la specifica dei particolari di punzonatura sia delle singole pietre che del manifesto ultimato, e quadri e quadri e stampe relative ai più recenti sistemi. Orario feriale e festivo: 10-13, 17-20.

● Lunedì, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali, vernice della mostra fotografica «La città di Odradek» di **Fabiola Faidiga**, presentata da Maria Campitelli. Fino al 9 novembre.

FILM

A cura di Paolo Lughi

In «The Golden Age» Cate Blanchett perfetta nel ruolo di Elizabeth

Una scena di «Elizabeth, The Golden Age» in cui l'australiana Cate Blanchett offre un'interpretazione perfetta della celebre sovrana dalla femminilità conflittuale, capace di far uccidere Maria Stuarda e di battere l'Invincibile Armada.

C'è una tendenza di successo, nel cinema internazionale degli ultimi anni, che rilegge il classico film storico «in costume» alla luce delle tecniche e della sensibilità del nuovo millennio. Da «Shakespeare in Love» a «Casanova», dal primo «Elizabeth» di Shekhar Kapur fino a questo suo brillante seguito **«The Golden Age»**, assistiamo alla stessa abile mescolanza di sceneggiatura sofisticata e dialoghi taglienti, inquadrature studiate al computer e visionarietà da cartoon, avventura pulp e messaggi ammiccanti ma aggiornato.

Un cinema eccessivo e romantico, didascalico ma divertente, che gioca a rievocare la Storia e i suoi eroi attualizzando le vicende con moderno disincanto, e con l'estetica neobarocca delle nuove tecnologie. Provando anche nostalgia per questi antichi protagonisti, segnati da una grandezza d'animo che oggi non trova più riscontri.

Un atteggiamento se vogliamo ingenuo, ma che in «The Golden Age» trova convincente espressione, grazie a una regia che cura tanto il ritmo quanto i personaggi, e a un'interpretazione perfetta di Cate Blanchett. Quest'australiana diafana e androgina ha l'energia per illuderci di tornare indietro nel tempo, immedesimandosi nella celebre sovrana dalla femminilità conflittuale, capace di far uccidere Maria Stuarda e di battere l'Invincibile Armada.

Nonostante l'eccezionalità e la lontananza storica delle situazioni, il film trasmette così il pathos sufficiente per farci tifare, al momento della spettacolare battaglia navale, per i tolleranti anglicani contro i fondamentalisti cattolici.

Bel legal-thriller con Clooney

Al suo esordio dietro la macchina da presa con **«Michael Clayton»**, dopo aver scritto gli intrecci della serie «Bourne», lo sceneggiatore Tony Gilroy architetta un legal-thriller avvincente, dai tempi e toni molto personali. Ben caratterizzato soprattutto il personaggio cardine del film, Michael Clayton (George Clooney), avvocato-scagnozzo di un grande studio legale, incaricato di sistemare gli affari sporchi.

«Molto incinta» oltre i cliché

Il regista Judd Apatow, reduce dal successo di «Quarant'anni vergine», in questo brioso **«Molto incinta»** vuole creare due personaggi che escano fuori dai loro cliché di partenza (lui nerd nullafacente, lei borghese in ascesa verticale), grazie alla magia fuori programma del bimbo in arrivo, che costringe i due a conoscersi e amarsi. Ci vuole tempo, sembra volerci spiegare il regista, con una doppia trasformazione, grazie a cui Ben si metterà la cravatta, troverà un lavoro vero e leggerà tutti i libri sul diventare padre, e Alison imparerà che la rispettabilità apparente non è l'unica cosa che conta.

Giallo di provincia di Mazzacurati

È il giallo di provincia, fra Sciascia e Camilleri, l'ultima strada del cinema d'autore italiano, la reazione più convincente alla supremazia della commedia giovanilista. Così, alle «notti prima degli esami», Mazzacurati preferisce sempre una delle sue «notti italiane» fra le nebbie del Po, e con questo **«La giusta distanza»** sembra dialogare con l'ex allievo Molaioli di «La ragazza del lago». Anche qui c'è un'inchiesta sul delitto di una giovane, in un paese pieno di tipi strani ma non tanto, che sembrano tutti covare una qualche follia, o il solito movente cinico (soldi, sesso). La colpa, anche qui, nasce dalla perdita d'identità delle comunità periferiche, vicine virtualmente ai miti globali, ma frustrate per la lontananza effettiva, disorientate per le troppe novità. Il film è perfetto nel delineare caratteri e atmosfere, che il regista padovano sa scavare fino all'essenza.

Milla Jovovich in chiave western

«Resident Evil: Extinction» conferma, coi toni western oggi di moda, il fascino visionario della principale saga-videogame sugli zombi. Sempre scritto da quel Paul Anderson che aveva dato vita alla serie, ora la regia passa al redivivo Russell Mulcahy, quello del mitico «Highlander». Milla Jovovich - nuova Sigourney Weaver - fuggita dal laboratorio in cui le avevano fatto strani esperimenti, si nasconde insieme ai sopravvissuti nel deserto del Nevada.

Quel treno per Yuma con Russell Crowe

L'originale **«Quel treno per Yuma»**, con Glenn Ford, era un capolavoro del western, e una cruda parabola del conflitto tra bene e male. Oggi, questo di James Mangold è un buon remake che mette insieme due dei migliori duri in circolazione, Russell Crowe e Christian Bale.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra Carla Miskec assistita dai sanitari, al centro il dottor Costantinides durante il sopralluogo nell'appartamento di via della Tesa e qui a destra gli addetti mentre portano via il corpo di Edoardo Mulini (Foto di Marino Sterle)

Tragedia in un appartamento di via della Tesa: il corpo della vittima trovato da una coppia di conoscenti, era deceduto da almeno dodici ore

Muore asfissiato in casa pensionato di 59 anni

Probabile causa l'ossido di carbonio. All'ospedale la madre ma non è in pericolo di vita

di **Maddalena Rebecca**

L'hanno trovato steso a terra nel salotto della sua abitazione al terzo piano di via della Tesa 50. Per Edoardo Mulini, pensionato di 59 anni, non c'era più nulla da fare. Ad ucciderlo, probabilmente, sono state delle esalazioni di ossido di carbonio, ma la certezza arriverà solo al termine degli esami tossicologici. Con lui nell'appartamento c'era anche la madre, Carla Miskec di 84 anni, al momento dell'arrivo dei soccorsi priva di conoscenza ma ancora viva. L'anziana è stata trasportata d'urgenza a Cattinara per una sospetta intossicazione. Le sue condizioni sono ancora considerate serie.

La scoperta del cadavere è stata fatta verso le 17 ma, secondo i primi accertamenti, la morte del 59enne risalirebbe a molto tempo prima, forse addirittura 12 ore prima.

A far scattare l'allarme, dopo essersi resi conto che qualcosa in quell'appartamento non andava, sono stati dei conoscenti di Mulini e della madre, due cittadini serbi che spesso passavano a trovarli. Anche ieri pomeriggio la coppia aveva fatto di nuovo visita a «Edy», com'era soprannominato il 59enne, per consegnargli un po' di spesa e le medicine che prendeva abitualmente. I due amici hanno suonato ripetutamente il campanello, senza ottenere però alcuna risposta. Sapendo che il pensionato e l'anziana madre uscivano di casa molto raramente, i conoscenti hanno dato immediatamente l'allarme, telefonando ad un vigile del fuoco loro conoscente, Maurizio Sigur. Nonostante non fosse in servizio, quest'ultimo ha raggiunto subito l'alloggio assieme al collega Silvio Collarini, anch'egli in quel momento «in libertà».

I due pompieri, dopo aver invano tentato di ottenere risposta dai proprietari della casa, hanno alla fine deciso di apire la porta d'ingresso.

Edoardo Mulini, l'uomo che è stato trovato morto ieri nel suo appartamento di via della Tesa

Una volta all'interno, hanno fatto la drammatica scoperta. Il corpo di Edoardo Mulini giaceva in salotto, mentre quello di Carla Miskec era steso a terra in camera da letto. L'aria dentro l'appartamento, hanno riferito in serata, era pesante e viziata, e le finestre apparivano come appannate. Elementi che hanno fatto subito pensare ad esalazioni di monossido di carbonio. Un'ipotesi avvalorata anche dalla presenza di un pentolino lasciato sul fuoco con la fiamma ancora accesa al momento del loro arrivo. Fiamma che potrebbe quindi aver consumato tutto l'ossigeno e provocato quindi l'intossicazione.

Subito dopo aver notato a terra i corpi, i due pompieri hanno allertato la centrale di via D'Alviano e richiesto l'intervento dei colleghi. Poi hanno provveduto ad aprire le finestre e ad arieggiare i locali. Eseguendo quelle operazioni, la coppia di vigili si è resa conto che Carla Miskec era ancora viva. L'anziana è stata quindi portata in terrazza e aiutata lentamente a riprendersi. Al momento dell'arrivo del 118 aveva riacquistato conoscenza tanto da riuscire a scambiare anche qualche parola con i sanitari. I suoi parametri sono apparsi nella norma, ma la donna è stata ugualmente trasportata a Cattinara in urgenza. Il timore era appunto che la donna fosse stata vittima di un'intossicazione da ossido di carbonio e che le sue condizioni potessero quindi peggiorare seriamente nelle ore successive.

Per suo figlio, invece, non c'era ormai più nulla da fare. La morte è stata constatata nel tardo pomeriggio dal medico legale Fulvio Costantinides che nei prossimi giorni eseguirà il dosaggio sul sangue della vittima. L'esame tossicologico permetterà di verificare l'eventuale presenza nel sangue di percentuali più o meno elevate di ossido di carbonio, e di stabilire di conseguenza la causa della morte. Al momento, si è limitato a precisare il medico legale, quella dell'intossicazione appare l'ipotesi più plausibile, vista anche la presenza della fiamma lasciata accesa sotto il pentolino che avrebbe appunto potuto saturare l'ambiente. Ma, fino a quando non verrà effettuato il dosaggio, non si possono escludere altre possibilità, come un malore di uno dei due e un successivo mancamento da parte dell'altro.

Sul posto, oltre a vigili del fuoco e personale del 118, sono intervenuti anche gli agenti delle volanti della questura. I primi accertamenti hanno escluso la presenza di guasti all'impianto di riscaldamento centralizzato del condominio e di altri problemi tecnici alle tubature della caldaia. Se ce ne fossero stati, infatti, anche altri condomini avrebbero accusato malori o perlmeno fastidi.

L'ultima vittima nell'incendio di via Gatteri

L'ultima vittima di fiamme o esalazioni tra le mura domestiche, prima della tragedia di ieri, risale al primo luglio scorso. Il 90enne Mario Marigonda morì in ospedale dopo essere stato soccorso nel suo appartamento di via Gatteri 9, teatro dell'impressionante incendio che devastò lo stabile.

Un anno e mezzo fa, il 3 aprile del 2006, il 52enne Antonio Modugno morì soffocato dal fumo dell'incendio innescato dalla sigaretta che stava fumando, nell'alloggio Ater di via Piero della Francesca. Il 23 novembre 2005 il 49enne Roberto Zabai morì carbonizzato nel tentativo di difendersi dal gran freddo nel suo appartamento nel rione di San Sabba. I pompieri trovarono nel cucinino due fornelli del gas accesi. Il 20 aprile dello stesso anno morì soffocato dal fumo - prodotto dall'incendio del suo frigorifero andato in corto - Dario Heinze, 84 anni.

Nel gennaio 2002, in via Vasari 7 perse la vita per intossicazione da fumo don Emilio Coslovi, 63 anni. Sotto accusa il malfunzionamento della stufa elettrica. Nel 2001 tragedie in serie: il 13 marzo morirono per asfissia in via Marco Polo 4, uccisi dai fumi della caldaia, i coniugi Massimiliano Molino e Svitlana Vassylenko. A dicembre l'89enne Francesco Carli morì per il fumo innescato dall'incendio che si era sviluppato nella casa di Trebiciano, alcuni giorni dopo un 14enne triestino rimase vittima del monossido di carbonio in una villetta vicino a Umago.

Mulini stava molto in casa per assistere la vecchia madre, malata da anni, che trascorreva le giornate senza mai muoversi dal letto

I vicini: «Persona riservata, che usciva poco»

Una persona riservata ma cordiale, e molto attaccata alla madre. Così i condomini di via della Tesa 50 ricordano Edoardo Mulini, il 59enne trovato morto ieri pomeriggio all'interno del suo appartamento al terzo piano. L'uomo, spiegano i vicini, era andato in pensione di recente, dopo aver lavorato per tanti anni come impiegato. «Mi pare stesse alla Fincantieri - racconta un inquilino del primo piano -. Della sua vita privata, però, sapevamo molto poco. Non era una persona particolarmente espansiva. Del resto nemmeno la madre lo era. Malata da tempo, la signora trascorreva le sue giornate praticamente chiusa in casa. Era sempre a letto. Anche lui di recente usciva poco. Sapevo che avevano una signora che ogni tanto portava su la spesa. In giro si vedevano raramente e non mi pare nemmeno ricevessero visite da parenti».

Maria Rupena

Claudio Sfreddo

Carla Miskec, la madre dell'uomo deceduto, era vedova da molti anni. «Da quando le era morto il marito, che tutti chiamavamo "il ragionier Mulini", era il figlio a starle accanto - aggiunge un'altra condomina, Maria Rupena -. Madre e figlio erano molto uniti. Fino a qualche tempo fa li si vedeva uscire sempre a pranzo fuori la domenica. Lui era un "pezzo d'uomo", energico e corpulento. Era figlio unico e ha sempre vissuto in casa. La sua famiglia abita qui praticamente da tantissimo tempo. Pensi che quando sono arrivata io, nel '71, loro già c'erano. Quello che è successo è davvero tremendo, soprattutto perchè il figlio era una persona davvero "coccola". Qui nel palazzo non parliamo molto tra condomini, ma con lui ho scambiato spesso qualche parola. Ogni tanto lo vedevo anche uscire in auto».

«Possedeva una Seat Ibizia verde che teneva parcheggiata nel vicino garage "Aurora" in viale D'Annunzio - racconta il gommista della zona -. Io lo vedevo spesso uscire di casa. Era sempre elegante e ben vestito. Spesso passava al bar a bere un bicchiere di vino. Una persona tranquilla e abitudinaria, insomma. In effetti, adesso che ci penso, non lo incontravo da un paio di giorni e mi sono anche chiesto come mai non passava più di qua».

«Nel palazzo ci si incontrava piuttosto raramente - aggiunge un'altra vicina di casa -. Io prendo sempre l'ascensore e per le scale, quindi, incrociavo raramente «Edy». Mi sembrava comunque una persona a modo, come del resto sua madre, di cui non ricordo neanche il nome perchè per me era semplicemente "la signora"». «Non conoscevo bene il signor Mulini - aggiunge un altro residente Claudio Sfreddo -. L'ho visto un paio di volte alle assemblee di condominio. Mi è apparso un uomo deciso, sapeva far valere le sue ragioni».

m.r.

Sopra il costruttore Donato Riccesi, a sinistra l'area del cantiere di Park San Giusto in via del Teatro romano

Chiesta l'approvazione immediata della variante dopo il pasticcio delle planimetrie sbagliate contenute nel Pup approvato in Consiglio

I costruttori: «Subito il via al Park S. Giusto»

Riccesi sul contenzioso per Ponterosso: «Non aspetteremo altri 4 anni, vogliamo le alternative»

«Non c'è errore nel Piano urbano parcheggi che tenga: Park San Giusto si farà, magari in ritardo ma si farà». Il giorno dopo l'approvazione in Consiglio comunale del Pup - contenente però le planimetrie sbagliate del parcheggio, che sarà ricavato sotto il Colle di San Giusto - i soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto non gettano la spugna. Anzi, pur criticando gli uffici competenti per il «pasticcio» - che adesso impone una variante al Piano regolatore generale, necessaria a giustificare gli espropri dei terreni privati - chiedono una soluzione in tempi rapidi.

«Ho chiesto un colloquio all'assessore all'Urbanistica, **Maurizio Bucci**, per sollecitare l'avvio delle pratiche e penso che ci vedremo la prossima settimana. Non bisogna perdere tempo», dice deciso **Claudio Morgera**, presidente della Park San Giusto spa. Una compagine societaria composta da alcuni costruttori (Riccesi, Celsa, Mecasol, Fedrigo, Carena, Arm engineering di Padova) con il 2,5 per cento ciascuno; la società di gestione dei parcheggi Ssm di Udine con il 5 per cento e la Acu park, società del gruppo Aci con l'uno per cento. Il resto, all'incirca il 75 per cento, è dell'Agenzia per la mobilità territoriale (Amt) che è una spa controllata dal Comune di Trieste. Un project financing, insomma, con in realtà una forte partecipazione pubblica.

«Confido che gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica, unitamente ai consulenti e ai rappresentanti di Park San Giusto, già dalla prossima settimana - spiega **Rocco Lobianco**, presidente di Amt - inizino con serenità ad affrontare il problema. Non è un parcheggio come tutti gli altri, ci sono problematiche in ordine architettonico, nonché relativi agli espropri delle aree private e del demanio militare. Il tutto in un regime tavolare unico come quello triestino».

L'errore è stato mal digerito, insomma, però si cerca di guardare avanti. Ma non mancano i giudizi, a cominciare dal progettista che, rispetto al documento definitivo, si è visto inserire nel Pup quello preliminare: «Se veniva inserita la planimetria giusta - dice **Franco Sergas** - non c'era bisogno di ricorrere alla variante. Vorrà dire che sfrutteremo questo tempo per sistemare gli ultimi dettagli di un parcheggio unico nel suo genere».

Tutti alla ricerca del modo più veloce, insomma, rispetto alla classica variante al Prg (servirebbe più di un anno), da concordare con gli uffici regionali. «Park San Giusto è un'opera già finanziata, si sta lavorando da anni - dice il costruttore **Donato Riccesi** - per realizzare un'opera irrinunciabile. Sono già stati spesi tanti soldi».

Una realtà imprenditoriale, quella di Riccesi, chiamata in causa anche per il contratto di novazione con il Comune, che deve risolvere il contenzioso sul parcheggio di Ponterosso. Un progetto cassato dalla prima amministrazione Dipiazza in cambio di tre aree alternative: via Tigor-Cerreria, largo Roiano e via del Teatro romano. Quest'ultima una zona inserita nel Pup, dove insiste però Park San Giusto, ma sulla quale il Comune è intenzionato tornare indietro.

«Cambiano opinione frequentemente, ma adesso l'amministrazione ce lo comunichi ufficialmente. In questo momento pare di capire - dice Riccesi - che il Comune intenda concedere solo via Tigor (al posto di largo Roiano l'amministratore proporrebbe via dei Moreri, *ndr*), quindi dovranno esserci altre due locazioni». Le aree appetibili all'interno del Pup, però, secondo il costruttore non sono molte.

«Spetta al Comune fare una proposta, fino a questo momento siamo stati fin troppo accondiscendenti - spiega Riccesi - e adesso, se non arriverà una proposta alternativa, chiederemo il pagamento del danno per altro già quantificato (3 milioni di euro, *ndr*)». E aggiunge: «Noi preferiamo lavorare e guadagnare i soldi realizzando delle opere come i parcheggi - dice - di cui Trieste ha fortemente bisogno. Ma questa volta non siamo disposti ad aspettare altri quattro anni, facendoci portare di nuovo in giro per tutta la città alla ricerca di un sito».

p.c.

IN VIA DEL RIVO

Sono settanta posti auto che non sono mai stati utilizzati in attesa di un'iscrizione al tavolare

Il parcheggio del Ponzanino passa al Comune

Il parcheggio del Ponzanino è rimasto chiuso e inutilizzato per anni. Una struttura da 70 posti auto nuova di zecca ma inaccessibile, nell'attesa di un'iscrizione al tavolare propedeutica alla sua acquisizione da parte del Comune. Dopo una lunga trafila il passaggio fra il costruttore (l'impresa edile Celsa) e l'amministrazione di piazza Unità, come da delibera della giunta Dipiazza approvata ieri mattina, vedrà la firma a mezzogiorno del verbale di consegna all'interno dei locali di via del Rivo.

Una presa in carica che sarà accompagnata dalla consegna contestuale all'Agenzia per la mobilità territoriale (Amt), con un contratto triennale rinnovabile, che gestirà il parcheggio in abbonamento. Un pacchetto mensile (90 euro) oppure annuale (900 euro), con la possibilità di accesso 24 ore su 24, che sarà messo a disposizione dei residenti e delle persone che quotidianamente devono raggiungere il rione di San Giacomo per motivi di lavoro.

Il parcheggio realizzato nell'ambito del Peep Ponzanino rappresenta gli oneri di urbanizzazione primaria, che per legge il costruttore deve concedere all'amministrazione comunale. Un passaggio che non sempre avviene in maniera lineare. È il caso di via del Rivo, ma anche di altre realtà in fase di definizione.

«Dopo una lunga trafila burocratica andiamo a sbloccare l'utilizzo della struttura di San Giacomo, presto ne seguiranno molte altre. È il frutto di un lavoro di razionalizzazione delle proprietà comunali - spiega Piero Tononi, assessore al Patrimonio - che troppe volte vedono un utilizzo improprio. L'affidamento alla Amt consentirà al Comune di incassare un affitto dalla spa, per contribuire alle spese condominiali dell'immobile, assieme all'introito che la stessa riversa nelle nostre casse (è una controllata del Comune al l'87 per cento, *ndr*)».

Il garage vuoto del Ponzanino in via del Rivo (Foto Lasorte)

L'affidamento in house è previsto esplicitamente per l'affidamento di un servizio pubblico, in questo caso sollecitato anche dalla Cirscoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia proprio per venire incontro alla fame di parcheggi nel rione.

L'accesso al parcheggio di via del Rivo vedrà l'utilizzo del sistema antipassback, un sofisticato software che consente di verificare con una telecamera la presenza delle singole automobili. Un modo per controllare, attraverso il numero di targa, l'ingresso e l'uscita del singolo abbonato che potrà accedere al parcheggio anche con automobili diverse, ma con non più di un mezzo per volta. L'abbonamento è infatti per uno stallo. «È un risultato importante per l'azienda, portato avanti in collaborazione con l'assessorato al Patrimonio», dice Rocco Lobianco, presidente di Amt. Il parcheggio sarà operativo entro l'anno, il tempo di acquisire le strumentazione e programmare l'allestimento tecnico agli ingressi.

p.c.

SAN GIUSTO

Per accelerare i tempi si pensa di impostare un lavoro propedeutico al cantiere

Sotto il colle scavi archeologici

Nell'attesa della variante al Piano regolatore il cantiere del parcheggio sotto il Colle di San Giusto (800 posti auto, equamente divisi fra box in vendita e stalli a rotazione) potrebbe iniziare con gli scavi archeologici. Un lavoro propedeutico - già svolto a San Giusto, dove è prevista l'uscita dell'ascensore del park - che secondo il progettista Franco Sergas permetterebbe di recuperare il tempo perduto.

«Il progetto esecutivo è ormai ultimato, mancano solo alcuni aspetti - dice Sergas - relativi alle norme anti-incendio che, entro un paio di settimane, saranno risolti con i vigili del fuoco». Accanto alle pratiche degli espropri, l'aspetto più delicato, stando al progettista di Park San Giusto anche da parte della Soprintendenza ci sarebbe «ampia disponibilità».

Insomma, l'errore contenuto nel Pup diventa ancora più pesante visto che anche la procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via) della Regione è andata a buon fine. «L'ubicazione del parcheggio è rimasta quella del progetto preliminare senza tenere conto dello spostamento. Nel Pup tutti i parcheggi sono indicati in modo approssimativo - spiega Sergas - perché nella maggior parte dei casi non serve acquisire aree private o demaniali, come nel caso di Park San Giusto. Un'acquisizione delle aree che un domani non dovrebbe avere comunque delle particolari opposizioni, dopo tutto stiamo parlando di particelle a 40 metri sotto terra».

Un parcheggio unico nel suo genere e per l'iter da portare avanti che, secondo il progettista, vale la pena subire un'ulteriore «sofferenza» anche se inaspettata.

IL CASO

L'emergenza non si placa

Sandro Menia: «Riproponiamo l'ipotesi Pam»

Continua l'emergenza parcheggi a Roiano. I 45 posti ricavati - come puntualizzato dal presidente della IV Commissione del Comune di Trieste, Lorenzo Giorgi (Fi) - dalla ricollocazione in piazza tra i Rivi del mercato, dallo spostamento di alcuni bottini della raccolta differenziata e nell'area attorno alla caserma della Polizia stradale, dove è stato rimosso il divieto di sosta, non sono sufficienti a soddisfare le esigenze del rione. «La soluzione al momento è quella di aspettare - spiega il presidente della III circoscrizione, Sandro Menia (An) -, nell'auspicio che ognuno faccia la sua parte per i progetti previsti dal piano parcheggi in largo Roiano e via dei Moreri. Si potrebbero poi creare effettivamente una quarantina di posti alla fine di via Barbariga, nella zona dove inizia via dei Cordaroli, all'interno dell'ex rifugio anti-aereo».

Sandro Menia

Quanto all'ipotesi di un utilizzo del piazzale interno alla caserma della Polizia stradale anche da parte dei residenti, Menia ribatte: «Lo escluderei, anche se l'attività è ridotta e la struttura non ha più le funzioni di una volta. Resta però un deposito di mezzi per le forze dell'ordine e vedo ancora del personale che entra ed esce di continuo, pertanto ritengo che alcuni ambienti siano ancora utilizzati. Dal '92 si parla di un trasferimento globale in altra sede, ma oggi siamo ancora a quel punto. Comunque, a tutti gli effetti risulta in uso, quindi non credo proprio sia una soluzione possibile».

Dalle parole di Menia, rispolverando una vecchia idea, emerge al tempo stesso un'alternativa credibile: «Potremmo riproporre l'utilizzo notturno del posteggio interno del supermercato Pam alla proprietà. Da una certa ora, dopo la chiusura serale, e con l'impegno a sgomberare le automobili magari alle 8.30 del mattino, il parcheggio potrebbe essere messo a disposizione dei residenti, con l'obbligo di liberarlo appunto dai mezzi entro una certa ora. Una prima volta i proprietari del supermercato si erano detti contrari alla proposta, che però ritengo fattibile».

ma.un.

Si chiude la 14.a sessione del Consiglio dei governatori. Un progetto tra la sede di Nuova Delhi e gli States

L'Icgeb collaborerà con Benin, Libia e Malesia

Nuove collaborazioni in vista per il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia - Icgeb, che ha tracciato un bilancio dei traguardi raggiunti nell'ultimo anno alla presenza di delegati di oltre 55 paesi. Oggi si chiude nella sede triestina dell'Icgeb la 14.a sessione del Consiglio dei governatori. Numerosi i punti affrontati, tra i quali spiccano l'adesione di tre nuovi paesi al centro, quali il Benin, la Libia e la Malesia o la realizzazione di un progetto di collaborazione tra la sede di Nuova Delhi e l'università americana Emory di Atlanta che prevede la nascita in India di un centro specializzato nello sviluppo di vaccini contro l'Aids, l'Hiv, la malaria e la tubercolosi. L'incontro di Trieste, - che riunisce oltre 85 scienziati provenienti da quattro continenti - ha un significato particolare poiché determina inoltre le politiche e i principi che sovrintendono tutte le attività del centro, ne approva i bilanci, i programmi di finanziamento e le nomine dei direttori delle varie sedi oltre a regolamentare gli statuti dei centri affiliati. I delegati hanno inoltre il compito di definire le linee guida per il trasferimento tecnologico dei processi innovativi sviluppati dall'Icgeb con partner industriali dei paesi emergenti e per l'utilizzo dei propri diritti di proprietà intellettuale. In questo contesto si inserisce anche la valutazione positiva del progetto «Africa», ovvero la ratifica del documento necessario per modificare gli statuti del centro e permettere in questo modo l'ingresso formale della terza componente Icgeb, inaugurata recentemente in Sud Africa a Città del Capo. Il documento, chiamato simbolicamente «Il Protocollo di Trieste», ha ottenuto già l'approvazione da parte della maggioranza dei rappresentanti governativi nell'Assemblea Icgeb, proprio il 24 ottobre, in concomitanza con la «Giornata internazionale delle Nazioni Unite».

Secondo il direttore generale del centro con quartiere generale a Trieste, Francisco Baralle, la creazione di una componente Icgeb nel continente africano conferma, infatti, il forte impegno dell'ente a sostenere il mandato avuto dalle Nazioni Unite fin dal 1987, ovvero offrire agli scienziati dei paesi in via di sviluppo un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nel campo della biologia molecolare e delle biotecnologie. «Trieste, Nuova Delhi e Città del Capo sono tre componenti di una missione unica - commenta Baralle -: sviluppare le conoscenze e l'eccellenza scientifica, rendendole accessibili a tutte le latitudini». Positiva infine anche la valutazione della sede triestina Icgeb. «Negli ultimi tre anni, il numero dei ricercatori che operano nei nostri laboratori di Trieste è salito a più di 200, divisi in 17 diversi gruppi di ricerca - spiega Mauro Giacca, direttore della componente triestina Icgeb - e sono stati installati 5 nuovi gruppi di ricerca, reclutati grazie ad una selezione a livello internazionale».

g.p.

I tre ragazzini che hanno danneggiato l'ex distributore Rogers di Riva Grumula: ecco la pena da scontare

Il Comune punisce i baby-teppisti: dovranno leggere libri agli anziani delle case di riposo e assisterli

di **Pietro Comelli**

Dovranno trascorrere quattro pomeriggi di novembre assieme agli anziani autosufficienti di una casa di riposo. Giocare a tombola con loro, preparare gli addobbi natalizi e aiutarli nella lettura di un libro. È questa la punizione educativa per i tre minorenni che, lo scorso 10 ottobre, si sono resi responsabili del danneggiamento dell'ex distributore Rogers di Riva Grumula. Una decisione adottata dal Comune che, davanti alle scuse dei genitori e al riconoscimento di un atto vandalico dettato dall'incoscienza infantile, ha deciso di rinunciare al risarcimento dei danni (600 euro). Una pena alternativa al servizio della comunità, in questo caso gli anziani ospitati in una casa di riposo, per dare un segnale alle giovani generazioni.

L'accordo è stato firmato ieri mattina dalle parti negli uffici dell'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, alla presenza delle famiglie dei tre ragazzi tredicenni che esercitano la patria e potestà sui propri figli. «Anch'io sono un papà, abbiamo concordato che è stata una bravata. Magari un po' tutti da ragazzi abbiamo commesso - racconta Bandelli - qualche stupidata dettata proprio dall'età. L'educazione dei genitori non c'entra, era quindi inutile pretendere il risarcimento e punire il bilancio delle famiglie. Spettava ai ragazzi dare un segnale».

E così dopo aver prospettato la soluzione in giunta e averla condivisa con il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai Lavori pubblici ha rinunciato al ristoro dei danni preferendo adottare, di concerto con l'assessore all'Assistenza, un altro percorso. Senza dimenticare la serata dello scorso 10 ottobre quando i tre giovanissimi presero di mira l'ex distributore di Riva Grumula, divertendosi a spaccare le vetrate e a sporcare le pareti della struttura progettata dall'architetto triestino Ernesto Nathan Rogers. Un immobile vincolato dalla Soprintendenza e destinato a diventare in futuro un centro espositivo-informativo.

I tre ragazzini, servendosi di una trave, avevano rotto una delle lastre di vetro sistemate sotto la copertura dell'ex distributore e colpito ripetutamente il muro, creando due grandi aperture sulla parete che si affaccia sul retro nell'area parcheggi. Non contenti, però, avevano proseguito la bravata anche all'interno della struttura approfittando dell'assenza della serratura. Lì avevano preso a calci alcuni sacchi pieni di cemento e altri materiali, spargendo un po' ovunque il contenuto e imbrattando il pavimento e le pareti laterali con dell'olio da macchina trovato all'interno di un piccolo barile.

Accordo raggiunto in Comune con le famiglie dei giovani che così non pagheranno i 600 euro di risarcimento

Un comportamento notato però da alcuni passanti che avevano immediatamente allertato il 113. Una volta sul posto i poliziotti avevano avuto gioco facile. Anzichè dileguarsi dopo l'atto vandalico, infatti, i tre ragazzini si erano fermati poco lontano dall'ex distributore, osservando l'intervento delle volanti. Troppo tardi per riuscire a scappare. Una volta bloccati dagli agenti, dopo un breve tentativo di fuga, i giovanissimi non avevano potuto fare altro che ammettere le loro responsabilità. Una bravata costata una denuncia per danneggiamento e il conseguente affidamento alle famiglie, oltre alla richiesta di risarcimento dei danni da parte del Comune.

Una punizione esemplare che, a distanza di due settimane, è destinata a rientrare a fronte di un impegno a trascorrere quattro pomeriggi ciascuno del prossimo mese al fianco degli anziani ospitati in una casa di riposo per un servizio di non meno di tre ore per ogni giornata. Il calendario è già stato fissato dal Comune, sentito il servizio Assistenza, e scatterà un giorno alla settimana a novembre dalle 15 alle 18. Alla sera ci sarà il tempo per fare i compiti.

Qualcuno aveva ipotizzato una punizione alternativa diversa, con l'obbligo di pulire alcuni giardini, ma alla fine la scelta è caduta sull'assistenza agli anziani. «Il rapporto fra giovani e anziani è fondamentale, il fatto che si preparino assieme al Natale - spiega Bandelli - mi sembra azzeccato come dopo scuola. È un modo per crescere assieme, sono convinto che certi gesti vandalici non li faranno più».

Il distributore Rogers dopo i danneggiamenti

Giornata contro l'obesità infantile al Burlo

S'intitola «**Insieme contro l'obesità infantile: "L'epidemia del terzo millennio»** una conferenza-dibattito organizzata da Giorgio Tonini per la Clinica pediatrica del Burlo Garofolo domani alle 9 nell'aula magna. È aperta al pubblico, che potrà fare domande, ma per l'accesso è meglio telefonare allo 040.3220447. La conferenza fa parte di una giornata di sensibilizzazione a livello nazionale. Si parlerà di errori alimentari, prevenzione, complicanze.

Sempre domani alle 9, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», il Centro servizi del volontariato con «Libera... mente» e Gruppo volontari Duino Aurisina propone un'assemblea pubblica dal titolo «**La comunità solidale, un'utopia possibile**». Si discuterà di cittadini, volontari, istituzioni, di come non affievolire gli interventi a favore delle persone e rafforzare il loro ruolo nella comunità. Per questo nasce una «Carta dei valori» di tutte le associazioni. Sarà proiettato un documentario realizzato dai ragazzi del Collegio del Mondo unito e dal liceo Preseren sui giovani immigrati residenti a Trieste.

Il paniere del Comune

Prezzo del pane: «Chiediamo i dati alla categoria»

«Nelle rilevazioni quotidiane dei prezzi al consumo e nella loro successiva divulgazione potremmo coinvolgere anche la federazione panificatori, per avere un quadro degli eventuali aumenti giornalieri sul pane». La nuova proposta arriva dal presidente della Commissione trasparenza del Comune di Trieste, Alessandro Minisini che, in attesa del nuovo incontro con le organizzazioni dei consumatori, l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis e i funzionari del Comune interessati, lancia un'ulteriore novità, da abbinare a quelle già emerse qualche giorno or sono per tentare di combattere il caro-prezzi.

Nella riunione appositamente dedicata dalla commissione al problema, erano state fatte principalmente due proposte: la costituzione di un nuovo mini-paniere, più snello rispetto a quello solitamente impiegato da Istat, Osservatorio della Provincia e Comune stesso, e lo sfruttamento di canali quali media e cartellonistica nei supermercati o centri commerciali per la diffusione quotidiana dei costi. Due modi per combattere in maniera indiretta l'incremento generale dei prezzi. Al riguardo, Minisini aggiunge: «Stiamo ultimando la raccolta di suggerimenti dalle associazioni di consumatori sull'elenco di voci con le quali costruire l'elenco per il mini-paniere. È possibile che mercoledì prossimo ci sia un nuovo incontro sul tema. L'unico problema che potrebbe sorgere con gli uffici comunali è quello dalla mancanza di rilevatori in altri ambiti, diversi dai mercati ortofrutticolo e ittico. Ciò farebbe diventare più difficile la raccolta giornaliera di dati su zucchero, latte e pane. Ecco perché, in assenza di rilevatori, si potrebbe pensare ad un coinvolgimento di associazioni quali quella dei panificatori per il reperimento dei dati».

Il presidente della Federazione nazionale panificatori, Edvino Jerian, risponde così all'imbeccata indiretta: «Credo che, in città, i prezzi del pane abbiano bisogno di tutto, meno che di essere controllati. Non mi pare ci siano fiammate verso l'alto nei costi. Se Minisini avrà una proposta e vorrà formalizzarcela, allora la valuteremo. Siamo disposti a collaborare, purché i progetti siano concreti e precisi».

ma.un.

NUOVI ASCENSORI IN STABILI ATER

12	Impianti per i quali la Regione emetterà il contributo
54	Domande complessivamente presentate all'Ater di Trieste
43	Domande per le quali inizialmente è stata approvata l'assegnazione del contributo
52	Assemblee condominiali convocate dall'Ater sulla questione
41	Assemblee condominiali contrarie
11	Assemblee condominiali favorevoli
2	Condomini interssanti totalmente di proprietà Ater

62.400 euro	contributo regionale per impianto
78.000 euro	soglia spesa ammissibile per impianto
110 - 120.000 euro	stima costi effettivi per impianto
748.800 euro	contributo regionale complessivo

fonte Ater Trieste

Stabili interessati:
via dell'Istria, 30
via dell'Istria 32
piazza Perugino 5
via Vasari 11 (scala A e scala B)
via Toffani 2
via Toffani 4
Via Zorutti 14
Via Severi 2
Via delle Docce 11
località Rio Storto 9 (Muggia)
via dei Vigneti 22/4
chiusura lavori: entro la fine del 2008

L'intervento in undici stabili dell'azienda realizzato grazie ai fondi regionali della Finanziaria 2006 e di quella 2007

L'Ater installa 12 nuovi ascensori nelle case

di **Matteo Unterweger**

Dodici ascensori nuovi verranno installati in undici stabili di edilizia sovvenzionata a prevalente proprietà dell'Ater di Trieste entro la fine del 2008. «Con la legge finanziaria 2006 e un'integrazione di risorse da quella del 2007, la Regione ha previsto per la prima volta la possibilità di erogare contributi per questo fine. Senza questo intervento, il nostro bilancio non sarebbe stato sufficiente per coprire tutte le spese necessarie a questi lavori», spiega Perla Lusa, presidente dell'Ater di Trieste. La domanda di contributo era stata presentata in realtà per un totale di 54 edifici, dei quali 52 di proprietà mista: l'assegnazione di 62.400 euro (da erogare nel giro di dieci anni) ciascuno era stata poi approvata per 43 di questi, «stilando una graduatoria sulla base di alcuni criteri - prosegue Perla Lusa -, su tutti: il numero di piani, la presenza di persone anziane e disabili».

Alla fin fine, però, gli euro finanziati nel complesso saranno 748.800 perché gli ascensori compariranno solamente in undici stabili: via dell'Istria 30 (tutto di proprietà Ater), via dell'Istria 32, piazza Perugino 5, via Vasari 11 (sia per la scala A che per la B), via Toffani 2, via Toffani 4, via Zorutti 14, via Severi 2, via delle Doccie 11, Località Rio Storto 9 (Muggia) e via dei Vigneti 22/4. «L'aspetto positivo è che centinaia di famiglie potranno godere di questo servizio - afferma ancora Perla Lusa - e con esse una parte delle persone anziane che risiedono nei nostri stabili, in cui tra i residenti la percentuale globale di ultrasessantacinquenni è pari al 33 per cento mentre la media nazionale si attesta al 20 per cento. In questa maniera, crediamo si permetterà in prospettiva un risparmio sulla spesa pubblica, sia per l'ambito sanitario che per quello sociale da parte di tutti gli enti interessati, prolungando la permanenza in casa di alcuni anziani, altrimenti costretti a chiedere di essere ospitati in altre strutture come le case di riposo. Così, migliorerà pure la qualità della vita delle persone».

Ma i risvolti negativi non mancano: «La maggior parte dei nostri stabili - aggiunge la presidente dell'Ater - è di proprietà mista, pertanto per verificare la possibilità di installare gli ascensori abbiamo organizzato tra luglio e agosto una serie di assemblee condominiali, nelle quali però sono emersi parecchie posizioni contrarie all'intervento, per la mancanza di copertura economica invidual e o l'indisponibilità a prendersi carico della parte di spesa non sostenuta dai dissenzienti». E allora, conclude Perla Lusa, «riparleremo con la Regione, fermo restando l'imponenza dell'intervento arrivato dall'assessorato ai lavori pubblici, per far sì che l'Ater possa magari sopperire alle quote di spesa dei dissenzienti, i quali comunque non potrebbero utilizzare l'ascensore perché verrebbe predisposta, ove necessario, l'adeguata dotazione di chiavi. Inoltre, con l'amministrazione regionale, potremmo affrontare il discorso della contribuzione massima per impianto, oggi misurata sull'80 per cento della spesa ammissibile, pari cioè a 78mila euro, e che dovrebbe essere stilata invece sulla base del costo reale, che si aggira fra i 110 e i 120mila euro». La copertura delle spese viene così garantita per una parte dalla Regione e per il resto da Ater e condomini privati.

Proposta del vicesindaco

Lippi: «Cittadinanza onoraria al Dalai Lama»

Conferire al Dalai Lama la cittadinanza onoraria di Trieste, con riferimento al suo ruolo di importante autorità spirituale, riconosciuta in Oriente e nel mondo intero, in un momento di gravi persecuzioni religiose in diverse aree dell'Asia, e cogliendo l'occasione della sua prossima preannunciata visita nella nostra Regione: questa la proposta formulata dal Vicesindaco di Trieste Paris Lippi e formalizzata ieri con una lettera al sindaco Dipiazza.

«Apprendo che, nel prossimo mese di dicembre, il XIV Dalai Lama del Tibet, Tenzin Gyatso, sarà in visita nella nostra Regione. Egli rappresenta - scrive Lippi - la massima autorità spirituale tibetana e, anche se da tempo è costretto a vivere in esilio sul lato indiano delle montagne himalayane, ciò non gli impedisce di portare e diffondere in ogni dove il suo messaggio di profondo pacifismo, di fratellanza e di rispetto dell'essere umano, al di là di ogni barriera religiosa». «Anche alla luce di quanto sta accadendo da tempo in Birmania - scrive Lippi -, da dove ci giungono notizie devastanti per quanto concerne la violazione dei fondamentali diritti umani quali la libertà, l'uguaglianza, la libera espressione di pensiero, l'identità religiosa, ove la violenza cui vengono sottoposte le persone è inaudita; ritengo che dovremmo cogliere questa importante occasione e invitare a Trieste il Dalai Lama, conferendogli in segno di ringraziamento, di stima e di ammirazione la cittadinanza onoraria della Città».

Il progetto dell'assessore Maurizio Bucci per creare una corsia sotterranea a senso unico per le auto

Triestini divisi sull'ipotesi di un tunnel sotto Corso Italia

Giuliano Veronese

Alberto Godas

Da coloro che proclamano il più secco «no» ai possibilisti. I triestini sono ancora una volta divisi sull'ipotesi, avanzata dall'assessore comunale Maurizio Bucci, di scavare sotto Corso Italia, per ricavarvi un tunnel di scorrimento sotterraneo a senso unico. Il concetto espresso da Bucci è semplice: le auto che oggi marciano in superficie transiterebbero pochi metri più sotto, nel tunnel a una sola corsia, più una d'emergenza, in senso unico, mentre il Corso resterebbe riservato agli autobus.

La schiera dei pareri negativi la apre **Giuliana Orlich**: "Non riesco a capacitarmi di come possa addirittura nascere un'idea del genere – dice – in Corso Italia poi una strada sotterranea proprio non servirebbe. Ci sono già le Rive, che mi sembrano sufficientemente capienti come parcheggio e transito per le esigenze degli automobilisti del centro città. Credo che il Corso debba rimanere com'è». **Lidia Martinelli** si auto definisce una triestina «doc»: «Ho la mia bella età – afferma – e di cambiamenti in città ne ho visti tanti, al punto che l'hanno stravolta, a cominciare da quella piazza Goldoni che era così bella, mentre adesso, quando la attraverso, mi si rizzano i capelli. Piuttosto che ribaltare Corso Italia credo sia meglio fare dei gabinetti dove servono». Loredana Devescovi rilancia: "Altro che una strada sotto il Corso Italia – sostiene – piuttosto dovrebbero farlo pedonale." Norina Paolini individua due grossi problemi che ostacolano, a suo modo di vedere, la realizzazione di cui parla Bucci: "Credo che, ai primi interventi, si troverebbe subito l'acqua che caratterizza il sottosuolo di molta parte del centro cittadino – evidenzia – e poi bisogna pensare anche alla stabilità dei palazzi che circondano il Corso". Giuliano Veronese non ha dubbi: "Mi sembra un progetto impossibile da realizzare – è la sua opinione – e in ogni caso ci sono tante alternative per chi volesse, per esempio, realizzare un nuovo parcheggio sotterraneo. Il Corso Italia è una delle più belle vie della città, un autentico richiamo per i turisti e non vedo l'utilità di andarlo a ribaltare. Se si vuole dotare il centro di Trieste di altri parcheggi – prosegue – allora è meglio calare delle casse nelle acque davanti alle Rive. Si spende meno e il risultato è sicuro". Si dichiara invece favorevole alla proposta Davide Belleli: "Sono d'accordo – esordisce – perché credo sia utile qualsiasi spazio sia dedicato al miglioramento della circolazione. Ogni vettura che transita sotto terra significa un ingombro in meno in superficie. Se consideriamo che oramai il centro di Trieste è letteralmente invaso dalle automobili, ecco che il progetto manifesta tutta la sua bontà.

Personalmente – continua – posso dire di aver preso addirittura la multa per divieto di sosta col motorino". Anche Maddalena Della Libera è di questo parere: "Meno auto ci sono in giro e meglio è – dichiara – oramai in tutte le grandi città si tende a sfruttare il sottosuolo.

Basta pensare ai centri dotati di metropolitane. Certo – precisa – bisogna che il piano d'intervento sia studiato nei particolari e con intelligenza. In tal caso credo si possa e si debba fare".

Ugo Salvini

Loredana Devescovi, Lidia Martinelli, Giuliana Orlich, Norina Paolini e Maddalena Della Libera

Aliosha Skerk, 30 anni, è ora rinchiuso in isolamento nel carcere del Coroneo: ancora da chiarire i motivi del drammatico litigio

Martellate al collega: l'accusa è tentato omicidio

Il fermo trasformato in arresto: l'operaio Acegas si rifiuta di parlare. Migliora l'aggredito

di Claudio Ernè

E' rinchiuso in una cella di isolamento del carcere del Coroneo Aliosha Skerk, 30 anni, l'operaio dell'Acegas che nel pomeriggio di mercoledì ha colpito al capo con un pesante mazzuolo il collega di lavoro Diego Paoletti.

Il pm Pietro Montrone «indaga» Aliosha Skerk per tentato omicidio e oggi conferirà al medico legale Fulvio Costantinides l'incarico di verificare la gravità delle ferite e delle lesioni provocate dai ripetuti colpi di martello inferti con forza e rabbia sul capo della vittima. Diego Paoletti sembra fuori pericolo ma per definire compiutamente l'entità dei danni provocati dal mazzuolo, è necessario che trascorrano altre 24 ore.

Ieri nel pomeriggio l'avvocato Elisabetta Burla è entrata nel carcere del Coroneo e ha avuto un brevissimo colloqui con l'arrestato. Sta cercando di impostare una linea di difesa ma Aliosha Skerk non ha detto nulla nè sull'aggressione al compagno di lavoro, nè sulle ragioni che l'anno scatenata. Ammesso che esistano. Si è chiuso in un ostinato mutismo. Esattamente come aveva fatto per ore e ore nella caserma della Compagnia carabinieri di Aurisina dove mercoledì sera era stato rinchiuso dopo il fermo.

«Voglio andare a casa». Questo ha detto all'avvocato. «Voglio ritornare a Sales dove abito e dove vive la mia famiglia». E' evidente che il giovane operaio è sotto choc, in stato confusionale. E' la prima volta nella sua vita che si trova rinchiuso in isolamento in un carcere di cui non conosce nè le regole, nè le consuetudini. La sua fedina penale è immacolata e non ha mai avuto a che fare con la legge, nemmeno per episodi minimi.

Ora l'avvocato Elisabetta Burla cercherà di mettersi in contatto con i parenti. Nell'udienza di oggi davanti al pm Pietro Montrone potrebbe essere molto utile per la difesa nominare un proprio consulente tecnico da affiancare al medico legale dell'accusa.

Il cuore dell'inchiesta è infatti rappresentato dalla qualificazione giuridica del reato. Su ciò che è accaduto mercoledì nei pressi di Fernetti c'è infatti poco da discutere. In aula dovrà essere chiarito in base alle perizie mediche se si tratta di tentato omicidio o di lesioni gravi. Due reati diversi, con pene diversificate.

Secondo le informazioni in possesso dei carabinieri di Aurisina, tra i due operai dell'Acegas non correva da tempo buon sangue. Nessuno ha pensato di assegnarli a squadre diverse, per tenerli lontani l'uno dall'altro nell'orario di lavoro. Non è al momento chiaro che cosa abbia scatenato l'aggressione. Sta di fatto che Aliosha Skerk si è avvicinato al collega brandendo il mazzuolo. Lo ha insultato, lo ha colpito al capo. Diego Paoletti è scappato ma l'altro lo ha raggiunto e colpito ancora con calci e pugni.

Poi l'ambulanza, l'ospedale di Cattinara, le verifiche dei medici e l'intervento dei carabinieri.L'inchiesta è formalmente aperta ma al momento gli interrogativi v sovrastano le certezze. Un martello, due uomini, una lite selvaggia.

Il pm Pietro Montrone

VIA DELLA RAFFINERIA

Dopo i controlli degli ispettori dell'Azienda per i servizi sanitari in piazza Garibaldi

Sporcizia, chiuso il bar «Club Ferrari»

Cibi non adeguatamente conservati e cucina in pessime condizioni igienico-sanitarie. Sono le irregolarità che hanno fatto scattare la chiusura di un bar in via della Raffineria 5, il «Club Ferrari».

Il locale è stato passato al setaccio alcuni giorni fa dagli ispettori dell'Azienda per i servizi sanitari, impegnati in una serie di controlli nella zona di piazza Garibaldi. Controlli che hanno coinvolto anche i carabinieri della compagnia di via dell'Istria, i militari del Nucleo ispettorato del lavoro e i funzionari dell'Agenzia delle entrate.

Le verifiche hanno riguardato sia la lotta al lavoro sommerso, sia il rispetto delle norme igienico- sanitarie sui luoghi di lavoro , sia infine l'immigrazione clandestina. Quest'ultimo fronte ha portato al controllo di almeno una trentina di persone straniere ed extracomunitarie, soprattutto serbi, kosovari e albanesi, che frequentano abitualmente la cosiddetta «Balcantwon». Nessuno di loro è stato trovato fuori regola.

Irregolarità pesanti invece sono state riscontrate all'interno del «Club Ferrari». Per i titolari è scattato quindi l'obbligo di tenere chiusa l'attività fino a quando il locale della cucina e i frighi per la conservazione degli alimenti non verranno rimessi a norma.

m.r.

Rinviato al 12 novembre il dibattimento nel processo per i fatti accaduti nel maggio scorso: svolta nell'inchiesta

Rissa tra clan, il pm: «Quell'uomo voleva uccidere»

Un kosovaro, in prigione da mesi, aveva colpito a coltellate un connazionale

Ancora oscure le ragioni dello scontro fra i due gruppi di giovani avvenuto accanto alla fontana di via Muratti. Erano tutti armati

Sembrava solo una rissa tra due gruppi di giovani kosovari decisi a far valere le proprie supremazia. Con lo sviluppo delle indagini è diventata invece un'inchiesta per tentato omicidio, con un imputato chiuso da maggio al Coroneo e con altri quattro giovani kosovari latitanti.

L'imputato di tentato omicidio è comparso ieri nell'aula del Tribunale presieduto dal giudice Alberto Darin. Si chiama Fatim Sinani, ha 23 anni e secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia, ha colpito con un coltello al braccio, al collo e alla schiena Shala Saban, appartenente al gruppo avversario.

Il magistrato inquirente gli contesta l'aggravante di aver agito con premeditazione e la perizia medico legale del dottor Fulvio Costantinides, accredita questa versione, perché la lama del coltello ha mancato solo di un paio di centimetri una zona vitale.

Il processo che doveva svolgersi con rito immediato, vista l'evidenza delle prove, non si è nemmeno avviato per l'incompatibilità di uno dei tre magistrali del collegio che nei mesi scorsi aveva avuto già a che fare con questa inchiesta. Da qui il rinvio. Il dibattimento riprenderà il 12 novembre con l'imputato sempre detenuto. Lo difende l'avvocato Debora Berton.

La rissa tra i due gruppi di kosovari risale allo scorso 3 maggio e si era sviluppata poco dopo le 22 a breve distanza dai portici di Chiozza, accanto alla fontana di via Muratti.

Almeno venti i contendenti. Una battaglia tra clan, innescata, secondo gli stessi partecipanti, dagli occhi fascinosi di una ragazza triestina. Prima era stata «fidanzata» con un kosovaro, poi era passata con un elegante giro di valzer, a un secondo kosovaro, facente però parte del clan avverso.

Da qui lo «sgarro» da riparare ad ogni costo, anche con il sangue. Nella zuffa sono comparsi coltelli, spranghe, persino un «piede di porco», quasi che la rissa fosse stata programmata. Secondo i rilievi degli agenti della squadra volante tra le parole e i fatti sarebbero intercorsi pochi secondi. Tra le urla e il fuggi fuggi dei passanti un primo ferito, Shaban Shala, era caduto a terra, raggiunto dalle coltellate. Era finito all'ospedale di Cattinara, piantonato dagli agenti.

In carcere erano stati invece «accompagnati» con le manette ai polsi Fatim e Bequin Krasniqi, Fatim Sinani, l'attuale imputato di tentato omicidio, e Arben Shala, fratello del giovane accoltellato. Molti dei due gruppi erano invece riusciti a scappare, protetti dalla penombra, lungo viale XX settembre.

Sono stati comunque identificati grazie alle dichiarazioni di chi era finito in manette. L'inchiesta presenta comunque alcuni punti oscuri. La contrapposizione innescata formalmente dagli occhi belli della ragazza contesa, potrebbe nascondere altre situazioni più gravi e complesse. Controllo del territorio? Gestione di manodopera? Forse anche qualcosa di più inquietante non ancora emerso.

c.e.

Il pm Maddalena Chergia

IN BREVE

Ieri mattina alle 5.30

Incidente in via Flavia tra moto e scooter: un ferito non grave

Incidente moto-scooter con un ferito lieve ieri mattina, attorno alle 5.30, all'incrocio tra via Flavia e via Forti. Secondo le informazioni fornite dai Carabinieri della stazione Muggia, che si sono occupati dei rilievi, ad avere la peggio è stato il conducente della Honda 600 che stava transitando su via Flavia in direzione Muggia: F. Z., 33 anni, ha riportato delle leggere lesioni, guaribili in pochi giorni. L'altra persona coinvolta, R. G. (gli inquirenti non hanno fornito l'identità completa delle due persone), 30 anni, a bordo del suo scooter Kymco, si stava immettendo su via Flavia, proprio da via Forti.

Scontro autocarro-macchina in via Caboto: lesioni lievi

Una persona è rimasta leggermente ferita in uno scontro fra un autocarro Volkswagen e una Ford Focus, avvenuto nella tarda mattinata di ieri, attorno alle 12, all'incrocio fra via Caboto e via Malaspina. Il conducente della Focus, R. A. (gli inquirenti hanno fornito solamente le iniziali), è stato portato all'ospedale di Cattinara con delle lievi lesioni. Da quanto riferito dai Vigili urbani, che si sono occupati dei rilievi, alla base dell'urto ci sarebbe stata una mancata precedenza.

Camion fermo in via Baiamonti Rampa Gvt chiusa per un'ora

Un camion in avaria ha causato ieri, nel primo pomeriggio, la momentanea chiusura della rampa d'accesso alla Grande viabilità triestina di via Baiamonti. Secondo quanto riferito dai Vigili urbani, intervenuti sul posto, il traffico ha subito dei leggeri rallentamenti, determinando dei disagi limitati per quanto riguarda il traffico: per l'immissione nella Gvt gli automobilisti hanno dovuto utilizzare l'ingresso successivo e, in un'ora circa, il tratto è stato riaperto regolarmente.

Cade dalla moto per evitare un pedone: al Pronto soccorso

Un centauro di 41 anni - M.S. le iniziali fornite dalla polizia municipale - è stato trasportato ieri sera al Pronto soccorso di Cattinara per accertamenti dopo essere finito a terra con la sua moto per evitare un pedone - S.U. le iniziali - che stava attraversando la strada, probabilmente fuori dalle strisce. E' accaduto verso le 19 in piazza San Giovanni, all'altezza della farmacia. M.S. era alla guida di una Ducati ST3 e stava provenendo da via Oriani. Il pedone è rimasto illeso.

LA CASA

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Superfici dalla texture morbida e naturale

Di tendenza le piastrelle grandi formati

Il prestigioso marchio Villeroy & Boch propone le piastrelle grande formato che si ispirano alla pietra e agli altri materiali che si trovano in natura. Il modello Bernina ad esempio (nella foto di lato un'ambientazione di effetto in un bagno) riproduce in ampi e chiari dettagli la quarzite ricca di piccole venature che si incontra nel cantone svizzero dei Grigioni. La superficie è finemente strutturata e ricrea la suggestione della pietra: per interni domestici e non solo all'insegna di un look naturale al massimo. Altri modelli di piastrelle sono disponibili nei colori antracite, verde, beige, crema. Tutti con una superficie che al tatto evoca la pietra. I formati di notevole grandezza delle piastrelle (60x 60) sono coordinati in modo da consentire la realizzazione di molteplici soluzioni: tono su tono, con combinazioni di schemi di colore in orizzontale e in diagonale. Sono ovviamente disponibili anche angolari, bordure, cornici in modo da poter unificare, volendo, tutta la casa dal bagno al living al terrazzo, senza dimenticare che sono piastrelle tali da poter essere usate sui piani di lavoro. Di tendenza anche le piastrelle per pavimenti Scope che riproducono in casa l'aspetto imperfetto e irregolare dei loft industriali, diventando il punto focale intorno a cui ruota un arredamento ricco di contrasti.

Un'ambientazione rafinata con le piastrelle della collezione Bernina

Storie di vetro: con le porte firmate Henry glass

Henry glass presenta una collezione di porte d'arredo scorrevoli e a battente a forte impatto decorativo. Le porte, realizzabili su misura, sono in vetro temperato senza intelaiatura e senza l'interferenza estetica delle classiche cerniere (sistemi brevettati). Buona parte dei decori sono firmati da importanti designer e artisti. Particolarmente suggestive le ante con gli arazzi realizzati da Renata Bonfanti e quelle caratterizzate dall'incastonatura nel vetro dell'anta di formelle legate a piombo firmate. Henry glass con la sua collezione di porte tuttovetro rappresenta una risposta innovativa all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi. Il vetro, con i suoi giochi di luce e le sue trasparenze, separa gli ambienti ma nello stesso tempo amplia lo spazio, lo dilata, lo valorizza. L'essenzialità propria di questo materiale, delicato e robusto insieme, che arreda senza ingombrare, permette il suo inserimento in ambienti pubblici o privati.

Gesso e stucco per decorare

Il gesso per decorare è un materiale, molto duttile, che si presta alla realizzazione di profili, cornici o altri elementi decorativi architettonici che spesso riprendono forme classiche per un arredamento moderno: per esempio colonne, lesene e rosoni. L'amore per la decorazione a stucco, grazie anche alla bravura e all'importanza dei maestri decoratori italiani, è arrivato fino ai giorni nostri e in questi ultimi anni ha dato vita a un vero revival per un arricchimento dello spazio domestico.
Le tecniche impiegate, che hanno origine dalla tradizione artigiana, oggi si avvalgono anche di tecnologie altamente innovative. La posizione e la forma del motivo devono tener conto del tipo di ambiente ma anche della disposizione dei mobili nella casa.

Fassa, qualità e servizio

C'è sempre qualcosa in più nei prodotti FASSA. Più attenzione alle materie prime, più ricerca e sviluppo, più innovazione. È questa, da sempre, la filosofia dell'azienda, l'impegno costante nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia per l'evoluzione dell'edilizia.
Fassa offre una gamma intera di prodotti: calce e derivati, intonaci calce e cemento, intonaci calce e gesso, rasature per calcestruzzo, pitture e rivestimenti minerali bianchi e colorati, adesivi per edilizia, adesivi per ceramica, massetti autolivellanti, colori e rivestimenti in pasta, sistemi di isolamento termico, prodotti per il risanamento di murature umide e la ristrutturazione del calcestruzzo degradato, intonaci biologici, macchine ed attrezzature per cantiere.

La funzione dei complementi

Il termine "complementi" indica oggetti che non sono protagonisti dell'arredo, ma ciò è vero solo in parte, in quanto sono proprio i cosiddetti accessori che comunicano i gusti e gli stili di vita dei proprietari di casa. Sono elementi di finitura indispensabili, oggetti ricercati da arredatori ed architetti: in vetro, in legno, pietra o materiali plastici stampati, hanno oggi un design sempre più ricercato. Tredicivasi di Numa ad esempio è una collezione di vasi in peltro di grandi dimensioni, disegnati da Mario Botta, che sono vere e proprie realizzazioni architetture da tavolo. Brindille di LIGNE ROSET, design Azambourg, è una romantica lampada da soffitto in plexiglas che combina la tecnologia Led con le fibre ottiche, sospese mediante un filo da pesca e fili di rame.

Detrazioni fiscali per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili

Perché rimandare? È il momento di rinnovare la propria casa!

Introdotta dalla Finanziaria 2007 una detrazione per le spese sostenute al fine di conseguire risparmi energetici nonché per l'utilizzo di fonti alternative di energia nelle abitazioni, ha spinto molte persone ad approfittarne, per risistemare al meglio la propria abitazione. In sede di dichiarazione, i contribuenti potranno ottenere uno sgravio dall'imposta lorda, per un importo compreso tra 30mila e 100mila euro, in relazione alle spese effettuate nel 2007, per lavori di riqualificazione energetica di edifici esistenti, per pavimenti e infissi, e per l'installazione di pannelli solari, sia a uso industriale che domestico. L'agevolazione spetta, sempre a fronte di spese sostenute entro il 31/12/2007, anche per i lavori eseguiti per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, istituti scolastici e università, case di cura e di ricovero, nonché per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a compensazione. Più nello specifico, per le spese di riqualificazione energetica di edifici esistenti, spetta una detrazione pari al 55% fino a un valore massimo della detrazione di 100mila euro, da ripartire in tre quote annuali di pari importo (comma 344). Stessa percentuale di detrazione, ma con limite massimo pari a 60mila euro, da ripartirsi in tre quote annuali uguali, per gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti coperture e pavimenti, finestre comprensive di infissi, a condizione che siano rispettati i requisiti di trasmittenza termica specificati in allegato alla stessa Finanziaria (comma 345): Per quanto riguarda gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione, la detrazione del 55% della spesa ha un importo massimo di 30mila euro (comma 347). Per poter accedere a benefici fiscali, sarà necessario il pagamento con bonifico bancario e la comunicazione da inviare al Centro operativo di Pescara. Le detrazioni sono subordinate all'asseverazione di un tecnico, che ne risponde sia civilmente che penalmente, circa l'effettiva corrispondenza dell'intervento ai requisiti normativi, nonché a un "attestato di qualificazione energetica", predisposto e asseverato da un professionista abilitato. (Fonte: www.fiscooggi.it)

LACASA

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

Speciale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

La casa fra trend emergenti e conferme

Dominano i contrasti come il bianco e il nero e si apprezzano i sistemi trasformisti che modificano lo spazio domestico

Sempre difficile l'individuazione di filoni precisi di gusto nell'arredo domestico: si va infatti dal neobarocco, al minimal, dal multicolor al floreale . Dominano ancora gli opposti, soprattutto il bianco e il nero, anche combinati insieme. Ecco il bianco e nero nel sistema contenitore Obo (design Jeff Miller) di Baleri , una serie di elementi dalla geometria obliqua che consente di creare soluzioni spaziali anche in funzione di divisorio movimentando l'ambiente interno. Modaiole le oltroncine Wawe proposte da BPA International, disponibili in laccato lucido bianco, nero o anche in cuoio e in tessuto sfoderabile.
Sono in lamiera verniciata, i tavolini accostabili di pr Cappellini dal nome suggestivo: "Island Table" (design Nendo). Si assemblano creando un gioco di contrasti che rende 'grafico' l'ambiente che li accoglie.
Sempre in tema di tavoli e tavolini.Novità in casa MDF con la proposta Intersection. Si tratta di tavolini in lamiera di alluminio fresata, piegata e verniciata con polvere epossidica. Il design porta la firma di Cory Grosser, una promessa del design contemporaneo.
Si chiama Ghost House il progetto di Decoma Design per Porro con ampie quinte divisorie che ruotano attorno a un cardine funzionando da porta, o da parete mobile, o da elemento di chiusura.

Gli stili dell'abitare

Secondo l'Istat la casa assorbe oltre un terzo della spesa media mensile degli italiani. E, in base ai dati di una ricerca condotta dalla Makno, all'inizio dell'anno solo sei persone su dieci si dichiaravano soddisfatte della propria abitazione, mentre il 48% degli intervistati aveva espresso l'intenzione di acquistare mobili entro l'anno. La ricerca "Housing Evolution", basata su un campione di 3 mila famiglie, ha portato a individuare alcuni stili abitativi tipici: la casa bunker, o casa rifugio, come spazio privatissimo da difendere,lo stile Bauhaus, la casa commodity, la casa da mostrare, la casa degli affetti.
Nella tipologia che riguarda la casa da mostrare l'ambiente preferito è il soggiorno-sala, ma tutta l'abitazione è potenzialmente volta a rappresentare se stessi attraverso l'arredamento.
E' soprattutto la dimensione sociale, tutta rivolta all'esterno, a caratterizzare questo segmento che - prevalentemente di status medio-alto (imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi), elevata scolarità - vive perlopiù in provincia. A indicare la casa degli affetti sono in maggioranza persone che vivono in una casa grande, di proprietà, spesso in campagna. All'abitare domestico tutti comunque dedicano più tempo e più cure.

Calore sano e naturale grazie alla doppia combustione

(courtesy www.dibaio.com)

12 ore garantite di riscaldamento al giorno con consumo medio di 1 kg/h in funzionamento continuo

I caminetti e le stufe Palazzetti, veri sistemi di riscaldamento professionali, diffondono il calore dall'alto senza sollevare polveri e batteri, garantendo un calore sano e naturale grazie all'esclusivo sistema brevettato della doppia combustione, che rispetta l'ambiente assicurando maggiori rendimenti e l'emissione di fumi più puliti. Oggi è il momento giusto di scoprire la tecnologia del calore Palazzetti e la possibilità di per riscaldarsi meglio con i pellet, con la legna o con la doppia alimentazione legna/pellet come nell'innovativo sistema Multifire. Tanto più che per acquisti effettuati fino al prossimo 31 ottobre, acquistando una stufa o un caminetto Palazzetti non solo si potrà usufruire di facilitazioni di pagamento con 12 rate a tasso 0 %, ma in più si avrà diritto, su ogni prodotto a pellet Multifire, a ben 1.050 Kg di pellet a un prezzo davvero speciale: solo 99 Euro + IVA (pari a 1,4 Euro al sacco) e solo presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

C'è proprio posto per tutto!

Dettaglio interno cabina armadio Gliss 5th, di Molteni & C

Anche pietre e marmi sono high tech

La produzione di pietre e marmi high tech, materiali ecocompatibili, è nata alcuni anni fa dall'intuizione che esistevano potenzialità tecnologiche tali da poter progettare a livello industriale un processo produttivo simile a quello compiuto dalla natura nel corso di intere ere geologiche, elaborando elementi primari (acqua, terra e fuoco) per creare materiali alternativi a quelli di cava. Negli stabilimenti Ariostea,ad esempio, team di geologi e tecnici impiantisti studiano come trasformare materie prime naturali quali argille, feldspati, quarzi e minerali, per ottenere materiali sempre nuovi, chimicamente e fisicamente inerti, facilmente igienizzabili, capaci di unire alle più elevate caratteristiche tecniche l'aspetto naturale tipico delle pietre e dei marmi e una maggiore praticità d'utilizzo e manutenzione. Per produrre marmi e pietre high-tech vengono utilizzate argille, sabbie feldspatiche, sabbie quarzifere: in sostanza, materie prime ampiamente diffuse sulla crosta terrestre e non a rischio di esaurimento, come invece si verifica per alcuni materiali lapidei. Elevati i livvelli di durezza, resistenza all'abrasione e all'attacco chimico.

Speciale **EDILIZIA**

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Essenziale una corretta progettazione per evitare malfunzionamenti

Importanza della canna fumaria

Gli elementi più rilevanti di cui tener conto nel costruirle o progettare la canna fumaria riguardano la sicurezza e l'efficienza, cioè la capacità della canna fumaria di estrarre i fumi dal focolare e condurli all'esterno. La canna deve avere le pareti interne il più possibile lisce e verticali in modo da estrarre velocemente i fumi. E' essenziale verificare la collocazione all'interno e all'esterno della casa e consocere la sua esatta la capacità, cioè la quantità di fumi che una canna fumaria riesce a trasportare (che dipende dalle dimensioni, dal materiale con cui è costruita e dalla sua pendenza). Fra i materiali utilizzati ci sono mattoni, cemento, pietra, anche se, a detta degli esperti, la soluzione migliore è offerta dall'acciaio inox con intercapedine e isolamento. La canna fumaria infatti deve raffreddarsi il meno possibile, altrimenti cala il tiraggio e i fumi ristagnano nel focolare con conseguenze negative sul funzionamento del caminetto o della stufa. Superfluo sottolineare come elementi essenziali da considerare siano le leggi e le normative vigenti a livello comunale e a livello di codice civile. Durante la posa di una canna fumaria non si devono ledere i diritti di terzi, né i regolamenti comunali, né quelli sulla sicurezza. Ogni camino o stufa deve scaricare nella sua canna fumaria esclusiva e quindi è bene non collegare più di un caminetto o stufa alla medesima canna fumaria, altrimenti si possono creare degli scompensi a livello di tiraggio.

Servizi qualificati

Ci sono dei servizi nel settore dell'edilizia, a cui forse spesso non prestiamo molta attenzione, ma che sono molto importanti, che vanno svolti da ditte specializzate e attrezzate, anche a tutela della nostra salute nel rispetto dell'ambiente. Si tratta ad esempio del trasporto di ghiaia e materiali inerti, del movimento terra, scavi e sbancamenti, delle demolizioni civili e industriali con riciclaggio dei materiali di risulta, del trasporto rifiuti speciali e assimilabili (che prevede l'iscrizione all'albo nazionale di raccolta e trasporto n.cn/155), dello stoccaggio per riutilizzo di materiali inerti e da demolizione. Molto importante è seguire le norme di legge per l'eliminazione dell'amianto (conosciuto anche come eternit dal nome di un marchio di produzione), legato al possibile rilascio di fibre altamente nocive alla salute.

Per sognare ancora aria di vacanza

Si chiama Walden ed è una piccola casa, realizzata in legno di larice, che si inserisce armoniosamente nel paesaggio: contiene una microsala da pranzo, il camino, il barbecue, oltre ai vani portaoggetti per la legna e gli attrezzi da giardino. Stanza da letto al primo piano. Costo: circa 40.000 euro. Info: www.moormann.de

Pavimenti sopraelevati

Le pareti ventilate e i pavimenti sopraelevati Granitech vantano caratteristiche di estrema funzionalità e versatilità e, se integrati con le piastrelle in gres porcellanato delle collezioni GranitiFiandre, danno vita a opere che sfidano il tempo, mettendo in risalto le venature a pieno spessore di tali materiali pregiati, associate a notevoli caratteristiche funzionali.

Solar Tree: illuminazione urbana a celle solari

È stato presentato in anteprima mondiale al Mak di Vienna qualche settimana fa Solar Tree, firmato da Ross Lovegrove per Artemide in collaborazione con Sharp Solar, azienda leader a livello mondiale per la produzione di celle solari. Si tratta di rivoluzionario progetto di illuminazione urbana: Solar Tree basa il suo funzionamento sulle tecnologie solari più avanzateed è un progetto che unisce design, ambiente e arte". Si tratta di un albero (tree) fatto di tubi d'acciaio che sostengono delle bolle di luce, ciascuna delle quali accoglie 38 sofisticate celle solari collegate a un sistema di batterie e di dispositivi elettronici racchiusi nel basamento. L'illuminazione è garantita da Led, cioè da quanto di più avanzato vi è oggi nel mondo delle sorgenti luminose.

Il reparto cokeria della Ferriera, dove sono previsti gli interventi maggiori in chiave antinquinamento

Un tecnico dell'Apat mentre rileva i dati dell'inquinamento nella Ferriera di Servola

INQUINAMENTO Tutto l'abitato di Servola finora ne era sguarnito: misureranno il benzoapirene nell'aria

Ferriera: due nuove centraline

La richiesta è stata fatta dalla Lucchini: il pm Frezza le farà installare

di Claudio Ernè

Sarà il dottor Pierluigi Barbieri, da tempo consulente tecnico della Procura, a studiare dove installare a Servola due nuove centraline per misurare la presenza di benzoapirene nell'aria.

Lo ha deciso il pm Federico Frezza nell'ambito dell'inchiesta in cui sono «indagati» i vertici dello stabilimento e della società proprietaria, primo fra tutti Giuseppe Lucchini.

Pierluigi Barbieri è uno dei due ricercatori universitari del Cigra e da mesi sta monitorando l'area adiacente alla Ferriera su incarico della stessa Procura. La nuova nomina, effettuata ieri, ha uno scopo preciso: quello di estendere la rete di rilevamento del benzoapirene al di là di quanto finora è stato fatto nell'area ristretta di via dei Giardini e di via San Lorenzo in Selva.

«Sarà il consulente a scegliere i due punti nell'abitato di Servola dove installare i nuovi campionatori ad alto volume. La scelta dei punti dovrà avvenire in base a quanto stabilito dal Decreto legislativo 152/07 entrato in vigore nello scorso settembre» ha spiegato il pm Federico Frezza. Il nuovo accertamento tecnico andrà avanti per due mesi e il consulente riferirà i risultati delle analisi al magistrato ogni venti giorni.

la richiesta di avviare questo approfondimento sulla presenza del benzoapirene è stato avanzata alla Procura dagli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo che da anni assistono il gruppo Lucchini. In altri termini dopo aver esaminato il Decreto legislativo appena entrato in vigore, anche il magistrato inquirente ha ritenuto di implementare i dati finora raccolti dal Cigra, dall'Arpa e dai tecnici inviati a Trieste dal Ministero dell'ambiente unicamente in via san Lorenzo in Selva.

Lì a stretto contatto di gomito per giorni e giorni hanno funzionato all'unisono tre centraline, mentre tutto l'abitato di Servola risultava sguarnito. La nomina decisa ieri e l'installazione di due nuove centraline dovrebbero migliorare la precisione delle misure.

Va infatti sottolineato che l'azienda sanitaria già l'11 giugno scorso aveva scritto al sindaco Roberto Dipiazza che i «dati raccolti dal Cigra non consentono, visto l'esiguo numero di campionamenti effettuati, di poter valutare correttamente il rischio igienico sanitario per la popolazione. I valori riscontrati sono sicuramente preoccupanti, per cui si rende necessario effettuare un adeguato approfondimento della campagna di rilevazione».

L'approfondimento, come abbiamo detto, inizierà il 31 ottobre e si protrarrà fino all'ultimo giorno dell'anno. Non è solo un problema di tempi ma anche del numero dei punti di prelievo. Verrà così tracciata una mappa altamente significativa delle immissioni e della loro dispersione a seconda della distanza dallo stabilimento e dell'orografia dei rione. Importantissime saranno anche le misure della direzione e dell' intensità dei venti che influenzano la dispersione di ciò che fuoriesce dallo stabilimento siderurgico. Benzoapirene compreso.

Va aggiunto che è la cokeria l'impianto ritenuto responsabile delle emissioni di benzoapirene nell'atmosfera. Lo dicono le relazioni dei tecnici. «La maggior parte dell'emissione di benzoapirene parrebbe da ascrivere agli sfornamenti prematuri della cokeria e la relazione del professor Boscolo, prevede una forte riduzione di tale fenomeno attraverso lo sdoppiamento del sistema di riscaldamento»

Ma entro la fine del maggio 2008 lo sdoppiamento del sistema di riscaldamento della cokeria sarà completato e di conseguenza le emissioni dovrebbero dimezzarsi. I lavori sono già iniziati nell'ambito del piano di ristrutturazione concordato tra la Procura e la Servola spa.

INQUINAMENTO *L'analisi del sindaco in Consiglio comunale si è conclusa col preannuncio di «ore drammatiche»*

Servola, giorni cruciali e tempi lunghi per ogni soluzione

In tutti i casi, tempi molto lunghi per placare il «caso Ferriera». Il magistrato (come si legge qui sopra) attende nuove analisi del Cigra, con nuove centraline, da effettuarsi tra il 31 ottobre e il 31 dicembre. Se il 30 in Regione la conferenza dei servizi chiuderà i lavori per la concessione dell'Autorizzazione integrata ambientale, e cioé se la Ferriera dirà di accettare tutte le prescrizioni date da Comune, Provincia, Azienda sanitaria e Arpa (con relativi tempi e costi), e se tutti gli enti si riterranno soddisfatti dell'accettazione da parte dell'azienda delle modifiche da ciascuno richieste per abbassare le emissioni, si aprirà un nuovo capitolo: la Giunta dovrà approvare l'autorizzazione, e la Ferriera dovrà dare il via a nuovi lavori interni. Che dureranno un certo tempo (anni?). Poi partiranno le dovute verifiche. Che però hanno valore di legge, solo su base annuale. Ecco perché il sindaco in consiglio ha reso noto il parere chiesto all'Azienda sanitaria e ha parlato di «certezza dei dati nel 2010, 2011».

L'Azienda sanitaria non commenta. Si tiene ai dati tecnici già espressi. C'è però anche la ventilata possibilità che il 30 ottobre il tavolo in Regione salti, o si vada a un rinvio. E dunque altro tempo verrà speso solo per questo singolo aspetto della questione. Intanto Dipiazza continua ad annunciare «decisioni drammatiche» e cioé annunci di chiusura della fabbrica appoggiandosi istituzionalmente ai pareri dell'Azienda sanitaria, ma se anche davvero scrivesse - saltando «tavoli», accordi coi sindacati, misurazioni in corso, lavori di adeguamento della fabbrica già in opera su ordine del magistrato - l'ordinanza di chiusura, i tempi sarebbero lunghissimi ugualmente. Per concordare la dismissione con l'azienda? Per spegnere l'enorme impianto siderurgico? Per affrontare il problema dei lavoratori? Per affrontare viceversa nuove cause legali? Per ordinare una bonifica? Ore cruciali ogni giorno, e molti giorni ci vorranno.

INQUINAMENTO *Cgil e Verdi*

Belci: «Si cambiano le carte in tavola» Metz: «Troppe attese»

«Coordinamento e condivisione di responsabilità ai vari tavoli rischiano di essere svuotati dalle recenti prese di posizione che il sindaco e l'Azienda sanitaria hanno messo in campo autonomamente». Lo afferma il segretario provinciale della Cgil, **Franco Belci**, a commento dell'ultimo consiglio comunale in cui il sindaco ha annunciato «decisioni drammatiche nell'arco di 10-15 giorni» ed esposto una lettera dell'Azienda sanitaria in cui si prefigurano tempi di anni prima di poter certificare l'eventuale rientro dell'inquinamento. «Un conto - dice Belci - è battersi per ricondurre le emissioni nocive ai limiti di legge, un altro è sostenere che un'acciaieria non può essere integrata nel tessuto urbano e quindi non si può continuare la produzione. Su questo punto - prosegue Belci - il sindaco deve mettersi d'accordo col vicesindaco, ma ancor prima con se stesso». Quanto all'Azienda sanitaria, Belci si chiede come mai «del valore dell'Autorizzazione integrata ambientale e del parere del perito della Procura parli solo adesso senza averne fatto il minimo cenno in Regione».

Forti perplessità sull'Autorizzazione ambientale anche da **Alessandro Metz**, consigliere regionale dei Verdi, che cita «i ripetuti impegni già presi e non mantenuti dalla Ferriera» e prefigura (nella migliore delle ipotesi) tempi molto lunghi per la correzione di rotta e le successive verifiche. In più Metz cita tanti dettagli di gestione interna non corrispondenti a criteri «di prevenzione dell'inquinamento e della sicurezza dei lavoratori», e ricorda che la relazione del prof. Boscolo per la Procura, dicendo necessaria una nuova torre di spegnimento del coke, ne indica anche l'irrealizzabilità: «18 mesi di spegnimento della cokeria, 12 milioni di euro di spesa». Metz afferma che la concessione dell'Aia si tradurrebbe solo «in una serie di proroghe». E se l'inquinamento persistesse, «ci vorrebbe altro tempo per la revoca dell'autorizzazione o la chiusura dell'impianto. Qual è il costo sociale, ambientale e umano - chiede Metz - che dovremo pagare?».

Alessandro Metz

Gli esercenti si sono riuniti per rilanciare il commercio. Primo passo, una convenzione con la Saba Italia per il parcheggio sotterraneo

S. Giacomo, negozianti alleati contro la crisi

«Vogliamo recuperare i clienti persi a causa della rotatoria e dei cantieri urbanistici»

Entro novembre sarà fondata una nuova associazione dei commercianti per rivitalizzare gli affari a San Giacomo e combattere la crisi delle vendite innescata dai cambiamenti urbanistici, a incominciare dalla rotatoria. Mercoledì sera, nella sede della Società Artistica 81 si è tenuta una prima riunione degli esercenti della zona, una trentina dei quali hanno garantito la propria adesione al progetto.

L'associazione che, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, si chiamerà «San Giacomo. Il nostro, il vostro rione», non accoglierà solamente negozianti, ma anche imprenditori e artigiani. Tra i primi obiettivi degli esercenti la stipula di una convenzione con la Saba Italia, gestore del nuovo parcheggio sotterraneo, con la quale sono già stati presi i primi contatti. L'accordo offrirà alle persone che faranno acquisti nei negozi aderenti all'iniziativa la possibilità di posteggiare gratuitamente l'automobile al centro del rione. Collaborazioni di vario genere saranno, poi, definite con banche e sponsor, alcuni dei quali si sono già mostrati interessati. L'idea che ha spinto i commercianti a riunirsi in una nuova associazione deriva dai profondi cambiamenti cui sta andando incontro il rione di San Giacomo. Dalla nuova rotatoria, alla prossima apertura del parcheggio sotterraneo, fino ai lavori del secondo lotto che prevedono tutta una serie di cambiamenti strutturali, San Giacomo si appresta ad acquisire un nuovo assetto urbano. E i commercianti vogliono essere pronti a collaborare insieme per trarre il massimo vantaggio da questi cambiamenti. Nell'area di Piazza Puecher è già attiva l'associazione «Omnia Puecher», fondata questa estate e che ha già collaborato attivamente alla messa in campo di iniziative volte a rivitalizzare la rinnovata piazza.

«Abbiamo già un'idea di come organizzare alcune iniziative per riportare San Giacomo alla vita – dice Elena Pellaschiar, promotrice del progetto "San Giacomo, il nostro, il vostro rione" -. Sul nostro territorio esistono attività, alcune avviate da più di cinquant'anni, che offrono servizi e competenze di alto livello alla propria clientela. Recentemente i commercianti hanno patito gravi perdite a causa dei cantieri, ma con l'entrata in funzione del parcheggio sotterraneo ci impegneremo per riportare i clienti persi a San Giacomo. Una volta terminato il secondo lotto di lavori sulla piazza e completata la riqualificazione della zona, avremo un'area pedonale capace di diventare una sorta di "salotto" nel quale fare shopping. Per riuscire nel nostro intento dobbiamo cancellare l'immagine negativa del rione e sostituirla con una migliore, fondata sulla nostra professionalità e serietà. Vogliamo, in definitiva, riappropriarci del nostro bacino di acquirenti e per riuscirci faremo squadra con il Comune, il parlamentino e le altre associazioni».

Entusiasta del progetto il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor. «Non posso che fare i miei migliori auguri per la formazione di questa nuova associazione – dice -. Dopo tanti anni dalla fine degli "Amici di San Giacomo" nell'ultimo periodo sono rinate le iniziative di questo tipo. Credo che si stiano ponendo le basi per una rinascita del rione. Il parcheggio sarà un volano per gli affari e la zona diverrà uno dei punti di riferimento per lo shopping triestino».

L'iniziativa è vista con favore anche dall'assessore comunale al Commercio Paolo Rovis, che già in passato aveva sottolineato l'importanza di progetti simili. «Collaborando le possibilità di ottenere risultati aumentano – spiega -. Le associazioni di commercianti che propongono iniziative per il rilancio della zona, soprattutto per quanto riguarda i piccoli negozi, sono le benvenute. Un esempio da seguire è la creazione di una sorta di centro commerciale all'aperto e per sviluppare questo tipo di marketing territoriale risulta fondamentale l'unità d'intenti tra gli esercenti. La nuova associazione dovrà lavorare assieme alle altre realtà già attive sul territorio, per stabilire strategie comuni, volte allo sviluppo economico del rione».

Mattia Assandri

MONTUZZA

Cani sciolti a San Giusto: la circoscrizione chiede più controlli da parte dei vigili urbani

Trovarsi davanti un cane di grossa mole senza guinzaglio, quando la legge prevede per certe razze particolarmente aggressive anche la museruola, non è piacevole. Purtroppo anche a Trieste molti proprietari di quattro zampe lasciano liberi di scorrazzare (e di sporcare) ovunque i loro animali. È quanto avviene troppo spesso infatti nella zona di Montuzza e dintorni, così come capita anche in centro città e in piazza Unità d'Italia nelle ore serali.

Dell'argomento si è curata la mozione congiunta dei consiglieri forzisti Stefano Felician e Giulio Trani, passata all'unanimità l'altra sera in quarta circoscrizione.

«Ci è giunta qualche protesta da parte di cittadini- spiega Felician- perché capita di vedere dei cani lupo, ma anche altri di grande taglia, che, lasciati liberi di scorrazzare dai padroni, facendo branco corrono liberi lungo i prati di san Giusto e nei pressi di Tor Cucherna. Ciò spaventa soprattutto chi è anziano e che passeggia con il proprio cane al guinzaglio. Teme che l'animale libero si avvicini cercando la lite e alla fine di non saper trattenere il proprio, con il rischio di finire aggrediti nella disputa canina».

Nella mozione si chiede al sindaco, che ha la delega per l'ordine pubblico municipale, di verificare il problema, magari con una presenza più assidua dei vigili urbani nella zona, tenendo conto che non si tratta di aree periferiche, bensì di zone centralissime e che, nel caso specifico di San Giusto, frequentate anche da molti turisti, e speso anche da mamme con i loro bambini.

d.c.

I parcheggi per le biciclette in piazza Hortis

Aumentano le biciclette in centro Mozione per avere più zone di sosta

Crescono a Trieste gli amanti della bicicletta, persone che preferiscono sempre più il mezzo ecologico a due ruote per muoversi in città, nonostante le tante salite e discese presenti. A tutela dei tanti triestini che amano pedalare Lucia Barbo (Ds), consigliere circoscrizionale del quarto parlamentino, ha proposto una mozione, approvata a unanimità dal consiglio circoscrizionale qualche giorno fa, per chiedere al Comune di dotare il centro cittadino, e in particolare le aree pedonali, di un numero maggiore di supporti per la sosta regolare delle biciclette. L'esigenza di nuovi stalli per le biciclette, secondo il consigliere, riguarda alcune zone centrali, dove è sempre più difficile trovare un punto sicuro e libero in cui lasciare la due ruote. «Si sta diffondendo, fortunatamente, l'uso della bicicletta anche come mezzo alternativo all'automobile – sottolinea Lucia Barbo - e i vantaggi sono chiari per tutti: meno inquinamento, meno traffico. I supporti posizionati in piazza della Borsa e in piazza Hortis sono quasi sempre pieni, mentre nella zona di S. Antonio Nuovo, ad esempio, o di Viale XX Settembre mancano del tutto, e le biciclette vengono così sistemate in "parcheggi di fortuna"».

C'è chi lascia il proprio mezzo legato ai pali della luce o dei segnali stradali, chi ancora sistema la bicicletta vicino a cancelli o ringhiere per assicurarla a un supporto stabile con catene o lucchetti, chi infine cerca di «Aumentare gli stalli per le biciclette – conclude la Barbo – sarebbe un piccolo segnale per rendere più vivibile la nostra città».

m.b.

Disagi a Chiadino

Via Timmel al buio, protesta dei residenti

Temono di fare dei brutti incontri o addirittura di finire sotto le ruote di un'auto i residenti della via Timmel, considerata una delle strade più buie della città. È infatti scarsamente o per niente illuminata la strada che in salita congiunge, tra verdi prati e fronzuti alberi, la via Sinico con la via San Pasquale. Soprattutto nella parte bassa della strada che, mediante un trivio, sfocia anche in due punti sulla via Sinico mancano del tutto i pali della luce e la relativa illuminazione che giunge ,malamente tra una fronda d'albero ed un'altra, dalla parte alla della via che con delle giravolte a gomito sale verso Chiadino.

Dice la proprietaria di un cane che abita in zona: «Con la bella stagione ho portato a passeggiare più volte il mio cane anche sulla via Timmel. Finché c'è luce non ci sono problemi, ma con l'accorciarsi delle giornate il problema diventa serio. Purtroppo l'altra sera però ho avuto paura e per quella strada non passerò più all'imbrunire: le auto che mi incrociavan non potevano vedermi con il rischio di buttarmi sotto. Non oso pensare poi a eventuali malintenzionati. È come me molti altri residenti hanno problemi a camminare per la via Timmel con il buio. Ma che cosa si aspetta per illuminare e potenziare l'illuminazione anche sulla via Timmel? I residenti non hanno forse gli stessi diritti di tutti i cittadini triestini?».

Via Sinico

Recentemente la via Timmel era salita agli onori della cronaca per la protesta di alcuni abitanti, visto che il piano stradale, dopo essere stato divelto per degli interventi al sottosuolo eseguiti per l'edificazione di una nuova casa privata, lasciava molto a desiderare: la strada era piena di buche. In seguito l'impresa privata è intervenuta qualche giorno fa, rifacendo il manto stradale, come da accordi con l'Ater che aveva concesso l'uso della zona, anche se non è stata ancora risistemata del tutto la viabilità della via.

d.c.

Secondo i tecnici una conduttura ha ceduto a causa del degrado degli impianti sotterranei nell'area di San Vito

Scoppia una tubatura, via Bazzoni senz'acqua

Solo nel pomeriggio l'AcegasAps è riuscita a riparare il danno. Deviato il traffico

Sono rimasti tutto il giorno senza acqua gli abitanti di via Bazzoni per la rottura avvenuta ieri di una grossa condotta in ghisa. I tecnici dell'AcegasAps sono intervenuti subito, ma ci sono volute diverse ore per riparare il danno e ripristinare l'erogazione dell'acqua nelle case, che è avvenuta solo nel pomeriggio.

Per attuare i necessari scavi si è anche dovuto provvedere alla deviazione momentanea del traffico nella strada, e via Bazzoni è stata chiusa.

In quanto alle cause della rottura all'AcegasAps hanno pochi dubbi: la vetustà degli impianti. Infatti, come spiegano i tecnici, l'usura del tempo o forse anche le continue vibrazioni sulla pavimentazione prodotte dal passaggio dei mezzi pesanti, come ad esempio i bus, hanno provocato delle sollecitazioni sulla grossa tubatura dell'acqua, che malgrado sia interrata, ne è stata danneggiata. Un problema che si è già verificato in altre zone della città.

I lavori alla conduttura rotta (Lasorte)

La rottura e relativa dispersione di acqua si è verificata nel tratto di sottosuolo compreso tra le vie Navali e san Vito, coinvolgendo però soltanto le utenze di via Bazzoni, che sono rimaste senza acqua.

Facilmente immaginabile dunque il malumore di chi si trovava sotto la doccia quando è venuta a mancare l'acqua o quello di chi aveva programmato di fare la lavatrice. Insomma disagi pesanti, per decine di abitanti. Solo nel primo pomeriggio di ieri le squadre dell'AceasAps sono riuscite a riparare la perdita, e l'acqua è tornata nella case della zona.

La rottura della tubatura ha avuto pesanti ripercussioni anche sul traffico di buona parte del rione di San Vito. Per permettere l'esecuzione dei lavori i vigili urbani hanno chiuso la strada e deviato il traffico per tutto il tempo necessario alle riparazioni.

d.c.

Un gruppo di frequentatori estivi dei Topolini ha presentato una domanda alla circoscrizione

Barcola, proposto un presidio per la polizia municipale

Creare un punto di stazionamento fisso nei mesi estivi per i vigili di quartiere a Barcola.

È quanto propone un gruppo di cittadini, che si definisce «Quei del quarto topolini», assidui frequentatori della costa barcolana durante l'estate, presentando una domanda alla circoscrizione affinchè si possa adibire un locale per gli agenti della polizia municipale, negli spazi che un tempo ospitavano i punti medici con le assistenti sanitarie. Il gruppo chiede di realizzare il locale proprio in questi mesi, mentre si sta completando l'intervento di ristrutturazione delle terrazze del lungomare. In occasione dei lavori i cittadini pensano sia una valida opportunità valutare uno spazio di questo tipo, che garantirebbe una maggior sicurezza ai bagnanti nel corso dell'estate. «Questa ubicazione viene proposta in alternativa al punto previsto che era l'ex distributore Esso, l'ultimo in uscita città – spiega Sandro Menia, presidente della Terza Circoscrizione – dove ora trovano posto i circoli del windsurf».

«Trovo l'idea buona – puntualizza Menia – mi occuperò di parlarne con il sindaco e con l'assessore comunale Franco Bandelli. La presenza costante dei vigili e un punto di riferimento certo per ogni eventualità credo sarà apprezzato da tutti i frequentatori della riviera barcolana».

I Topolini a Barcola

Lo spazio proposto è sotto ai Topolini, vicino allo stazionamento abituale dei bagnini. Nelle prossime settimane Menia presenterà la richiesta al Comune.

La soluzione accontenterebbe anche i surfisti, che a spese loro hanno bonificato il distributore ex Esso, che in questo modo resterebbe a loro disposizione senza alcun problema.

mi.b.

Un camionista avrebbe visto una vettura allontanarsi in fretta dal vicino parcheggio

Parco Globojner, ipotesi di dolo per l'incendio al punto ristoro

di Piero Rauber

È di probabile origine dolosa l'incendio che ha devastato nella notte fra mercoledì e ieri il punto ristoro del Parco Globojner, a Padriciano, nei pressi del Monte Spaccato.

Ieri mattina, a poche ore di distanza dall'intervento che ha sedato le fiamme, i vigili del fuoco sono tornati sul posto, assieme agli agenti del Commissariato di Opicina, per un primo sopralluogo tecnico alla luce del sole, finalizzato ad accertare le cause del rogo e a rintracciare eventuali focolai.

In giornata, quindi, è scattata una comunicazione di ipotesi di reato indirizzata alla procura della Repubblica, dove in queste ore potrebbe essere aperto un fascicolo sulla vicenda. Gli inquirenti, infatti, stanno valutando una serie di dettagli in base ai quali non si può escludere la mano di uno o più piromani, che hanno forse architettato a tavolino e poi messo in pratica, confortati dal buio, un raid incendiario ai danni della struttura. Stando alle testimonianze raccolte dalla polizia, in particolare, un camionista che stava transitando all'uscita del raccordo autostradale verso il bivio ad H ha riferito di aver notato alla sua destra una macchina che si immetteva in tutta fretta sulla carreggiata dal parcheggio del Globojner. Erano circa le 22.45 di mercoledì e proprio in quei minuti sarebbero partite le prime segnalazioni ai vigili del fuoco da parte degli automobilisti di passaggio, messi in allarme dalle fiamme che si stavano sviluppando nei pressi del punto ristoro, ai bordi della strada.

L'altra ipotesi, su cui i tecnici stanno lavorando, è invece la più rassicurante e porterebbe a un accidentale corto circuito di un frigo.

L'incendio ha distrutto le tensostrutture di legno che fino a qualche giorno fa ospitavano gli escursionisti reduci dalle passeggiate sul Monte Spaccato, automobilisti e camionisti di passaggio, ma anche numerosi clienti triestini che vi si recavano per serate fra amici tra un boccale di birra e una grigliata.

Il locale era chiuso temporaneamente per cambio gestione. Riaprirà a breve

Danneggiati anche il bar e il punto-grill retrostanti, che si trovano sulla destra del gazebo, poco prima del bosco, e che nel momento in cui si sono sviluppate le fiamme erano deserti e inattivi.

Da circa una settimana, infatti, il punto ristoro risulta chiuso in quanto proprio in questi giorni è scaduto il contratto di gestione della struttura, che il Consorzio boschivo di Padriciano, in quanto proprietario del parco, aveva stipulato a suo tempo con alcuni esercenti attivi in città. Ma - come riferisce il presidente del Consorzio, Carlo Grcic - nonostante il contrattempo il punto ristoro dovrebbe riaprire a breve visto che è già stato sottoscritto un nuovo contratto di gestione con altri imprenditori del settore, sempre di Trieste.

Due immagini dell'intervento notturno dei vigili del fuoco a Monte Spaccato

Intervento della Soprintendenza

A Duino Aurisina il sito del dinosauro vincolato ma senza soldi

DUINO AURISINA La Soprintendenza ai Beni culturali del Friuli Venezia Giulia ha vincolato il «sito del dinosauro», ovvero l'ex cava al Villaggio del Pescatore. Si tratta, sostanzialmente, di un riconoscimento del valore del giacimento fossile, del dinosauro Antonio e dei numerosi altri reperti ancora «incastrati» nella roccia. Un riconoscimento che è anche un vincolo di carattere amministrativo e burocratico: obbliga a un iter più attento nel momento in cui si avvierà un progetto di rivalutazione turistica, museale e culturale del sito.

Il Comune di Duino Aurisina ha protocollato ieri l'altro la lettera con la quale suggella il valore archeologico e culturale del giacimento, ma ieri è scattata la reazione del sindaco Giorgio Ret, evidentemente soddisfatto del riconoscimento del valore del sito: non è preoccupato dei vincoli ma è pronto a battersi per ottenere attenzione: «I vincoli vanno bene, sono importanti ma ora qualcuno pensi anche a finanziare il giacimento fossile e valorizzare Antonio. La cava è chiusa, l'attività scientifica e didattica è diminuita in maniera drastica, tutti si stanno dimenticando di Antonio e non si può farne una colpa al proprietario del sito. Ora servono finanziamenti, e ingenti, dal governo».

Il fossile di dinosauro

I finanziamenti Obiettivo 2 che il giacimento fossile aveva ottenuto, infatti, sono scaduti quasi un anno fa, ritirati dalla Regione nel 2006 (nonostante una proroga ottenuta nel 2005) perché nulla era stato realizzato: i progetti non sono andati in porto e tutto tace. Non ci sono soldi per Antonio, il dinosauro di Duino Aurisina, e anche se un piano di valorizzazione del territorio è praticamente pronto e approvato, manca del tutto la parte economia. «Credo che il governo italiano, ora che attraverso la Soprintendenza ha confermato i vincoli sul territorio, debba attivarsi per finanziare il recupero degli altri dinosauri del giacimento; ritengo soprattutto che debba finanziare, come avvenuto in maniera cospicua in altre parti d'Italia, la valorizzazione scientifica e turistica di questo territorio» dice Ret. Ma Antonio resta al momento da solo e gli altri fossili in roccia (secondo tecnici e paleontologi il giacimento potrebbe comprendere circa 40 esemplari) restano inaccessibili. Il proprietario del terreno, Mario Sartori (terreno acquistato dalla Cartiera, nonostante una serie di precedenti vincoli ambientali ma anche paleontologici) ha presentato un progetto oltre cinque anni fa. L'amministrazione Vocci e poi Ret l'hanno portato a compimento ma poi è stato pesantemente ridimensionato dalla Regione, che ha escluso la parte ludica, cioè terme e zona ricettiva, che serviva a rendere economicamente indipendente il museo. Accanto al ridimensionamento, il ritiro dei 5 milioni di euro previsti dall'Obiettivo 2, già riutilizzati in altri progetti. «Non possiamo lasciare che il nostro dinosauro finisca nel dimenticatoio - aggiunge il sindaco -: è una grande risorsa culturale ma anche turistica».

fr. c.

Quasi 300 ragazzi degli istituti da Pirano a San Dorligo attraverseranno a piedi la frontiera

Gli studenti festeggiano la caduta dei confini

SAN DORLIGO DELLA VALLE Quasi 300 bambini delle scuole italiane e slovene da Pirano a San Dorligo della Valle parteciperanno oggi a «Ragazzi senza confini», un'iniziativa della Direzione didattica slovena di San Dorligo nell'ambito del progetto transfrontaliero Interreg «Ecoabitudini». All'incontro parteciperanno gli alunni delle scuole della Direzione didattica di San Dorligo della Valle, della Scuola elementare Ciril Kosmac di Pirano, della Elementare Dragomir Bencic–Brkin di Erpelle, della Scuola elementare Oskar Kovacic di Scoffie, della Media Simon Gregorcic di San Dorligo, della Elementare Frank di Domio, della Elementare Umberto Pacifico di Bagnoli, della Scuola media Fulvio Tomizza di Domio e dell'Istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia.

Alla manifestazione sono stati invitati anche rappresentanti dei Comuni in cui si trovano le scuole partecipanti. Il programma prevede un percorso a piedi da Dolina a Prebenico, attraversando il confine aperto per il sentiero fino a San Servolo. Dopo una breve sosta è previsto il percorso inverso con il raduno di tutti i piccoli partecipanti alle 12 circa nel parco del «Joze Rapotec» di Prebenico, dove li saluteranno il sindaco del Comune di San Dorligo Fulvia Premolin, l'ideatore della manifestazione «Confine aperto», l'ex sindaco Edvin Švab, e la dirigente scolastica delle scuole ospitanti. Con questa iniziativa, le scuole desiderano condividere l'ormai imminente caduta del confine tra Italia e Slovenia sul nostro territorio, rendendo protagonisti dell'incontro proprio i bambini, futuri fautori di questo nuovo spazio comune.

s. re.

Il nuovo assetto societario favorirebbe gli investimenti che l'Autorità portuale è disposta a effettuare

Autoporto, nuove quote per il rilancio

La Provincia sollecita gli azionisti: «Cresca la proprietà del Porto»

FERNETTI Sarà la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat a mediare tra i vari azionisti del Terminal intermodale di Fernetti affinché cedano quote all'Autorità portuale, disposta a investire per rilanciare lo scalo «mettendolo in sistema» con il porto.

Convocata dalla Presidenza della Provincia si è svolta così ieri pomeriggio a Palazzo Galatti una riunione operativa dei soci dell'autoporto. Allo studio appunto l'ipotesi di aumentare la partecipazione dell'Autorità portuale di Trieste nel capitale sociale dell'autoporto, incrementandone la quota dall'attuale 6% ad almeno il 36% al fine di consentire un potenziamento dello scalo stesso per scopi logistici e retroportuali. «Alla luce degli importanti piani di sviluppo sloveni per l'autoporto di Sesana da una parte e lo stesso porto di Capodistria dall'altra, non possiamo permetterci l'immobilismo - ha detto Bassa Poropat -. Fernetti può costituire un'incredibile opportunità di sviluppo economico nell'ambito del nuovo scenario internazionale che si delinea anche con la caduta dei confini. Perciò riteniamo opportuno favorire un salto di qualità per il sito di Fernetti, anche a costo di diminuire la nostra partecipazione nel capitale sociale, ora di maggioranza con il 36%, purché questo passaggio sia condiviso con gli altri soci e ognuno faccia la sua parte a beneficio della crescita economica del territorio». Al termine della riunione è stato dato mandato alla presidente della Provincia di valutare con i singoli soci la ridefinizione delle rispettive partecipazioni per giungere all'obiettivo concordato. Erano presenti all'incontro, oltre alla presidente, il vice presidente e assessore allo Sviluppo economico Walter Godina, l'assessore provinciale ai Trasporti Ondina Barduzzi, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, quello di Monrupino Alessio Krizman, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli con il segretario generale Martino Conticelli e dal rappresentante del Porto nel cda di Fernetti, Diego Umer, Claudio Vinci per la Camera di Commercio, Giorgio D'Amico per Autovie Venete e Ampelio Zanzottera, segretario generale dell'Associazione degli spedizionieri di Trieste. «Dopo che gli esperti hanno dato una valutazione pari a 5 milioni di euro - spiega Godina -, volevamo che tutti gli azionisti concordassero su ridursi le quote a favore dell'Autorità portuale. Solo la Camera di commercio era titubante, ma alla fine vi sarà l'accordo».

«Auspico - conclude il vice presidente -, dopo che per anni si è parlato di un rilancio, che tutti capiscano come ora siamo di fronte a un'opportunità unica e che comprendano che non vi sarebbe un solo vincitore o dei vinti ma tutto il territorio e le sue strutture economico-commerciali trarrebbero giovamento dagli investimenti per raccordare porto e autoporto triestini».

Camion all'Autoporto di Fernetti

Si passerà a una trattativa privata. Il sindaco: «Costi troppo alti»

A Muggia va deserta la nuova asta per l'ex Dispensario anti-Tbc

MUGGIA Ancora un'asta deserta per la vendita dell'ex Dispensario antitubercolare di Muggia, la cui alienazione passerà presto in trattativa privata. Il Comune resta solo a guardare, a causa degli alti costi per un eventuale acquisto e la sua ristrutturazione.

Venerdì scorso la «Gestione immobili Friuli Venezia Giulia», che sta vendendo una serie di terreni ed edifici di proprietà regionale, ha indetto la quinta vendita all'incanto (a 282 mila euro) per l'ex Dispensario di via Mazzarei. Ancora una volta, nessuno ha presentato offerte. La prima asta era stata fissata un anno fa, con prezzo base di 470 mila euro.

Conclusa questa fase, l'immobile sarà venduto a trattativa privata. Non è stata stabilita ancora una data per questo nuovo tentativo di alienare l'immobile, che si estende su una superficie totale di 790 metri quadrati ed è in abbandono da una decina d'anni. Per un suo riutilizzo sarebbero necessari importanti lavori di ristrutturazione, ma l'edificio deve rimanere a uso di «servizi assistenziali», come da Piano regolatore vigente. Un interessamento del Comune, in questa fase di vendita, era stato sempre auspicato da alcuni esponenti delle forze politiche di opposizione. Ma i costi hanno posto un duro freno a ogni possibile mossa dell'amministrazione. Che resta su questa posizione. Come conferma il sindaco Nesladek: «Abbiamo vagliato anche qualche idea su quell'edificio, sempre in ambito assistenziale, ma da un'attenta analisi successiva è emerso che i costi d'investimento sarebbero troppi per quell'immobile, che deve essere ampiamente ristrutturato».

L'ex Dispensario di Muggia

Nesladek conferma comunque che rimane un interesse a rilevare la struttura, ma non alle attuali condizioni economiche, seppure il prezzo si sia quasi dimezzato in un anno. «Non siamo a Monte Carlo o negli Emirati Arabi – scherza il sindaco -. Il Comune ha già difficoltà a finanziare interventi suoi, figuriamoci una struttura del genere».

s. re.

Il consigliere muggesano di Fi teme che il documento non sia valido in quanto non discusso in Consiglio

Grizon al Comune: sul campo di Zaule accordo illegittimo

MUGGIA Il coordinatore muggesano e consigliere di Forza Italia Claudio Grizon teme che l'accordo con la ditta Teseco per realizzare il nuovo campo sintetico ad Aquilinia sia illegittimo, in quanto non è stato discusso in Consiglio comunale.

L'accordo, siglato nelle scorse settimane dalla giunta e dalla «Teseco», prevede che la società si occupi della posa della copertura sintetica al campo di calcio usato dalla società Zaule-Rabuiese e che i relativi costi siano scomputati dagli oneri di urbanizzazione dovuti per i progetti previsti nell'area ex Aquila. Grizon sbotta: «Non c'è un importo neanche stimato sulla delibera con cui la giunta ha approvato l'accordo e le convenzioni in materia di oneri urbanistici. Mi chiedo per quali ragioni il sindaco abbia deciso di non coinvolgere il Consiglio comunale? Non mi dirà che il piano di spesa dell'opera da realizzare sul campo da gioco non è stato definito?».

Il consigliere conferma di essere favorevole ai lavori previsti ma, aggiunge, «temo che la delibera sia illegittima per difetto di competenza. Per assurdo se il progetto della ditta Teseco per Aquilinia venisse ridimensionato, con questa delibera la giunta potrebbe avere costituito un debito fuori bilancio in quanto, in questo caso, gli oneri di urbanizzazione da monetizzare per il Comune o da restituire alla collettività in opere pubbliche potrebbero essere inferiori al costo del campo in plastica». Grizon chiede dunque al sindaco, tramite un'interrogazione, di revocare la delibera di giunta per riproporla al consiglio. «Se ciò non avverrà – conclude -, segnalerò il caso alla Corte dei conti, affinché provveda a ristabilire ruoli e competenze nel Comune di Muggia».

s. re.

Un'azione di gioco sul campo di Zaule

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

«Il furto della storia» inaugura il più importante centro greco in Italia

La grande cultura ellenica ha trovato Casa a Trieste: apertura con una mostra

Trieste diventa ufficialmente oggi la prima città in Italia ad ospitare la «Casa della cultura ellenica» della Fondazione per la Cultura Greca di Atene. Grazie alla fortissima presenza dei greci nel corso dei secoli, la città entrerà così in una rete internazionale creata col sostegno delle autorità di Atene, che vanta decine di simili centri in tutto il mondo, da Odessa, Alessandria d'Egitto o Berlino a Londra, Mosca, Vienna, Bruxelles, Washington e Pechino. La presentazione della sede triestina coincide con l'inaugurazione di una mostra per gli appassionati di storia al Castello di San Giusto, che riunirà alle ore 17 numerosi artisti, diplomatici, rappresentanti delle autorità locali ed esponenti di spicco della Comunità Ellenica di Trieste.

Una fedele nella chiesa di San Nicolò. In alto greci che ballano il sirtaki. A destra la firma per la Casa della cultura ellenica

Ospite d'onore della serata – una personalità di spicco arrivata per l'occasione da Atene, Gheorghios Babionitis, presidente della Fondazione per la Cultura Greca. La creazione di uno spazio culturale che potesse creare nuovi ponti tra Trieste e Grecia era un sogno di lunga data della Comunità Ellenica di Trieste, che non nasconde il suo entusiasmo. «Siamo contentissimi – commenta Cosmas Cosmidis, presidente in carica della comunità - Trieste è stata scelta come sede per il primo centro della fondazione in Italia per i suoi rapporti storici con la Grecia ma anche per la sua qualità di città aperta e ricca di diversità culturale».

«L'Ellenismo di Trieste – aggiunge - malgrado la sua riduzione dopo la Seconda Guerra Mondiale (oggi la comunità conta circa 500 aderenti), resta dinamico nel campo della diaspora e riafferma il suo ruolo nell'ambito dell'Europa Unita».

Il presidente della comunità greca annuncia inoltre che la nuova «Casa della Cultura Ellenica» - che avrà sede in Piazza San Giovanni 1 - ha già vari progetti in cantiere che puntano per lo più su manifestazioni culturali e corsi di greco per tutti i livelli. «Il tutto – spiega Cosmidis - per consolidare il terreno di autentico scambio culturale con la Grecia e con la comunità greca cittadina a partire della nostra prima attività, quale la mostra del Castello San Giusto». Intitolata «Il Furto della Storia», l'esibizione è promossa in collaborazione con il Comune di Trieste, patrocinata dall'Ambasciata greca in Italia e rimarrà aperta fino al 25 novembre. Sottolinea le ripercussioni del traffico illecito di antichità sulla società e sulla civiltà ed è arricchita da copie di reperti archeologici che negli ultimi anni sono stati restituiti alla Grecia e all'Italia. La finalità dell'esposizione è quella di mostrare che l'oggetto antico trafugato dal suo contesto originale è inutile per la conoscenza del passato storico. Il tutto partendo da esempi come il saccheggio del museo archeologico di Bagdad o dallo spezzamento di statue sacre in alcuni templi della Cambogia fino alla vendita di oggetti antichi da parte di paesi dell'Europa mediterranea a case d'asta degli Stati Uniti.

La presenza dei greci a Trieste risale già secoli fa, nel '700. «All'inizio i greci a Trieste erano solo qualche migliaia, per lo più commercianti – spiega Antonio Sofianopulo, vicepresidente della comunità - ma le loro attività si sono diversificate nel tempo e hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo della città anche in altri campi quali quello bancario, industriale e assicurativo».

Attualmente, la comunità gestisce come «ente morale» i beni che ha ereditato dalle varie personalità greche del passato, come alcuni palazzi ed appartamenti. La comunità è inoltre conosciuta per le sue opere di beneficenza, gestisce la Chiesa greco-orientale di Trieste che organizza varie cerimonie religiose, organizza corsi gratuiti di lingua greca, varie manifestazioni sulla cultura ellenica e degustazioni per i gourmand appassionati di cucina greca. Dispone di un museo, di un coro, di una biblioteca considerata la «più importante dell'ellenismo estero» e di un cimitero.

Gabriela Preda

«Gesti e sapori» ritorna in piazza Verdi a partire da giovedì prossimo: espositori da tutta la regione proporranno i loro prodotti e le loro creazioni

A Ognissanti la manifestazione promossa dalla Camera di commercio

Gioielli, cibi e musica in centro

La rassegna ospiterà anche stand enogastronomici

Una delle precedenti edizioni di «Gesti e sapori»

Arte ed enogastronomia. Gioielli e musica. Sono diversi ma tutti affascinanti gli ingredienti di «Gesti e sapori», manifestazione organizzata dall'associazione provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa (Cna), che si aprirà giovedì prossimo, festa di Ognissanti, nella nuova e prestigiosa sede di piazza Verdi. Una dozzina di espositori, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, proporranno le loro creazioni per quella che si annuncia come una «festa di sapori, artigianato e musica». Giunta alla settima edizione, «Gesti e sapori» si avvale del sostegno della Regione, del Comune, della Camera di commercio e della collaborazione della Scuola di musica 55 e di Alliance francaise. Alle proposte alimentari e vinicole regionali si affiancheranno gli artigiani, che esporranno ceramiche artistiche, accessori in pelle, bigiotteria, arazzi, tappeti, borse, cappelli. La manifestazione si protrarrà fino a domenica 4, comprendendo perciò tutte le festività d'inizio novembre.

«Abbiamo voluto rinnovare numerosi aspetti di "Gesti e sapori" – ha spiegato la presidente della Cna triestina, Franca Fabian – dalla sede alla collocazione sul calendario, ma rimane intatta la sua natura, che è quella di essere una vetrina che permetta al nostro comparto di proporsi e farsi conoscere».

La Fabian ha poi ricordato che «la manifestazione era nata sette anni fa anche per offrire un'opportunità agli operatori della zona di Città vecchia, allora in fase di trasformazione, con l'avvio del progetto Urban. Il nostro obiettivo – ha aggiunto – rimane perciò quello di poter essere accolti, una volta che sarà stata ultimata, da piazza Cavana».

Nel programma è previsto che, ogni sera, dalle 18.30 alle 19.30, si svolgano degustazioni, al termine delle quali inizieranno gli intrattenimenti musicali. Giovedì, giornata inaugurale, si esibirà il quartetto di Adriana Vasquez, con il suo repertorio di samba, bossa nova e canzone d'autore. Venerdì sarà il turno di Alessandra Franco Quartet, sabato quello dello swing della Trieste ragtime band, mentre domenica sul palco saliranno i componenti del "The Duke of Rythm Duo". Durante «Gesti e sapori», il bar della galleria Tergesteo sarà la sede della mostra «Gioielli contemporanei: artisti orafi e orafi artisti». Al suo interno, un gruppo di selezionati orafi della provincia esporranno le loro creazioni, assieme a quelle di colleghi di altre regioni italiane ed esteri. Questa mostra osserverà l'orario dalle 11 alle 21. Accanto ai chioschi degli espositori, ci sarà un banchetto per la raccolta di firme, allestita da un folto gruppo di organizzazioni a livello nazionale, fra le quali c'è anche la Cna, per «Un'Italia e un'Europa libere dagli ogm».

Atto conclusivo dell'edizione 2007 di «Gesti e sapori» sarà, domenica 4, la premiazione delle decorazioni e dei disegni fatti sul posto, nei giorni di apertura della rassegna, dai bambini. Al termine sarà proiettato il video intitolato «L'intelligenza delle mani», realizzato dagli studenti della scuola primaria «Foschiatti», per raccontare l'esperienza d'incontro con gli artigiani della Cna nel corso dell'ultimo anno scolastico.

Ugo Salvini

Saranno esposte negli spazi pubblicitari di via Fabio Severo le opere di tre giovani artisti

Ricreatori: i manifesti dei creativi

Dal 29 ottobre al 25 novembre i giovani artisti Mattia Campo dall'Orto, Marco Ghersinich, Fabrizio Di Luca e Matteo Sifanno esporranno alcune delle loro opere negli spazi pubblicitari di via Fabio Severo. L'evento, presentato ieri in Comune, nasce da una collaborazione dell'Area educazione con gli artisti del Gruppo 78, nell'ambito del progetto «Public Art a Trieste e dintorni». La possibilità di coinvolgere i ragazzi nell'iniziativa rientra nel più ampio progetto «Artefatto», dei Poli di aggregazione giovanile del Comune (vulgo, ricreatori), con l'obiettivo di favorire la creatività dei giovani artisti, facendoli conoscere al pubblico.

L'assessore comunale Grilli

I «manifesti d'artista», così sono chiamate le esposizioni di via Fabio Severo, sono state illustrate ieri dall'assessore comunale all'educazione Giorgio Rossi, dall'assessore comunale alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli, da Maria Campitelli del Gruppo 78 e da alcuni operatori dei poli di aggregazione.

Oltre ai manifesti i giovani saranno coinvolti anche in una mostra, un convegno e un workshop. «È un'iniziativa per dar voce a chi non ne ha avuta per tanto tempo, in questo caso i giovani – spiega l'assessore Rossi – la nostra città è destinata a diventare un centro di confronti tra culture ed esperienze, c'è quindi la necessità di rivolgersi ai ragazzi. L'arte è in grado di dare una grossa spinta, apre nuove visioni e nuovi orizzonti».

«Di public art si parla molto da alcuni anni – aggiunge Maria Capitelli del Gruppo 78 – è un'arte che si indirizza nel pubblico e per il pubblico, un'arte che vuole uscire da musei e gallerie, per aprirsi a spazi accessibili a tutti».

«Ci sono altri progetti che coinvolgono i poli di aggregazione – sottolinea Chiara Adami, che lavora a contatto con i giovani – come i progetti di Artefatto o Legalart. I ragazzi devono venir riconosciuti dalla città, proponendo una loro dialettica, che sta maturando sempre più».

«Abbiamo appoggiato l'iniziativa con grande piacere – evidenzia l'assessore Grilli – voglio ricordare che partecipano anche ragazzi diversamente abili. Il progetto si sposa con la promozione delle diverse potenzialità delle persone, integrandole con la società».

Micol Brusaferro

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	18.02
LA LUNA:	si leva alle	17.47
	cala alle	7.55

42.a settimana dell'anno, 299 giorni trascorsi, ne rimangono 66.

IL SANTO
San Evaristo

IL PROVERBIO
Chi non punisce il male, lo attira su di sé.

■ FARMACIE

Dal 22 al 27 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911667
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco, tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	52
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	57

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	5
Via Svevo	µg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	29
Monte San Pantaleone	µg/m³	56

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

26 ottobre 1957

➤ La situazione dell'epidemia influenzale «asiatica» sembra essersi stabilizzata in città, con 857 denunce pervenute ieri. Intanto è giunta conferma che, nei cinema cittadini, sono entrati in funzione i nebulizzatori, che provvedono a immettere nell'ambiente dell'aerosol glicole trietilenico, sostanza germicida.

LOTTO

BARI	3	30	41	8	66
CAGLIARI	55	8	64	7	23
FIRENZE	30	7	41	60	77
GENOVA	26	11	2	33	18
MILANO	6	22	71	24	88
NAPOLI	89	9	84	57	71
PALERMO	7	76	32	34	9
ROMA	67	6	70	11	19
TORINO	24	1	88	39	84
VENEZIA	11	16	53	34	64
NAZIONALE	7	28	25	69	2

Super Enalotto (Concorso n. 128 del 25/10/2007)

3 6 7 30 67 89 Jolly **11**

Montepremi €	2.963.543,40
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot€	32.200.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 24 vincitori con 5 punti €	24.696,20
Ai 2.733 vincitori con 4 punti €	216,87
Agli 81.899 vincitori con 3 punti €	7,23

Superstar (N. Superstar 7)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 10 vincitori con 4 punti € **21.687.** Ai 258 vincitori con 3 punti € **723.** Ai 3078 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 16.868 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 33.365 vincitori con 0 punti € **5.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Ecco gli amici a quattro zampe adottandi: da sin. Clara, Attila, Hans e Dolcezza

Ecco gli animali in adozione questa settimana. Continua la rassegna delle foto dei beniamini dei nostri lettori

Quattro cagnolini ospiti al Gilros cercano una famiglia

Questa settimana il Gilros, Villaggio Vacanze del Cane, pensione per cani e centro addestramento, presenta due cagnolini di taglia piccola, Clara e Attila: la prima, arrivata solo qualche giorno fa, meticcio femmina dal pelo raso bi-colore bianco e arancio, è molto docile e affettuosa, anche se all'inizio molto timida ed impaurita; cane ubbidiente e bisognoso d'affetto, è vivace e socievole, adatta alla vita d'appartamento. Attila è un meticcio maschio anziano di circa dieci anni, dal pelo lungo bianco-nero, rinunciato dal proprietario e con noi da un anno circa: molto schivo e pauroso, per questo a volte aggressivo, una volta conquistata la fiducia diventaaffettuoso e meno intimorito, e contraccambia con ategiamneti rispettosi e giocosi.

Adatto ad una persona anziana in cerca di compagnia, adatta all'appartmento e meritevole di una nuova casa e famiglia, dopo aver perso la sua proprietaria e dopo il periodo in canile. Ancora in cerca di sistemazione Dolcezza e Hans, proposti la scorsa settimana, bella femmina di taglia media la prima, e un bel meticcio di Pointer, molto dotato caratterialmente, il secondo.

Si ricorda che il Gilros è oltretutto una pensione per cani, con degli spazi verdi all'interno per far svagare gli ospiti, con dei box di varie metrature e cucce di varie misure per l'inverno; in permanenza il cane viene fatto uscire più volte giornalmente, cercando di rispettare le abitudini di orario e pasti che il proprietario indica all'accettazione. A richiesta il cane può essere portato a correre e giocare nei nostri campi di addestramento per più volte durante la permanenza in spazi sicuri e recintati nel verde del Carso triestino; si dispone inoltre una pausa di musica all'ora di pranzo e di snack, biscotti per cani e ossa di bufalo, di inizio e fine giornata, questo anche per i cani trovatelli in cerca di casa e sistemazione. Il Gilros è in Strada di prosecco 1904, a Opicina.

❶ Emi smarrita il 15 ottobre: chiamare: 346-0887542, 040-231054

❷ Balù, gatto fortunato

❸ Momi in un raro momento di quiete

❹ Il colibrì di Miramare

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Teresa Dsimani per l'onomastico (15/10) dalla nipote Lia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Legovich per il compleanno (19/10) dalla zia Antonietta 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Chebat nel II anniv. dalla sua Giuliana 25 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Furio Furlan nel V anniv. (25/10) da Patrizia 25 pro Società triestina di Cultura «Maria Theresia».
- In memoria di Antonia Simone Polonio nel VI anniv. (26/10) dal marito e figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Raker da Luciana, Silvana, Enrichetta 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Stelio Stievano nel VI anniv. (26/10) dalla moglie Giuliana e dal figlio Fabio 50 pro Div. Cardiologica (prof. Sinagra).
- In memoria di Chiara Fuoco da Anna 25 pro Ados.
- In memoria di Paolo Hauser da Francesco Parisi spa 150 pro Amare il rene.
- In memoria di Anita Moro dalle famiglie Codrini-Coren 20 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Massimo Masè da Maria e Giorgio 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigia Obizzi da Giuseppe Renier e famiglia 50 pro Fond. Luchetta-D'Angelo-Hrovatin (Onlus).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. De Gironcoli lingua inglese III corso; aula B, 9-10.40, prof.ssa G. Aldini: lingua spagnola II corso; aula B, 11-12.20, prof.ssa G. Aldini: lingua spagnola, conversazione; aula C, 9-11, sig.ra L. Russignan: ricamo, mezzo punto, maglia; aula D 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; aula 16, 9-11, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; aula Actis, 9-10.30, sig. A. Viviani: ginnastica e ballo; aula A, 15.30-16.20, prof. P. Stenner: meteorologia generale; aula A, 16.30-18.30, dott. C. Ventura: Pietro Germi; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese I corso; aula B 16.30-17.20, E. Sisto, lingua francese II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto, lingua francese III corso; aula C 15.30-17.20, sig.ra A. Stagni: pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.20, sig.ra A. Accerboni: piccole riparazioni di sartoria; aula Razore, 15.10-17, prof. M. Pezzanev: lingua inglese II corso; aula razone, 17.30-18.20, sig.ra E. Doerfler: Introduzione all'esperanto; aula 16, 15.30-17.30, sig.re M. Crisman e L. Lipout: tombolo.
Sabato 27 ottobre. Sala Actis, 9-10.30, sig. A. Viviani: ginnastica e ballo. Per i prenotati alla visita di Vicenza ritrovo alle ore 6.30 in Piazza Oberdan davanti al Palazzo della Regione. Comunicati. La biblioteca è aperta ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Conferme abbonamenti Teatro Comunale G. Verdi entro il 30 ottobre p.v.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi. Circolo Auser di Melara via Pasteur 41/d. Ore 9.30-12, m.tri Girolomini e Rozmann, corso di pittura avanzato. Liceo Scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, sig. L. Barbo, creazioni natalizie; 15.30-16.30, dott.ssa J. Rauber, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, m.tra G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, dott. S. Minghinelli, Luca l'Evangelista moderno; 17-18, dott.ssa G. Ghietti, Musica ed emozioni; 17-19, sig. F. Fumo, Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, sig.ra L. Barbo, Sviluppare la creatività; 17-19, artista M. Imani, Le perle dell'intelletto; 18-19, dott.ssa G. Ghietit, Mi ascolto e sto bene. Nell'ambito del corso «L'arte del Presepe», l'Associazione Amici del Presepe, presso la Sede di Servola via dei Giardini n. 16, terrà quattro incontri nei giorni: venerdì 26/10 ore 16-18; sabato 27/10 ore 16-18; domenica 28/10 ore 10-12; lunedì 29/10 ore 16-18.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30 Poesia e musica: le liriche di Gabriella Bertossa accompagnate da melodie immortali.

POMERIGGIO

Scuola dell'acquaforte

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini, nell'ambito del Primo Salone d'Autunno dell'Arte Triestina verrà presentato un filmato documentario sull'attività della scuola dell'acquaforte «C. Sbisà» con la partecipazione della moglie di Carlo Sbisà, signora Mirella e del componente del consiglio direttivo dell'Università Popolare, Renzo Grigolon. Introduzione al dibattito: Enzo Santese, critico d'arte. Conduttore: Franco Rosso vicepresidente «Z-04».

Centro letterario

Da oggi alle 17 il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia inizierà a trovarsi con soci e simpatizzanti al caffè «Tommaseo» per incontri di arte e cultura. Le riunioni si terranno tutti i venerdì del mese. Saranno a disposizione durante la riunione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Informazioni allo 040814295-3470721260.

San Vincenzo de' Paoli

I Vicenziani di Trieste, in occasione del 120.o anniversario della fondazione della prima conferenza di San Vincenzo a Trieste (1887-2007) portano all'altare della Chiesa «Beata Vergine del Rosario» (Piazza Vecchia) il «Quaderno pellegrino». Il libro è una raccolta di pregevole fattura scritta e pittorica composta dalle varie Conferenze vincenziane della nostra Provincia. L'appuntamento ecclesiale è per oggi alle 17.30.

Bombardamenti su Trieste

«Il terrore viene dal cielo, i bombardamenti aerei alleati sulla città di Trieste» si inaugura oggi alle 18 la mostra nella sala conferenze «Ennio Gherlizza» del ricovero antiaereo denominato «Kleine Berlin» di via Fabio Severo a Trieste (di fronte al civico n. 11).

Circolo Generali

Oggi alle 15 al Circolo aziendale Generali (Piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) si terrà il 2.o Torneo open di scacchi organizzato dalla Società Scacchistica Triestina 1904.

Comunità istriane

Oggi alle 17.30 nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1 verrà presentato il libro di Chiara Vigini «Mangiar Memoria - Cibi tradizionali e trasmissione della cultura dentro e fuori Voce Giuliana». L'opera sarà presentata da Mariuccia Ragaù e Alessandra Norbedo ne leggerà alcuni brani.

Venerdì in biblioteca

Oggi alle 17, nella sala ragazzi della biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2, prende avvio la manifestazione «Venerdì pomeriggio... ci vediamo in biblioteca», un ciclo di letture organizzato nell'ambito delle attività proposte dal Servizio Bibliotecario Urbano al pubblico più giovane. Ogni ultimo venerdì del mese alle ore 17, le bibliotecarie del servizio ragazzi attenderanno bambini, genitori, nonni e fratelli maggiori per tuffarsi in un mare di libri. Informazioni: tel. 040634753 (da lun. a ven. 9-19, sab. 9-13, fax 040631994, e-mail: bibliocom@comune.trieste.it.

Mogli dei medici

L'Associazione mogli medici italiani organizza la conferenza dal titolo: «La bellezza moderna schiavitù ...dipendenza con pesanti conseguenze psicologiche e sociali» per l'inaugurazione dell'anno sociale «Ammi» oggi alle 16.30 all'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

«Esportare la democrazia?»

Oggi alle 16 nella Sala Conferenze della Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XXIII 6) avrà luogo il secondo appuntamento del ciclo di conferenze «Esportare la democrazia? Gli Stati Uniti, l'Europa, Trieste e le frontiere dell'Occidente» organizzato dall'Istituto Gramsci, in collaborazione con il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste e il Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Parlerà il professor David Ellwood dell'Università di Bologna. Per maggiori informazioni: www.gramsci-fvg.it/iniziative.asp.

COMUNICAZIONE

Sincrotrone: borsa di studio intitolata a Gianfranco Rados

È stata prorogata al 12 novembre la scadenza per le domande per l'assegnazione di una borsa di studio annuale pari a 16 mila euro lordi bandita dalla Sincrotrone Trieste al fine di svolgere attività di comunicazione scientifica al Laboratorio Elettra.

L'iniziativa intende onorare la memoria del dottor Gianfranco Rados, prematuramente scomparso il 10 maggio scorso, apprezzato professionista nel campo della comunicazione, fondatore e presidente di Videoest e per anni membro del consiglio di amministrazione di Sincrotrone Trieste.

Il concorso è aperto a candidati di età inferiore ai 30 anni o che compiano 30 anni nel corso del 2007, in possesso di diploma di laurea specialistica in discipline scientifiche o in scienze della comunicazione, ottenuto con una votazione non inferiore a 100/110. Per partecipare al concorso i candidati dovranno presentare una domanda su apposito modulo, accludendo curriculum vitae, copia del certificato di laurea e di eventuali master e/o corsi di specializzazione e ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione.

Le domande dovranno pervenire al seguente indirizzo: Sincrotrone Trieste S.C.p.A., S.S.14 km.163,5 in Area Science Park, 34012 Basovizza, Trieste, c.a. Area risorse umane. Sulla busta dovrà essere riportata la scritta «Borsa di studio Gianfranco Rados». Per ogni informazione ci si può rivolgere allo 040 3758319.

Entro il 14 dicembre una commissione giudicatrice selezionerà il vincitore, che svolgerà la sua attività di comunicazione al Laboratorio Elettra per dodici mesi a partire dal gennaio 2008.

SERA

«L'oro della montagna: i larici»

Oggi alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Viviana Zago terrà una conferenza con immagini dal titolo: «L'oro della montagna: i larici». L'ingresso è libero. Al termine sarà possibile iscriversi all'uscita naturalistica di domenica 28 ottobre nella zona della Selva di Tarnova (Slo). Informazioni: 040630464, 17.30-19.30.

Famiglie adottive

L'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) comunica che oggi alle 20.30 al punto informativo della Banca Popolare Etica al piano terra di via Donizetti 5/a (accanto alla sinagoga), si terrà il secondo degli incontri tra famiglie adottive con la collaborazione del dott. Becce. Per eventuali chiarimenti chiamare Fabio Pillin: 040941652, 3489527806.

Arma di cavalleria Festa ed esibizione

Da oggi fino a domenica Pordenone ospita il 41.o Raduno nazionale e Festa dell'Arma di cavalleria. Nel Palazzo della Provincia in largo San Giorgio mostra storica sulle specialità dell'Arma e dell'Anac. Oggi alzabandiera in piazza Ellero dei Mille e alle 20.30 esibizione delle fanfare della Brigata Pozzuolo del Friuli e della Brigata bersaglieri Garibaldi, accompagnate dal coro della municipalità di Pordenone al palazzetto dello sport. Domani concorso ippico con 100 binomi a Villa Cattaneo in San Quirino. L'apice della manifestazione domenica: cerimonia militare in piazza XX Settembre.

Cabaret al Tergesteo

Oggi alle 21 in Galleria Tergesteo spettacolo di cabaret triestino con i noti Bubu al secolo Walter Klatowsky e Uccio: Ferruccio de Walderstein il tutto coadiuvato dalla cantante Cristina e presentato dall'attore Sergio Collini. Ingresso libero.

Musicoterapia e depressione

Conferenza a ingresso libero della dott.ssa Donatella De Colle all'associazione culturale «Delfino Blu», via del Coroneo 15 oggi alle 20. Info 3492840064, 3336190307.

DOMANI

Cri: spesa solidale

Domani i volontari della Cri saranno presenti all'uscita del supermercato Coop del centro commerciale «Torri d'Europa», per chiedere a chi fa la spesa di acquistare anche un solo prodotto da donare alle persone in particolare situazione di disagio.

GLI AUGURI

Pepi, 80 anni

Tanti cari auguri a un «nono grosso», Pepi, che spegne oggi 80 candeline, da tutti i nipoti, i parenti e gli amici

Mariuccia, 80 anni

All'amata mamma e nonna Mariuccia tanti auguri dai figli Francesco, Tina, Davide, nuore, genero, nipoti e pronipoti

Maria e Uccio: 60 anni

Uccio e Maria festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio: auguri dai figli Manuela, Roberto, genero, nuora, nipoti e pronipoti

Irene, 40 anni

Auguri a Irene dal marito Enrico, dalla figlia Federica, dai genitori, dai parenti e da tutti gli affezionati amici

Lidia e Emilio: 50 anni

A Emilio e Lidia, insieme da 50 anni, auguri dal fratello Fulvio con Gelmina, dai nipoti e dalle rispetive famiglie

Ondina, 70 anni

Gli auguri più affettuosi a Ondina per il suo settantesimo compleanno da tutti coloro che le vogliono tanto bene

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Ferriera, perché tenerla aperta?

● Premetto di essere un cittadino che abita e lavora lontano dalla Ferriera, pertanto i veleni emessi da questo impianto per me e la mia famiglia sono relativi. Quello che non riesco a capire del sindaco è che vuole mantenere quel posto di lavoro tanto malsano per i suoi lavoratori, che si impegnano giornalmente a trascorrere le 8 ore immagazzinando e respirando quel tipo di inquinamento.

Mi viene da pensare che fra qualche anno diventerà un caso «amianto...» per tutti gravando così ulteriormente sulla Sanità. Questo problema al sindacato non importa nulla, dovrebbe occuparsi di trovare un altro posto di lavoro agli operai in un impianto più salutare; e di non trattare un'ulteriore compravendita per continuare così ad avvelenarli sempre di più.

Lettera firmata

La persona giusta al posto giusto

● Boniciolli, finalmente la persona giusta al posto giusto (e si vede!). L'ipotesi Allianz in particolare, se perseguita e concretizzata, anche in via non esclusiva, originerebbe comunque ricadute positive e sinergiche in vari settori del nostro tessuto economico; ovvero, almeno tre piccioni con una fava.

Sergio Accerboni

Lettere in ritardo

● Rispondo alla lettera «Poste in ritardo», pubblicata sulle Segnalazioni del 13 ottobre scorso, nella quale il signor Dario Giberna segnala delle difficoltà nel ricevimento della corrispondenza.

Al riguardo abbiamo avviato delle indagini per verificare l'esistenza di eventuali criticità del servizio di recapito nella zona del rione di San Giacomo dove risiede e lavora il gentile lettore. Scusandomi per gli eventuali disagi subiti, voglio tranquillizzare il signor Giberna: nella sua zona di residenza non sussitono né giacenze di corrispondenza, né code di lavorazione. A ulteriore tutela del lettore, si è provveduto a attivare un particolare monitoraggio per l'area citata.

Agostino Mazzurco
responsabile
ufficio Comunicazione
Poste Italiane

«Investire in cultura»

● Care Segnalazioni, un bel coraggio ha avuto la rappresentante della Ras Giovanna Marchi il giorno 12 ottobre in risposta alla mia segnalazione, rimproverarmi di non aver dato notizia dell'avvenuto pagamento della polizza «Investire in cultura». Una vergogna se penso di aver incassato dopo 2 mesi e mezzo dalla scadenza, la somma dimezzata che avevamo pattuito 13 anni fa. Che non mi ha dato nessun interesse. Era meglio, come si suol dire, mettere i soldi sotto il cuscino.

Valentina Carli

Parcheggi sulle vie laterali delle Rive

● Gentile signora Tartarelli, mi spiace smentirla decisamente ma forse in poco più di due mesi in cui abbiamo provveduto alla risistemazione delle quattro vie laterali che dalle Rive conducono alla via Lazzaretto Vecchio, Lei si è dimenticata che prima del suddetto intervento in effetti la situazione parcheggi era regolare solo su via dei Burlo, su un lato di Salita Promontorio e su un lato di via degli Argento mentre era di fatto vietata in tutte le altre situazioni.

Che cosa abbiamo fatto? Salita Promontorio e via Belpoggio sono diventate due vie a senso unico che provvederanno a smaltire il traffico in discesa dal colle di San Vito la prima e dalle Rive verso il Colle di San Vito la seconda, su queste direttrici rivendico la paternità di aver voluto sistemare dei paletti in ghisa su entrambi i lati proprio per assicurare la snellezza nella circolazione.

Via dei Burlo è stata trasformata in una strada dove è consentito il solo accesso ai motorini che usufruiscono di ben 34 stalli per la sosta regolare.

In via degli Argento infine, restringendo leggermente i marciapiedi siamo riusciti a regolamentare la sosta per le sole autovetture su entrambi i lati, cosa prima impossibile e comunque multabile. La zona nel suo contesto generale risulta essere recuperata in pieno dal punto di vista urbanistico, a seguire nel prossimo anno l'Acegas ha previsto su queste direttrici così come su via Lazzaretto Vecchio la posa di nuova illuminazione con lampioni a parete, l'Amministrazione comunale intende completare questa parte del Borgo Giuseppino già nel 2008 con la risistemazione dei marciapiedi di via Lazzaretto Vecchio e la totale ripavimentazione di piazza Venezia già iniziata.

Detto questo Le riconosco che il saldo in termini di parcheggi auto è negativo per circa 8 unità, ma Le ricordo che i 34 stalli previsti per i motorini libereranno chiaramente parcheggi auto proprio su Lazzaretto Vecchio e Rive.

Mi permetta di dissentire nei confronti dell'affermazione che ora i gestori dei locali possono sentirsi i padroni della zona in quanto se in regola con le pratiche amministrative potranno sì disporre del suolo pubblico ovviamente nel rispetto delle regole e a pagamento.

Sul presunto diritto al parcheggio osservo che di media ogni famiglia ha ormai più di due autovetture; non basterebbero tutte le vie dell'intera provincia e non solo del comune per garantire certezza di sosta a tutti, il consiglio comunale la prossima settimana approverà il piano parcheggi preventivamente approvato dalla Giunta che riconosce forse un po' in ritardo rispetto alla tabella di marcia, ma che prevede due insediamenti sotterranei in corrispondenza della Stazione Marittima e dell'ex area di sedime della Bianchi con una percentuale fissa a rotazione proprio per favorire i residenti della zona.

Chiudo ben sapendo che sarà difficile che Lei si ricreda, ma almeno La prego di fare una sola riflessione: «Ma la mia proprietà immobiliare non avrà forse acquistato più valore da questa riqualificazione urbana?»

Franco Bandelli
assessore ai Lavori Pubblici
e Coordinamento Eventi

IL CASO

Denunciata una situazione di disagio nella II odontotecnici-audiovisivi

Classi troppo affollate al Galvani

Siamo i genitori che erano presenti all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti della classe II Odontotecnici-Audiovisivi dell'Ipsia L. Galvani, ma siamo sicuri di interpretare anche il pensiero di quelli che non hanno potuto partecipare.

I nostri figli già da un anno frequentano una classe composta da ben trentuno allievi, di cui dieci non di madrelingua italiana e con la presenza di un allievo diversamente abile. Sono numeri che si commentano da sé e che danno il quadro di una situazione difficilissima, come puntualmente si è dimostrata per tutto l'anno passato.

Sappiamo che la legge prevede, in presenza di un allievo diversamente abile (al quale come ai suoi genitori, va tutta la nostra solidarietà e il nostro affetto), che la classe venga sdoppiata già nel caso di un numero di gran lunga inferiore a 31, per permettere che gli insegnanti lavorino in condizioni il più possibile adeguate. Nonostante dall'inizio dell'anno ci siamo attivati, assieme agli insegnanti, per ottenere un intervento deciso del Dirigente Scolastico per risolvere questa situazione, finora non abbiamo ottenuto nulla, neanche la sua presenza alla nostra assemblea. Tutto questo ci sembra gravissimo e, al di là delle frasi di circostanza che ci sono state fatte arrivare, ci fa pensae di non voler affatto intervenire per risolvere il problema.

Ci chiediamo, qualora non si giungesse al doveroso sdoppiamento della classe, come sarà possibile da parte dei docenti svolgere regolarmente i programmi e arrivare a una serena e adeguata valutazione del profitto scolastico dei nostri figli.

Seguono 12 firme

Invalida: porte chiuse

● Sono una persona come penso ce ne siano tante e tanti casi analoghi come il mio nella nostra città e nel territorio nazionale. Ho 37 anni e fino al 13 ottobre 2006 tutto andò bene, quando quello stesso giorno mi venne diagnosticato l'endometriosi all'ovaio. Da quel momento in poi per me è cominciato un inferno, fui operata il 27 ottobre 2006 in una struttura sanitaria ben nota qui a Trieste. Pensavo che fosse andato tutto nel migliore dei modi invece ora mi ritrovo, già che non bastava quello che ho, endometriosi sempre attiva la quale mi fa salire i marcatori tumorali, l'ipertensione arteriosa, babinski, cedimenti delle gambe (recentemente sospetta rottura menisco), legamentite mai avuta prima. Non potendo più lavorare in queste condizioni (settore pulizie), ho fatto domanda per l'invalidità civile, chiedendo solo un posto di lavoro alle mie condizioni attuali di salute.

Anche lì tutte le porte chiuse: «non invalida». Mi chiedo come sarebbe finito se non fossi sposata e mio marito non avesse uno stipendio (anche lui con invalidità Inail, malattia professionale e abbiamo due figli di 17 e 13 anni) non potrei neanche pagarmi i ticket per gli esami che devo fare ripetutamente.

Dovrei fare ricorso ma dove trovo i soldi per l'avvocato? Attualmente sono senza lavoro, senza salute e con le porte chiuse dappertutto. Chiedo a chi di dovere spiegazioni molto chiare dell'accaduto dopo l'intervento perché mi trovo in questo stato, per me non accettabile essendo stata sempre una persona molto attiva fino all'intervento e aggiungo anche il Tribunale dei diritti del malato cosa aspetti a darmi notizie dopo varie telefonate. Mi chiedo cosa aspettano, che debba morire? Forse sarebbe tutto più facile. Con la salute della gente non si gioca.

Lettera firmata

Non vedenti e tecnologie

● Gli articoli dei giorni scorsi, gli emendamenti del dottor Degano, consigliere regionale, la sensibilità del presidente dell'Unione italiana ciechi Hubert Perfler, necessitano di precisazioni. Le persone con deficit visivo possono ricavare dall'uso della tecnologia dei grossissimi benefici, vivere una vita autonoma in libertà e sicurezza. È pertanto necessario favorire l'inserimento del progresso tecnologico nella vita di queste persone e non contrastare ogni e qualsiasi iniziativa che si affaccia, solo perché diversa dal fattore statico e conservativo del tattile.

Gli infrarossi sono il cuore vitale delle evoluzioni, offrono dignità e rispetto agli esseri umani, quindi basta ipocrisie da parte di quelle persone che in presenza delle altre associazioni di categoria condividono le scelte e appena possono sparano a zero su tutto ciò che non contempla uno specifico tattile.

Cogliamo l'occasione per rammentare a questi, le tante e assurde targhe tattili che voleva far applicare sulle fiancate dei treni e nei wc e che senza la determinazione del dottor Grittani dell'Avidicaf, sarebbero state adottate, come le tante, inutili e insignificanti installate negli uffici postali o in giro per la città di Roma, piuttosto che da qualche altra parte. Le mappe sono introvabili, utili solo come portacenere e che a suo dire solo una certa cooperativa è in grado di produrre, come le consulenze tecniche fatte da un unico studio di progettazione, come sono strane queste cose!

Ritornando a Udine, è necessario precisare che all'inizio del 2006 il progetto di equipaggiamento di 29 fermate degli autobus urbani con sistemi informativi e d'orientamento a raggi infrarossi. Dopo una corretta indagine, l'Amga individuò l'unico proprietario di brevetto tecnologico e che non è il soggetto che attualmente sta attuando certe attività, al momento delle installazioni il Comune di Udine decise di togliere alla suddetta concessionaria l'attività. Il tutto dopo una serie di molteplici e preventivi incontri, avvenuti sia prima sia durante la fase progettuale e ai quali parteciparono le associazioni di categoria e tutti gli enti interessati, compresa la società del trasporto pubblico.

Da quel momento sono successe le cose più strane e che qualcuno attento dovrebbe o avrebbe l'obbligo di andare a sviscerare, si sono tutelati certi grossi a scapito dei piccoli. Questi fatti sono all'origine dei disagi di oggi e chi ne fa le spese! i videolesi, che si trovano con i lavori fatti a metà, perché non possono usufruire delle paline di fermata che Amga aveva, correttamente, previsto utilizzabili da tutti, compresi quelli sprovvisti del telecomando captatore dei raggi infrarossi.

Ultimo e non per ultimo, si vuole rammentare agli scettici che una persona videolesa ha la necessità dell'informazione e dell'orientamento, e che l'unica tecnologia che lo consente è il sistema a raggi infrarossi, come dimostrato da un ampio e approfondito studio, dove tutti i 2500 disabili oggetto del test hanno dimostrato indipendenza nella mobilità. Questo sistema consente le più diverse applicazioni, dalle entità statiche (percorsi urbani ed extraurbani fra cui quelli naturalistici, musei, spiagge, cliniche riabilitative, ecc.), a quelle mobili (mezzi in movimento), si vedano le tante realizzazioni fatte a Trieste piuttosto che in altre città. Quindi un plauso ai tanti promotori dell'autonomia indipendente e sicura. Se si vuole affermare il diritto all'uguaglianza – dovere sancito dall'Oms – non è né accettabile né tanto meno pensabile, il trattare una persona videolesa come un automa da mettere sopra un binario di cui non si conosce la destinazione, anche perché la maggior parte di questi sono ipovedenti e non utilizzano il bastone bianco e tanto meno i percorsi tattili.

L'orientamento internazionale sancisce l'utilizzo primario delle guide naturali ove presenti e sufficienti, l'integrazione di queste con segnali tattili limitatamente alle mere realtà di pericolo e/o di continuità, equipaggiamento di entrambi con sistemi informativi, che sostituiscono le indicazioni segnaletiche usate da quelle persone definite normodotate.

Andrea Flaminio
Avidicaf Triveneto

Servizi Enel e Acegas

● Gli abitanti dei comuni minori della provincia, come il resto della nazione, sono serviti dall'Enel il quale, negli anni passati, ha installato un contatore elettronico che, oltre a consentire la lettura effettiva mensile direttamente in centrale Enel, offre alcuni servizi all'utente quali lettura dei consumi fatti, potenza assorbita e altri. L'Enel, grazie a questi contatori, ha lanciato la fascia biorario dalle 19 alle 8 e così pure fine settimana e festivi a tariffa ridotta, inoltre aderendo all'offerta si ha il blocco del costo della fornitura per due anni. A Trieste siamo serviti dall'Acegas e pur rientrando il nostro territorio nella fascia della liberalizzazione «Bersani», non è possibile aderire a tale evidente convenienza. Ora chiedo all'Acegas quali siano i suoi programmi anche alla luce dei «lucrosi» bilanci annuali per porre fine a una evidente e consistente disparità di trattamento con il resto del Paese.

Silvano Brunello Zanitti

Ricordo di Egidio Costantini

● Egidio Costantini chiamato affettuosamente papà Egidio è scomparso, nel sonno, a 95 anni, nella sua casa di S. Filippo e Giacomo a Venezia, in punta di piedi, come avrebbe voluto. Parenti e amici hanno portato il loro commosso tributo ai funerali di S. Zaccaria e quindi al cimitero di S. Michele e Cristoforo nel silenzio della laguna. Tutti i discorsi e gli articoli di giornale in Italia e in vari paesi del mondo, hanno ricordato l'artista eclettico e coraggioso che ha saputo cambiare il vetro di Murano accostando i più grandi artisti del XX secolo alla fornace. Vorrei ricordare l'uomo che negli elzeviri e nelle cronache è stato appena sfiorato. Ho conosciuto Egidio, se ben ricordo, nel 1947 alla Mostra del Cinema, dove venne in un giorno di agosto a chiedermi di incontrare un vecchio amico l'on. Giovanni Ponti, prima commissario e poi presidente della Biennale. Come segretario di Ponti, io lo introdussi dicendo: c'è il signor Egidio, grandissimo suo amico della Resistenza. Egidio aveva lasciato in quegli anni l'esperienza di banca, poi quella di botanico in Carnia, dove aveva conosciuto Emilia Dain che sposerà più tardi a Oderzo e dalla quale avrà tre splendidi figli. Venendo a Venezia, ebbe la folgorazione del vetro. Erano anni duri, ma con tenacia e determinazione riuscì a portare cinque pittori in fornace dove nacquero le prime sculture di Carraro, Seibezzi, Tonello, Bergamini e Krajer. Nacque il sodalizio che diventerà più tardi la Fucina degli Angeli così chiamata nel 1950 dal poeta Jean Cocteau.

Ho trovato tra i ritagli i poster e i cataloghi, le lettere di 60 anni di amicizia, una cartolina da Perugia del 5 ottobre 1953, una grande mostra che ha aperto la strada del mondo e raccolto tutti gli artisti più importanti del momento, un successo. Ricordo un mito dell'arte contemporanea, Pablo Picasso, unico a non venire a Murano ma che invitò Egidio nel suo atelier di Vallauris. I due, stretti in un abbraccio, con le sigarette strette tra le dita e il sorriso sulle labbra sullo sfondo del mare d'autunno.

Oltre la gloria rimane l'uomo, buono e generoso, grandissimo amico, irripetibile.

Ciao papà Egidio.

Salvatore Lumine

L'ALBUM

Casa Serena: rimpatriata tra colleghi in pensione e in attività

Ecco gli addetti alla Casa Serena che hanno lavorato dal 1960 in poi, che si sono incontrati in un ristorante. Da sinistra. Accosciati: Mario Radoslovich, Gianni Emanuelli, Franco Ivancich, Maria Bernardi, Ludovico Guastella, Laura Braico, Rita Grubissa, Sandra Genzo, Gina Sinico, Franco Cossutta e al centro Marina Cherbaucich con la piccola Sara Verginella. Seduti: Laura Piacente, Silvia Carnielli, Lucia Giurgevich, Maria Bono, Sofia Fonda, Teresa Doz, Nadia Cerna, Marisa Pennone. In piedi: Mafalda Scherian, Sabino Di Gennaro, Sandra Signorello, Lucia Dagiat, Mariella Cusmano, Aurelia Franza, Maura Slatich, Fulvia Corsi, Vera Miklavcic, Adriana Bacci, Maria Tuliani, Ardea Depase, Claudia Tulliani.

FANTASIA

D&D: la grande sfida a Fantasylandia

di **Raffaele Cadamuro**

Una giornata mondiale dedicata a D&D – abbreviazione di Dungeons & Dragons – primo e più diffuso gioco di ruolo nel mondo, quella di sabato ospiterà uno degli eventi nazionali. Per l'intera giornata, con particolare attenzione al pomeriggio, si svolgeranno nelle sedi dei vari gruppi ludici cittadini dimostrazioni e prove di gioco aperte a tutti. Per i curiosi a Fantasylandia (in Corso Italia) sarà possibile partecipare a avventura gratuita «masterizzata» ovvero guidata) da esperti. I giocatori potranno calarsi nei panni del personaggio assegnato e vivere per 3 ore nel mondo fantastico del gioco di ruolo. Dungeons & Dragons (abbreviato come D&D o DnD) è un gioco di ruolo (GdR) di genere fantasy pubblicato per la prima volta da Gary Gygax e Dave Arneson nel gennaio 1974. I romanzi sono diventati subito avventure da giocare, ma con la possibilità di modificare gli eventi con il lancio di un dado: in base al punteggio sortilegi, magie, ma anche azioni elementari come correre o combattere, si realizzano o vengono neutralizzate.

Il «master» guida il gioco con una narrazione nella quale i personaggi interagiscono chiedendo di poter svolgere azioni o modificare il corso dell'avventura seguendo le caratteristiche del personaggio interpretato. Tutto si svolge attorno a un tavolo e una campagna di avventura può durare anche alcuni anni. Accanto al tradizionale gioco di ruolo sta prendendo sempre più piede la forma «live» ovvero giocata per le strade della città, ma con regole e criteri di azione ben precisi. Da registrare che dalla fine degli anni '90, grazie anche ad una intensa attività di marketing, i prodotti marchiati Dungeons & Dragons hanno costituito oltre il 50% del mercato dei giochi di ruolo venduti. L'età media dei giocatori è compresa tra i 16 i 28 anni, ma ormai anche alcuni over 40 amano ritornare al loro primo classico gdr. Da segnalare a Trieste il successo del Brain 2007, organizzato al Circolo Ufficiali di Trieste dal Mensa Italia, gara di intelligenza, o meglio di risoluzione di quiz logici. Una quindicina i partecipanti, che fanno del Friuli Venezia Giulia una delle regioni di punta del particolare sodalizio che richiede per l'ammissione l'aver raggiunto o superato il 98° percentuale della popolazione (131 punti nella scala di Wechsler), in un test d'intelligenza amministrato e controllato dal Mensa. Ben cinque gli aspiranti: il risultato ottenuto sarà disponibile sul sito www.mensaitalia.it solo dal mese di novembre.

Appuntamenti: per gli appassionati di carte Yu-Gi-Oh! Domenica 4 novembre torneo di presentazione in anteprima nazionale della nuova serie Assalto del Gladiatore. Per il gioco di miniature Marvel Heroclix sabato 17 novembre a Trieste, unico torneo triveneto torneo di presentazione della nuova serie Mostri e Mutanti con la supervisione della responsabile nazionale della linea di prodotti Wizkids Valeria Bottiglieri da Milano.

RINGRAZIAMENTI

Ho preso parte anche quest'anno alla grande regata Barcolana. È stato uno spettacolo incredibile, unico al mondo, una fantastica festa per chi ama la vela ed il mare e che rappresenta un motore importante non solo per l'economia triestina, ma anche per le zone vicine.

Credo che tutti dobbiamo ringraziare questa piccola società triestina, la Società Velica di Barcola e Grignano, che organizza ogni anno, con straordinario impegno, una manifestazione a terra ed a mare come nessun altro è riuscito a fare che molti individuano alla città di Trieste.

Complimenti! Vogliamo far pervenire ai dirigenti della Società ed a tutti i soci i nostri più sentiti ringraziamenti per l'impeccabile regia a terra ed a mare. Andate avanti così, ve ne saremo tutti riconoscenti.

Igor Simcic

Dopo numerosi tentativi di assistenza a domicilio con badanti di svariate nazionalità, a malincuore ho dovuto decidere di inoltrare la domanda al Comune, sperando che la mia mamma venisse accolta nella struttura per l'anziano di «Casa Bartoli». Al di là di ogni più rosea aspettativa, nel giro di pochi mesi sono stata chiamata perché c'era un posto disponibile in «Casa Serena», dove vengono ospitati gli anziani autosufficienti. Mia madre ha dovuto lasciare la sua casa tanto amata e si è trasferita con tutte le sue cose più care. Non è mai facile lasciare il proprio ambiente e le proprie abitudini per andare a vivere con altre persone sconosciute; fin dal primo giorno la mamma è stata accudita con grande attenzione, disponibilità e dolcezza da tutto il personale in servizio, che ha fatto di tutto per renderle la vita il più serena possibile: le feste, qualche piccolo regalo, dei fiori, ma soprattutto tante buone parole per superare i momenti difficili di tristezza o di malattia.

Per due anni è stata circondata da un clima familiare ed io ero veramente tranquilla quando la lasciavo per venire a casa. Sinceramente né la mia mamma né io avremmo mai immaginato un trattamento di questo tipo né avremmo potuto sperare di meglio. Da qualche giorno mia madre ci ha lasciati, ma insieme a me e a tutta la sua famiglia hanno sofferto anche le persone che l'hanno accompagnata e sostenuta fino all'ultimo ricovero in ospedale e che mi sono state vicine con tanto affetto anche nei giorni successivi.

Scrivo queste poche righe perché desidero ringraziare di cuore anche pubblicamente tutto il personale di «Casa Serena» che si è preso cura della mia mamma in questi ultimi due anni con tanta passione per il proprio lavoro, andando sicuramente al di là dei loro compiti professionali.

Silvia Palazzi Petrini

Anni orsono era il Burlo Garofolo l'Istituto che meritava la più alta considerazione anche in sede nazionale. Oggi in città abbiamo un'altra struttura che, per diretta e dolorosa esperienza, si segnala come degna del massimo elogio ed ammirazione. L'Hospice della Pineta del Carso di Aurisina ricovera i pazienti più sfortunati e le cure, le attenzioni che vengono profuse sono ammirevoli, talora commoventi. L'impegno è quello di assicurare agli ospiti un comfort il più simile alle comodità casalinghe; un magnifico parco, attrezzature linde e moderne, la facoltà concessa ai parenti di assistere nella maniera più consona i loro ricoverati, caratterizzano i grandi meriti di questo Istituto. Ma la mia ammirazione più alta e commossa va ai medici, le dottoresse Bartolini e Laita, e a tutto il personale infermieristico e assistenziale che, nel caso della mia povera figliola ivi ospitata per un mese, si sono prodigati con umanità, efficienza e partecipazione degne della più alta lode. È una luce nel firmamento della nostra città e come tale, va conosciuta ed apprezzata.

Silvio Cagnus

SPORT

Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti mentre parla con l'arbitro (foto Lasorte)

SERIE B Nel clan alabardato sospettano che qualcuno abbia potuto anticipare le mosse tattiche al tecnico del Frosinone Cavasin

Triestina: spiati gli schemi. Caccia alla talpa

Maran ha fatto svolgere parte dell'allenamento a porte chiuse per provare i calci piazzati

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Anche la Triestina adesso ha la sua piccola spy story. Mcaren e Ferrari logicamente questa volta non c'entra. Dalla pista si passa dritti al campo di calcio. I segreti carpiti non riguardano motori rombanti ma con ogni probabilità gli schemi sui calci piazzati che per l'Unione attuale sono più importanti di due pistoni della macchina di Raikkonen.

In casa alabardata tutti minimizzano ma subito dopo la sconfitta casalinga con il Frosinone, l'allenatore Rolando Maran ha manifestato la volontà di blindare una parte degli allenamenti. Una misura precauzionale per non permettere a occhi indiscreti di studiare le soluzioni tattiche, gli schemi e i movimenti della squadra che il tecnico preparare per ogni partita. Già ieri mattina a Opicina è scattato il piano anti-spie. All'inizio della seduta, per una ventina di minuti, Maran ha voluto lavorare con l'intera rosa a porte chiuse. Giornalisti e tifosi (pochi) fuori dai cancelli ma nessuno ce l'aveva con loro. Finite le manovre segrete hanno potuto entrare.

L'allenatore evidentemente voleva provare qualche particolare accorgimento tattico in vista della difficile partita di domani a Brescia senza intrusi tra i piedi. Il rovescio di sabato non solo ha provocato un po' di agitazione e tensione nel clan della Triestina ma ha anche alimentato qualche velenoso sospetto.

Pare che la scorsa settimana qualcuno sia andato a svelare i «trucchi» dell'Unione all'allenatore ospite Cavasin il quale avrebbe così potuto anticipare le mosse del collega. La parte tattica dell'allenamento della Triestina può in effetti diventare fonte di mille spunti. Maran è un tecnico quasi maniacale, attento a quei dettagli che alla fine possono fare la differenza. Come per esempio la posizione dei giocatori sui calci d'angolo sia in fase difensiva che in quella offensiva. La mossa a sorpresa di Maran sabato scorso era stata quella di spostare Kyriazis per la prima volta sul lato sinistro per cercare di fermare Lodi. Possibile che qualcuno sia andata a spifferare le mosse della Triestina a Cavasin? Sì, è possibile ma sembra strano che sia stato qualcuno che gravita attorno al microcosmo della Triestina. Quindici anni fa Arrigo Sacchi mandava il fido Natale Bianchedi a spiare le squadre avversarie durante gli allenamenti e questi era capace di tutto, anche di travestirsi da donna. Quel che è certo è che tra lunedì e mercoledì c'è stato tutto un giro di telefonate nell'entourage alabardato per individuare il colpevole. Il responsabile della comunicazione della Triestina Marco Cernaz cerca di fare al meglio il suo mestiere riducendo in polpettine la spy story: «Non è il caso di far rumore per nulla. Non bisogna dar credito a certe voci. Le porte del campo di allenamento sono sempre aperte, solo oggi (ieri ndr) Maran ha avvertito la necessità di isolarsi per una ventina di minuti con i giocatori. E' anche finita l'epoca delle spiate. Esiste un'azienda che mette regolarmente in vendita i filmati di tutte le partite e gli allenatori lavorano su questo materiale facendo rivedere più volte ai propri giocatori i movimenti degli avversari». Tutto giusto, tutto vero ma non ci sono solo le partite. Ogni allenatore ogni settimana mette in cantiere qualcosa di nuovo in funzione della squadra che incontrerà. E' chiaro che l'allenatore alabardato avrà studiato qualche rimedio tattico per limitare Possanzini e Bazzani. La caccia alla «talpa» intanto continua.

Stefano Fantinel

Cernaz minimizza: «Non facciamone un caso, le partite degli avversari si studiano in cassetta»

L'allenatore della Triestina Rolando Maran

LA SQUADRA

Granoche, botta a un ginocchio Già in preallarme Graffiedi

TRIESTE Suona l'allarme in casa alabardata per Pablo Granoche. L'uruguaiano infatti ieri non si è allenato a causa di un risentimento al collaterale mediale del ginocchio destro: dopo il colpo ricevuto contro il Frosinone, El Diablo ne ha preso un altro mercoledì in allenamento proprio nella stessa zona. Lo staff sanitario parla di riposo precauzionale in modo da averlo pronto per sabato, ma è ovvio che la sua presenza a questo punto è in dubbio, soprattutto alla vigilia di tre partite in sette giorni. In pratica, nonostante il bomber sia fondamentale in questo momento per l'Alabarda, se ci sarà anche il minimo rischio sul suo utilizzo, è ovvio che si preferirà farlo riposare a Brescia e averlo pronto piuttosto per la sfida di martedì sera al Rocco contro il Bari. Maran intanto ha preso ieri le contromisure provando uno schieramento senza Granoche e con Graffiedi prima punta. Un allenamento fra l'altro dall'orario inconsueto, svoltosi a Opicina verso l'ora di pranzo, con una parte del lavoro, soprattutto quella degli schemi su calci piazzati, che si è svolta addirittura a porte chiuse. Lo schieramento su cui sembra orientato Maran è quello con Allegretti in veste di trequartista, con Piangerelli e Gorgone davanti la difesa e Antonelli e Testini sulle fasce. In pratica un 4-2-3-1, che ovviamente in fase difensiva diventerebbe un 4-5-1, un modulo che permetterebbe al mister di avere cinque centrocampisti in mezzo al campo in grado di contrastare il 3-5-2 di Cosmi. In difesa il solo dubbio riguarda il centrale che affiancherà Petras, anche se Lima sembra in vantaggio su Mezzano.

Ieri però Maran è sembrato ritornare sui suoi passi rispetto a mercoledì, riproponendo Kyriazis a sinistra e Milani a destra, nella stessa posizione in cui hanno giocato contro il Frosinone. In avanti, come detto, il solo Graffiedi a guidare l'attacco. Difficile a questo punto dire se, in caso di recupero di Granoche, lo schieramento possa restare tale e quale con il capitano sempre in posizione avanzata. Senza dimenticare che c'è anche Sedivec che scalpita. Stamattina intanto la Triestina inizierà già il viaggio verso Brescia, ma questo pomeriggio farà tappa a Peschiera del Garda, dove gli alabardati svolgeranno l'ultima rifinitura. Sarà l'occasione per verificare le condizioni di Granoche.

an.ro.

Pablo Granoche

IL PERSONAGGIO

L'esterno sinistro dovrebbe giocare fin dal primo minuto. «Ultimamente non sono mancate le prestazioni ma solo i risultati»

Testini: «Serve una partita senza errori per non perdere al Rigamonti»

TRIESTE Testini, quante possibilità ha la Triestina di portar via qualche punto da Brescia?

«Che quella di Cosmi sia una squadra molto forte non lo scopriamo di certo noi, ma credo che la Triestina possa giocarsela con tutte, quantomeno ha già dimostrato di avere le potenzialità per farlo. Ma per fare bene, soprattutto contro un'avversaria di questo valore, ci dobbiamo mettere tutti qualcosa in più».

Ma cosa manca allora a questa Triestina per salire in classifica?

«Le prestazioni secondo me ci sono, ormai sono due-tre partite che stiamo giocando davvero bene. Dobbiamo invece cercare di sbagliare di meno. Ecco, quella è la cosa su cui dobbiamo migliorare: vanno evitate le sbavature e bisogna cercare di commettere qualche errore in meno».

Il Brescia ne ha appena presi tre in casa dal Mantova: può cambiare qualcosa per voi?

«Mah, io non credo che sarebbe stato diverso se il Brescia avesse vinto con il Mantova. Sinceramente non vedo ripercussioni, né positive né negative, e non credo che il Brescia si faccia condizionare per il risultato di martedì. E poi è una squadra composta da gente molto forte per la categoria, talmente abituata a lottare per le posizioni di vertice che una sconfitta non può certamente cambiare i loro programmi».

Però ha tre squalificati, questo è un dato oggettivamente favorevole.

«Sì, questo è vero, ma allo stesso tempo credo che abbiano un organico talmente competitivo che non ne risentiranno affatto, perché sono in grado di compensare queste assenze».

Quanto pesa sul vostro morale la sconfitta con il Frosinone?

«Come ho già detto, considero positive tutte le ultime prestazioni della squadra, certo una sconfitta non ci voleva in questo momento, proprio mentre stiamo giocando un buon calcio. Ed è un peccato perché a quest'ora avremmo avuto tutto un altro entusiasmo. Però è anche vero che i risultati non devono condizionare in modo totale i giudizi. E invece nel calcio è sempre così: un episodio cambia non solo la partita, ma anche i commenti a fine partita. Se col Frosinone il rigore l'avesse dato a noi, avremmo vinto e per tutti saremmo stati bravissimi».

E dal punto di vista personale che momento è?

«Intanto spero di giocare domani, e poi il mio obiettivo è sempre quello di cercare di dare il miglior contributo possibile ai compagni. Per farlo al meglio, spero anche che la squadra continui a esprimersi come nelle ultime partite, anche se so che affrontare una squadra come il Brescia non sarà facile. Ma del resto quasi tutte le squadre affrontate finora, poi si sono rivelate formazioni di vertice. Finora, con quelle sotto di noi, abbiamo sempre fatto risultato».

Antonello Rodio

Emanuele Testini

GLI AVVERSARI

Cosmi: «Ma ci riscatteremo contro gli alabardati»

TRIESTE Allenamento pomeridiano ieri per il Brescia che ha lavorato al centro Cittadino San Filippo sul campo due. Come una belva ferita i biancazzurri si leccano ancora le ferite dopo il pesante stop casalingo con il Mantova. «Accetto la sconfitta che è meritata – ha detto l'allenatore Serse Cosmi – anche se esagerata nelle proporzioni. Abbiamo sbagliato completamente la gara anche per merito del Mantova che ci ha chiuso tutti gli spazi. Non siamo riusciti a creare occasioni da gol importanti e ci siamo innervositi. Dopo un periodo positivo poteva anche starci una gara storta ma la cosa importante è lasciarsi alle spalle questo passo falso e pensare alla sfida con gli alabardati».

Il Brescia dovrà fare a meno del centrocampista brasiliano Lima, squalificato per due turni e dei difensori Santacroce e Zambelli, fermati per uno per somma di ammonizioni. L'unica buona notizia è il recupero del centrocampista Mannini che ha giocato metà del secondo tempo e potrebbe rientrare.

Niente da fare invece per l'attaccante Taddei alle prese con una lesione muscolare che richiederà almeno una decina di giorni di ulteriore lavoro differenziato. Non ancora al top della forma neanche il centrocampista marocchino Jadid, reduce da una distorsione.

s.d.

IL CASO Sia nella squadra maschile che in quella femminile restano in 10: la società continua solo con l'attività indoor

Fuga in massa, sparisce l'hockey su prato

Poche prospettive e risorse finanziarie ridotte: i migliori sono emigrati tutti a Monfalcone

TRIESTE Giorni difficili per l'Hockey Club Trieste, l'unica società di hockey prato rimasta nel capoluogo giuliano, che quest'anno ha dovuto rinunciare alla stagione su erba accontentandosi di partecipare soltanto al campionato indoor. Il momento negativo della società presieduta dal 2005 da Dante Tommasini ha raggiunto il suo apice qualche settimana fa, quando 6 giocatori (di cui tre erano in prestito) si sono accasati con la Fincantieri Monfalcone, società dalle maggiori risorse economiche e con il chiaro obiettivo di tornare in serie A2. Luca Toneatti, Norman Princival e Igor Furlani sono tornati all'ovile dopo un'annata con i colori biancorossi, mentre Giovanni Tommasini, Fabio Aloisio e Valerio Scussel hanno salutato a sorpresa i vecchi compagni trasferendosi anche loro, in blocco, nelle file del sodalizio bisiaco. Dalla speranza di trattenere ancora in prestito i tre elementi giunti l'anno scorso dalla Fincantieri si è passati quindi a un vero e proprio esodo che ha letteralmente smembrato la squadra. «Sono defezioni troppo importanti - ha spiegato il presidente Tommasini - che ci hanno indotto nostro malgrado a fare una scelta drastica: rinunciare al prato e dedicarci soltanto al campionato indoor».

Luca Toneatti

Tra gli ex biancorossi c'è anche il ventinovenne Luca Toneatti: «Ho ancora velleità di poter continuare a giocare ad alti livelli. Purtroppo l'Hockey club Trieste ha un'età media alta che si aggira sui 35 anni, mentre la Fincantieri è formata da quasi tutti ventenni, quindi c'è una prospettiva di futuro decisamente maggiore e migliore. Ammetto che mi è dispiaciuto lasciare il gruppo, con il quale ho un ottimo rapporto; ma non ho visto da parte della dirigenza triestina la volontà di creare un progetto di ringiovanimento della squadra». Di natura differente la scelta di Giovanni Tommasini, classe '86, figlio del presidente Dante: «Mio padre ha accettato le motivazioni che mi hanno spinto a lasciare Trieste e che sono state dettate dalla voglia di fare un'esperienza nuova, con un gruppo che in parte già conosco e con un allenatore molto bravo come Jaswant Singh, il quale spero possa farmi crescere tecnicamente».

E come se non bastasse, anche il gruppo femminile ha dovuto rinunciare al campionato su prato per problemi analoghi: «Tre nostre atlete si sono ritirate per motivi personali, di studio o di lavoro (Alessandra Bucconi, Tessa Apollonio e Saavedra Alvarez, *ndr*), mentre altre tre nostre giocatrici, appartenenti al nucleo giovanile, si sono trasferite alla Fincantieri lasciandoci così nelle condizioni di poter affrontare soltanto il torneo indoor - ha spiegato deluso l'allenatore Walter Schiraldi». Il problema della rosa corta accomuna dunque entrambe le prime squadre, composte ora da soli 10 elementi a testa. Numeri impossibili per un campionato di prato che richiede 11 giocatori in campo; abbordabile invece l'indoor, disciplina nella quale si gioca in 6 contro 6. Il momento negativo dell'Hockey Club Trieste è stato solo parzialmente mitigato dalla notizia positiva del settore promozionale, che entro breve prenderà il via in 4 scuole locali. L'istituto comprensivo Stock-Morpurgo, la scuola Duca D'Aosta e la Suvich ospiteranno durante le ore di educazione fisica Roberto Weiss, Giuliano Duranti, Romano Colonna e Davide Giacca, quattro rappresentanti dell'hockey giuliano impegnati a raccogliere nuove leve nell'ottica di dare linfa al settore giovanile a partire dalla prossima primavera. Il presidente Tommasini non nasconde il fatto di riporre grande fiducia in questa iniziativa: «È un progetto molto importante che se ben gestito potrebbe porre le basi per una vera e propria rinascita dell'hockey prato a Trieste».

Riccardo Tosques

LA STORIA DEL CLUB

Giovanni Tommasini, uno degli atleti passati a Monfalcone

L'ex arbitro Roberto Menia: «Peccato, cancellata una scuola di valori»

Per 60 anni una fucina di campioni

TRIESTE L'onorevole Roberto Menia, ex arbitro internazionale di hockey prato, accoglie con grande tristezza la smobilitazione dell'Hc Trieste: «Dispiace, perchè Trieste ha una grande tradizione in questa disciplina. Purtroppo è il problema antico degli sport cosiddetti minori: pochi finanziamenti, poca attenzione e quindi si fa spesso questa fine. Peccato davvero - chiosa - perchè soprattutto lo sport minore, non inquinato da interessi che travalicano i valori sportivi, fornisce ai giovani l'insegnamento alla correttezza e alla lealtà. Rattrista una notizia del genere, ma purtroppo succede sempre più spesso in questa come in altre discipline, qui e altrove».

L'Hockey club Trieste nasce nel 1945 e tre anni dopo conquista il suo primo scudetto nazionale. Nel 1956 è la volta della squadra Junior ad aggiudicarsi il titolo tricolore. Nel 1965 viene costituita la società sportiva Hockey Junior Itala che ininterrottamente per quarant'anni svolge un ruolo determinante nel mondo hockeystico triestino dedicandosi esclusivamente al settore giovanile. Dall'Itala passa la maggioranza degli atleti che negli anni della maturità continuano a praticare agonisticamente l'hockey vestendo le maglie delle numerose società triestine.

L'onorevole Roberto Menia

Nel 1999 la Federazione italiana hockey affida all'Itala la gestione del campo in erba sintetica di Prosecco, ultimato tre anni prima. Su questo campo, omologato dalla Federazione per disputare gare anche a carattere internazionale, si allenano gli atleti di 6 società triestine. Complice anche la delocalizzazione del nuovo impianto, le varie società cominciano però a ritirarsi progressivamente. Rimangono soltanto il Cus Trieste e l'Hockey Junior Itala. Nel 2005 c'è l'avvento di Dante Tommasini, che cambia la ragione sociale dell'Itala assumendo nome e logo della prima società hockeystica triestina fondata esattamente 60 anni prima: l'8 settembre 2005 rinasce di fatto l'associazione sportiva dilettantistica Hockey club Trieste.

Tra gli hockeisti su prato triestini che hanno fatto la storia di questo sport, vestendo anche la maglia azzurra, citiamo, in ordine alfabetico, Nevio Busan, ex Cus e Hockey Club Trieste, Franco Caggianelli, bandiera del Cus Trieste, Claudio Candotti, olimpionico a Roma '68, Sergio Dintignana, portiere azzurro agli Europei di Bruxelles e Madrid, e Franco Sterni, ex portiere e altra bandiera del Cus Trieste.

r.t.

JUDO

Città di Trieste e Biancoceleste, in 500 sul tatami da tutta Europa

Luca Braulin (Sgt) in una fase dell'edizione 2006 del trofeo

TRIESTE Si svolgerà domani il 13° Trofeo Biancoceleste, gara riservata alle categorie Under 13 e Under 15, mentre domenica sarà la volta del 31° Trofeo Città di Trieste riservato a Under 17, Under 20 e Assoluti.

I tornei, organizzati dalla Ginnastica Triestina, saranno di scena al PalaCalvola e per l'occasione sono attesi circa 500 atleti provenienti da Austria, Croazia, Slovenia e Russia; questi ultimi parteciperanno con due squadre, di cui una proveniente dalla lontanissima Siberia e l'altra da Mosca. Saranno presenti anche numerose squadre italiane provenienti da Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Lazio e Friuli Venezia Giulia.

L'edizione del 2006 del Trofeo Biancoceleste ha registrato la vittoria della rappresentativa del Piemonte mentre il Trofeo Città di Trieste ha registrato la storica vittoria dei padroni di casa della Sgt. Gli atleti biancocelesti non vincevano il trofeo da vent'anni e più precisamente dal 1986.

Quest'anno la battaglia per l'aggiudicazione dei trofei sarà come sempre dura e i padroni di casa rivestono il ruolo di favoriti sia per la vittoria nel Trofeo Città di Trieste, che per quella nel Trofeo Biancoceleste riservato alla classe Under 13. Molti sono gli atleti della Ginnastica Triestina che sono chiamati all'appuntamento con il podio: nelle categorie maschili, molto attesa sarà la prova di Andrea Salico, campione italiano juniores per l'anno in corso e qualificato per la finale del campionato italiano assoluto che si svolgerà a Monza il 3 e 4 novembre. Anche Luca Braulin, che quest'anno ha rappresentato l'Italia al campionato europeo Under 17 avrà i riflettori puntati sulla sua prova.

Nel settore femminile invece, occhi puntati su Nicole Pouch, seconda al campionato italiano Juniores e terza al campionato Under 23 per l'anno in corso. Da questi e dagli altri atleti della Ginnastica Triestina dipenderà la conferma dei successi del 2006.

Sandra Carofiglio

Coppa Uefa

La Fiorentina raggiunta (1-1) solo nel finale dal Villarreal

Villarreal	**1**
Fiorentina	**1**

MARCATORI: st 3' Vieri, 42' Capdevila.
VILLARREAL (4-4-2): Diego Lopez, Angel, Godin, Fuentes, Capdevila, Cani (st 20' Nihat), Josico (st 20' Cazorla), Senna, Fernandes, G. Rossi, Tomasson (st 35' Pires). All. Pellegrini.
FIORENTINA (4-3-3): Frey, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Balzaretti, Pazienza, Liverani, Kuzmanovic (st 30' Donadel), Jorgensen (st 13' Vanden Borre), Vieri (st 21' Osvaldo), Mutu. All. Prandelli.
ARBITRO: Lannoy (Francia).

VILLARREAL La Fiorentina esce indenne dal «Madrigal» di Villarreal e sfiora la clamorosa impresa, rischiando quasi di espugnare il difficile terreno spagnolo. La partenza è tutta viola: nel giro di 4' prima un'azione sull'asse Jorgensen-Mutu, con conclusione finale del rumeno respinta da Diego Lopez, e poi un cross perfetto da destra di Ujfalusi mancato di pochissimo da Vieri. Ad interrompere il dominio gigliato i padroni di casa provvedono solo al 20', quando Frey è chiamato al grande intervento sul colpo di testa di Tomasson sul cross di Cani.

A inizio ripresa la Fiorentina trova subito il gol: Kuzmanovic recupera palla a centrocampo, serve Vieri che, dopo un triangolo con Mutu, batte imparabilmente il portiere del Villarreal. I gialli di casa accusano il colpo e ci mettono un po' a scuotersi dopo lo svantaggio. E al 27' una punizione di Nihat quasi sorprende Frey prima di spegnersi sul fondo. La Fiorentina trova anche il raddoppio con Mutu al 33', ma il rumeno, per l'arbitro, è in fuorigioco. Col passare dei minuti l'azione dei padroni di casa sale così d'intensità, la Fiorentina soffre raccolta a protezione della propria area di rigore, ma al 42' arriva il pareggio del Villarreal con Capdevila che di testa sfrutta al meglio l'ennesimo calcio piazzato di Rossi.

Continuaz. dalla 19.a pagina

A sinistra Brian Shorter in un recente allenamento con la Pallacanestro Trieste; a destra i biancorossi ascoltano le indicazioni del coach Mengucci durante una partita

BASKET SERIE B2 Il giocatore americano si allena da un mese con i biancorossi, ma la società non pensa a tesserarlo

Tosolini: «Non ingaggeremo Shorter»

Il direttore sportivo: «L'Acegas vive un momento difficile, ma il gruppo è valido»

TRIESTE «Non cadiamo nella tentazione di farci prendere dalle difficoltà del momento. Siamo in emergenza, è vero, ma siamo anche convinti del fatto che questa squadra abbia dentro di sé la forza per venirne fuori. Per questo non vogliamo prendere in considerazione l'idea di tesserare Brian Shorter». Così Maurizio Tosolini a due giorni dalla trasferta di Ancona (che mercoledì sera ha perso 77-67 il recupero della seconda giornata a Mestre), che per l'Acegas rappresenta una importante possibilità di riscatto dopo l'inopinata sconfitta casalinga subita domenica scorsa a opera di Civitanova Marche. Trieste, desolatamente ultima e ancora a zero punti in classifica, guarda con preoccupazione a un calendario che nel prossimo mese le proporrà, oltre alla trasferta marchigiana in casa della Stamura, la sfida casalinga contro Jesolo/San Donà e gli impegni esterni di Gorizia e Atri. Gare nelle quali l'emergenza infortuni continuerà a farsi sentire e che, viste le difficoltà sotto ai tabelloni palesate nella gara di domenica scorsa contro Civitanova, pongono all'ordine del giorno il discorso legato al possibile inserimento nella squadra di Shorter. Un giocatore che da un mese si allena agli ordini di Mengucci, che conosce ormai a menadito gli schemi dei biancorossi e dunque sarebbe pronto da subito a dare una mano alla causa visto che nelle ultime settimane ha migliorato la condizione atletica ed è cresciuto trovando uno stato di forma più che accettabile.

«Capisco come l'ipotesi Shorter sia affascinante a livello giornalistico - continua Tosolini - ma devo ricordare che la squadra che abbiamo strutturato ad agosto ha già esaurito con Muzio, Bonaccorsi, Pigato, Pilat, Godina e Bartolucci i posti a disposizione dei senior. Crediamo in questo gruppo, non possiamo, dobbiamo e vogliamo mirarne la crescita e la compattezza dal momento che siamo convinti che abbia i mezzi per centrare l'obiettivo prefissato». Considerazioni condivisibili, quelle del direttore sportivo biancorosso, che però non entrano in contrasto con un tesseramento del giocatore limitato a questo periodo di contingente emergenza. Idee chiare e estrema franchezza sarebbero sufficienti per gestire la situazione: Shorter viene tesserato e gioca fino a quando Pigato e Pilat non sono in grado di rientrare in squadra. Nel momento in cui coach Mengucci ritrova il suo gruppo al completo il giocatore tornerà ad occupare il suo ruolo nel corso degli allenamenti. Un contratto quindi con delle clausole estremamente chiare pronte a proteggere il gruppo costruito nel corso dell'estate. Per Trieste sarebbe una boccata d'ossigeno importante (contro Civitanova la presenza di Shorter avrebbe con ogni probabilità fruttato due punti pesanti) e per il giocatore la possibilità di mettersi in vetrina e cercare di conquistarsi un posto con la maglia di Trieste convincendo i dirigenti biancorossi a tenerlo, per rendere ancora più competitivo il gruppo.

Brian Shorter

Si va avanti così, invece, con la consolazione del rientro di un Bartolucci che ad Ancona potrà garantire più o meno una decina di minuti e con la necessità di muovere una classifica che potrebbe farsi preoccupante sempre tenendo in considerazione l'obiettivo fissato dalla società a inizio stagione. Se Trieste, davvero, considera la promozione l'unico obiettivo possibile di questo campionato, è ora di cominciare a vincere. Trovarsi a zero punti domenica sera, con davanti le difficili sfide a Jesolo, Gorizia e Atri rappresenta uno scenario poco allettante. Anche perché conta arrivare ai play-off, ma conta anche e soprattutto la posizione che l'Acegas riuscirà a guadagnarsi nella griglia della post-season. L'esperienza dello scorso anno dovrebbe aver insegnato qualcosa.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Il giocatore triestino convocato del tecnico Tedesco per partecipare alle qualificazioni agli Europei 2009

Visintin torna a vestire l'azzurro dopo due anni

TRIESTE A quasi due anni di distanza dall'ultima convocazione, Marco Visintin ritrova la nazionale. Il giocatore triestino, infatti, è stato convocato per il primo stage di preparazione in vista del girone di qualificazione per i campionati europei del 2009 (avversarie dell'Italia la Svizzera e il Belgio) che si terrà a Lignano Sabbiadoro fino a domenica 28 ottobre.

Un motivo di soddisfacione e un premio meritato per un giocatore che, dopo la scelta che lo ha visto rinunciare alla serie A d'Elite e restare a giocare a Trieste in serie A2, rischiava di finire nel dimenticatoio e di perdere la maglia azzurra.

«Non è stato così - conferma Visintin - e questo, una volta di più, mi convince del fatto che ho fatto bene a non lasciare la mia città.

Non ho ancora parlato direttamente con Beppe Tedesco (il nuovo allenatore scelto da Lo Duca per portare avanti il lavoro dell'ex ct Puljevic, *ndr*), ma sono pronto a mettermi a disposizione della nazionale in vista delle prossime qualificazioni.

La possibilità di vestire la maglia azzurra mi regala grandi stimoli: è un motivo per continuare a far bene in campionato e ad allenarmi quotidianamente con l'intensità che ci chiede il tecnico Radojkovic».

Sul girone che l'Italia sarà chiamata ad affrontare e sulle possibilità di centrare la qualificazione, Marco Visintin si dimostra abbastanza ottimista. «Credo sia un girone decisamente equilibrato - commenta - considerando il fatto che non credo di peccare di presunzione dicendo che sia Belgio sia Svizzera sono avversarie alla nostra portata. Poi, è chiaro, dipenderà da noi sfruttare la possibilità che questo gironcino a tre ci regala».

L'Italia di Tedesco sarà in campo questa sera a Lignano per un'amichevole contro il Nova Gorica.

In casa triestina, detto dell'assenza di Visintin e quella di Kerpan, convocato con la nazionale allievi, continua la preparazione in vista della sfida di campionato che opporrà i biancorossi a Paese. Radojkovic, che ha recuperato l'influenzato Carpanese, guiderà la sua squadra nell'amichevole in programma questa sera a Isola.

lo.ga.

CALCIO

Marino non cambia

Udinese, Obodo e Pinzi ai box contro la Lazio

UDINE Cristian Obodo deve ancora mordere il freno. Il centrocampista nigeriano, contrariamente alle previsioni, non ha partecipato all'amichevole di ieri pomeriggio contro la Manzanese. Evidente che Marino e lo staff medico non vogliono anticipare i tempi di un ritorno in campo che, come quello di Pinzi, a questo punto è rimandato alla seconda metà di novembre, dopo la sosta per Scozia-Italia. Nella migliore delle ipotesi Obodo potrebbe essere convocato per la trasferta di Firenze dell'11 novembre, magari solo per respirare il clima partita dalla panchina.

Marino non ha fretta: Inler e D'Agostino, gli unici centrocampisti di ruolo in formazione dopo il passaggio al 3-4-3, si stanno esprimendo su buoni livelli, soprattutto lo svizzero. Con i recuperi di Sivok e Boudiasnki, inoltre, il tecnico bianconero si sente le spalle sufficientemente coperte: Obodo e Pinzi verranno buoni più avanti, quando chi sta tirando la carretta adesso avrà bisogno di rifiatare e gli obiettivi di classifica dell'Udinese saranno più chiari. Chiaro comunque che a gennaio la rosa andrà sfoltita, troppi sono i giovani che non stanno trovando spazio.

Gaetano D'Agostino

Problemi diametralmente opposti per la Lazio, costretta a gestire campionato e Champions league in una perenne emergenza di uomini. Oltre a Cribari, Ledesma, Mauri e Siviglia, già assenti a Brema, nella sfida contro l'Udinese Delio Rossi dovrà fare a meno anche degli squalificati Zauri e Firmani. A complicare la situazione in casa laziale il nervosismo per la sconfitta in Germania, che ha reso ancora più difficile la strada verso la qualificazione, e le tensioni dell'imminente derby infrasettimanale con la Roma. Tutto questo non basta forse per considerare favoriti i bianconeri, ma uscire dall'Olimpico con un risultato positivo è un'impresa alla portata.

Riccardo De Toma

TALENTI SPORTIVI

Il riconoscimento è andato a sette giovani ginnasti ed è stato consegnato dal presidente federale regionale Roberto Tandoi

Galuzzi, Lukan, Vescia e Toniutti premiati dal Coni

Festeggiate anche Macrì, Bradaschia e Benolli per la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino

TRIESTE Soppesare quanto valga un talento è cosa alquanto difficile, ma la parabola evangelica dei talenti ci insegna quanto sia importante possederne anche uno soltanto, se si riesce a farlo fruttare. Di sicuro sono riusciti a valorizzare le loro doti naturali i sette atleti riconosciuti talenti sportivi dal Coni del Friuli Venezia Giulia che ieri sera, nella sede del comitato regionale della Federginnastica sono stati premiati, insieme alle loro società di appartenenza, dal presidente regionale Roberto Tandoi con un contributo complessivo di 11 mila euro.

A ricevere, per la prima volta questo riconoscimento tre ragazzi della Ginnastica Triestina che si sono distinti nell'artistica: Giacomo Galuzzi, più volte campione regionale e interregionale Allievi, Michael Lukan, ritornato prepotentemente alla ribalta dopo un infortunio che lo aveva tenuto lontano dagli attrezzi per tutto lo scorso anno e Matteo Vescia, vice campione italiano per gli Allievi. Per la ginnastica ritmica è stata premiata Maristella Toniutti, dell'As Udinese, ai vertici del settore giovanile interregionale.

Ultime, ma non per i risultati raggiunti, Sara Bradaschia, Francesca Benolli e Federica Macrì, le tre azzurre dell'Artistica '81 che hanno conquistato, ai recenti campionati del Mondo, la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino. «Le ragazze dell'Artistica '81 - ricorda Roberto Tandoi - sono state riconosciute talenti sportivi fin dal 2002, quando è stato istituito questo premio per mantenere in regione i nostri atleti migliori. Di sicuro queste ragazze hanno dimostrato il loro valore sportivo, piazzandosi in quarta posizione ai Mondiali di Stoccarda, un'impresa storica per la ginnastica artistica femminile».

«Per noi è sempre un premio gradito - commenta Federica Macrì - perché è anch'esso un riconoscimento per il nostro impegno». «Riceviamo questo premio da sei anni - interviene Sara Bradaschia - e per noi è diventata una piacevolissima abitudine. L'emozione l'abbiamo provata due settimane fa quando siamo state ospiti a Quelli che il Calcio e abbiamo conosciuto Simona Ventura. È davvero troppo simpatica». Per le tre promesse olimpiche triestine, impegnate tutti i giorni con gli allenamenti e la scuola privata, c'è forse appena il tempo di fare un po' di shopping con i soldi ricevuti prima di partire per Brescia dove, la prossima settimana, si prepareranno per il Gran Prix, la gara spettacolo che si terrà il 3 novembre a Milano.

Giorgia Cavalli

I sette talenti sportivi premiati, insieme al presidente della Federginnastica regionale (Lasorte)

VELA

Ricevuta in Comune dal vicesindaco Paris Lippi. Un sodalizio che vanta 250 iscritti

Ha trent'anni la Triestina sport del mare

TRIESTE Sala del Consiglio Comunale completamente gremita ieri pomeriggio per la celebrazione ufficiale del trentennale di fondazione della Società Triestina sport del mare. Il sodalizio presieduto da Stellio Capato è stato insignito di un targa commemorativa dal vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi, il quale ha conferito anche un riconoscimento a quattro soci fondatori della società: Mauro Gardossi, Fabio Muiesan, Helmut Kirkner e Giovanni Romani. «La vostra società ha più di 250 iscritti, ciò vuol dire che ha un suo peso», ha spiegato il vicesindaco Paris Lippi. «Ed è importante che gruppi sportivi come il vostro valorizzino il mare e soprattutto la vela, una disciplina che deve fungere da traino per il turismo nella nostra città». Emozionato il presidente Stellio Capato: «Ringrazio le autorità sportive ed istituzionali presenti per questo riconoscimento per noi molto importante, perché premia la nostra società che da sempre lavora con dedizione e modestia». La Società Triestina Sport del Mare è stata premiata con delle targhe commemorative anche da Renato Del Castello, presidente regionale Fipsas, Giuseppe Brezich, presidente regionale della Fiv, e del presidente provinciale del Coni, Stelio Borri. Per festeggiare il trentennale il sodalizio di Capato ha organizzato per sabato 27 ottobre la III° prova del Campionato Sociale Vela.

La vela è un'attività importante per la Triestina sport del mare

IPPICA

Matinée movimentata a Montebello, con la caduta (senza conseguenze) di Irgendwo nella quinta corsa

Dopo lo spavento, Ibanera precede tutti

TRIESTE Matinèe movimentata da una caduta, per fortuna senza conseguenze per cavalli e driver, ieri all'ippodromo di Montebello. Nella quinta corsa Irgendwo, affidata a Carlo Schipani, si è malamente disunita nel trotto ed è terminata sulla sabbia all'imboccatura della dirittura davanti alle tribune, dopo poco meno di un giro dallo start, obbligando i giudici di gara a far suonare la sirena e a richiamare la partenza. Nella ripetizione Irgendwo non si è ripresentata. A livello di quote, da segnalare la Trio proprio nella quinta corsa, vinta poi da Ibanera, che ha pagato 711,83 euro. La principale Tris odierna si corre al trotto a San Giovanni Teatino, con 17 cavalli anziani, suddivisi su tre nastri. Favorito è Emanuele Bs, che partirà da solo nell'ultima gabbia. Ottime le possibilità anche per Columbus Caf, come quelle di Daiquiri Aj. **Pronostico base:** Emanuele Bs (17), Columbus Caf (15), Daiquiri Aj (9). Aggiunte sistemistiche: Edmund Hall (12), Ginger As (13), Elte Bs (3). La Tris del caffè è di galoppo e si corre alle Capannelle di Roma. **Pronostico base:** Mach Money (1), Tanardo (7), Ixion (6). Aggiunte sistemistiche: Wanix (3), King Valley (4), My Kingdom (5).

u. s.

RISULTATI

Prima corsa: 1) Aleryd Emi, 2) Enemba Mo, 3) Aladdin.
Seconda corsa: 1) Erinni, 2) Avenuets, Babalù Giampe.
Terza corsa: 1) Ispanico Dvm, 2) Iakal Allmar, 3) Iarda Ls.
Quarta corsa: 1) Follia Omicida, 2) Eschilogal, 3) Alcione Sama.
Quinta corsa: 1) Ibanera, 2) Ikba Us, 3) Iole Pb.
Sesta corsa: 1) Giavera, 2) Gulliver Prav, 3) Gabriel Bre.

TRIS DI GIOVEDI' 25

	vincitori	euro
1.a corsa 3 14 19	135	3.455,86
Quartè 3-14-19-5	1	189.622,32
2.a corsa 11 8 5	88	3.635,25

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse, localmente diffuse e a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sull'isola nella prima parte della giornata con piogge o rovesci sparsi in attenuazione. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari per nubi prevalentemente medio-alte.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su Emilia-Romagna e Triveneto con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a temporaneamente molto nuvoloso su Marche e Abruzzo con deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso per nubi prevalentemente medio-alte e stratificate.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,8	15,3
Umidità		57%
Vento		10 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1020,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,0	14,7
Umidità		56%
Vento		1,4 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,4	16,4
Umidità		47%
Vento		5 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,9	15,6
Umidità		57%
Vento		0,6 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,0	13,6
Umidità		72%
Vento		1,3 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	3,2	15,7
Umidità		47%
Vento		3 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,4	15,5
Umidità		49%
Vento		2 km/h da E-N-E

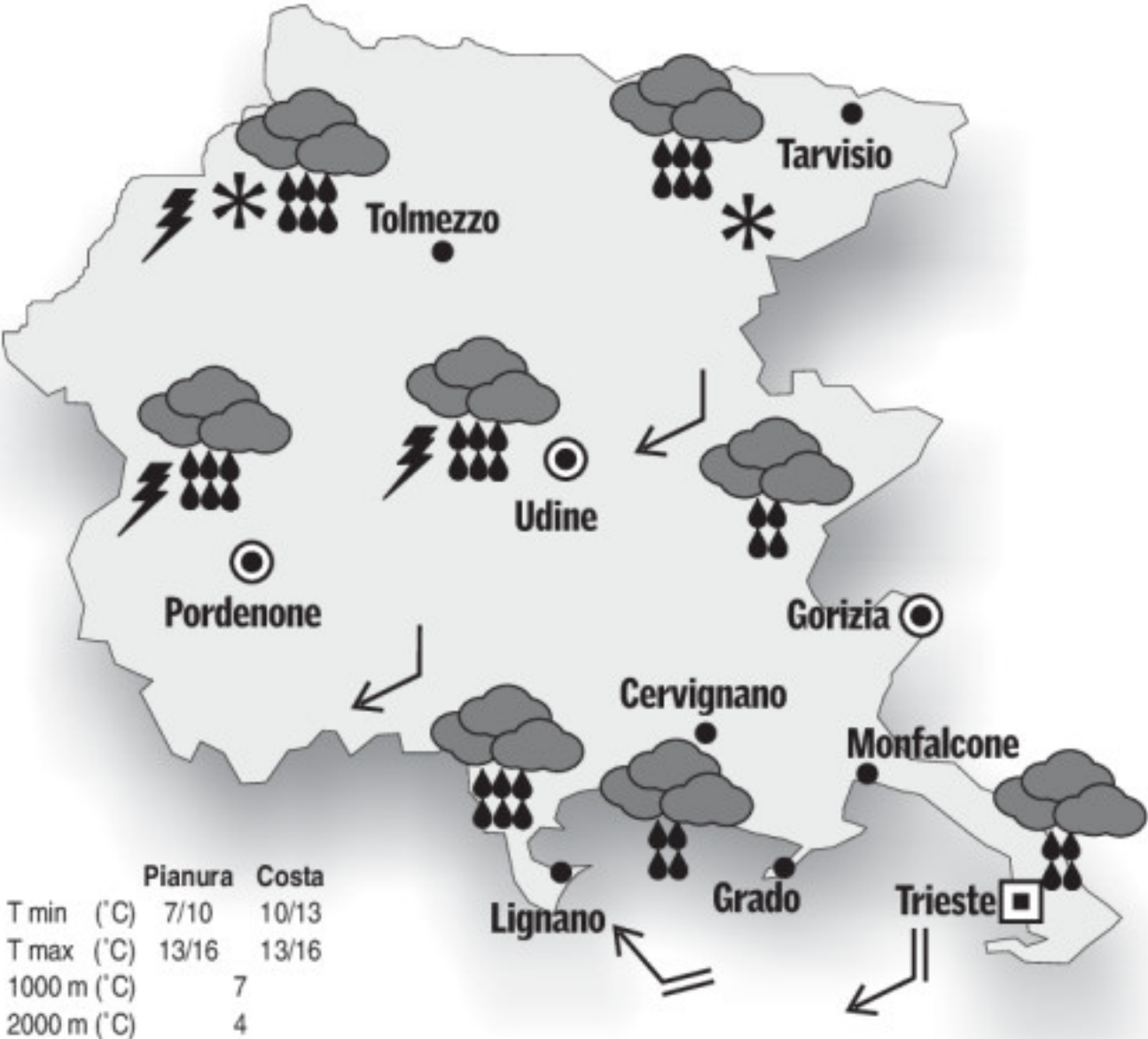
ITALIA

BOLZANO	3	13
VERONA	8	13
AOSTA	5	9
VENEZIA	8	13
MILANO	8	np
TORINO	7	11
CUNEO	6	np
MONDOVÌ	6	6
GENOVA	9	11
BOLOGNA	8	9
IMPERIA	12	24
FIRENZE	11	18
PISA	10	16
ANCONA	9	np
PERUGIA	6	np
L'AQUILA	7	8
PESCARA	9	15
ROMA	9	16
CAMPOBASSO	7	10
BARI	8	16
NAPOLI	10	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	16
R. CALABRIA	15	23
PALERMO	15	25
MESSINA	16	23
CATANIA	14	23
CAGLIARI	14	19
ALGHERO	10	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo Tarvisio Udine Pordenone Gorizia Cervignano Monfalcone Lignano Grado Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	7/10	10/13
T max (˚C)	13/16	13/16
1000 m (˚C)	7	
2000 m (˚C)	4	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge da abbondanti a intense, specie sul Pordenonese e sulla costa occidantale. Sulla costa, al mattino, soffierà la Bora; dal pomeriggio lo Scirocco. La quota della neve sarà intorno ai 2000 m circa.

DOMANI. Cielo da nuvoloso a variabile con piogge residue al mattino, anche abbondanti e temporalesche specie sul Pordenonese, e Bora moderata sulla costa. Dal pomeriggio graduale miglioramento.

TENDENZA. Cielo variabile per nubi basse su pianura e costa; tempo migliore in montagna. Non si escludono locali e deboli piogge.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo Tarvisio Udine Pordenone Gorizia Cervignano Monfalcone Lignano Grado Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	7/10	12/15
T max (˚C)	12/15	15/18
1000 m (˚C)	8	
2000 m (˚C)	4	

OGGI IN EUROPA

I principali sistemi nuvolosi che si muovono nell'ambito del continente si trovano nei settori centro-meridionali, in particolare nell'area mediterranea e nella zona fra la nostra penisola, il settore alpino e i Balcani. In tutti questi paesi si avranno piogge diffuse anche a carattere di temporale, speice nell'ovest del Mediterraneo dove i fenomeni saranno intensi e con raffiche di vento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	15,7	25 nodi E-N-E	9.48 +51	16.28 -73
MONFALCONE	mosso	15,6	25 nodi E-N-E	9.53 +51	16.33 -73
GRADO	molto mosso	15,6	25 nodi E-N-E	10.13 +46	16.53 -66
PIRANO	molto mosso	15,8	20 nodi E-N-E	9.43 +51	16.23 -73

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	12	ZURIGO	6	7
LUBIANA	5	13	BELGRADO	7	9
SALISBURGO	3	10	NIZZA	10	18
KLAGENFURT	3	10	BARCELLONA	12	18
HELSINKI	4	7	ISTANBUL	14	18
OSLO	1	6	MADRID	7	16
STOCCOLMA	-1	10	LISBONA	14	20
COPENHAGEN	5	10	ATENE	13	21
MOSCA	5	10	TUNISI	16	21
BERLINO	7	8	ALGERI	15	24
VARSAVIA	6	13	MALTA	18	21
LONDRA	10	11	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	6	9	IL CAIRO	19	31
BONN	7	9	BUCAREST	3	17
FRANCOFORTE	7	9	AMSTERDAM	8	10
PARIGI	7	11	PRAGA	5	8
VIENNA	7	7	SOFIA	6	15
MONACO	5	6	NEW YORK	12	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete a lungo prima di prendere una decisione definitiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

CANCRO 21/6 - 22/7

Soppesate bene le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà un po' la mattinata.

LEONE 23/7 - 22/8

Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della situazione in cui agire. Serata in famiglia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifuterete un simpatico invito per stare con i vostri familiari.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo. Relax in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il consiglio degli astri per la giornata è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Evitate certi argomenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il nome della Garbo - **5** Consiglio di Amministrazione - **8** Iniziano tuoni e fulmini - **10** Il Pacino del cinema - **11** Lo si dice di una gara al chiuso - **13** Le ultime di Mogol - **14** Ininterrotto - **16** Mostrate con affettazione - **18** Il regista di «Nirvana» - **19** Vi nacque Cottolengo - **21** Ferire - **22** Il nome della Cartland - **24** Iniziali di Bossi -a **25** Rischio che si corre - **26** Dispari in voga - **28** Sette romano - **29** Articolo per caso - **30** Ludovico, poeta barocco - **33** Sono nel mais - **34** Si leggono in stazione - **35** Giardino in centro - **36** Preso illegalmente - **38** Le prime per utilità - **39** Monte delle Alpi Bernesi - **40** Angolo di pace.

VERTICALI: 1 Divario tecnologico - **2** Doppie nel carrello - **3** Un abito può averla unita - **4** Era una serva a Roma - **5** Stato africano che ha per capitale Abidjan - **6** Stabilite dal farmacista - **7** Lavora dissodando il terreno - **8** Somma da definire - **9** Caratterizza la persona conciliante - **12** Importante città degli Usa - **14** Innalzare la bandiera - **15** Lo sono le chiome corvine - **17** Gridare come un cane - **20** Volatili come il voltolino e la folaga - **23** Locali per il «liscio» - **24** Trucchi senza consonanti - **27** Inferriata - **28** Il secondo pronome plurale - **31** Un'arte e una musica contemporanee - **32** Il dio Cupido in Grecia - **37** I limiti di Almodóvar.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Calciatore disoccupato

Egli è esterno all'ambiente, con il quale
un legame di ferro può mostrare.
Carichi di lavoro assai pesanti
sa sopportar: al porto può approdare.

Marienrico

ANAGRAMMA (1,5,4=10)
La suocera mi rovina la cena

Si è presentata con la faccia scura,
lei che in golosità da sempre eccelle.
Per causa sua, così rapidamente,
sono sparite tutte le frittelle.

Stella Marina

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale: *ASTICE, MASTICE*

Incastro: *INRI, VESTITO = INVESTITORI*

MASTIO■■■ST■
I■TELECAMERE
ATOMO■ARAMIS
MERE■EMATITE
ADIRE■OBERON
R■OA■ANIMALI
TIGRI■I■AMON
I■RISICATI■■
NOA■CLAMIDIA
INF■HO■ACERI
■DICITURA■AD
DEA■AIRE■UNA